ARCHIVIO DI STATO
DI BOLOGNA

FRAMMENTI DI MANOSCRITTI

(secc. XI - XV)

VII 651

Inventario a cura di R. De Tata (buste I-X, XII)
e T. Di Zio (busta XI)

2019

Indice

Introduzione ..... p. I
Descrizione sommaria delle buste ..... p. V
Busta I ..... p. 1
Busta II ..... p. 14
Busta III ..... p. 33
Busta IV ..... p. 45
Busta V ..... p. 53
Busta VI ..... p. 79
Busta VII ..... p. 86
Busta VIII ..... p. 95
Busta IX ..... p. 105
Busta X ..... p. 133
Busta XI ..... p. 158
Busta XII ..... p. 172
Indice dei nomi ..... p. 182
Indice dei fondi ..... p. 188

Introduzione

La raccolta di frammenti di manoscritti dell'Archivio di Stato di Bologna è costituita principalmente, ma non solo, da pergamene di riuso recuperate dalle legature di volumi e registri conservati in diversi fondi archivistici: i frammenti che per qualche motivo sono stati ritenuti particolarmente interessanti sono stati staccati, restaurati e conservati separatamente dal volume di provenienza.
Il reimpiego di pergamene manoscritte era praticato già nel Medio Evo; i codici che tramandavano testi che avevano perso d'interesse, o venivano ritenuti obsoleti, erano riutilizzati sia come materiale scrittorio, cancellando la scrittura precedente, sia per la confezione di piatti, dorsi, guardie di legature. La prassi maggiormente diffusa era quella di usare un foglio (se di grande formato) o un bifolio per ottenere una coperta che avvolgesse completamente il volume da rilegare. La pergamena era incollata ai piatti di cartone; i bordi eccedenti venivano poi ripiegati e incollati all'interno dei piatti, a protezione degli stessi. Se il frammento non riusciva a coprire la totalità del libro, si integrava la parte mancante con un ritaglio verticale, ottenuto da un foglio dello stesso manoscritto o, più raramente, di un manoscritto diverso. Le conseguenze di questo procedimento sono ancora visibili nei frammenti di questa raccolta: piegature ai margini dei fogli, abrasioni da sfregamento sui piatti esterni della legatura, «giunte» verticali talvolta ancora attaccate a pergamene di dimensioni maggiori, tagli a forma di cuneo che servivano ad adattare meglio il foglio intorno al volume, residui di nervi e lacci di chiusura.
La pratica del reimpiego di pergamene diventa più frequente a partire dal XVI-XVII secolo, quando si diffonde l'uso della stampa. Il fenomeno è stato ampiamente studiato, ed ha permesso talvolta il recupero di frammenti importanti per la tradizione manoscritta dei testi del passato. Nel corso degli anni l'attenzione per questo tipo di materiale è cresciuta, e di conseguenza si sono diffusi progetti di censimento su frammenti conservati presso biblioteche e archivi sia italiani che stranieri. Studi particolari sono stati dedicati ai frammenti ebraici e a quelli a carattere religioso-musicale, molto frequenti data la diffusione di manoscritti come breviari, messali, graduali, divenuti inservibili in seguito a mutamenti e riforme della liturgia.[1]

[1] Per un quadro sugli studi relativi ai frammenti manoscritti, e per alcuni esempi particolari di catalogazione di queste raccolte, si vedano: *Fragment und Makulatur.Überlieferungsstörungen und Forschungsbedarf bei Kulturgut in Archiven und Bibliotheken*, a cura di Hanns Peter Neuheuser e Wolfgang Schmitz, Wiesbaden, Harrassowitz, 2015; *Fragmenta ne pereant. Recupero e studio dei frammenti di manoscritti medievali e rinascimentali riutilizzati in legature*, a cura di Mauro Perani e Cesarino Ruini, Ravenna, Longo, 2002; ELISABETTA CALDELLI, *I frammenti della Biblioteca Vallicelliana. Studio metodologico sulla catalogazione dei frammenti di codici medievali e sul fenomeno del loro riuso*, Roma, Istituto storico per il Medio Evo, 2012, con ampia introduzione storica e metodologica; EMILIO GIAZZI, *Cultura e liturgia a Cremona tra Medioevo e Umanesimo. I frammenti del fondo* Notarile *dell'Archivio di Stato*, Travagliato (Brescia), Edizioni Torre d'Ercole, 2016; ANNA ROSA VENTURI, *Note sui frammenti in alfabeto latino recuperati da antichi registri dell'Archivio di Stato di Modena*, «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi», serie XI, XXX (2008), pp. 3-27. Per i frammenti ebraici v. *La genizah italiana*, a cura di MAURO PERANI, Bologna, Il Mulino, 1999, e il sito <http://www.hebrewmanuscript.com/>, banca dati nata da un progetto europeo del 2007 che intende censire, catalogare e divulgare i testi conservati nei frammenti provenienti da codici in lingua ebraica. Per altri esempi di catalogazione di frammenti in rete si possono consultare: il sito di Manus OnLine, dove sono presenti molti frammenti tratti dal fondo notarile dell'Archivio di Stato di Trento (<https://manus.iccu.sbn.it/index.php>); il progetto *Fragmentarium. Digital Research Laboratory for Medieval Manuscript Fragments*, riguardante i frammenti conservati in archivi e biblioteche svizzeri (<https://fragmentarium.ms/>). Per il materiale liturgico-musicale v. GIACOMO BAROFFIO, *Iter liturgicum Italicum*, Padova, Cluep, 1999 (disponibile anche *on-line* in forma di *database* all'indirizzo: <http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm>).

Formazione della raccolta

Scarse sono le notizie sulla storia e sulla formazione della raccolta di frammenti dell'Archivio di Stato di Bologna. I distacchi sono iniziati in modo non sistematico, presumibilmente negli ultimi decenni del XIX secolo, e sono proseguiti fino ad oggi con motivazioni e modalità diversificatesi nel corso degli anni. Questo ha determinato il carattere complessivamente disomogeneo del materiale, considerato non come un fondo a sé stante, ma come una raccolta di 'curiosità'. I criteri per il distacco e la conservazione dei frammenti sembrano essere cambiati a seconda degli interessi prevalenti in un certo momento storico; sono stati scelti di volta in volta frammenti ritenuti interessanti per motivi filologici, estetici, paleografici, letterari.
Da alcune annotazioni presenti sui frammenti, e dall'esame della bibliografia ad essi relativa, si possono trarre alcune indicazioni sul momento del loro distacco, sul motivo per cui sono stati conservati, sulla loro sistemazione all'interno dell'Archivio. La notazione più antica, che testimonia un interesse di tipo paleografico, si trova nel frammento di un *Rituale* latino (oggi busta VIII, n. 9): «Character seculi XI Longobardicus dono dedit Reverendus Trombellius die 15 Januarii 1768». Non sappiamo a chi il canonico regolare Giovanni Grisostomo Trombelli avesse donato il frammento, né come sia giunto presso l'Archivio (forse all'interno delle carte di una corporazione religiosa soppressa?). Un frammento del *De civitate Dei* di S. Agostino (oggi busta VIII, n. 7), riporta in margine un'annotazione di Luciano Scarabelli (1806-1878), professore di estetica all'Accademia di belle arti di Bologna: «Pezzo paleografico del secolo ottavo / sicurissimo. / 27 sett. 72 / prof. Luciano Scarabelli». Qualche decennio più tardi, nel 1905, troviamo in una pubblicazione la citazione di un frammento contenente un breve testo latino conosciuto come «Profezia della Sibilla», conservato in una busta denominata «Notabilia».[2] Alla Mostra dantesca allestita nella Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1921 furono esposti alcuni frammenti della *Commedia* conservati presso l'Archivio di Stato, descritti nel catalogo con la collocazione «Notabilia dei secc. XII-XIV». La stessa denominazione, ma con diversa specificazione («Notabilia, cimeli e curiosità varie, carte sciolte») si trova in un articolo di Guido Zaccagnini del 1937.[3] In questi ultimi casi l'interesse dei frammenti riguardava principalmente il contenuto letterario dei testi conservati. Bastano questi pochi esempi per capire che la raccolta non pretendeva di avere nessun carattere di sistematicità e omogeneità.
Altri frammenti sembrano essere stati selezionati con finalità pratiche, per l'utilizzo a scopo didattico all'interno della Scuola d'Archivio, istituita a Bologna nel 1890. Si tratta in particolare dei frammenti contenuti nell'attuale busta VII, denominata «Scuola di paleografia e specimina»; i pezzi sono riconoscibili per i cartellini incollati sui fogli, contenenti l'indicazione del tipo di scrittura esemplificato («Littera Bononiensis», «Littera Parisiensis», «Gotico maiuscolo», «Gotico corale»). Anche in questo caso, perciò, l'interesse dei pezzi raccolti era di tipo paleografico.
L'assetto fisico della raccolta sembra cambiare in anni più recenti, quando troviamo ancora una citazione dei frammenti danteschi; siamo nel 1990, e i pezzi sono collocati in una «Miscellanea letteraria», a sua volta suddivisa in buste: «Frammenti di codici, busta I – Dante Inferno». La suddivisione in più buste è confermata nel 1995 dalla pubblicazione di un frammento del *Codex* di Giustiniano, che risulta collocato in una «Busta II».[4]

---

[2] *Corpus chronicorum Bononiensium*, a cura di Albano Sorbelli, Città di Castello, Lapi, [poi] Bologna, Zanichelli, 1910-1940, (R.I.S.[2], vol. XVIII/1), vol. I, p. 39. Il frammento è oggi conservato nella busta IX, n. 2.
[3] *Catalogo della mostra dantesca nell'Archiginnasio*, Bologna, Zanichelli, 1921, p. 37; GUIDO ZACCAGNINI, *Rime inedite o disperse in Carte bolognesi dei secoli XIII-XV*, «L'Archiginnasio», XXXII (1937), pp. 48-64.
[4] MASSIMO GIANSANTE – GIORGIO MARCON, *Frammenti di codici trecenteschi della Divina Commedia nell'Archivio di Stato di Bologna*, «Rassegna degli archivi di Stato», L (1990), pp. 378-415; *L'Archivio di Stato di Bologna*, a cura di Isabella Zanni Rosiello, Firenze, Nardini, 1995, p. 77; il frammento corrisponde all'attuale busta X, n. 17.

È comunque dalla fine degli anni '80 del Novecento che inizia una stagione di ricerca sistematica di frammenti, con conseguenti distacchi di antiche coperte; l'impulso viene dato inizialmente dagli studi sui frammenti ebraici condotti da Mauro Perani, e su quelli in antico francese, indagati da Monica Longobardi e, successivamente, da Armando Antonelli.[5] Mentre i frammenti ebraici dell'Archivio trovano presto una loro sistemazione autonoma in 17 buste, gli altri vengono raggruppati più o meno sistematicamente secondo criteri linguistici, di argomento, di datazione, fondendo il materiale già esistente con quello di nuova acquisizione. La mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, allestita in occasione della XIV settimana della cultura a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura, dà visibilità pubblica al materiale così raccolto e successivamente ancora incrementato.[6]
Solamente per i distacchi effettuati negli ultimi decenni si è conservata memoria del fondo di provenienza delle pergamene; nel caso dei distacchi più antichi si possono talvolta formulare ipotesi in base ad eventuali annotazioni e segni di riuso rimasti sulle coperte.

Consistenza, ordinamento, contenuto della raccolta

All'inizio del lavoro di catalogazione della raccolta (2017) i frammenti manoscritti si presentavano suddivisi in dodici contenitori (undici buste in cartoncino e una cassetta di legno) e, all'interno di ogni busta, in fascicoli. Annotazioni esterne a matita indicavano la data della sistemazione nelle buste (prevalentemente il 2012) e il loro generico contenuto: frammenti francesi (3 buste), italiani, giuridici e misti, antichissimi, antichi, Scuola di paleografia e *specimina*, miniati, musicali, «*extravagantes*». Sulle camicie si trovava talvolta il riferimento ad una precedente collocazione dei fascicoli, indicata con la sigla RM («Raccolta manoscritti») e la divisione in 3 buste (I, I^{bis}, II). La molteplice origine del materiale, l'incertezza riguardo alla ricostruzione di una ipotetica sistemazione originaria, l'eventualità di un ulteriore accrescimento futuro dei frammenti, hanno consigliato di conservare la situazione trovata all'inizio del lavoro, senza però sentirsi vincolati alle indicazioni contenutistiche. Le buste sono state indicate semplicemente con una numerazione romana progressiva e i fascicoli all'interno di ogni busta hanno ricevuto a loro volta una numerazione progressiva in cifre arabe, che non ricalca necessariamente la frammentaria numerazione annotata precedentemente a matita sui fascicoli.
Le dodici buste comprendono complessivamente 319 fascicoli; i frammenti catalogati sono 421, dato che ogni fascicolo può contenere uno o più frammenti, tutti provenienti dalla stessa unità archivistica. Come già spiegato, infatti, la coperta di un registro poteva essere confezionata con più ritagli di pergamena, talvolta anche provenienti da codici diversi; in questi casi la disomogeneità viene segnalata distinguendo con lettere alfabetiche i frammenti di diversa provenienza codicologica; ovviamente ogni frammento ha una propria distinta descrizione.
Fogli provenienti dallo smembramento di uno stesso codice sono stati rinvenuti in pezzi archivistici diversi. In questi casi, anche se i frammenti rimangono materialmente separati all'interno di buste o fascicoli distinti, nella descrizione di ognuno di essi si dà conto della collocazione degli altri all'interno della raccolta, in modo che sia possibile una ricostruzione 'virtuale' del codice originario. La quasi totalità dei frammenti è costituita da manoscritti, ma si è rinvenuto anche materiale a stampa: alcuni fogli di un'edizione del XVI secolo, intitolata *Il Mausoleo alla gloriosa memoria del molto illustre sig. Giantomaso Costanzo da diversi nobili*

[5] MAURO PERANI, *Un patrimonio riscoperto: i frammenti di manoscritti ebraici medievali riutilizzati. Il caso dell'Emilia Romagna*, «L'Ippogrifo», II (1989), n. 2, pp. 191-207; MONICA LONGOBARDI, *Frammenti di codici dall'Emilia-Romagna: primo bilancio*, Modena, Mucchi, 1989.
[6] Un catalogo virtuale della mostra si trova all'indirizzo:
<http://www.archiviodistatobologna.it/it/bologna/attivit%C3%A0/mostre-eventi/disiecta-membra>.

intelletti quello celebrando in varie lingue fabricato e sconosciuta al Censimento nazionale delle Cinquecentine italiane (busta VIII, n. 11[b]); un bifolio tratto da un incunabolo tedesco stampato su pergamena nel 1469 (busta X, n. 37); un foglio di un'opera giuridica non identificata (busta XII, n. 1); due frammenti di un *Messale* (busta XII, n. 3).

Criteri di descrizione

L'inventario segue l'ordine topografico assegnato alle buste. Data la varietà e la frammentarietà del materiale trattato, non era facile stabilire una griglia descrittiva che si adattasse a tutte le varie tipologie presenti. Si è cercato comunque di adattare al materiale lo schema della scheda codicologica proposta dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche) per il Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane.[7] Dopo l'indicazione della collocazione e l'intitolazione della scheda, si segue la distinzione fra descrizione esterna e descrizione interna del frammento. Nella prima vengono inseriti gli elementi relativi alla dimensione fisica del manufatto: materiale, datazione, consistenza, eventuale cartulazione, dimensioni, impaginazione, scrittura, stato di conservazione, decorazione, storia del manoscritto; nella seconda si dà conto del contenuto testuale del frammento, con l'identificazione di autore e titolo del testo (quando possibile), *incipit* ed *explicit*. L'ultimo campo della scheda è dedicato alla bibliografia.
Particolare attenzione è stata riservata alla provenienza archivistica dei frammenti; anche quando questa non è stata individuata, si è cercato di riportare ogni possibile traccia di un antico riuso, come scritte, annotazioni, numeri. Per la maggior parte i frammenti della raccolta erano stati utilizzati nella legatura di registri notarili, sia che si trattasse di protocolli di atti privati, sia che fossero redatti per servizio di qualche pubblico ufficio; si sono rilevati però anche frammenti provenienti da libretti di uso particolare, come ricettari medici o libri di conti, collocati per lo più fra i documenti delle Corporazioni religiose soppresse.
Indicativamente si possono segnalare come fondi archivistici di provenienza maggiormente rappresentati i seguenti: Notarile (39 frammenti); Tribunali civili (31 frammenti); Vicariati (18 frammenti); Foro dei mercanti (9 frammenti); altri uffici comunali nei quali i notai svolgevano la funzione di attuari, come Riformagioni, Acque e strade, Bollette, Dazi (12 frammenti); Corporazioni religiose soppresse (12 frammenti).
Prima della descrizione dettagliata delle singole buste si dà un'indicazione sommaria sul loro contenuto. Un indice dei fondi di provenienza è collocato alla fine del catalogo, dopo l'indice per autori, titoli, nomi citati, che ha lo scopo di rendere il più agevole possibile la ricerca all'interno della raccolta.

Contenuto sommario delle buste

Busta I (ex busta 1 bis - Francesi)
Consistenza: 18 fascicoli, per un totale di 33 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIII-XIV.
Contiene frammenti di testi in antico francese (*Estoire du Grahal*, *Tristan*, *Prophécies de Merlin*, *Estoire d'Heracles*, ecc.), con presenza di miniature.

Busta II (ex busta 7 - Francesi)
Consistenza: 25 fascicoli, per un totale di 47 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIII-XIV.

[7] Cfr. il sito all'indirizzo: <https://manus.iccu.sbn.it/>.

Contiene per lo più frammenti di testi in antico francese (*Lancelot en prose*, *Queste du saint Graal*, *Prophécies de Merlin*, *Guiron le courtois*, *Histoire ancienne jusqu'à César*, *Sidrac*), talvolta miniati; sono presenti anche frammenti in latino (Terenzio, *Adelphoi*; S. Agostino, *De Genesi ad litteram*).

Busta III (ex busta 8 - Francesi)
Consistenza: 18 fascicoli, per un totale di 31 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIII-XIV.
Contiene frammenti di testi prevalentemente in antico francese (traduzione delle *Deche* di Tito Livio di Pierre Bersuire, poesie provenzali, *Guiron le courtois*, *Estoire d'Heracles*, *Garin le Loherain*, ecc.), con presenza di miniature; un frammento contiene parte di un documento notarile in latino.

Busta IV (ex Italiani)
Consistenza: 13 fascicoli, per un totale di 19 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIV-XV.
Contiene frammenti di testi in volgare italiano; si tratta per lo più di frammenti danteschi (parti della *Commedia*, o commenti ad essa); sono presenti anche frammenti di una Bibbia volgarizzata, di una traduzione del *Trésor* di Brunetto Latini, ricette medicinali, ecc.

Busta V (ex Giuridici e misti)
Consistenza: 49 fascicoli, per un totale di 59 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XI-XVI.
Contiene frammenti di testi per lo più in latino, in prevalenza tratti da opere giuridiche, sia di diritto civile che di diritto canonico; si trovano anche commentari biblici, glossari, sermoni, Vite di Santi, un testo classico (Lucano, *Pharsalia*), un frammento con tavole astronomiche e calendari, un frammento della *Genealogia deorum* di Giovanni Boccaccio.

Busta VI (ex Antichi)
Consistenza: 13 fascicoli, per un totale di 15 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XI-XIV.
Contiene frammenti di testi latini, per lo più a carattere religioso: patristica (S. Agostino, S. Ambrogio), Passionari, Omeliari, Vite di Santi, ma anche qualche trattato medicinale.

Busta VII (ex Scuola di paleografia e *specimina*)
Consistenza: 17 fascicoli, per un totale di 20 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIII-XV.
Contiene frammenti di testi per lo più latini, di vario genere: Bibbie, Messali, trattati religiosi o giuridici, ma anche un testo medico e un elenco di oggetti di oreficeria in volgare italiano.

Busta VIII (ex Antichissimi)
Consistenza: 14 fascicoli, per un totale di 23 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. IX-XII.
Contiene frammenti di testi latini di carattere religioso, soprattutto patristica (Cassiodoro, Origene, Beda, S. Agostino).

Busta IX (cassetta di legno)
Consistenza: 76 fascicoli, per un totale di 76 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. XIII-XVIII.
È la busta più eterogenea in quanto non consiste, come le altre, di frammenti provenienti da legature o pergamene di riutilizzo, ma comprende fogli sciolti di varia natura, sia in latino che

in volgare italiano, alcuni con datazione espressa, a partire dal 1274. Vi si trovano carte da gioco, poesie, lettere, documenti di tipo giudiziario o notarile, un frammento della *Commedia* di Dante, composizioni popolari, parte della volgarizzazione della *Lamentatio beatae Virginis* di Enselmino da Montebelluna, elenchi di nominativi, cedole amministrative, conti, denunce, ecc.

Busta X (ex Miniati)
Consistenza: 39 fascicoli, per un totale di 52 frammenti.
Arco cronologico stimato: secc. X-XV.
Contiene frammenti di testi sia in latino che in italiano (*L'Acerba* di Cecco d'Ascoli, un volgarizzamento delle *Vite parallele* di Plutarco). I testi latini sono per lo più a carattere religioso: Sacra Scrittura (frammenti di Bibbie atlantiche in carolina), patristica, breviari, Vite di Santi; è presente anche qualche testo giuridico. Molti frammenti presentano miniature o lettere ornate.
Alla busta sono stati aggiunti alcuni frammenti di reperimento più recente, in particolare 2 provenienti dalla «Miscellanea bellica»

Busta XI **(**ex Musicali)
Consistenza: 21 fascc., per un totale di 24 frammenti
Arco cronologico stimato: secc. XI-XV.
Contiene frammenti di codici musicali, prevalentemente antifonari, e di messali contenenti parti della liturgia cantata, riutilizzati come coperte e fogli di guardia.
Numerazione interna attribuita nel corso della presente schedatura, a modifica dello stato precedente l'ordinamento del 2012, di cui rimanevano alcuni numeri non continui; al nucleo preesistente sono stati uniti alcuni frammenti provenienti da altre buste della raccolta e frammenti di distacco più recente.

SITOGRAFIA DI CONFRONTO

Cantus index, http://cantusindex.org/
Répertoire grégorien, https://gregorien.info/fr
Antiphonale synopticum, Graduale synopticum, http://gregorianik.uni-regensburg.de/info
Giacomo Baroffio, Corpus Antiphonarum Italicum Textus, in:
http://www.espanito.com/giacomo-baroffio-corpus-antiphonarum-italicum-textus.html
Giacomo Baroffio, Iter Liturgicum Italicum in:
http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm

Tabella di corrispondenze della busta XI

segnatura prec.	segnatura attuale
busta 1, n. 20	busta XI, n. 14
busta 2, n. 1b	busta XI, n. 15
busta 2, n. 17	busta XI, n. 16
busta 2, n. 27	busta XI, n. 17
busta 2, n. 31	busta XI, n. 13
busta 2, n. 32	busta XI, n. 12
busta 2, n. 56	busta XI, n. 18
busta 2, n. 57	busta XI, n. 19
busta 2, n. 58	busta XI, n. 20

busta 2, n. 59	busta XI, n. 6
busta 2, n. 60	busta XI, n. 5
busta 2, n. 62	busta XI, n. 21
busta 2, n. 63	busta XI, n. 8
busta 2, n. 64	busta XI, n. 7
busta 2, n. 65	busta XI, n. 9
busta 2, n. 66	busta XI, n. 10
busta 2, n. 67	busta XI, n. 11

Busta XII (ex Extravagantes)
Consistenza: 16 fascc., per un totale di 22 frammenti, uno dei quali costituito da due fogli incollati insieme, ma di diversa provenienza.
Arco cronologico stimato: secc. XI-XVII.
I frammenti sono della natura e provenienza più diversa: due frammenti provengono da codici greci, alcuni sono frammenti da registri di uffici del Comune, talora caratterizzati dalla presenza di disegni, piuttosto che di testi provenienti da codici più antichi. Al nucleo preesistente sono stati uniti alcuni frammenti provenienti da altre buste della raccolta (ex 1 e 2) e altri di reperimento più recente.

Ringraziamenti

Si ringraziano per i suggerimenti Alessandra Fiori e Cristina Targa (in particolare per i frammenti musicali della busta XI), Armando Antonelli, Rita Capitani.
La schedatura dei due frammenti greci non sarebbe stata possibile senza l'apporto della dott. ssa Chiara Francesca Faraggiana di Sarzana, alla quale va il più sentito ringraziamento per la gentilezza e la disponibilità.
Errori e imprecisioni sono ovviamente imputabili unicamente agli estensori del catalogo.

BUSTA I (FRANCESI)

Busta I, n. 1
Estoire du Graal, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV prima metà; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta molto rifilata. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: busta I, n. 2
Dimensioni: bifolio mm 330x470; giunta mm 334x78
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 210x150; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: perdita di un'ampia zona scritta nel margine superiore; altre mancanze più piccole o in zone prive di scrittura (m argine inferiore), tutte reintegrate da restauro.
Decorazione: coeva al testo. Iniziali di paragrafo filigranate, in inchiostro rosso e blu. A c. 1*r* grande iniziale «C» figurata, con fondo in oro e varie figure a colloquio entro un'architettura ad archi; decorazione a grandi foglie rosse e blu che parte dall'iniziale e si sviluppa fra le due colonne del testo.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile, Brunetti Giuseppe*, 1615. Coperta staccata da un volume di protocollo.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta, in inchiostro nero: «1615 / vigesimus quintus protocolus / 10401».
Descrizione interna: *Estoire du Graal*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «[...]departimes et [...] dist nul»; *expl.*: non leggibile (secondo Longobardi: «is qui ci est...»).
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «creance toute la terre»; *expl.*: «L'ors li rencontra li».
Giunta.
Inc.: «[...]mencemen[...]. Quant je o[...]»; *expl.*: «[...]es fainture et [...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. pp. 198-202, 207-211. Il frammento è citato come: «Brunetti 1615».

Busta I, n. 2
Estoire du Graal, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV prima metà; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta molto rifilata. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 1.
Dimensioni: bifolio mm 320/340x470; giunta mm 250/320x85.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x150; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di altra mano.
Stato di conservazione: perdita di varie porzioni del bifolio, nella zona centrale di entrambi i margini e nella piegatura, con perdita di testo; le lacune non sono state reintegrate dal restauro. Inchiostro scolorito, macchie rossastre, tracce di antica integrazione con foglio di riuso.

Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate, in inchiostro rosso e blu. A c. 2*v* grande iniziale «C» figurata, con fondo in oro molto danneggiato e figura femminile di profilo su fondo blu; decorazione a grandi foglie rosse e blu che parte dall'iniziale e si sviluppa fra le due colonne del testo.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile, Brunetti Giuseppe*, 1616-1617. Coperta staccata da un volume di protocollo.
Non sono presenti tracce di antico riuso.
Descrizione interna: *Estoire du Graal*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «fust amenteue car la ou l'en dit»; *expl.*: «il vendroit de sa guerre mes il [...]».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «[...]ntre si durem [?] en fait en [...] le champ»; *expl.*: «pour dlui come dela».
Giunta.
Inc.: «[...] qu'il ecoute [...]l ira»; *expl.*: «feit va blan[...] tu permere[...] denstoi p[...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. pp. 198-202, 202-207. Il frammento è citato come: «Brunetti 1616-17».

Busta I, n. 3
Estoire du Graal, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIII fine; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta molto rifilata. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta I, n. 11.
Dimensioni: bifolio mm 345x473; giunta mm 350x70
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x160; 42 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 17.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto, tranne per una stretta striscia verticale che appare scurita e lacunosa in diversi punti.
Decorazione: piccole iniziali in foglia d'oro campite su fondo colorato in rosso e blu a c. 1*r* («Q»), a c. 1*v* («Q»), a c. 2*r* («Q», «A»), a c. 2*v* («A»).
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Felini Fabrizio*, 1620-1622.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r* annotazioni a penna: «XIII Protocoll. Annor. 1620 / 1621 / 1622 / 6594». A matita, di scrittura moderna: «Tavolato / V».
Descrizione interna: *Estoire du Graal*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «[...]die iou per mon sacrement»; *expl.*: «a une autre voie que en ceste».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «firent venu si pres del chastel»; *expl.*: «leur donast oir noveles de».
Giunta.
Inc.: «olomeus uit ses»; *expl.*: «et li rois evala[...] / tholomeu reg[...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. pp. 211-214, 215-216 218-220, 227-228. Il frammento è citato come: «Felini».

Busta I, n. 4

Ciclo Arturiano, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio mutilo e una giunta che riporta una colonna intera e parte di un'altra colonna di testo. Tracce di cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro del foglio; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Dimensioni: bifolio mm 350x325/470x344; giunta mm 348x160.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 260x175; 50 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Nel bifolio la c. 1 è mutila (manca una grossa porzione della colonna di destra e parte anche della colonna di sinistra). Inchiostro slavato e raschiato in più zone, con scarsa leggibilità del testo.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu. Nella giunta, sul *r*, grande iniziale «C» figurata, con due figure femminili, inscritta in un quadrato delimitato con inchiostro rosso su fondo forse in oro (rimane solo qualche piccola traccia).
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunale del Torrone, Libri mandatorum*, 5.2.1613-20.12.1613.
Tracce dell'antico riuso su entrambi i frammenti. A c. 2*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta, scritta a penna: «1613 / Mandatorum Accusationum / Actorum Baldass... / pro secundis».
Descrizione interna: *Ciclo Arturiano*, frammento.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «devant [...] et en pleins»; *expl.*: «[...]oubu et [...] quier a une qe».
Bifolio, c. 2r-2v.
Inc.: «por car li dat mor[...]»; *expl.*: «demande Jacques [...] beaumes et cil le».
Giunta.
Inc.: «Ci quant dit li comtes ne entre Morgane»; *expl.*: «qe il se helberge [...] paveillon en une foreste [?] tres [...] li cle[...] acam-».

Busta I, n. 5
Tristan en prose. Queste, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 338x486.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo al centro del margine inferiore, circondato da quattro piccole croci e ghirigori ornamentali.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto su un lato del bifolio, cattivo sull'altro, con cancellature a penna e macchie che rendono il testo in gran parte illeggibile.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Demaniale, Compagnia dei trentatré anni di Nostro Signore Gesù Cristo*, 3/6673.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta a penna di mano ottocentesca: «Comp[agni]a delli 33 anni di Nostro S. G.» e, di fianco, numero a matita: «2». Sotto altra scritta di mano più antica: «Per le tasse, e spesa / fatte nella fabrica». Altra scritta erasa, non leggibile, e diversi tratti diagonali a penna. Coperta staccata nel 2009.
Descrizione interna: *Tristan en prose. Queste*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.

Inc.: «dilec lesor [?] acele [...] meemes quel alme»; *expl.*: «en la place fors seulement un seul qui sen».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «[...]querant et tant que le li dis»; *expl.*: «ie vos dirai [...]».

Busta I, n. 6[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms membr.; sec. XIV prima metà; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta all'epoca del distacco del frammento: 1*r*, 2*r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 7, Busta II, n. 7.
Dimensioni: mm 300x440.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 265x175; 51 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena abrasa e scurita.
Decorazione: iniziali in rosso e azzurro. A c. 1*r* grande «C» miniata, delineata in celeste-grigio con ghirigori bianchi, inscritta in un rettangolo di mm 60x50, con fondo in oro. All'interno, su fondo azzurro, due personaggi affrontati: a sinistra Merlino, in piedi, con tunica rosa e copricapo floscio, in atto di insegnare; a destra, seduto, un vescovo con tiara, manto arancio e cotta bianca, la mano destra alzata in atto di benedizione, la sinistra appoggiata sul ginocchio.
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Ci endroit dit li contes»; *expl.*: «Merlin dist sire veez moi que».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «Li chevalier noir ne puest»; *expl.*: «d'Escoche. A vos ne me».
Frammento b
Testo in francese, non identificato.
Ms membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di una colonna. Numerazione moderna a matita in alto a destra: 7.
Dimensioni: mm 290x70.
Rigatura e specchio rigato non rilevabili; colonna di 47 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano con note marginali di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena abrasa, lacuna senza perdita di testo reintegrata dal restauro.
Descrizione interna: Testo in francese, non identificato.
Inc.: «nit nemiu acort»; *expl.*: «bastie [...] / lent si[...]».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile* [?], *Abelli Paolo*.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «Mag:[corum] Dnorum De / Mangiolis / Paul:[s] Abel:[s] / Not:[s]».
Precedente collocazione: RM, busta I.
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Altri recuperi d'Archivio: le «Prophécies de Merlin»*, «Studi mediolatini e volgari», XXXV (1989), pp. 73-139, alle pp. 79-82. Il frammento è citato con la sigla: PM2.

Busta I, n. 7
Prophécies de Merlin, in francese.

Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV prima metà; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta che riporta una colonna intera e parte di un'altra colonna di testo. I frammenti sono cartulati a penna nell'angolo superiore destro (193 sulla giunta, 224, 231 sul bifolio); nell'angolo superiore destro cartulazione a matita moderna, apposta probabilmente al momento del distacco del frammento: 1*r*, 2*r* (bifolio); *recto*/*verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 6, Busta II, n. 7.
Dimensioni: bifolio mm 350x485; giunta mm 350x165.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 265x175; 50/51 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15. Richiamo nel margine inferiore di c. 2*v*: «que il n'est tens».
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune nel margine inferiore del bifolio, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro. Pergamena abrasa e scurita.
Decorazione: iniziali in rosso e azzurro, in qualche caso filigranate (giunta). Due grandi iniziali miniate, una sul bifolio e una sulla giunta. Bifolio, c. 1*r*, lettera «O» in rosa con ghirigori bianchi, inscritta in un quadrato (mm 60x60) a fondo d'oro, delimitato in arancione. Abitata all'interno da due figure su fondo blu, sedute: a sinistra Merlino, con veste celeste e cappello floscio bianco, le mani sollevate in atto di dettare; a destra Tolemer, con veste e copricapo arancione, scrive con uno stilo su una tavoletta. Giunta: sul *v* lettera «O» rosa con ghirigori bianchi inscritta in un quadrato (mm 65x63) a fondo d'oro, delimitato in arancione. Abitata all'interno da cinque cavalieri e quattro fanti, sullo sfondo di un edificio merlato sul quale si apre una bifora.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile* [?], *Samachini Alessandro*, 1612. Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta, scritta a penna: «1612. / Liber actorum ser Alex. Samachini».
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «rois de Babilonie»; *expl.*: «Et quan celle vit qe».
Bifolio, c, 2*r*-2*v*.
Inc.: «et des escuz. Et la feme»; *expl.*: «ci dit li rois Euvrains».
Giunta.
Inc.: «homes a pie pres»; *expl.*: «tu me dis ceste pa».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Altri recuperi d'Archivio: le «Prophécies de Merlin»*, «Studi mediolatini e volgari», XXXV (1989), pp. 73-139, alle pp. 82-89. Il frammento è citato con la sigla: PM3.

Busta I, n. 8
Queste post vulgata, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta che riporta una piccola parte di un'altra colonna di testo; cartulazione moderna a matita, probabilmente apposta al momento del distacco, nell'angolo superiore destro: 1*r*/1*v*, 2*r*/2*v* (bifolio); 7bis *r*/7bis *v* (giunta).
Dimensioni: bifolio mm 345x490; giunta mm 334x80.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 225/230x160; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano; note marginali probabilmente di altra mano.
Stato di conservazione: discreto. Abrasioni e macchie, piccoli fori e lacune con perdita di testo.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate in inchiostro rosso e blu. 3 grandi iniziali miniate: a c. 1*r* (lettera «L») riquadro con fondo in oro e vignetta con cavaliere in primo piano, sullo sfondo una torre merlata e alcune tende di accampamento. Dal riquadro partono racemi arancioni. C. 2*r*: lettera «E» in riquadro con fondo in oro; scena non leggibile, forse due figure

affrontate. C. 2*v*, lettera «P», in riquadro con fondo in oro e asta che si prolunga verso il basso, con sviluppi fitomorfi. All'interno della lettera, su fondo blu, figura di cavaliere con elmo, vestito di rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Pasolini Andrea*, 1613.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* rimane parte di una scritta a inchiostro: « Pro anno 1613 / Debitor. D. Andreas de / Pasolinis Notarius / Fori Mercatorum / Bononie».
Descrizione interna: *Queste post vulgata*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «est ansi gentil home»; *expl.*: «maintenant antre si concil [?] qui lamt [?] angois».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «oissis sanc de la place»; *expl.*: «hermitage fide[...] [...]mum[...] [...]nteux».
Giunta, c. 7bis r-v..
Inc.: «lecueil enm[...] stoit us des»; *expl.*: «[...]llo et lamer [...]es marie [...]».

Busta I, n. 9
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms. membr. costituito da un frammento scritto sul *r* e sul *v* che contiene un bifolio e una giunta ancora incollata; sec. XIV metà; il bifolio ha una cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro (24, 50) e una cartulazione moderna a matita, nella stessa posizione, probabilmente apposta al momento del distacco del frammento (1*r*-2*r* nel bifolio, *recto*/*verso* nella giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 10, busta III, n. 7[b].
Dimensioni: intero mm 325x530; bifolio mm 325x460; giunta mm 325x70.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x165; 46 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, con perdita di testo, abrasioni e scurimento della pergamena.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu. A c. 2*r* grande iniziale «E» (mm 45x55) ornata con motivi fitomorfi in rosso, blu, verde.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili* [?], *Zarabelli Giovanni*, 1614.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione nella giunta: «Liber Debitorum / Pro anno 1614 / Io: zarabellus Not.[s]».
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «lor mostra celui home»; *expl.*: «les parenz de cels».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «monte et comande les dames»; *expl.*: «Cels lor conta coment la navie que en».
Giunta.
Inc.: «lancelot dou lac dusque»; *expl.*: «grant feste manjuent trestuit».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Altri recuperi d'Archivio: le «Prophécies de Merlin»*, «Studi mediolatini e volgari», XXXV (1989), pp. 73-139, alle pp. 75-79. Il frammento è indicato con la sigla PM1.

Busta I, n. 10
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta comprendente due mezze colonne. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita

nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco del frammento: 1*r*, 2*r* (bifolio); *recto*/*verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: busta I, n. 9, busta III, n. 7[b].
Dimensioni: bifolio mm 260/330x455; giunta mm 322x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x170; 46 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15. Richiamo al centro del margine inferiore di c. 2*v*: «vont», fra due tratti orizzontali.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: cattivo. Il bifolio è mancante di una porzione nel margine superiore e larghe zone di testo sono illeggibili per macchie, gore di umidità, abrasioni, sia sul *r* che sul *v*. La giunta è in condizioni leggermente migliori.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu su entrambi i frammenti. Nella giunta, sul *r* e sul *v*, parti di due iniziali ornate su fondo blu, con racemi laterali e globetti in rosso, verde, blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Grande scritta ad inchiostro a c. 2*v*, con prosecuzione nella giunta: «Hered. D. Jo: Martini».
Precedente collocazione: RM, busta Ibis, fasc. 5 (bifolio) – 6 (giunta)..
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-2*v*.
Inc.: 5/6 righe non leggibili, poi: «son frere a esperon»; *expl.*: «son roncin troteor et s'en».
Giunta.
Inc.: 9/10 righe non leggibili, poi: «[...]c. Je sai bien cors prochai»; *expl.*: «avis qu'ele fust aucun e contre».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Altri recuperi d'Archivio: le «Prophécies de Merlin»*, «Studi mediolatini e volgari», XXXV (1989), pp. 73-139, alle pp. 89-91. Il frammento è indicato con la sigla: PM4.

Busta I, n. 11
Estoire du Graal, in francese.
Ms. membr. costituito da un frammento scritto sul *r* e sul *v* che contiene un bifolio e una giunta ancora incollata; sec. XIV; cartulazione moderna a matita, nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco del frammento: 1*r*, 2*r* (bifolio), *recto*/*verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 3.
Dimensioni: intero mm 350x560; bifolio mm 350x490; giunta mm 350x80.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 225x170; 42 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 17.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono, a parte lo scurimento della pergamena e qualche macchia.
Decorazione: iniziali di paragrafo con letterine in oro su sfondo in blu o rosso con ghirigori bianchi. A c. 1*r* grande iniziale «C» decorata con oro e motivi floreali; dall'iniziale parte una cornice che scende lungo il bordo sinistro e prosegue nel *bas de page* dando origine a diverse figure: un uccello con testa umana, un unicorno, un uomo che cammina tenendo in equilibrio sul palmo delle mani due spade. Sopra l'iniziale vignetta rettangolare (mm 50x75) con tre figure femminili in piedi di fronte ad una tomba con un re giacente; sullo sfondo un castello, in primo piano un ruscello in cui nuotano i pesci.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Aristoteli Antonio*, *Atti*, 1622 (*debitorum*).
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* scritta a penna: «1622 / 2[s] Debit. / Ant.[s] Arist.».
Descrizione interna: *Estoire du Graal*, frammenti.

Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Chi endroit dist li contes»; *expl.*: «despiteuse et non sachant et mal».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «vous plaist plus que li biens»; *expl.*: «per devers la mer. Quant il».
Giunta.
Inc.: «[...]r requeste / de bone vo[...]»; *expl.*: «rent grant / [...]mis d'u[...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. pp. 211-218. Il frammento è citato come: Aristoteli.

Busta I, n. 12
Queste post vulgata, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio mutilo e una giunta comprendente parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Dimensioni: bifolio mm 335x383; giunta mm 317x60.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Varie piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu su, visibili solo sul bifolio.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili, Bonacossa Marco Antonio, Debitorum*, 1613-1614.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili, a c. 1*v*: «..bitorum 161.»; «Bonacos. A…». Coperta staccata nel 1996.
Descrizione interna: *Queste post vulgata*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «la cuisse lanc avint si bel miracle»; *expl.* non leggibile.
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc. non leggibile; *expl.*: «le lesse cheoir a terre de suz».
Giunta.
Inc.: «[...]ambres deleiens et le desarmet»; *expl.* non leggibile.

Busta I, n. 13
Queste post vulgata, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio mutilo e una giunta comprendente parti di due colonne di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Dimensioni: bifolio mm 340x420; giunta mm 290x70.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Varie piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Una striscia verticale più scura forse nella zona che corrispondeva al dorso del volume ricoperto con la pergamena.

Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu su, visibili in entrambi i frammenti. A c. 1*v* grande iniziale iniziale «C» campita in un riquadro forse in origine a fondo d'oro; lambrecchini rossi ai due angoli di sinistra. La lettera, delineata in rosa, contiene all'interno due figure sedute una di fronte all'altra: a sinistra un giovane vestito di rosso, a destra un vecchio con cappuccio marrone e lunga barba bianca, in atto di insegnare.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Bonacossa Marco Antonio*, *Mandatorum*, 1613.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili, a c. 1*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta: «Mandatorum anni 1...»; «S. A. Bonacos. Not…». Coperta staccata nel 1996.
Descrizione interna: *Queste post vulgata*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «cheval tout maintenant»; *expl.*: «bien fet et [...]soui pro [...]nes de toutes les i».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «accl[...] apelles vermeille»; *expl.*: «quil fist de la main vers».
Giunta.
Inc.: «con il estoient [...] si se fuit maite»; *expl.* non leggibile.

Busta I, n. 14
Suite de Merlin post vulgata, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una giunta comprendente una piccolissima porzione di colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Dimensioni: bifolio mm 340x485; giunta mm 340x65.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x158; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20/21.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Varie piccole lacune, con minima perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu su, visibili su entrambi i frammenti. Sul *r* della giunta è disegnata a penna una chiesa a tre navate, con campanile e tracce di coloritura in grigio e rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Bonacossa Marco Antonio*, 1616.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili, alle cc. 1*v*-2*r*: «Bonacos. Not.^{s}»; «D. March.^{is} Estensis»; «1616»; nella giunta sono annotati alcuni numeri, sempre di mano seicentesca. Coperta staccata nel 1996.
Descrizione interna: *Suite du Merlin post vulgata*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «oi ceste nouvele il lenpensa»; *expl.*: «de la mort [...] seign. Et il do».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «qu'il nelai[...]ccis sanz [...] achaison [?]»; *expl.*: «de mon beaume et de mes armes».
Giunta non leggibile, data l'esiguità del testo contenuto.

Busta I, n. 15^{a-b}
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
<u>Frammento a</u>

Queste post vulgata, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 340x485.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x170; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Varie piccole lacune, con minima perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu. A c. 1*v* grande lettera «L» tracciata in rosa su fondo oro, con lambrecchini rossi che si dipartono da tre angoli della lettera, abitata da tre figure femminili in piedi davanti ad una fontana. A terra si vede, di schiena, un soldato con elmo.
Descrizione interna: *Queste post vulgata*, frammenti.
c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «et per deduire le damoisel»; *expl.*: «quant q[...] fes penir [?] a este [...]e illi e[...]».
c. 2*r*-2*v*.
Inc.: 7 righe poco leggibili, poi: «[...] plus la li dit bels seignors»; *expl.*: «les tent a mangir et li dit cest [...]vos mande».
Frammento b
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 345x58.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 49/50 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Un lato della pergamena è scarsamente leggibile, macchie, piccole lacune reintegrate dal restauro.
Descrizione interna:*Guiron le courtois*, frammenti.
Leggibile solo un lato del frammento, indicato come *recto*.
Inc.: «n la vergogne qui ia mavint et»; *expl.*: «plus feur conuit ne me».
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Teggia Annibale*, 1613-1620.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili a c. 1*v*: «A Primus Protocolus Annib. Teggia / A / 37.ma 10498». Coperta staccata nel 1996.

Busta I, n. 16[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Tristan en prose. Queste, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta I, n. 17[b].
Dimensioni: mm 345x488.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 260x175; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.

Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Varie lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu.
Descrizione interna: *Tristan en prose. Queste*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «li done que a garder la voit»; *expl.* non leggibile.
C. 2*r*-2*v*.
Inc. non leggibile; *expl.*: «Quant il oirent cest parolle seil estoient».
Frammento b
Tristan en prose. Queste, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; una striscia scritta sul *r* e sul *v*, contenente parte di due colonne. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta I, n. 17[a].
Dimensioni: mm 340x70.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo, al centro del margine inferiore, inscritto fra quattro crocette dai tratti ondulati.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Macchie rossastre e abrasioni, soprattutto nelle prime righe.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e azzurro.
Descrizione interna: *Tristan en prose. Queste*, frammenti.
Inc. 9 righe non leggibili, poi: «dones audit il fer qui»; *expl.*; «donas [...] dieu ne te porroit [...]».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: *Tribunali civili*, *Sassi Alessandro*, *Mandatorum*, 1614.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili a c. 2*r*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «Mandator. … 1614». Coperta staccata nel 1996.

Busta I, n. 17[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Tristan en prose. Queste, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta I, n. 16[b].
Dimensioni: mm 337x485.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x160; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo, al centro del margine inferiore, inscritto fra quattro crocette a tratti ondulati.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Varie piccole lacune, con minima perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu. A c. 1*r* grande lettera «L» miniata tracciata in rosa su fondo oro, con lambrecchini rossi che si dipartono dalla lettera. La lettera è abitata da un cavaliere con armatura e scudo crociato.
Descrizione interna: *Tristan en prose. Queste*, frammenti.

C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «apres ces [...]creventil q[...]ber quel estoit»; *expl.*: «adonc [...] il adire a[...] incem[...] ensemble [...]».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «tost nos volés lessier por dieu sire»; *expl.*: «compeigne de la table ronde [?] quil fu[...]».
Frammento b
Tristan en prose. Queste, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta I, n. 16[a].
Dimensioni: mm 325x55.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune nel margine inferiore, senza perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo fin rosso.
Descrizione interna: *Tristan en prose. Queste*, frammenti.
Inc.: «[...]i demorai devant la fontain»; *expl.*: «de toutes parz devant le fonta[...]».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: *Tribunali civili, Sassi Alessandro, Debitorum*, 1613-1614.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili, a c. 1*v* : «Debitor. 1613 1614 / 1614». Coperta staccata nel 1996.
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Dall'Archivio di Stato di Bologna alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio: resti del* Tristan en prose *e de* Les Prophécies de Merlin, «Studi mediolatini e volgari», XXXIX (1993), pp. 57-103, in part. pp. 59-66.

Busta I, n. 18
Suite de Merlin post vulgata, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una giunta comprendente una colonna e parte di un'altra colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Dimensioni: bifolio mm 336x490; giunta mm 340x125.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x160; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo, al centro del margine inferiore, inscritto fra quattro tratti curvilinei a penna.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Varie lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre e abrasioni, scoloritura dell'inchiostro sul lato della pergamena che era posto all'esterno della legatura.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu su, visibili su entrambi i frammenti.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili, Sassi Alessandro, Mandatorum*, 1615.
Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili a c. 1*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «Mandator. Anni 1615/ Al.[der] Saxus not.». Coperta staccata nel 1996.

Descrizione interna: *Suite de Merlin post vulgata*, frammenti.
Bifolio, 1*r*-1*v*.
Inc.: «le [...] et puis le qua[...] et quant il les»; *expl.* non leggibile.
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc. non leggibile; *expl.*: «quant cest p[...]domes en dit locis q[...] mai».
Giunta.
Inc. non leggibile; *expl.*: «le met en su devant per soi reposer i».

BUSTA II (FRANCESI)

Busta II, n. 1
Lancelot en prose, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un foglio e una giunta comprendente parte di due colonne di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta all'epoca del distacco: 1*r*-1*v* (foglio), *recto-verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 2-3ª, 5-6ª.
Dimensioni: foglio mm 325x235; giunta mm 325x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x160; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Tagli a cuneo nei margini, derivanti dall'utilizzo della pergamena come coperta.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu, visibili su entrambi i frammenti.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Demaniale, SS. Giacomo e Filippo*, 3/6822.
Traccia dell'antico riuso nella data «1614» scritta ad inchiostro a c. 1*r*. Il distacco della coperta è posteriore al 2009, visto che nella pubblicazione di Antonelli citata in bibliografia il frammento è descritto come ancora *in loco*.
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
Foglio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «quant alla voit pres de lui»; *expl.*: «fait boors et ie te laurai atant».
Giunta.
Inc.: «fait a celui por [...]»; *expl.*: «seure / [...] vez mie poor car».
Bibliografia: ARMANDO ANTONELLI, *Un nuovo frammento bolognese del* Lancelot en prose*: trascrizione e prospettiva di ricerca*, «La parola del testo», XIII (2009), pp. 115-132.

Busta II, n. 2
Lancelot en prose, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice, ancora incollati; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono parte di un foglio e di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco: 1*r*-1*v* sul foglio, *recto-verso* sulla giunta.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 1, 3ª, 4-6ª.
Dimensioni: le dimensioni originali del foglio non sono rilevabili, data l'incompletezza e l'irregolarità del frammento, incollato su una base in cartoncino di mm 325x275.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Il *recto* è scarsamente leggibile per abrasione e scurimento della pergamena, il testo è assai lacunoso.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu; nel margine sinistro di c. 1*r* parte di grande lettera «O» miniata, nella quale sono presenti tracce di oro in foglia, e di colori molto scoloriti (rosso, azzurro).
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Diversorum Notariorum, Tamburini Giovanni Francesco*, 1612-1642.

Tracce dell'antico riuso in alcune scritte ad inchiostro, parzialmente leggibili, sul *r* del foglio: «Instr… / Franc.^{i} / Not.^{m} Bon. / ... / + / Abecedarium / Rogituum …».
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
Foglio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Or dit li conte que quant Lancelot»; *expl.*: «ce que en [...] / chaufem [...] / Qu [...] / si [...]».
Giunta.
Inc.: «ele g[...] / lancel[...]»; *expl.*: «[...]sen / [...] et / [...] de mes».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. p. 101 n. 2. Citato come: protocollo di Tamburini, Giovanni Francesco.

Busta II, n. 3^{a-b}
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Lancelot en prose, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 1-2, 4-6^{a}.
Dimensioni: mm 330x470.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x155; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo nella metà destra del margine inferiore di c. 2*v*.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Piccola lacuna, con perdita di testo, risarcita dal restauro; segni di sfregamento. Nei margini tagli a cuneo derivanti dal riuso della pergamena come coperta.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu.
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «au tornoiemant et si dist»; *expl.*: «en son songe ce es tu tu es ne».
c. 2*r*-2*v*.
Inc.; «nos perdimes. A une croiz qui est»; *expl.*: «maingie de tel bon [?] quil avoit».
Frammento b
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms. membr., sec. XIII-XIV, frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente parte di una colonna di testo. Traccia di antica cartulazione a penna nell'angolo superiore destro: «17». Cartulazione a matita nell'angolo inferiore sinistro apposta durante la schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, n. 6^{b}.
Dimensioni: mm 325x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; colonna di 46 righe.
Stato di conservazione: discreto.
Decorazione: iniziale in rosso con decorazioni geometriche a penna in blu.
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Inc.: «[...]on biaume mes-»; *expl.*: «son seignor cuidoient iames ne».
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Fibbia Marco Tullio*, Protocollo 1575-1576.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, con prosecuzione nella giunta, scritta a penna: «Liber seu Protocolus ser Marci Iulij Flubae / Not. / Bonon. / 1575 / 1576».

Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. p. 101 n. 2. Citato come: protocollo di Fibbia, Marco Tullio.

Busta II, n. 4
Lancelot en prose, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono parte di un bifolio e parte di due colonne di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco: 1*r*-1*v*, *2*r-2*v*, sul bifolio, *recto-verso* sulla giunta.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 1-3ª, 5-6ª.
Dimensioni: bifolio mm 300x380, giunta mm 320x78.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x155; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Grandi lacune nei margini superiore e inferiore del bifolio, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Il *recto* presenta abrasione della pergamena, che determina scarsa leggibilità del testo.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu, visibili su entrambi i frammenti. A c. 1*r* grande lettera «O» in azzurro, riquadrata in nero. L'iniziale, su sfondo rosa, è abitata da alcune figure: sulla sinistra un re coronato, con manto blu e vestito rosso, seduto su un trono verde, in atto di insegnare; di fronte un giovane vestito di blu, con la mano destra appoggiata al petto, e alle sue spalle due o tre figure delineate più sommariamente, una delle quali appoggia la mano sinistra sulla spalla del primo giovane.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili, Bonacossa Marco Antonio*, 1615.
Tracce dell'antico riuso nella scritta a penna a c. 2*v*: «[1]615. Debitorum». In prossimità della miniatura grande numero a matita blu: «144».
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*.
Inc.: «ne [...] nt Claudas oi ces noveles»; *expl.*: «abatu dun glaive mon seinor».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «mais i fussent [...] nereut»; *expl.*: «et li manda [...] ar ses [...] aidier»; seguono alcune righe illeggibili.
Giunta, *r-v*.
Inc.: «[...] / hons de vos [...] / Andemantre»; *expl.*: «[...]ediens et li cosins a-»
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. p. 102 n. 2. Citato come: protocollo di Bonacosa, Marco Antonio.

Busta II, n. 5
Queste du Graal, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono parte di un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). È tuttavia dubbia, data la condizione del testo, la consequenzialità delle carte.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 1-3ª, 4, 6ª.
Dimensioni: bifolio mm 325x375; giunta mm 325x50.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x160; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Grandi lacune risarcite dal restauro nei margini superiore e inferiore del bifolio, con perdita di testo. Le cc. 1*v*-2*r* presentano abrasione della pergamena, che determina scarsa leggibilità del testo.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu, visibili solo sul bifolio.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Casari Giacomo*, 33, 1635.
Tracce dell'antico riuso in varie scritte a penna alle cc. 1*v*-2*r*: «Al sig. Jacomo / Casario not. / In palaci»; a c. 1*v*, con prosecuzione nella giunta: «…ni Dulcini de Dul: / cinis. »; più sotto: «Iac.^{s} Casarius not.^{s}».
Descrizione interna: *Queste du Graal*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «[...]ouet aparillier [...]tte et si vos»; *expl.*: «de ce avenoit si beles cho».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «el roiaume de Logres que onques»; *expl.*: «si ont tant messa[...] a nostre seignor».
Giunta.
Inc.: «ir que vos volez [...] saut avant»; *expl.*: «omaiges se li uns de nos [...] lautre».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. p. 102 n. 2. Citato come: protocollo di Casari, Giacomo.

Busta II, n. 6^{a-b}
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice, ma ancora incollati fra di loro; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Lancelot en prose, in francese.
sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 1-3^{a}, 4-5.
Dimensioni: mm 330x455.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x155; 40 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20. Richiamo nella metà destra del margine inferiore di c. 2*v*.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: Buono. Piccole lacune senza perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali di paragrafo filigranate ad inchiostro rosso e blu. A c. 2*r* grande iniziale «O» in azzurro su riquadro dal fondo rosa. All'interno della lettera, su fondo in foglia d'oro parzialmente conservato, figura di cavaliere con armatura e tunica blu, scudo triangolare giallo e lancia in spalla; dietro di lui appare la testa della sua cavalcatura. Il cavaliere cammina verso una tenda con sezioni colorate in rosso e verde, all'interno della quale stanno due ceri su candelieri.
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «leianz. si li demanda li proudons»; *expl.*: «en son leu. Lors dist aboor».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «trete devant que cil lenostast»; *expl.*: «Lancelot mult corrouciez. si pense».
Frammento b
Prophécies de Merlin, in francese.

Ms. membr., sec. XIII-XIV, frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente parte di una colonna di testo. Tracce di cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro; cartulazione a matita nell'angolo inferiore sinistro apposta durante la schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, n. 3[b].
Dimensioni: mm 325x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; colonna di 46 righe.
Stato di conservazione: discreto. Lacuna con perdita di testo, risarcita dal restauro; tracce di sfregamento.
Decorazione: iniziale in rosso con decorazioni geometriche a penna in blu.
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Inc.: «[...]enuz lors failli li»; *expl.*: «au siecle que les [...]».
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Artimini Lorenzo*, 1613. Tracce dell'antico riuso nella data ad inchiostro: «1613» tracciata nel margine destro di c. 2*r*.
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora nove frammenti della «Vulgata»: l'«Estoire du Graal», il «Lancelot», la «Queste»*, «Giornale italiano di filologia», XVI (1994), pp. 197-228, XLVII (1995), pp. 101-129, in part. pp. 101-102 n. 2. Citato come: protocollo di Artemini, Lorenzo.

Busta II, n. 7
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV prima metà; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*, 2*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, nn. 6[a]-7.
Dimensioni: mm 345x485.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 260x180; 50 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Grande lacuna nel margine superiore, con perdita di testo di circa metà colonna, altre lacune più piccole, tutte risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali di paragrafo ad inchiostro rosso e blu, alcune filigranate, altre semplici. A c. 2*v* grande iniziale «C» in arancio su riquadro dal fondo d'oro bordato in verde. All'interno della lettera, quattro figure su una piccola nave dallo scafo grigio-blu, a vela, su fondo rosa. Si distinguono una figura femminile, vestita di azzurro, un'altra figura femminile con in capelli raccolti in una reticella, vestito azzurro e sopravveste rossa, una terza figura di profilo e dietro a tutte una figura con un cappello frigio rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Landi Antonio*, *Actorum*, 1612.
Non sono presenti tracce di riuso.
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «ne veut ainzveut il que homes»; *expl.* non leggibile.
C. 2*r*-2*v*.
Inc. della seconda colonna (la prima non è leggibile): «Celle chose que li rois nasqui»; *expl.*: «de la crestiene loi ont. il nest pas crestiens».
Bibliografia: *Il gioioso ritornare. Dante a Bologna nei 750 anni dalla nascita*, a c. di Armando Antonelli, Massimo Giansante, Giorgio Marcon, Bologna, Il Chiostro dei Celestini, 2018, pp. 151 nr. 14, 159 fig. 14. Citato come: «Raccolta di frammenti, Frammenti francesi e provenzali, Frammento delle 'Profezie di Merlino', sec. XIV».

Busta II, n. 8
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta. Sul bifolio: 1*r*, 2*r*; sulla giunta: *recto*, *verso*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 9-11.
Dimensioni: bifolio mm 300/305x440/445; giunta mm 310x110.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x145; 37 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Pelle molto abrasa alle cc. 1*v*-2*r*.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso, visibili su entrambi i frammenti. Nel margine inferiore della c. 2*r* disegno tratteggiato a penna e colorito in rosso e blu, con didascalie in inchiostro rosso, raffigurante due cavalieri – uno dei quali è Guiron - in armatura che si affrontano e alcune fanciulle in piedi che assistono allo scontro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Maggi Fulvio*, 1616.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione nella giunta: «Debitorum 1615 et 1616 / mag.[ii]»; in corrispondenza di quello che era il dorso della coperta: «1615 / 1616»; «D. / Mag.».
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «damoiselle apres cette parole se met»; *expl.*: «ne firent nul delaiement».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «mes tous maintenant s'esloignent»; *expl.*: «quant il vienent augoindre».
Giunta.
Inc.: «lescu et li aubeer et li met le fer»; *expl.*: «tout apertament».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Due frammenti del* Guiron le courtois, «Studi mediolatini e volgari», XXXVIII (1992), pp. 101-118; EAD., *Guiron le courtois. Restauri e nuovi affioramenti*, «Studi mediolatini e volgari», XLII (1996), pp. 129-135. Citato come: protocollo di Fulvio Maggi; ELENA VERGINE, *Arturi regis ambages pulcherrimae. Frammenti del Guiron le courtois a Bologna. Studio e recupero testuale di un inedito*, Tesi di laurea in lettere, Ferrara, Università degli studi, a. a. 2008-2009, p. 31.

Busta II, n. 9
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da tre frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio mutilo, una colonna di testo («giunta») e una pagina mutila di 7/8 righe sia in alto che in basso («toppa»). Secondo Monica Longobardi, che ha descritto il frammento quando ancora la coperta non era stata staccata, quest'ultima corrispondeva ad «una toppa incollata nel senso opposto di lettura, forse a restauro di una lacuna lasciata da una delle illustrazioni di cui il manoscritto di fregiava». Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta. Sul bifolio: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*; sulla giunta e sulla toppa: *recto*, *verso*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 8, 10-11.
Dimensioni: bifolio mm 295x240/440; giunta mm 300x110; toppa mm 130x220.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x140/145; 37 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.

Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Manca la metà inferiore della c. 1, che presenta anche un'antica ricucitura di uno strappo (il filo originale è stato sostituito dal restauro); piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso, visibili su tutti i frammenti. Sulla giunta, nel margine inferiore del *verso*, disegno tratteggiato a penna e colorito in rosso, blu, e grigio, con didascalie in inchiostro rosso, raffigurante un cavaliere con armatura e lancia in resta. Nel bifolio è visibile, nel margine laterale della c. 1*r*, il disegno a penna della sommità di un campanile, con il tetto colorito in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Felini Fabrizio*, 1612-1614.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione nel *verso* della giunta: «8^{s} Protocollus / Annorum 1612 / 1613 1614 / 6519».
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «venus alameslee fait »; *expl.*: «devant lerdis et pirint [...]».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «ie [...] chier qui fuit tra[...]»; *expl.*: «suit decassiez et desbri».
Giunta.
Inc.: «monde deust fondre et ce»; *expl.*: «et estoient fort et isniaus».
Toppa.
Inc.: «si com nos avem devises»; *expl.*: «maniere com nos fa[...] et por [...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Due frammenti del* Guiron le courtois, «Studi mediolatini e volgari», XXXVIII (1992), pp. 101-118; EAD., *Guiron le courtois. Restauri e nuovi affioramenti*, «Studi mediolatini e volgari», XLII (1996), pp. 129-135; ELENA VERGINE, *Arturi regis ambages pulcherrimae. Frammenti del Guiron le courtois a Bologna. Studio e recupero testuale di un inedito*, Tesi di laurea in lettere, Ferrara, Università degli studi, a. a. 2008-2009, p. 31. Citato come: protocollo di Fabrizio Felini.

Busta II, n. 10
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta. Sul bifolio: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*; sulla giunta: *recto*, *verso*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 8-9,11.
Dimensioni: bifolio mm 310x445, giunta mm 310x95.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x145; 37 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Pelle molto abrasa alle cc. 1*v*-2*r*; macchie.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso, visibili su entrambi i frammenti. Nel margine inferiore della c. 1*v* disegno tratteggiato a penna e colorito in rosso, grigio e blu, con didascalie in inchiostro rosso, raffigurante due cavalieri con armature che si affrontano alla lancia.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Folchi Bartolomeo*, 1611-1618.

Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *recto* della giunta : «Protocollum secundum in […]onum / Bartholomei de fulchis incipien. / de anno 1611 20 Septembris / finien. die 29 Augusti 1618». Di fianco, di mano moderna: «1611 al 1618 e minute fino al 1620».
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «leis et desmonterent et montent»; *expl.*: «le me fait faire. Donc somes nos».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «es malement et autretel dient li autres»; *expl.*: « quant il li plest et je l'otroie».
Giunta.
Inc.: «de la mere que [...]st aventure ne»; *expl.*: «dit que puis qu[...] le chien que delo[...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Guiron le courtois. Restauri e nuovi affioramenti*, «Studi mediolatini e volgari», XLII (1996), pp. 129-135; EAD., *Guiron le courtois. Restauri e nuovi affioramenti*, «Studi mediolatini e volgari», XLII (1996), pp. 129-135; ELENA VERGINE, *Arturi regis ambages pulcherrimae. Frammenti del Guiron le courtois a Bologna. Studio e recupero testuale di un inedito*, Tesi di laurea in lettere, Ferrara, Università degli studi, a. a. 2008-2009, p. 31. Citato come: protocollo di Bartolomeo Folchi.

Busta II, n. 11
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV metà; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 8-10.
Dimensioni: bifolio mm 305x435, giunta mm 310x105.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x140; 37 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro. Pelle molto abrasa, soprattutto alle cc. 1*r*, 2*v* e sul *recto* della giunta.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso, visibili su entrambi i frammenti. Sia sul bifolio (c. 2*v*) che sul *recto* della giunta, nel margine inferiore, disegni di cavalieri in lizza tratteggiati a penna e coloriti in rosso, grigio e blu, con didascalie in inchiostro rosso; nella giunta, sempre sul *recto*, è presente anche un'iniziale «C» decorata, su fondo blu, molto deteriorata.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Gessi Domenico*, n. 18, 1618.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *recto* della giunta: «Debitorum 1618 1619».
Precedente collocazione: RM, busta I bis, n. 25. Distacco del 2005.
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «oit bien qu'il [...] tien home»; *expl.*: «et voit qu'il a perdu sa».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «des glaives il s'entrefierent»; *expl.*: «de rendre de [...] fiert lui si ro».
Giunta.
Inc.: «Ci endroit dit li contes»; *expl.*: «contre cui vos ne doves con-».
Bibliografia: ELENA VERGINE, *Arturi regis ambages pulcherrimae. Frammenti del Guiron le courtois a Bologna. Studio e recupero testuale di un inedito*, Tesi di laurea in lettere, Ferrara, Università degli studi, a. a. 2008-2009. Citato come: protocollo di Domenico Gessi.

Busta II, n. 12
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV prima metà; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una mezza pagina di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 13^{b}, 14^{a}, 25^{b}.
Dimensioni: bifolio mm 300/305x440; giunta mm 305x140.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 40 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena molto abrasa e scurita, taglio verticale che divide quasi completamente a metà la c. 1.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso e blu, sia semplici che filigranate, visibili su entrambi i frammenti.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Casari Luigi*, n. 73, 1620.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione nella giunta: «Ill. D. Hippoliti Marsilij / 1620 / Aloisius Casarius not.».
Precedente collocazione: RM, busta I bis, n. 25
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «en la noifet en la froidure»; expl: «lors des ate[...]tis chasteau et».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «et des têtes que rome avoit»; *expl.*: «covoita de tout son coirage aler en».
Giunta.
Inc.: «asambla li consules gneius murius»; *expl.*: «cest orgueil et ceste outre audace lors as».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 215. Citato come: protocollo Casari 1620.

Busta II, n. 13^{a-b}
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
PUBLIUS TERENTIUS AFER, *Adelphoe*, in latino.
Ms. membr., sec. XIV; frammento scritto sia sul *r* che sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Nel margine superiore titolo corrente in rosso: «Act. IIII».
Dimensioni: mm 315x455.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 190x115; 24 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di una sola mano con annotazioni interlineari e marginali e piccoli regesti all'inizio di ogni scena di altra mano, in scrittura corsiva di modulo molto più piccolo.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune e strappi nel margine inferiore, con perdita di testo; abrasioni della pelle e strisce più scure dovute a sfregamento.
Decorazione: iniziali in inchiostro blu decorate con motivi geometrici in rosso; rubriche in rosso, iniziali di ogni verso ritoccate in rosso.
Descrizione interna: PUBLIUS TERENTIUS AFER, *Adelphoe*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Atto IV, scena V, vv. 13-59.
Inc.: «Habitant hic quaedam mulieres»; *expl.*: «hec tibi confecturos deos».
C. 2*r*-2*v*, Atto V, scena IV, v. 10 - scena VII, v. 24.
Inc.: «Blande dicere aut benigne»; *expl.*: «nichil est melius vidi mi pater».
Frammento b

Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr., sec. XIV prima metà; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenete circa metà di una pagina. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 12, 14[a], 25[b].
Dimensioni: mm 320x105.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 40 righe.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto; abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
Inc.: «ient mult grief maladie»; *expl.*: «de granz fosse et de granz feigerie [?] dil [...]».
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Felini Fabrizio*, 1618-1620.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *recto* della giunta: «XII Protocolus / 1618, 1619, 1620 / 6523». Al di sotto conti a penna.
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 215. Citato come: frammento Felini 1618-20.

Busta II, n. 14[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Histoire ancienne, in francese.
sec. XIV prima metà; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 12, 13[b], 25[b].
Dimensioni: mm 305x460.
Rigatura a piombo; specchio rigato 220x155; 38 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: pessimo. Lacune e strappi in entrambi i margini (nel margine inferiore rosicchiamento di roditori), pergamena molto sporca e quasi completamente abrasa su un lato. (cc. 1*v*-2*r*).
Decorazione: iniziali in blu e rosso, sia semplici che filigranate. Grande vignetta rettangolare (mm 64x170), molto rovinata, raffigurante una città cinta di mura, colorita in blu, rosso e rosa; dalla vignetta si dipartono tralci fitomorfi lungo la metà inferiore del foglio, nel margine interno.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «laus ot a sa table»; *expl.*: «foiee car trestuit i furent ocis si enterinement [...] se fert[...]».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «[...] este [...] d'argent et de [...] de soie»; *expl.*: «estoient ardi chr [?] et plein de».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 216. Citato come: protocollo adespoto.
Frammento b
Messale, in latino
Ms. membr., sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente due colonne mutile. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 290x65/90.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; numero delle righe non rilevabile.

Scrittura: minuscola carolina, di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Abrasioni, macchie, lacerazioni.
Decorazione: iniziali in rosso.
Notazione musicale neumatica su un solo rigo, delineato in rosso.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
Si tratta probabilmente di un Messale di ambito geografico triestino: si identifica parte della liturgia dei SS. Ermagora e Fortunato, e di altre festività di metà luglio. Sul *v*, meglio conservato, si identificano parte di una lettura tratta dal Vangelo secondo Matteo (Matteo, 12, 46-50): «fratres mei. Quicumque fecerit voluntatem»; il canto di comunione riprende un versetto della lettura: «Quicumque fecerit voluntatem Patris mei»; segue la *secreta* «Sacrificiis praesentibus» e il *postcommunio*: «Da quaesumus omnipotens pater», tutte riconducibili alla liturgia del 10 luglio, festa dei sette fratelli martiri e delle SS. Rufina e Seconda.
Inc.: [11 righe non leggibili, poi] «deus ut qui gloriosus»; *expl.*: «-tyrum tuorum Hermach-».
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Drusi Giulio et al.*, 1628-1642.
Tracce dell'antico riuso scarsamente leggibili; sul *r* della giunta è visibile la data 1628.

Busta II, n. 15
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII *ex.*-XIV*in.*; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 16-17[a], 18-19[b], 20[b].
Dimensioni: mm 355x500.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x160; 38 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Richiamo al centro del margine inferiore di c. 2*v*.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: diverse lacune con perdita di testo. Pergamena molto fragile in corrispondenza delle piegature. Tagliato l'angolo superiore di c. 2.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche in rosso, lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Felini Fabrizio*, 1617-1618.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta a penna: «LXI Protocolus / 1617-1618 / 6522». A matita è ripetuto: «1617 1618».
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Einsi come vos oes et por ceste chose»; *expl.*: «s'en parti por por aler querre luec planti».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «Rois et des vii espis de forment»; *expl.*: «Mes lors feist de ses bles».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 214. Citato come: protocollo Felini 1617-18.

Busta II, n. 16
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII *ex.*-XIV*in.*; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 15, 17[a], 18, 19[b], 20[b].
Dimensioni: mm 345x500.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x160; 38 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.

Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: varie piccole lacune con perdita di testo; pergamena molto abrasa, specie alle cc. 1*v*-2*r*.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche in rosso, lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Barbetti Rinaldo*, 1615.
Tracce dell'antico riuso scarsamente leggibili, a parte l'anno, visibile nel margine destro di c. 2*r*: «1615»; subito sotto, di lettura incerta: «Barbetti 1618».
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «car il cuidoient qu'il nes entendit»; *expl.*: «li freres un poi plus et li prevost lor ame»
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «ores [...] Me la cite n'estoit mie»; *expl.*: «en vient et repaire la quinte partie. Car».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 214. Citato come: protocollo Barbetti 1615.

Busta II, n. 17 [a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII ex.-XIVin.; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 15-16, 18, 19[b], 20[b].
Dimensioni: mm 350x505.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x160; 38 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune e strappi senza perdita di testo, ma con fragilità della pergamena al centro del bifolio; abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «legier qu'il li rendissent»; *expl.*: «si come l'estoire conte [...]».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «[...]ns el palais ne poient il entrer»; *expl.*: «savoient que il onques en eust nule».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 214. Citato come: protocollo Amici 1615-20.
Frammento b
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene una piccola parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nel corso della catalogazione si è apposta a matita, nell'angolo inferiore sinistro, l'indicazione «*r*».
Dimensioni: mm 310x70.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 39 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, piccole macchie, abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.

Inc.: «[...]ntiers cels / [...]rloient a / [...] en cel siege»; *expl.*: «feste arri[...] / [...]ent mlt[...] / pareille».
Per l'identificazione del testo, v.: *Guillaume de Tyr et ses continuateurs. Tèxte français du XIIIe siècle revu et annoté par M. Paulin Paris*, Paris, Firmin Didot, 1879-1880, vol. II, pp. 304-305.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Amici Giacomo*, 1615-1620.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta recente (sec. XX) a matita «1615-1620 / Amici, Giacomo / F. 3. 2»; a inchiostro, coeve al riuso: «6600 / V / Jacobus Amicus».

Busta II, n. 18
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII *ex.*-XIV*in.*; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 15-17[a], 19[b], 20[b].
Dimensioni: mm 350x505.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x160; 38 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Richiamo a c. 2*v*, nel margine inferiore destro, rifilato.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Mancanze nel margine inferiore, senza perdita di testo.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Tanari Alberto*, Testamentorum 1617-1637.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*: «2 / Testamentorum et donationum / Ab anno 1617 usque ad 1637»; «Tanara / Testa / 1696 [sic] ad / 1637»; nel margine sinistro: «Alb.[s] Tanariu[s] / Not.[s]».
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «et me vite nef de cors»; *expl.*: «tot ce aussi qu'il p[uissent?] avoir sans».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «leur treuve a la fiee gravelle»; *expl.*: «la terre en estoit tote coverte. En celle»
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 214. Citato come: protocollo Tanari 1617-18.

Busta II, n. 19[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, n. 20[a].
Dimensioni: mm 350x490.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 30 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 13.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Grosse lacune nel margine inferiore, senza perdita di testo, abrasioni e piccoli strappi.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche in rosso.
Notazione musicale quadrata su tetragramma.
Descrizione interna: *Messale*, frammenti dell'ordinario della Messa.

C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «proficiat ad honorem nobis autem»; *expl.*: «ymnum gloriae tuae canimus sine fine».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «usque in ascensione Domini hanc habentur»; *expl.*: «tibi semper et ubique gratias agere domine».
Frammento b
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 15-17[a], 18, 20[b].
Dimensioni: mm 325x110.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 39 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Margine inferiore irregolare, abrasioni e piccole macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
Inc.: «-gnorie. Par ceste couvitise»; *expl.*: «[...]nus cui il enardit rend[...]».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Balzani Giovanni Lodovico*, reg. 62.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r*, con prosecuzione sul *v* della giunta, scritta a penna: «D.norum de Bernilinis». Numero a matita blu nel margine inferiore: «1116».

Busta II, n. 20[a-b]
Ms. membr. costituito da tre frammenti, solo due dei quali provenienti dallo stesso codice; delle parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta II, n. 19[a].
Dimensioni: mm 335x495.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x155; 30 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 13.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, abrasioni, piccoli fori con perdita di testo.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche in rosso.
Notazione musicale quadrata su tetragramma.
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
Ordinario della Messa.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «te substantie. Quod vere enim de tua gloria»; *expl.*: «in orbe terrarum mundus exultat. Set et super».
c. 2r-2v.
Inc.: «[...] largitor admitte per Christum Dominum nostrum»; *expl.*: «liberi et omni perturbatione».
Frammento b
Histoire ancienne, in francese.

Ms. membr. composto di due frammenti provenienti dallo stesso ms.; sec. XIII*ex.*-XIV*in.*; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono parti di colonne di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 15-17[a], 18, 19[b].
Dimensioni: mm 152x110 (c. 1); mm 220x115 (c. 2).
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; numero delle righe non rilevabile.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, abrasioni, macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «tes a[...] les autres [...] aura pic nombre»; *expl.*: «et dicent que se fu cele partie ou».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «tant crudel [...]edipus devint»; *expl.*: «que ia niar [?] fust de ce endouvinee».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribuni della Plebe*, *Atti civili*, 1623-1624, mazzo XVII.
Tracce dell'antico riuso scarsamente leggibili a c. 1*r* del frammento a, con prosecuzione a c. 2*v* del frammento b: «16.. [24?] / Civilium». Sul bifolio, nel margine superiore della c. 2*v*: «Salaroli / Arte de Seda». Altra scritta a penna scarsamente leggibile nel margine inferiore di c. 1*r*.

Busta II, n. 21
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 435x620.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 295x200; 56 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Strappi e lacune con perdita di testo; pergamena logora ed abrasa, macchie brunastre, margini irregolari.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Pasolini Andrea*, 1610.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «sachiez car ia ce fust quel »; *expl.*: «en batailles et en chevaleries toute fois se [...]epit».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 214. Citato come: protocollo adespoto (Fracassati?), 1610.

Busta II, n. 22[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Sidrac, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV inizio; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, apposta probabilmente al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*.

Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta II, nn. 23, 24ª, 25ª.
Dimensioni: mm 315x455.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x155; 43 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Numerose piccole lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo; scurimento e abrasioni della pergamena in alcune zone.
Decorazione: lettere iniziali in rosso e blu.
Descrizione interna: *Sidrac*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Est il boin soi d'entremettre de toutes choses»; *expl.*: «de sa feme et de sa maisnie».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «qui sont en paine et delivrer»; *expl.*: «peust savoir tout ce que tout en».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora tre frammenti del Sidrac di Bologna con un commento al Pater noster*, «Pluteus», VI-VII (1988-1989), pp. 97-122, in part. pp. 97-98; EAD., *Ultimi recuperi dopo il restauro delle pergamene: il Sidrac di Bologna ed il commento al Pater della Somme le roi*, «L'Archiginnasio», XCII (1997), pp. 3-58, p. 6 n. 9.
Frammento b
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De genesi ad litteram*, in latino
Ms. membr., sec. XIII-XIV.; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un'intera colonna e una piccola parte di un'altra colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro, apposta nel corso della schedatura: *r*. Nel margine superiore titolo corrente con indicazione del libro: «De Gen. ad lit.»; «II».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, n. 24ᵇ.
Dimensioni: mm 320x145.
Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; 35 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Macchie ed abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De genesi ad litteram*, frammenti dal libro II, cap. 3 (fine) e cap. 4.
Inc.: «donec ad aeria subter spatia»; *expl.*: «et levioribus immanere vaporibus».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Fracassati Giovanni Paolo*, 1617-1618.
Tracce dell'antico riuso. Numero ad inchiostro ripetuto due volte, a c. 1*r* e sul *v* della giunta: «52». Sulla giunta anche: « 62 / 6499».

Busta II, n. 23
Sidrac, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV inizio; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta II, nn. 22ª, 24ª, 25ª.
Dimensioni: mm 300x415.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 240x150; 43 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Strappi e lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; pergamena scurita ed abrasa, soprattutto su un lato. Su di un margine è visibile la controstampa di una giunta attualmente non unita al bifolio.

Decorazione: iniziali in blu e rosso, sia filigranate che semplici; piè di mosca in rosso. A c. 2*v* grande iniziale «I» (mm 100x20) in rosso e blu con decorazione a palmette in inchiostro rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Scritta ad inchiostro a c. 2*v*: «1619 Debitor...».
Descrizione interna: *Sidrac*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «sont en iugement on ne doit mie»; *expl.*: «honte et si reconnoissent qu'il ont mal».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «ameres et salees. Et l'iaue qui est»; *expl.*: «les mauvaises bestes venimeuses».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Recupero d'archivio di un frammento del Sidrac*, «Pluteus», IV-V (1986-1987), pp. 231-246; EAD., *Ultimi recuperi dopo il restauro delle pergamene: il Sidrac di Bologna ed il commento al Pater della Somme le roi*, «L'Archiginnasio», XCII (1997), pp. 3-58, p. 11. Citato con la sigla: RM n. 4.

Busta II, n. 24[a-b]
Ms. membr. costituito da tre frammenti, due provenienti dallo stesso codice, uno proveniente da un codice diverso; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Sidrac, in francese.
Ms. membr. composto di due frammenti; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un foglio intero con parte di un altro foglio e una colonna mutila. Quest'ultima faceva parte originariamente del bifolio, ma è stata staccata e consolidata a parte a seguito dell'intervento di restauro. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro: 1, 2. Il numero 1 è ripetuto anche sulla giunta, ad indicare la posizione originaria del testo, che costituiva la seconda colonna della pagina.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta II, nn. 22[a], 23, 25[a].
Dimensioni: bifolio mutilo mm 320x370, giunta mm 315x145.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x160; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. La pergamena, mutila, è stata sottoposta a restauro, con integrazione delle parti mancanti; macchie rossastre, abrasioni.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso e blu, sia semplici che filigranate, visibili su entrambi i frammenti; piè di mosca e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Sidrac*, frammenti.
C. 1*r*-1*v* (inclusa la giunta).
Inc.: «doit on veoir son ami»; *expl.*: «air. ains monte de la».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «mer et a le fie monte»; *expl.*: «l'alaine et le pertruis».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora tre frammenti del Sidrac di Bologna con un commento al Pater noster*, «Pluteus», VI-VII (1988-1989), pp. 97-122, pp. 97, 100; EAD., *Ultimi recuperi dopo il restauro delle pergamene: il Sidrac di Bologna ed il commento al Pater della Somme le roi*, «L'Archiginnasio», XCII (1997), pp. 3-58, p. 6 n. 9. Citato con la sigla: RM n. 22.
Frammento b
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De genesi ad litteram*, in latino
Ms. membr., sec. XIII-XIV.; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 22[b].
Dimensioni: mm 315x105.

Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; 35 righe disposte su due colonne.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Macchie ed abrasioni, margine inferiore lacunoso reintegrato dal restauro.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De genesi ad litteram*, frammenti dal libro XII, cap. 4-6.
Inc.: «telligere. Tutius e<st igitur>»; *expl.*: «[...]gillatim corda eorum si no[...]».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Asti Francesco*, 1621-1630.
Tracce dell'antico riuso sul *v* della giunta: «I / A / Franc.º Asti / not.». Sul *v* del frammento b, a matita: «1621».

Busta II, n. 25[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Sidrac, in francese; *Somme le roi*, o *Livre des vices et des virtues*, in francese.
Ms. membr., sec. XIV inizio; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio mutilo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*, 1*v*, 2*r*-2*v*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta II, nn. 22[a], 23, 24[a].
Dimensioni: mm 320x425.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 240x155; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena abrasa, con macchia color ruggine nelle prime righe del testo. Il bifolio, mutilo, è stato sottoposto a restauro, con integrazione delle parti mancanti.
Decorazione: iniziali di paragrafo in inchiostro rosso e blu, sia semplici che filigranate; piè di mosca in rosso. A c. 1*v* grande iniziale «Q» (mm 85x45) in rosso e blu con decorazione interna calligrafica a palmette in inchiostro rosso.
Descrizione interna: *Sidrac*, frammenti, c. 1*r*-1*v*; *Somme le roi*, o *Livre des vices et des virtues*, commento al *Pater noster*, cc. 1*v*-2*v*.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «elles. Ensi comme nostres Sires»; *expl.*: «au porfit de l'ame. Amen».
C. 1*v*.
Inc. [titolo]: «Pater noster qui es in coelis»; *inc.* [testo]: «Quant on met un enfant a lettre»; *expl.*: «car a tens escholiers».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «aprent nos bons mestres»; *expl.*: «veut estre dessus les autres».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora tre frammenti del Sidrac di Bologna con un commento al Pater noster*, «Pluteus», VI-VII (1988-1989), pp. 97-122, pp. 98, 100-101; EAD., *Ultimi recuperi dopo il restauro delle pergamene: il Sidrac di Bologna ed il commento al Pater della Somme le roi*, «L'Archiginnasio», XCII (1997), pp. 3-58, pp. 6 n. 9, 7, 12-15. Citato con la sigla: RM n. 24.
Frammento b
Histoire ancienne, in francese.
Ms. membr., sec. XIV prima metà.; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: r.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta II, nn. 12, 13[b], 14[a].

Dimensioni: mm 320x140.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 40 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Macchie, abrasioni, piccole mancanze (con perdita di testo) reintegrate dal restauro.
Decorazione: iniziali in rosso e blu, sia semplici che filigranate; lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Histoire ancienne*, frammenti.
Inc.: «une cohorte a XXX° hommes»; *expl.*: «romeins a lis avoit et nie sachiez q'en».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti dell'*Histoire ancienne jusqu'à César, «Cultura neolatina», LIV (1994), pp. 213-261, p. 215. Citato come: Protocollo Masini 1619-20.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Diversorum notariorum*, *Masini Giulio Camillo*, *Mandatorum*, n. 846 (1619-1620).
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta, scritta a penna«<Ma>ndatorum et aliorum / Jul.^{s} Cam.^{s} Mas.^{s} not.^{s}». Grande numero a penna alle cc. 2*v*-1*r*: «1396».

BUSTA III (FRANCESI)

Busta III, n. 1
PIERRE BERSUIRE, *Livre de Tytus Livius de hystoire roumaine*, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV seconda metà - XV; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio smarginato. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 310x460.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; oltre 56 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena mutila, consunta, con grande macchia scura in corrispondenza dell'iniziale miniata e tracce di umidità nel margine superiore.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali nel corpo del testo ritoccate in giallo, letterine filigranate in rosso e blu. A c. 2*v* grande iniziale «D» in azzurro con filetti interni in bianco, inscritta in un quadrato con bordi in oro e fondo rosso con ghirigori bianchi. La lettera è ornata internamente con intrecci di foglie su fondo oro. Ai due lati della colonna due liste in oro e con decorazione geometrica a colori, alle quali si intrecciano due tralci con fogliette colorite in rosso, blu, giallo e oro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Periti agrimensori, Cavallacci Virgilio*, vol. 11, 1625, registro segnato 52.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*: «Parte dell'agrimensore / Virgilio Cavallacci / D. O. M. / 1611 1612 1613 1614 / 1615 / Non si deve dare inpresto / a nissuno perché / l'esperienza ne ha fato maestro [?]». Collocato nella busta attuale l'8.8.2012.
Descrizione interna: PIERRE BERSUIRE, *Livre de Tytus Livius de hystoire roumaine*, frammenti. Si riconosce la fine del primo libro e l'inizio del secondo.
C. 1*r*-1*v*, Libro I.
Inc.: «plus de charge pour le commun»; *expl.*: «elle disoit [...]eilleux celui elle disoit».
c. 2r-2v, Libro I (fine) - Libro II (inizio).
Inc.: «et bien a point»; *expl.*: «ensembleement conv[...]it. Certes ie».
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.
.

Busta III, n. 2
Canzoniere, in provenzale.
Ms. membr.; sec. XIII terzo quarto; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 385x615.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 243x185; 46 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Un lato della pergamena è parzialmente illeggibile a causa dell'usura e dello sfregamento; varie lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: rubriche in rosso. Presenza di letterine guida per le iniziali decorate, che però non sono state realizzate.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili, Bonacossa Marco Antonio*, 1614.

Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta a penna: «Mandatorum anni 1614 / M… Ant.^{us} Bonacosa Not. / 1614».
Precedente collocazione: RM, busta Ibis, fasc. 10.
Descrizione interna: *Canzoniere* in provenzale. I nomi degli autori ai quali sono attribuite le composizioni sono indicati in rosso: Peire Melon, Ademar lo Negre.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: dopo alcune righe in rosso molto danneggiate inizia una composizione attribuita a Peire Milon: «[Q]uant oms troba dos bos»; *expl.*: «danz ni / maltrag per calor».
c. 2r-2v.
Inc.: «[...] ars[...] o [...] feu / [...]autras parar»; *expl.*: «es en lui et el maqes».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Frammenti di un Canzoniere provenzale nell'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XXXVI (1990), pp. 29-55; il frammento è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta III, n. 3
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV inizio; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 4-6.
Dimensioni: mm 360x250.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 260x160; 47 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto; lacuna con perdita di testo nella parte inferiore del foglio, risarcita dal restauro; tracce di usura e abrasione soprattutto sul *recto*.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Demaniale*, 7/6826: Convento dei SS. Giacomo e Filippo, Libro contabile 1618-1675.
Tracce dell'antico riuso: alcuni conti e numeri a penna sul *recto*.
Coperta staccata nel 2009.
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
Inc.: «En tel maniere sen vet li ro / is»; *expl.*: «estoient venuz a ost banie».

Busta III, n. 4
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v* (bifolio), *recto-verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 3, 5-6.
Dimensioni: bifolio mm 335x475, giunta mm 330x110.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 260x160; 47 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Pergamena abrasa su un lato (cc. 1*v*-2*r*); piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie rossastre sulla giunta.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso visibili su entrambi i frammenti.

Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei mercanti, Marsimigli Marchesino,* 1615.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «Debitorum 1615 / Marches.^{s} Marsimil.^{s} not.^{s}».
Precedente collocazione: RM, busta I bis.
Descrizione interna: *Guiron le courtois,* frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «fumes mis a la voie por retor / ner»; *expl.*: «morir por moi et ge n'ai».
Giunta.
Inc.: «idast pas legierement»; *expl.*: «remanoir avec lui il le re».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti del Guiron le courtois,* «Studi mediolatini e volgari», XXXIV (1988), pp. 5-25. Citato come: protocollo Marsimigli.

Busta III, n. 5
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV inizio; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, è costituito da un bifolio e da una giunta (ancora incollata), contenente una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v*, giunta *recto*- giunta *verso*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 3-4, 6.
Dimensioni: mm 330x590 (intero); bifolio mm 330x490, giunta mm 330x115.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 260x160; 47 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano; note a margine di altra mano, probabilmente posteriore.
Stato di conservazione: discreto. Pergamena abrasa su un lato; piccole lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei mercanti, Spontoni Giovanni Maria,* 1615.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *recto* della giunta: «1615 / Debitorum / Jo. Maria Spont.^{s} Not.^{s}».
Precedente collocazione: RM, busta I bis.
Descrizione interna: *Guiron le courtois,* frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «lui. Mais tele fu l'aventure»; *expl.*: «avec moi la dame que».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «peust monter. Icelui»; *expl.*: «se dev[...]ieg [...]ent [...]».
Giunta.
Inc.: «sesnes que li rois Melyadus»; *expl.*: «fetes toz vos [...]».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti del Guiron le courtois,* «Studi mediolatini e volgari», XXXIV (1988), pp. 5-25. Citato come: protocollo Spontoni.

Busta III, n. 6
Guiron le courtois, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo superiore destro, probabilmente apposta al momento del distacco della coperta: 1*r*-1*v*, 2*r*-2*v* (bifolio), *recto-verso* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 3-5.
Dimensioni: bifolio mm 335x490, giunta mm 330x120.

Rigatura a secco; specchio rigato mm 260x160; 47 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Pergamena abrasa su un lato, soprattutto nella giunta; piccole lacune, senza perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso visibili solo sul bifolio.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei mercanti*, *Corniani Francesco*, 1615.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *verso* della giunta: «Debitor. 1615 / Franciscus Cornian.^{us} not.^{us}».
Descrizione interna: *Guiron le courtois*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «ge amoie de si grant»; *expl.*: «por mun ami. Et quant».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «prouve et quant il sestoit»; *expl.*: «mortex hom qui contre mont».
Giunta.
Inc.: «au roi Melyadus et li dit»; *expl.*: «mestre d'escremie que».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Nuovi frammenti del Guiron le courtois*, «Studi mediolatini e volgari», XXXIV (1988), pp. 5-25. Citato come: protocollo Corniani.

Busta III, n. 7^{a-b}
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr., sec. XIV inizio; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta III, nn. 8-12.
Dimensioni: mm 315x465.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x155; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena abrasa, con macchia color ruggine nelle prime righe del testo. Lacune nel margine superiore, reintegrate dal restauro.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; alle cc. 1*v*-2*r* iniziali «S» ed «E» in foglia d'oro, filigranate in blu. Maiuscole ritoccate in rosso all'interno del testo.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «n[ost]re [?] sire leur adresa si leur»; *expl.*: «en haut au chastiau».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «in tenir suul. Quant li braz»; *expl.*: «de devinas en quoi».
Frammento b
Prophécies de Merlin, in francese.
Ms. membr., sec. XIV metà.; il frammento è scritto sul *r* e sul *v* e contiene parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, nn. 9-10.
Dimensioni: mm 320x104.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile; 46 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.

Stato di conservazione: discreto. Macchie, abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu. Sul *recto* iniziale «O» colorita in arancio su fondo quadrato bipartito in rosa e verde, ornata all'interno con palmetta a vari colori.
Descrizione interna: *Prophécies de Merlin*, frammenti.
Inc.: «quant li iors fu venuz»; *expl.*: «pichiez maugrez toz ses compaign-».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Argile*, mazzo 20, 1616.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *verso* della giunta: «1616 Argile mestro [?] 1616»; «Argile vicariato / 1616»; a c. 2*r* grande numero a penna: «206». Coperta staccata nel 2010.

Busta III, n. 8
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio mutilo e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 7ª, 9-12.
Dimensioni: bifolio mm 315x370, giunta mm 325x120.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x150; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Nel bifolio vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie, abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, iniziali «E» (c. 1*v*), «S» (c. 2*v*), «E» (*v* della giunta) in foglia d'oro, filigranate in blu. Maiuscole ritoccate in rosso all'interno del testo.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Dolfi Floriano*, 1613-1618.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «1613 1618 / Settimo Protocollo / Gaspare Landoni / 1613 fino 1618»; «Floriano Dolfi»; «nr. 38.190». Coperta staccata nel 2010.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «[...] et x o plus / [...] quiens ais dit»; *expl.*: «car il ne le [...] cer [...]operre».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «[...] la garde des autres barons»; *expl.*: «ce pelerinage et surtote riens».
Giunta.
Inc.: «[...] et sa loiaute si le fist son chancelier»; *expl.*: «que tuit li autre et mult avo».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, p. 44 n. 5. Citato come: protocollo Dolfi, 1613-18.

Busta III, n. 9
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV inizio; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, è costituito da un bifolio e da una giunta ancora incollata, contenente una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), r (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 7a-8, 10-12.
Dimensioni: intero: mm 320x580; bifolio mm 320x475; giunta mm 320x120.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x155/160; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di due mani, una più tondeggiante (bifolio), una più spigolosa e compressa (giunta).
Stato di conservazione: discreto. Qualche lacerazione nei margini, che conservano la piegatura derivante dal reimpiego come coperta. Abrasioni, macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; iniziali «L» (c. 1*v*), «E» (c. 2*v*), «I» (*r* della giunta) in foglia d'oro, filigranate in blu. Maiuscole ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei mercanti*, *Chiocca Giovanni Battista*, 1614.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta: «1614 / Debitor. / Jo: bapt.ª / Chiocca / Not.ˢ». A c. 1*v* si trovano inoltre tracce di conti.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «mangoient o grant devoution»; *expl.*: «estoit de gres et de latis».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «part et nos forçoient»; *expl.*: «desconfis cens tenir rote».
Giunta.
Inc.: «oiseus. Tandis com les choses»; *expl.*: «estre pris a force. Il seoit outre».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Un frammento inedito dell'Estoire d'Eracles*, «Studi mediolatini e volgari», XXXII (1986), pp. 113-129. Citato come: protocollo Giovanni Battista Chiocca, 1614.

Busta III, n. 10
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 7ª, 8-9, 11-12.
Dimensioni: bifolio mm 320x465, giunta mm 315x120.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x150; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 17.
Scrittura: gotica di due mani diverse, una più tondeggiante (bifolio), una più spigolosa (giunta).
Stato di conservazione: mediocre. Estese lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; abrasioni e macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso, blu e oro. A c. 1*v* iniziale «B» in oro, con nervatura in rosso, blu e oro che si prolunga verso l'alto nel margine laterale; altra iniziale simile a c. 2*v*, quasi completamente danneggiata a causa della lacuna nella pergamena. Maiuscole ritoccate in rosso all'interno del testo.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Riccardi Sebastiano*, 1613-1620.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* rettangolo di carta incollato sulla pergamena, sul quale si legge «D. Sebastiani Ricardi / Ab anno 1613 ad 1620». A c. 2*v*, con prosecuzione nel *r* della giunta, scritta scarsamente leggibile: «Incipiendo de 14 Januarii1613 [...] septima maii / ipsius anni 1613». Altre scritte a penna non leggibili. Coperta staccata nel 2010.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «li fazoient a savoir»; *expl.*: «por ce fist ausi».
Giunta.
Inc.: «sauver. cap. XX. Or retornerons».

Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, p. 44 n. 5. Citato come: protocollo Riccardi, 1613-20.

Busta III, n. 11
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 7ª, 8-10, 12.
Dimensioni: bifolio mm 320x470, giunta mm 320x95.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x150; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15/20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Estese lacune, con perdita di testo, risarcite dal restauro; abrasioni e macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso; iniziali «E» (c. 1*v*), «L» (c. 2*r*), «E» (*r* della giunta) in oro, filigranate in blu. Capitoli in rosso e blu, maiuscole all'interno del testo ritoccate in rosso. Nel margine inferiore della giunta ghirigoro forse ornamentale tracciato con inchiostro diverso, forse di epoca posteriore alla redazione del ms.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Brunetti Giuseppe*, 1614-1615.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta, scritta ad inchiostro: «1614 1615 / + vigesimus quartus protocolus +». Altre scritte a matita moderne: «1614 1615 / P. 5 – 4 / 167». Coperta staccata nel 2010.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «estoit [...] mort Jehsu Christ»; *expl.*: «et porter en l'ost o chars et charetes».
Giunta.
Inc.: «secors en cele terre»; *expl.*: «ce pelerinage en perdroient».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, p. 44 n. 5. Citato come: protocollo Brunetti, 1614-15.

Busta III, n. 12
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr.; costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV inizio; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 7ª, 8-11.
Dimensioni: bifolio mm 320x460, giunta mm 325x120.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 235x150; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15/20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro, pergamena abrasa e sporca.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, visibili in entrambi i frammenti; iniziali «D» (c. 1*r*), «G» (c. 1*v*), «E» (c. 2*v*), in foglia d'oro filigranate in blu. Capitoli in rosso e blu, tocchi di rosso nelle maiuscole interne al testo.

Storia del manoscritto: il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Diversorum Notariorum, Olivandi Trombetti Nicolò*, 1618-1619.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta: «Debitorum ann. 1618 / Nic. Olivand. N.^{s}»; «1149»; «283»; «1618 / 1619». Timbro nero con giglio [?], asta con croce. Coperta staccata nel 2010.
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «autre [resons] n'estoie por ce»; *expl.*: «aide et secors as barons de surie»
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «ais dit. Cist Fouques estoit»; «elle demora iusque [...] mort [...]. / Chapitele II».
Giunta.
Inc.: «grant despit et grant honte»; *expl.*: «li autres de lost».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, p. 44 n. 5. Citato come: protocollo Olivandi, 1618-19.

Busta III, n. 13
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente con indicazione del libro in numeri romani, a lettere alterne in rosso e blu.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 14-16.
Dimensioni: bifolio mm 315x420, giunta mm 315x76.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 225x130; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune con perdita di testo, abrasioni che interessano anche la miniatura.
Decorazione: visibile solo sul bifolio. Iniziali filigranate in blu e rosso; a c. 2*r* grande vignetta (mm 65x60) riquadrata in azzurro e giallo. Su fondo in rosso e oro si scorgono un re seduto sul trono e alcune figure in piedi da entrambi i lati. La miniatura è abbastanza danneggiata.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Asti Alessandro*, 1618-19.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta: «Undecimus liber / protocolorum / 1618 / Alex.^{r} Astis [?] / M».
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
Bifolio, Libri XVIII-XIX
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «poi dure boche quant feri des esperons»; *expl.*: «[n'avoit pooir de deffendre] quar».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «rance de son alegement»; *expl.*: «de ses terres rendit volontiers».
Giunta, Libro XVII.
Inc.: «li tur la tenoient et la»; *expl.*: «[...]e ses filz estoit einsint».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, pp. 67-68. Citato come: protocollo Asti, Notarile.

Busta III, n. 14
Estoire d'Eracles, in francese.

Ms. membr.; sec. XIV; frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente con indicazione del libro in numeri romani, a lettere alterne in rosso e blu.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 13, 15-16.
Dimensioni: mm 310x430.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x130; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune, soprattutto nel margine inferiore, senza perdita di testo, abrasioni, pergamena molto secca e fragile.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Teggia Annibale*, 1619.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta a penna: «1619 / Debitor. / A. Teg.^{s} Not.».
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti dal Libro XXI.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «enot icele sedile [sic] et autres anfanz»; *expl.*: «el tens que li pelirin vindrent».
c. 2*r*-2*v*.
Inc.: «ne mie por ce li rois et li baron»; *expl.*: «s'il en volsist partir debout apres».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, pp. 67-68. Citato come: protocollo Teggia. Nell'articolo è indicata anche una giunta, attualmente non riscontrata nel fascicolo.

Busta III, n. 15
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente con indicazione del libro in numeri romani, a lettere alterne in rosso e blu.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 13-14, 16.
Dimensioni: bifolio mm 315x430, giunta mm 315x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 225x130; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Piccolo richiamo nel margine inferiore del *verso* della giunta.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, piccoli strappi e abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, visibili solo sul bifolio.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Asti Alessandro*, 1619.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta, scritta a penna: «Repertorium / Liber Debitor. / Anni 1619 / Alex.^{i} Astices».
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
Bifolio, Libri XXI-XXII.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «l'en fesoit au clers»; *expl.*: «en la terre de Surie. Entor la terre».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «li barons en qui Alexes se fioit»; *expl.*: «lignages grant desdaing en orient».
Giunta, Libro XX.
Inc.: «seignor. Li roi de l'autre p[...]»; *expl.*: «et trepassa en dis iorz».

Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, pp. 67-68. Citato come: protocollo Asti, Foro.

Busta III, n. 16
Estoire d'Eracles, in francese.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente con indicazione del libro in numeri romani, a lettere alterne in rosso e blu.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta III, nn. 13-15.
Dimensioni: bifolio mm 310x425, giunta mm 310x75.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x130; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, con strappi e mancanze, anche nel testo; macchie di umidità e abrasioni, che hanno danneggiato anche la miniatura.
Decorazione: visibile solo sul bifolio. Iniziali filigranate in blu e rosso; a c. 2*v* grande vignetta (mm 65x55) riquadrata in azzurro, giallo e oro. Su fondo in rosso e oro si scorgono quattro cavalieri con armatura e lance rivolte verso l'alto. La miniatura è abbastanza danneggiata.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Amici Giacomo*, 1620-1623.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta a penna: «6601 73 / VI / Jac.^{s} Amicus». Di mano novecentesca, a matita: «1620 al 1623».
Descrizione interna: *Estoire d'Eracles*, frammenti.
Bifolio, Libri XXI-XXII.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «[...]resces que l'en apele la tor David»; *expl.*: «soudees leur donent a schasqun».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «firent et tornerent [...] s'en / peussent»; *expl.*: «estoient venuz por peleri-».
Giunta, Libro XIX.
Inc.: «la seurteé du [galife] furent»; *expl.*: «-ostre orent conseill endroit».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Ancora otto frammenti dell'Eracles dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», XL (1994), pp. 43-90, pp. 67-68. Citato come: protocollo Amici.

Busta III, n. 17
Garin le Loherain, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente la metà inferiore di un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 240x405.
Rigatura a piombo; specchio rigato e numero di righe non rilevabile; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 17.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Pergamena molto abrasa e scurita; varie lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali filigranate, nervature in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Migliori Alberto*, 3, 1672.

Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*-2*r*: «1672 / Actor. / 2 sem. / Milliolus». Coperta staccata nel 2005.
Descrizione interna: *Garin le Loherain*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «et hervis broce q[ui tant] fait a loer»; *expl.*: «C[harles Martiaus] fait ses gresles soner».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «Amaurris poist que fu gentis et ber»; *expl.*: «et jure dieu [...] ne merci?».

Busta III, n. 18[a-b-c]
Ms. membr. costituito da quattro frammenti provenienti da tre codici diversi; delle tre parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Estoire du Saint Graal, in francese.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio; non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta I, n. 7.
Dimensioni: mm 283x470.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x195; 44 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano; la prima riga di testo di ogni pagina presenta aste verticali allungate.
Stato di conservazione: mediocre. Grandi lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; a c. 2 iniziali «O», «C», «O» di grandi dimensioni (equivalenti a sei righe di scrittura) intarsiate in rosso e blu.
Descrizione interna: *Estoire du Graal*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «roient por Kamahalot»; *expl.*: «mais il est si es[...] que ne se [...]».
C. 2r-2v.
Inc.: «doi iors entiers»; *expl.*: «haute monte por veoir se li sais[ne ven-?]».
Frammento b^{1-2}
Atto notarile, in latino.
Ms membr. composto di due frammenti; sec. XV ultimo quarto (nella prima riga di b^1 è leggibile la data del 1489); i frammenti non hanno tracce di cartulazione; uno è scritto solo su un lato della pergamena e l'altro (b^2) è completamente bianco.
Dimensioni: mm 190x75 (b^1); mm 190x46 (b^2).
Rigatura e specchio rigato non rilevabili; il frammento b^1 contiene 25 righe.
Scrittura: corsiva notarile.
Stato di conservazione: mediocre. Inchiostro molto scolorito, segno più scuro lasciato dall'incollatura lungo i margini.
Descrizione interna: atto notarile di compravendita di un appezzamento di terra.
Inc.: «quadringentesimo octuagesimo nono»; *expl.*: «Qui nymo ipse Johannes».
Frammento c
Atto notarile, in latino.
Ms membr.; sec. XV; il frammento, di forma irregolare e scritto su un solo lato della pergamena, non ha tracce di cartulazione.
Dimensioni: mm 190 (altezza massima) x 95 (larghezza massima).
Rigatura a piombo, specchio rigato non rilevabile; il frammento contiene 22 righe.
Scrittura: corsiva notarile. Nell'angolo in basso a sinistra è visibile parte del *signum tabellionis*.
Stato di conservazione: mediocre. Inchiostro molto scolorito, piccole lacune risarcite dal restauro, macchie.

Descrizione interna: Atto notarile, frammento.
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Demaniale*, 3/8055, S. Maria Maddalena di Cento, «Libro dei debiti di Francesco Giraldini», 1597.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* del bifolio rimane l'impronta di un cartiglio che doveva contenere una didascalia, non più leggibile. Coperta staccata nel 2006.

BUSTA IV (ITALIANI)

Busta IV, n. 1
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un foglio; non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso: «PA».
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta IV, nn. 2-5.
Dimensioni: mm 380x255.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x170; 55 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre: piccole lacune risarcite dal restauro, il *verso* del foglio abraso e quasi illeggibile.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; piè di mosca in rosso e azzurro. Iniziali di paragrafo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Bolognini Ludovico*, 1600, n. 23.
Tracce dell'antico riuso sul *v* del frammento: «Actorum 1600»; nel margine sinistro, in rosso: «986».
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, frammenti del commento al canto XXXII del Paradiso.
Recto.
Inc.: «-ale si come sono li fanciulli»; *expl.*: «cioè anime absolte dal corpo. Prima che ... eletio».
Il *verso* non è leggibile.

Busta IV, n. 2
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Nell'angolo superiore destro cartulazione antica ad inchiostro rosso, solo parzialmente visibile nel bifolio. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente in rosso: «IN», «FER».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 1, 3-5.
Dimensioni: bifolio mm 370x490; giunta mm 380x125.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 260x165; 55 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano. Nella prima riga le aste sono prolungate nel margine superiore, con svolazzi decorativi.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, macchie, abrasioni soprattutto su un lato del foglio.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; rubriche in rosso; piè di mosca in rosso e blu. Iniziali di paragrafo ritoccate in rosso. Nel margine inferiore le aste discendenti dell'ultima riga sono prolungate in piccoli tralci e volute a penna, con tocchi di rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio acque e strade di Vergato*, 1599, n. 23.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta: «Vergato 1599»; sono presenti anche conti e altre annotazioni a penna, sia sul bifolio che sulla giunta.
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, commento a Inferno XXIII, 34-XXIV nota.
Inc.: «non compie. Dise che inançi che lo compisse»; *expl.*: «è da saver che furto non è altro».

C. 2*r*-2*v*, Inferno, XXVII, 52-XXVIII nota.
Inc.: «Parla de Cesena la qual ha apresso»; *expl.*: «scisma che è male».
Giunta, Paradiso, XXV, nota.
Inc.: «la virtù de felicitade a che [...]»; *expl.*: «eterna, la qual beatitudine è quel».
Bibliografia: *Il gioioso ritornare. Dante a Bologna nei 750 anni dalla nascita*, a c. di Armando Antonelli, Massimo Giansante, Giorgio Marcon, Bologna, Il Chiostro dei Celestini, 2018, pp. 169 nr. 23, 177 fig. 23. Citato come: «Raccolta di frammenti, Frammenti italiani, Jacopo della Lana, *Commento alla Commedia*, sec. XIV».

Busta IV, n. 3
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).Titolo corrente in rosso: «PA».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 1-2, 4-5.
Dimensioni: bifolio mm 350x460; giunta mm 360x95/110.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 233x155; 55 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Vaste lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro, pergamena molto abrasa e quasi illeggibile su un lato.
Decorazione: iniziali e rubriche in rosso; piè di mosca in rosso e blu. Iniziali di paragrafo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati, Castel S. Piero*, 1599.
Tracce dell'antico riuso: conti e altre scritte scarsamente leggibili.
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Paradiso IX, ?-115.
Inc. non leggibile; *expl.*: «Questa Raab si come».
C. 2*r*-2*v*, Paradiso, XI, nota 69.
Inc.: «-lar. Tertio fase nominare al dicto Tomas»; *expl.*: «sagacemente [...]lo fuora de la ci-».
Giunta, Paradiso, XXVII, nota.
Inc.: «ne può oscurar et se cagion dongni errore»; *expl.*: «l'autore intende esser quello».

Busta IV, n. 4
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti sono scritti sul *r* e sul *v* e contengono un bifolio e parte di una colonna di testo. Nell'angolo superiore destro della giunta cartulazione antica ad inchiostro rosso: «176». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Nel bifolio titolo corrente in rosso: «IN», «FER».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 1-3, 5.
Dimensioni: bifolio mm 370x480; giunta mm 380x130.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x160; 55 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano. Nel bifolio le aste della prima riga sono allungate, con svolazzi ornamentali.
Stato di conservazione: discreto. Abrasioni soprattutto su un lato, nei margini tagli a cuneo, con piccole perdite di testo, derivanti dal riuso della pergamena come coperta.

Decorazione: piè di mosca in rosso e blu. Piccoli motivi ornamentali a tralci e volute nel margine inferiore del bifolio, a penna con leggeri tocchi in rosso. Iniziali di paragrafo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Argile*, 1594-1599. Tracce dell'antico riuso a c. 1v, con prosecuzione nel *r* della giunta: «Liber Castri Argilis pro primis 1599 / D. Jo. Lud.^{s} de Zanettinis et pro eo / D. Aldrovandus eius fra[t]er presenti / Vicariato Argile / 1599»; a c. 2*r* grande scritta ad inchiostro: «Ar. / 186».
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Inferno XXVIII, 17-109.
Inc.: «detto fosse parente de lo re Carlo»; *expl.*: «ussì [...] per meço lo sposo».
C. 2*r*-2*v*, Inferno XXXII, 7-108.
Inc.: «però disse che chiami mama et babo»; *expl.*: «sovra quello baiava cioe latrava».
Giunta:
Paradiso, XII, 61-90. *Inc.*: «[...] ierarchie illumi / [...] baptissimo»; *expl.*: «temporali si come dixe san çoan [...]».

Busta IV, n. 5
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso: «PA», «RA».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 1a, 2-4.
Dimensioni: mm 370x510.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x160; 55 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro; tagli sagomati nei margini, derivanti dall'uso della pergamena come coperta; macchie e segni di abrasione, soprattutto su un lato.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; rubriche in rosso; piè di mosca in rosso e blu. Iniziali di paragrafo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Minerbio*, mazzo 55, 1640-1644.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* grande scritta ad inchiostro: «231». Sono presenti altre scritte poco leggibili.
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Paradiso, I nota-9.
Inc.: «quasi dica [...] la esencia»; *expl.*: «nota che lo desiderio de lo [...]».
Paradiso, II, 64-? *Inc.*: «cagione di ... se seguirebbe»; *expl.* non leggibile.

Busta IV, n. 6
Bibbia. *Antico Testamento. Ecclesiastico*, in italiano.
Ms. membr.; sec. XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Cartulazione antica a penna, in numeri romani, nell'angolo superiore destro. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente: «Eclesiasticho».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, n. 7.
Dimensioni: mm 380x555.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 300x215; 53/59 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 9.
Scrittura: minuscola cancelleresca.
Stato di conservazione: buono. Abrasioni e macchie non compromettono la lettura del testo.

Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Varignana*, 1562.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*r*: «Varignana / 1562 / P^{is}»; a c. 2*v* grande numero a penna: «158».
Precedente collocazione: RM, busta I.
Descrizione interna: *Bibbia* volgarizzata, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, *Ecclesiastico*, 37, 25-40, 28.
Inc.: «[...]frodata. Il savio e savio de l'anima sua»; *expl.*: «cierchare altro adiutorio. Il timore de Dio».
C. 2*r*-2*v*, *Ecclesiastico*, 48, 20-fine.
Inc.: «senacherib e mandoe Rapsace»; *expl.*: «se luomo pecha chontro atte. Amen amen amen».
Segue la didascalia: «Chompiuto ellibro dello Ecclesiasticho di Salamone laudato nesia Jesu Christo Amen. Chomenciase [...] della sapienza di salamone re di gierusalem e figliuolo di David». In realtà però non segue l'inizio del libro della Sapienza, ma il testo di Amos, 7, 7-8: «Si trova Amos sopra il muro del sasso. Disse Idio alluj che vedi tu Amos Io veggio la trulla del muratore intunechata il muro».

Busta IV, n. 7
Bibbia. *Antico Testamento. Salmi*, in italiano.
Ms. membr.; sec. XV; un frammento contenente un bifolio; su un lato della pergamena il testo originario è stato completamente abraso e sostituito dall'intitolazione del volume per il quale il frammento è stato utilizzato come coperta. Cartulazione antica a penna, in numeri romani, nell'angolo superiore destro. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, n. 6.
Dimensioni: mm 365x540.
Rigatura a piombo; l'impaginazione è diversa nelle due pagine. A c. 1*v* lo specchio rigato è di mm 310x210, con testo disposto su due colonne di 54 righe, intercolunnio mm 10. La c. 2*r* presenta specchio rigato di mm 300x210 e il testo è disposto a piena pagina; 60 righe.
Richiamo al centro del margine inferiore.
Scrittura: minuscola cancelleresca, di due mani diverse. A c. 1*v* il modulo è più grande e la scrittura più spaziata, mentre nella carta successiva la scrittura di presenta più piccola e fitta.
Stato di conservazione: buono. Qualche piccola lacuna, con perdita di testo, risarcita dal restauro. Nei margini tagli a cuneo derivanti dal riuso della pergamena come coperta.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunale del Torrone*, *Mandatorum*, 1562.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*r*: «Mandato$_r$ / && / Anni MDLXII / Iunii mensis [...] / D. Bartholomeo Faberio / Meldulense / Notario». A c. 2*v* è ripetuto «Mandato$_r$»; nella zona corrispondente al dorso del volume la data «1562» ripetuta due volte.
Descrizione interna: *Bibbia* volgarizzata, frammenti.
C. 1*v*, *Salmi*, 108 (fine)-113.
Inc.: «e vestiti di verghongnia chome de vestimento»; *expl.*: «E lidoli delli paghani sono doro e dariento».
C. 2*r*-2*v*, *Salmi*, 56 (fine)-61.
Inc.: «lacci per pigliare lanima mia»; expl: «Deus magister meus atte de luce visillo salm. LXI».

Busta IV, n. 8
Ricettario medico, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIV metà; un frammento contenente un bifolio; una delle due carte è bianca.
Tracce di cartulazione antica in numeri arabi, a penna, nell'angolo superiore destro. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.

Dimensioni: mm 280x405.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 205x145; 45 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica; note marginali di altra mano, posteriore.
Stato di conservazione: mediocre. Qualche piccola lacuna, risarcita dal restauro, con perdita di testo, pergamena abrasa e macchiata.
Decorazione: piè di mosca in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Casarenghi Giulio Cesare*, 1603.
Descrizione interna: *Ricettario medico*, frammenti.
Inc.: «fosse ci se po mettere»; *expl.*: «nota che questo [impiastro?] si [...]pose sopra et non [?] de drieto».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Un frammento di ricettario medico del Trecento*, «L'Archiginnasio», LXXXIX (1994), pp. 249-278.

Busta IV, n. 9
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*.
Ms. membr.; sec. XIV; due frammenti provenienti dallo stesso codice, scritti sul *r* e sul *v*, costituiti da un bifolio e una giunta contenente una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 11-12.
Dimensioni: mm 345x490 (bifolio); mm 342x110 (giunta).
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 260x175; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Qualche piccola lacuna con perdita di testo risarcita dal restauro, pergamena abrasa e macchiata in alcune zone.
Decorazione: iniziali dei canti filigranate in rosso e blu; letterine iniziali di ogni terzina di dimensioni più grandi e ritoccate in giallo; rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Granuzzi Silvestro*, 1603-1606.
Tracce dell'antico riuso. «B / d. Sylv / estris de / Granuc / cijs / 1603 / 1606». A penna, di mano novecentesca: «1603 al 1606 reg. Silvestro Granuzzi». Sul *r* della giunta è ripetuta la lettera «B».
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-2*v*, Paradiso, XXVII, 148 – XXX, 36
Inc.: «et vero frutto [verrà dopo l fiore]»; *expl.*: «l'ardua sua matera terminando»
Giunta, *recto*, Inferno, IV, 58-99.
Inc.: «Abraam patriarca e David re»; *expl.*: «el mio maestro sorise di tanto».
Giunta, *verso*, Inferno, V, 28-69.
Inc.: «I venni in luogo dogni luce muto»; *expl.*: «amor di nostra vita dipartille».
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta IV, n. 10
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; ogni frammento contiene un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione

antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Dimensioni: mm 340x430/440.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 255x160; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Varie lacune, risarcite dal restauro, con perdita di testo; scoloritura da umidità e macchie di muffa, che rendono illeggibili vaste zone del testo. Un lato dei due bifoli è quasi completamente abraso.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; letterine iniziali di ogni terzina di dimensioni più grandi e ritoccate in giallo; rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Caprara sopra Panico*, 1544.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*: «Capraria 1544 / pro primis / 1544 / Caprarie primorum / ser Agellai de Bonfiolis». A c. 2*r*, di mano novecentesca, a penna: «Atti civili e criminali / (Capraria sopra Panico) / 1544 Gennaio a Giugno / vecchio Registro n. 137 / Nuovo registro N.». A c. 3*r* grande numero a penna: «137».
Precedente collocazione: RM, busta I, fasc. 5. Collocato il 7.8.2012.
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, frammenti.
C. 1*r*, Inferno, XIII, 46-129.
Inc.: «s'elli avesse potuto creder prima»; *expl.*: «poi sen portar quelle membre dolenti».
CC. 1*v*, 2*r* illeggibili. C. 2*v*, Inferno, XVII, 112 – XVIII, 18. La prima colonna di testo è quasi completamente illeggibile, si dà l'incipit della quart'ultima riga.
Inc.: «gridando il padre a lui la mala via tieni»; *expl.*: «infin al poço ke tronca e racogni».
C. 3*v*-4*r*, Inferno, XV, 1 - XVI, 42. La seconda colonna di c. 4*r* è quasi completamente illeggibile; l'explicit è ricavabile solo in base al conteggio dei versi.
Inc.: «[...] l'un de duri margini»; *expl.*: «nel mondo su dovria esser gradita».
Bibliografia: MASSIMO GIANSANTE – GIORGIO MARCON, *Frammenti di codici trecenteschi della Divina Commedia nell'Archivio di Stato di Bologna*, «Rassegna degli archivi di Stato», L (1990), pp. 378-415.
Il frammento è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta IV, n. 11
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti contengono un bifolio e parte di una colonna di testo; bianca la c. 2*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 9, 12.
Dimensioni: mm 340x500 (bifolio); mm 330x75 (giunta).
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 270x180; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Lacune risarcite dal restauro, con piccola perdita di testo. Piccole macchie color ruggine.
Decorazione: iniziali delle terzine ritoccate in giallo; iniziali dei canti filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Barbetti Rinaldo*, n. 83.

Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*: «1603 / Debitori del Hospitale della / Vita»; a matita blu: «1266».
Precedente collocazione: RM, busta I. Collocato il 7.8.2012.
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Inferno, XXIV, 88 – XXV, 99.
Inc.: «ne tante pestilentie ne si ree»; *expl.*: «converte poetando inolonvidio»;
C. 2*r*, Inferno, XXXIV, 106-139.
Inc.: «et elli ame tu ymagini ancora»; *expl.*: «et quindi uscimmo ariveder le stelle».
Giunta, *r-v*: Purgatorio VIII, 16-99.
Inc.: «e l'altre poi dolcemente e divote»; *expl.*: «forse qual diede adeva il cibo amaro».
Bibliografia: il frammento è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta IV, n. 12
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*.
Ms. membr. costituito da due frammenti provenienti dallo stesso codice; sec. XIV; i frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta IV, nn. 9, 11.
Dimensioni: bifolio mm 340x495; giunta mm 340x100.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 270x180; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo per quanto riguarda il bifolio, mediocre per la giunta. Lacune risarcite dal restauro, pergamena estremamente abrasa e macchiata in varie zone.
Decorazione: iniziali delle terzine di modulo più grande, ritoccate in giallo; iniziali dei canti filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso. All'inizio della cantica (c. 1*r*), grande iniziale «L» miniata, inscritta in un rettangolo (mm 60x50) a fondo azzurro. Tracce d'oro. La decorazione scende a festone lungo il margine del foglio e risale anche in parte del margine superiore, con tracce d'oro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, con prosecuzione sul *r* della giunta, scritta a penna: «Protocollum locationum Retalij», segue una colonna di date dal 1608 al 1620, «Cam[...] Arnoaldi»; a c. 1*r*: «Retalei».
Precedente collocazione: RM, busta I, fasc. 5. Collocato il 7.8.2012.
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Paradiso, Argomento, I, 1- II, 1-9.
Inc. dell'argomento: «Comincia la terza cantica della Commedia»; *Inc.* del testo: «La gloria di colui»; *expl.*: «e nove muse me dimostra lorse».
C. 2*r*-2*v*, Paradiso, XI, 19 - XII, 42.
Inc.: «cosi comio del suo raggio resplendo»; *expl.*: «per sola gratia non per esser degna».
Giunta, *r*, Paradiso, XXIII, 70-111.
Inc.: «perche la faccia tua»: *expl.*: «facean sonare il nome di maria».
Giunta, *v*, Paradiso, XXIV, 52-93.
Inc.: «di buon cristiano fatti manifesto»; *expl.*: «insu le vecchie ensu le nuove chuoia».
Bibliografia: MASSIMO GIANSANTE – GIORGIO MARCON, *Frammenti di codici trecenteschi della Divina Commedia nell'Archivio di Stato di Bologna*, «Rassegna degli Archivi di Stato», 1990, pp. 377-415; *Il gioioso ritornare. Dante a Bologna nei 750 anni dalla nascita*, a c. di Armando Antonelli, Massimo Giansante, Giorgio Marcon, Bologna, Il Chiostro dei Celestini,

2018, pp. 168 nr. 22, 176 fig. 22. Citato come: «Raccolta di frammenti, Frammenti italiani, Dante Alighieri, *Commedia*, sec. XIV, *Paradiso*».
Il frammento è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta IV, n. 13
BRUNETTO LATINI, *Trésor*, volgarizzamento italiano.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 350x515.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 240x175; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; macchie e scurimento della pergamena, abrasioni soprattutto su un lato.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Taruffi Cesare*, *Debitorum*, 1624.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*: «1624 / Debitorum / Ces. Taruf. not.».
Frammento staccato nel 1995.
Descrizione interna: BRUNETTO LATINI, *Trésor*, volgarizzamento italiano, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Libro III, capp. V-VI.
Inc.: «e soave e che l'aqua sia buona e leggiera»; *expl.*: «perche non guasti li piedi de le bestie».
C. 2*r*-2*v*, Libro IV (fine) – Libro V, capp. 1-7.
Inc.: «perche sono piu simigliante»; *expl.*: «uccide tutti quelli che ne bevono».
Bibliografia: MONICA LONGOBARDI, *Resti di un volgarizzamento toscano del Tresor*, «Pluteus», VIII-IX (1990-1998), pp. 33-65.

La cartella contiene anche alcune vecchie camicie con annotazioni a penna e a matita di diverse mani del sec. XIX-XX. Si segnala in particolare una cartellina grigio-azzurra con titolo a matita blu: «Frammenti di Dante», dove si legge, a penna: «Il 1° (Dante malmenato) è probabilmente di mano di Giacomo di Guido da Monteveglio notaio ai Memoriali nel 2° sem. del 1339 (creato not. nel 1336)»; sotto, di altra mano, a matita: «mancano 4 documenti consegnati alla Bibl. dell'Archiginnasio. 7 7bre 21. G. Parente [?]». In un foglio sciolto, a righe, vengono enumerati i brani della *Commedia* contenuti in alcuni frammenti, e poi, a matita blu, si legge: «certamente esemplati da Francesco da Barberino (Danti del Cento)».

BUSTA V (MISTI E GIURIDICI)

Busta V, n. 1
PETRUS LOMBARDUS, *Commentarius in Psalmos.*
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta VII, n. 4.
Dimensioni: mm 365x500.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 225x160; 50 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. L'impaginazione distingue il testo dei Salmi, che occupa in genere la metà sinistra della colonna ed è vergato in caratteri di modulo più grande, e il commento, in caratteri più piccoli, disposto a corona su tre lati del testo.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; macchie e scurimento della pergamena, soprattutto su un lato.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, di dimensioni variabili; iniziali semplici e sottolineature in rosso. Note marginali in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*r*: «1572 / Ferrantis Gargiarie». L'attuale documentazione conservata nel fondo notarile riferita a Ferrante Gargiaria o Garzaria (VII/20), non consente di risalire con certezza ad un'eventuale provenienza della coperta da tale fondo.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: PETRUS LOMBARDUS, *Commentarius in Psalmos*, frammenti.
CC. 1*r*-2*v*, commento ai Salmi 111-113.
Inc.: «Exortum est in tenebris»; *expl.*: «inundaret atque viridaret in omnes credentes».
Per l'identificazione del testo, v.: PETRUS LOMBARDUS, *Petri Lombardi magistri Sententiarum, Parisiensis episcopi* [...] *Opera omnia* [...] *accurante J. P. Migne. Tomus primus*, Lutetiae Parisiorum, Migne, 1854 [PL CXCI], coll. 1013-1021.

Busta V, n. 2
ARISTOTELES, *De coelo*, col commento di Averroes Cordubensis, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 400x535.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 280x165; 41 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali della stessa mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; macchie e scurimento della pergamena, soprattutto su un lato.
Decorazione: i riferimenti all'autore del trattato, Aristotele, e al suo commentatore sono intercalati nel testo ed evidenziati da lettere filigranate in rosso e blu: «AR», «AV».
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* grande scritta a penna poco leggibile («Strazzo»?).
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: ARISTOTELES, *De coelo*, col commento di Averroes Cordubensis, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Libro II, 4.
Inc.: «dicamus igitur quod hoc antiqui querunt»; *expl.*: «sermonem per multa signa et quod aer potest».

C. 2*r*-2*v*, Libro II, 5.
Inc.: «huic positioni ut rarificent falsum est»; *expl.*: «quoniam corpora que moventur ad inferius».
Per l'identificazione del testo, v. *Quintum volumen. Aristotelis Stagiritæ De coelo, de generatione et corruptione, meteorologicorum, de plantis libri, cum Auerrois Cordubensis varijs in eosdem commentarijs. ...*, Venetijs, apud Iuntas, 1550, cc. 71-72, 75-76.

Busta V, n. 3
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio mutilo scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 320x400.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 205x150; 29 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune reintegrate dal restauro; abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, di dimensioni variabili; rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* conti e scritte poco leggibili a penna.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Feria III post III Dominicam Quadrag. – Feria IV post III Dominicam Quadrag.
Inc.: «pauca. Et ingredere et claude»; *expl.*: «et non peccaretis. Stetitque populus».
C. 2*r*-2*v*, Sabbato post Dominicam III in Quadragesima.
Inc.: «invenire solam. Ingressa est aliquando»; *expl.*: «cognoscentes condemnastis filiam Israhel».

Busta V, n. 4
GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso codice: Busta V, n. 8, Busta V, n. 16.
Dimensioni: mm 365x460/465.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 280x170; 60 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Vaste lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni e macchie. Un intero lato del bifolio è completamente abraso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* grande stemma delineato a penna, bipartito da una linea orizzontale seghettata e riempito in nero nella metà superiore; al di sopra scritta a penna non leggibile.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, frammenti. Il frammento faceva parte di una *pecia*.
Cc. 1*v*-2*r* (le cc. 1*r*, 2*v* non sono più leggibili, a causa della rasura del testo), *Distinctiones*, LVI-LIX.
Inc.: «nam tunc est necessaria expressa»; *expl.*: «debet esse imbutus ecclesiasticis disciplinis».

Bibliografia: FRANK SOETERMEER, *Utrumque ius in peciis. Aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento*, Milano, Giuffrè, 1997, p. 321, n. 40. Il frammento è citato con la collocazione: «Cassetta con frammenti n. 2».

Busta V, n. 5
BONAVENTURA DA BAGNOREA, *Commentaria in quattuor libros sententiarum Magistri Petri Lombardi*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento di forma irregolare contenente una colonna quasi intera e parte di altre due colonne di testo, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 300x175.
Rigatura rigatura e specchio rigato non rilevabili; 50 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni e macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in blu e rosso, piè di mosca e riferimenti marginali in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso sul *recto*: «Libro / per le ricevute del / canone della segala».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: BONAVENTURA DA BAGNOREA, *Commentaria in quattuor libros sententiarum Magistri Petri Lombardi*, frammenti.
Si danno incipit ed explicit della colonna intera, *r* e *v*.
Recto, Liber III, distinctio I, quaestio III.
Inc.: «-parationem ad generis humani redemptionem»; *expl.*: «debeat attribui spiritui sancto et hoc melius videbitur».
Verso, Liber III, distinctio I, dubius 1.
Inc.: «[...] dona non accelerat nisi servato»; *expl.*: «sicut mundus in .vi. die consumatam sic in sexta».
Per l'identificazione del testo v. BONAVENTURA DA BAGNOREA, santo, *Opera omnia iussu et auctoritate Rev. P. Bernardini a Portu Romatino* [...]. *Commentaria in quatuor libros sententiarum magistri Petri Lombardi. Tomus. III*, Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typographia collegii S. Bonaventurae, 1887, alle pp. 29-30, 32-33.

Busta V, n. 6
Vitae sanctorum, in latino.
Ms. membr.; sec. X-XI; un frammento contenente un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 340x510.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 275x200; 31 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15/20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro.
Decorazione: a c. 2*r* iniziale «S» ornata ad intrecci fitomorfi, parzialmente colorita ad inchiostro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*v*: «Alessandro Marsimigli / Actorum / 1635»; a c. 2*r*: «Querela [?] il Masare da Vedrana per esere [...] nel / suo comune».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Vitae sanctorum*, frammenti.

Si identificano i seguenti testi:
C. 1*r*-1*v*, S. HIERONYMUS, *Sermo de assumtione Beatae Mariae*, frammento.
Inc.: «corpore et spiritu. Quodammodo enim magisterium virginitatis»; expl: «cum ipse et vos appareatis in gloria».
Per l'identificazione del testo v. *Patrologia latina*, XXX, coll. 122-132.
C. 1*v*-2*r*, HINCMARUS REMENSIS (806-882), *Carmina*, car. II, vv. 1-20.
Inc.: «[iniziale aggiunta a matita:] [t]unc genitrix domini parvum»; *expl.*: «adoptivi munere congeniti».
Per l'identificazione del testo v.: http://sip.mirabileweb.it/title/carmina-title/7040.
C. 2*r*-2*v*, *Passio S. Agapiti martiris*
Inc.: «Sub rege Antiocho pagano»; *expl.*: «et per virtutem magnam iovis et per virtutem».

Busta V, n. 7
Tavole astronomiche e calendari, in latino.
Ms. membr.; sec. XV; un frammento contenente un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2; tale cartulazione tuttavia è ipotetica, in quanto non è possibile stabilire con certezza quale sia la consequenzialità delle pagine.
Dimensioni: mm 335x490.
Rigatura non rilevabile; impaginazione variabile da pagina a pagina, in quanto il testo è costituito da tabelle quadrate o rettangolari, di varie dimensioni, tracciate con inchiostro rosso e contenenti per lo più dati numerici.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; macchie di muffe violacee e abrasioni. Un lato del bifolio è quasi illeggibile.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso a c. 1*r*: «1576 / Castellis... / pro primis ... / visus per me Lucam / Bellincini». A c. 2*v* grande numero a penna: «216»
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: Tavole astronomiche e calendari, frammenti.
Sono riconoscibili: a c. 1*r* una «tabula augmentata [...] diversitatis longitudinis»; a c. 1*v* una «tabula ad inveniendi ferias kalendarum mensiusm latinorum sive graecorum»; a c. 2*r* una «tabula ad sciendum [...]»; a c. 2*v* una «tabula diversitatis aspectus lunae».

Busta V, n. 8
GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2; tale cartulazione tuttavia è ipotetica, in quanto non è possibile stabilire con certezza quale sia la consequenzialità delle pagine.
Altri frammenti dello stesso codice: Busta V, n. 4, Busta V, n. 16.
Dimensioni: mm 360x500.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 290x185; 63 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Vaste lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni e macchie. Un lato del bifolio è completamente abraso per consentirne il riuso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Nel lato completamente abraso del bifolio sono presenti tracce dell'antico riuso che rinviano forse ad uffici giudiziari (le scritte in corsiva cancelleresca sono frammentarie e poco leggibili). A c. 2*v* un orso alato (ali colorite in rosso) recante uno stemma bipartito rosso e bianco con bordo

seghettato; a c. 1*r*, delineato a penna, un altro animale (cane o drago?) con stemma a bande trasversali oblique e fascia centrale orizzontale. Dalla bocca del drago esce una scritta, non leggibile.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, frammenti. Il frammento faceva parte di una *pecia*.
C. 1*v* (la c. 1*r* è completamente abrasa).
Inc.: «[...] possumus retin[...] / [...] sibi retinere»; *expl.*: «si minorum fal.[...] .l. i.§.i. [...] de».
C. 2*r* (la c. 2*v* è completamente abrasa).
Inc.: «[5 righe non leggibili] [...] quod actio et canones»; *expl.*: «recedi a iure [...] / [...] quod fieri».
Bibliografia: FRANK SOETERMEER, *Utrumque ius in peciis. Aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento*, Milano, Giuffrè, 1997, p. 321, n. 40. Il frammento è citato con la collocazione: «Cassetta con frammenti n. 2».

Busta V, n. 9
Commento al libro di Giobbe, in latino.
Ms. membr.; sec. XV; due frammenti contenenti un bifolio e una colonna di testo, scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente: «Job».
Dimensioni: mm 350x515 (bifolio); mm 350x120 (giunta).
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 245x165; 63 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Richiamo nell'angolo inferiore destro di c. 2*v*.
Scrittura: gotica di una sola mano. Le aste della prima riga sono allungate e decorate con tratti ondulati.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni e macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* alcuni numeri a penna: «31», «51», «6323».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: Commento al libro di Giobbe, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, commento a Giobbe, VI, 6-VII, 3.
Inc.: «[...] plenum steterit ante Christum qui carnem»; *expl.*: «et noctes laboriosas enumeravit adversitates sustin[...] ecclesie [...] que menses ».
C. 2*r*-2*v*, commento a Giobbe XV, 15-XVII, 8.
Inc.: «nec bona dicto licet»; *expl.*: «et si non alii noceat [...] tamen predicando esse».
Recto, commento a Giobbe XXXIV, 27-35.
Inc.: «[...]mplere non posse. et omnes vias eius»; *expl.*: «audiat me. Job autem stulto et non eius [...] sed tamen ad audiendum indi-»
Verso, commento a Giobbe, XXXVI, 6-17
Inc.: «[...] tenere gloriam [...] esse in peccatu»; *expl.*: «arrogantes deputare unum».

Busta V, n. 10
TOMMASO D'AQUINO, santo, *Catena aurea in Ioannem*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio e una giunta (ancora attaccata al bifolio) comprendente una colonna di testo. Giunta e bifolio appartengono allo stesso codice. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente «Ev» e indicazione del libro.
Dimensioni: intero mm 350x585; bifolio mm 350x500; giunta mm 350x100.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x165; 57 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15. Richiamo visibile nel *verso* della giunta, inscritto fra quattro segni a virgola rossi.
Scrittura: gotica di una sola mano, con aste allungate nella prima e nell'ultima riga, ritoccate in rosso. Note marginali della stessa mano e di mani diverse.
Stato di conservazione: pessimo. Vaste lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni, macchie, scurimento della pergamena.
Decorazione: a c. 1*v* iniziale «S» in blu su fondo a foglia d'oro, con decorazioni a palmette; a c. 2*r* altra iniziale «S» a colori invertiti (foglia d'oro su fondo blu), con decorazioni analoghe. Piè di mosca in rosso e blu, iniziali di paragrafo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso a c. 2*v*: «Prothocol. Citat. Crim. / 1637 1638 / Rodil... / Not^{s}».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: TOMMASO D'AQUINO, santo, *Catena aurea in Ioannem*, frammenti.
L'identificazione è dubbia, in quanto il testo sembra corrispondere solo in alcune parti a quello pubblicato sul sito: http://www.corpusthomisticum.org/
C. 1*r*-1*v*, Giovanni, cap. VI.
Inc.: «evidenciam sciendum est quod homo»; *expl.*: «intelligencie que non potest capere multitudo ill-».
C. 2*r*-2*v*, Giovanni, cap. XVII?.
Inc.: «[2 righe non leggibili] et moribus eam ligata»; *expl.*: «et dixit eis accipite spiritum sanctum quorum [... 5 righe non leggibili].
Giunta: incipit ed explicit non rilevabili per scarsa leggibilità.

Busta V, n. 11
Commento biblico non identificato, in francese e latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Cartulazione antica a penna apposta su entrambi i lati di ogni foglio, in alto a destra sul *r* e in alto a sinistra sul *v*. Titolo corrente con iniziale ritoccata in rosso: «currere», «vocare». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 220x330.
Rigatura non rilevabile, forse a causa dell'intervento di restauro; specchio rigato mm 156x120; 41 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Richiamo nell'angolo inferiore destro di c. 2*v*, inscritto in un cartiglio a inchiostro rosso.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di mano diversa.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni, macchie.
Decorazione: piè di mosca in rosso e blu, sottolineature in rosso, lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Conti e scritte a penna poco leggibili alle cc. 1*r*, 2*v*: «Antonio Tossignano / per consiglio / [?..]»; di mano più recente, a matita, cassato: «1384».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: Commento biblico non identificato, frammenti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «Brevitas temporis quod»; *expl.*: «male expensi recuperandi. Videre enim».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «meo [...] ista mensa in alia»; *expl.*: «secundum est nobilitas [?] operationis quil face ou-».

Busta V, n. 12
Glossario latino.

Ms. membr.; sec. XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio, ritagliato irregolarmente nei margini. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 520x340 (foglio singolo); 530 x 690 (intero bifolio).
Rigatura a secco; specchio rigato mm 375x250; 40 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie, abrasioni, tracce di tarli. Nei margini tagli a cuneo derivanti dal riuso della pergamena come coperta.
Decorazione: iniziali in rosso, riferimenti in margine in rosso, piccole iniziali ritoccate in rosso. A c. 1*r* è stato lasciato lo spazio per l'iniziale «O», di modulo più grande e con presumibile decorazione, non eseguita.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* è incollato un rettangolo di carta con la scritta, in lettere maiuscole: «Magnifici equitis dni Ioan / ni Maria Bolognini Praeto / ris Castri S. Petri pro secun / dis MDXLVIII / Antonius Birtus Notarius». A matita, di mano del sec. XX, «1548». Altre scritte a penna: «129», «1548».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: Glossario latino, frammenti.
C. 1*r*-2*v*, fine lettera N-lettera O.
Inc.: «Numquid. Q[...] aliud. Numquid aliud»; *expl.*: «qui per plantas consuti sunt et ex superiore parte corrigia trahitur ut co[...]».

Busta V, n. 13
GUILLAUME DURAND (1230-1296), *Speculum judiciale*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; quattro frammenti scritti sul *r* e sul *v* contenenti quattro fogli. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; sul *v* dei fogli, nell'angolo superiore sinistro, è presente una numerazione romana a penna, che però non sembra essere una cartulazione, perché la successione non corrisponde a quella dei capitoli dell'opera. In sede di catalogazione è stata apposta una cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro di ogni foglio: 1-4. Titolo corrente in rosso e blu al centro del margine superiore, con indicazione del libro: «L», «II».
Dimensioni: mm 410x295.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 310x200; 61 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15. A c. 4*v* richiamo nell'angolo inferiore destro, contenuto in un disegno a penna a forma di pesce.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di diverse mani.
Stato di conservazione: buono. Piccole lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu. Alle cc. 3*r* e 4*r* nervatura con viticci ad inchiostro rosso e blu. Nel margine inferiore di tre dei quattro fogli sono presenti eleganti disegni a penna: un uomo armato di spada e scudo rotondo che affronta un cinghiale (c. 2*r*); un cervo ferito da una freccia nella spalla sinistra seguito da un cane (c. 3*r*); un cervo ferito al collo da una freccia, seguito da un cane bianco e nero (c. 4*v*).
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 4*v*, in senso contrario alla scrittura del codice, scritta a penna: «1549 / Die 17 Maij incipit / cart. 200 signato +». Nella stessa pagina annotazione moderna a matita: «Società dei notai Spese».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: GUILLAUME DURAND, *Speculum iudiciale*, frammenti tratti dal Libro II.
C. 1*r*-1*v*, Libro II, capitolo *De competentis iudicis*.

Inc.:«quod ait § si debitorem ff. de iud. eum qui»; *expl.*: «ff. de condit. ob causam da. l. iii. [...]».
C. 2*r*-2*v*, Libro II, capitolo *De rescripti presentatione, receptione et impugnatione*.
Inc.: «ex parte II. Item clausula illa nullis literis»; *expl.*: «mandamus quatenus si de huiusmodi manuum iniectione».
C. 3*r*-3*v*, Libro II, capitoli *De dilationibus* e *De feriis*.
Inc.: «in nonis vel dum sedebit»; *expl.*: «est lex animata in terris ut in aut.».
C. 4*r*-4*v*, Libro II, capitoli *De litis contestatione* e *De iuramento calumpniae*.
Inc.: «ff. de redibi ediles § sciendum»; *expl.*: «de calumpnia secundum H. et alios si pe-».
Per l'identificazione del testo v. GUILLAUME DURAND, *Speculum iuris* [...] *pars secunda*, Lugduni, sumptibus Philippi Tinghi, 1578.

Busta V, n. 14
INNOCENTIUS IV, papa, *Apparatus in quinque libros Decretalium*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio mutilo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; in sede di catalogazione è stata apposta una cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro: 1, 2.
Dimensioni: mm 330x420.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mano diversa.
Stato di conservazione: mediocre. Il frammento, sottoposto a restauro, è mancante delle righe iniziali e di parte di una colonna; sono presenti macchie e abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; alcune lettere sono prolungate nel margine con motivi calligrafici ornamentali.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* breve scritta a penna: « £ conto ... franc^{o} Insolari [?]».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: INNOCENTIUS papa IV, *Apparatus in quinque libros Decretalium*, frammenti dal libro I.
C. 1*r*-1*v*, Libro I, *De officio ordinarii*, capp. III-IV.
Inc.: «[2 righe non leggibili] l. I § I et de hoc non I. de sen. ex. roma»; *expl.*: «quolibet scandalum debet prelatus preponere ordinationi».
C. 2*r*-2*v*, Libro I, *De maioritate & obedientia*, capp. XIV-XVII.
Inc.: «-tatis [...] insolita et indebita adderent»; *expl.*: «venientes ex transverso semper remittendi sunt ad».
Per l'identificazione del testo, v. INNOCENTIUS IV, papa, *Innocentii quarti P. Maximi in quinque libros Dectretalium apparatus seu commentaria* [...], Lugduni, expensis Petri Landry, 1577.

Busta V, n. 15
IUSTINIANUS AUGUSTUS imperatore, *Institutiones*, con commento, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente una stretta striscia con glossa e testo, entrambi mutili. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; in sede di catalogazione è stata apposta una cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro: *r*.
Dimensioni: mm 385x105.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto a piena pagina con glossa a corona sui quattro lati.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mano diversa.
Stato di conservazione: mediocre. Manca un angolo, con perdita di testo; su un lato del frammento l'inchiostro è quasi completamente sbiadito.

Decorazione: piè di mosca in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* è presente parte di una scritta a penna, solo parzialmente leggibile: «[...]R / Sent. [...] / [...]R ET / [...]AR Off.».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS imperatore, *Institutiones*, frammenti dal Libro I, titolo XI: *De adoptionibus*.
Inc.:«[...]filia sive / [...] est nep-»; *expl.*: «natural[...] / habet in [...] / sentire [...] / suus h[...]».

Busta V, n. 16
GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio mutilo nel margine inferiore. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo superiore sinistro di c. 1*v* numero romano a penna: «XLII», indicante probabilmente il numero della *pecia*. In sede di catalogazione è stata apposta una cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta V, n. 4; Busta V, n. 8.
Dimensioni: mm 305x470.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Manca una striscia irregolare nel margine inferiore; un lato del bifolio è completamente abraso, ad eccezione della intitolazione: «XLII. prime Rosarii».
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: GUIDO DA BAISIO, *Rosarium Decretorum*, frammenti. Il frammento faceva parte di una *pecia*.
C. 1*v*-2*r* (le cc. 1*r* e 2*v* non sono leggibili), *Distinctiones*, XCIII-XCIV.
Inc.: «dixi xliii di. c. i. in verbo quasi tuba evangelica»; *expl.*: «loqui hoc c. plan[...]».
Bibliografia: FRANK SOETERMEER, *Utrumque ius in peciis. Aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento*, Milano, Giuffrè, 1997, p. 321, n. 40. Il frammento è citato con la collocazione: «Cassetta con frammenti n. 2».

Busta V, n. 17
Commento al *Decretum Gratiani*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nel margine inferiore. Cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro del *r* del foglio (172). Cartulazione moderna a matita apposta nel corso della catalogazione nell'angolo inferiore sinistro: *r*. Al centro del margine superiore, molto sbiadito, è indicato il numero della *Causa*: «XXVI».
Dimensioni: mm 270x210.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mano diversa.
Stato di conservazione: mediocre. Manca la parte inferiore del foglio e anche il margine esterno (contenente annotazioni) è tagliato longitudinalmente; presenti altre lacune nei margini, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro. Macchie e abrasioni.
Decorazione: sottolineature e segni di paragrafo in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Conti a penna in diverse zone del foglio, sia sul *r* che sul *v*.

Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: Commento al *Decretum Gratiani*, frammenti relativi alla seconda parte, Causa XXVI, *Quaest.* 5-6.
Inc.: «-ficiis vanitatis observare non debent»; *expl.*: «in se recipere penitentes [...]».

Busta V, n. 18
PHILIPPUS CANCELLARIUS, *Sermones festivales*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; due frammenti scritti sul *r* e sul *v* contenenti due bifoli. Non sono presenti tracce di cartulazione antica, ma nel margine superiore sono indicati in rosso i numeri dei sermoni, da XLV a XLIX. Cartulazione moderna a matita apposta nel corso della catalogazione nell'angolo inferiore sinistro: 1-4.
Dimensioni: mm 280x355; mm 280x380.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 207x140; 53 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mano diversa.
Stato di conservazione: mediocre. Numerose lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni che rendono illeggibili diverse righe, macchie.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu.
Storia del manoscritto: il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Tagliaferri Francesco*. Tracce dell'antico riuso alle cc. 3*v*-2*r*: «Matrici di me fran.^{co} M^{a} / Tagliaferri not. per l'anno / 1671»; a c. 2*r: «*1671 / 1671».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: PHILIPPUS CANCELLARIUS, *Sermones festivales*, frammenti.
I bifoli comprendono: la parte finale del sermone xlv; il sermone xlvi: «Sermo in media xl apud Sanctum Iulianum de tribus libris nature [...]»; il sermone xlvii: «Sermo in media xl apud Sanctum Julianum quo modo evangelia ordinantur [...]»; il sermone xlviii: «Sermo in annuntiatione beate Marie Virginis ad claustrales apud Sanctum Antonium de verbis quibus angelus allocutus est [...]»; la parte iniziale del sermone xlix: «Sermo in annuntiatione beate Marie Virginis apud Sanctum Cosmam et Damianum quo modo beata virgo fuit vas novum [...]».
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «duos ad plus et ideo non habet»; *expl.*: «In sudore vultus tui vesceris [...] panis».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «Sermo in media XL ad scola[...] apud sanctum Iulianum»; *expl.*: «et suscipe verbum perfectum».
C. 3*r*-3*v*.
Inc.: «-tionis est contemplatio veritatis»; *expl.*: «qui est benedictus in secula seculorum».
C. 4*r*-4*v*.
Inc.: «det concipe divinum»; *expl.*: «virginitas et fecunditas. unde illud. Sum operam. nec».

Busta V, n. 19
Corpus iuris canonici. Decretales, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nei margini. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita apposta nel corso della schedatura nell'angolo inferiore sinistro: *r*.
Dimensioni: mm 340x235.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 190x110; 40 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica (*littera bononiensis*) di una sola mano, con annotazioni interlineari di mano diversa.

Stato di conservazione: mediocre. Oltre alla smarginatura (in parte reintegrata dal restauro) sono presenti macchie e abrasioni.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu. Nell'intercolunnio inferiore della glossa motivi ornamentali a nastro tratteggiati a puntini.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Cartellino incollato nel margine inferiore con scritta a penna: «Litera bononiensis».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris canonici. Decretales*, con glossa, frammenti.
Libro II, fine titolo I (*De iudiciis*) – titolo X (*De testibus*).
Inc.: «ad hoc mandatum non receperit»; *expl.*: «epistolam felicis recordationis».

Busta V, n. 20
Corpus iuris canonici. Decretales, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita apposta nel corso della schedatura nell'angolo inferiore sinistro: *r*. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del libro.
Dimensioni: mm 430x280.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 230x135; 42 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni interlineari e marginali di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Sono presenti gore di umidità, macchie e abrasioni.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene probabilmente dal fondo: ASBo, *Acquisto Succi*.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* annotazione a matita del sec. XX: «(carte Succi)»; nel margine inferiore annotazione a penna antica: «31 / libreto di notabili / di un dotor in medicina».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris canonici. Decretales*, con glossa, frammenti.
Libro I, titoli 20-22: *De corpore viciati ordinandis, vel non* [fine], *De bigamis non ordinandis*, *De clericis peregrinis*.
Inc.: «enormi defectu ad sacros non possit ordines promoveri»; *expl.*: «non debes eos permittere in tuis plebibus celebrare sed».
Per l'identificazione del testo, v.:
http://www.hs-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/GregoriusIX/gre_1t20.html

Busta V, n. 21
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Cartulazione moderna a matita apposta nel corso della schedatura nell'angolo inferiore sinistro: 1, 2.
Dimensioni: mm 320x520.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo variabile da pagina a pagina, circa mm 270x145; 47/57 righe disposte su due colonne, glossa a corona; intercolunnio mm 13.
Scrittura: gotica di una sola mano, con glosse e annotazioni di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Oltre alla smarginatura sono presenti gore di umidità, macchie e abrasioni. Piccole lacune con perdita di testo risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca e rubriche in rosso. A c. 1*v* e 2*r* iniziali «I» intarsiate in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.

Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, Libro VIII, 33 (*De iure dominii impetrando*), 3.1 – Libro VIII, 35 (*De exceptionibus sive prae-scriptionibus*), 9.
Inc.: «sententia iudiciali post biennium ex quo attestatio»; *expl.*: «probatione deficere confidis, nulla tibi defensio».
C. 2*r*-2*v*, Libro VIII, 47 (*De adoptionibus*), 10.3 – Libro VIII, 50 (*De postliminio et de redemptis ab hostibus*), 7.
Inc.: «adoptivos et eos introducenda»; *expl.*: «indigna sit pretium recipere».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex8.shtml>

Busta V, n. 22
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo su tutti i lati. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 24.
Dimensioni: mm 280x315.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, con glosse nei margini destro e sinistro; intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica di una sola mano, con glosse e annotazioni di diverse mani.
Stato di conservazione: discreto. Oltre alla smarginatura (con parti reintegrate dal restauro) sono presenti abrasioni.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso. Lungo i margini delle glosse, a penna, tratti decorativi ondulati o a fogliette.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto*, annotazioni a penna: «Per li guanti de cinque stendardieri paga la Camera £ 4.3.4. la quinta parte di questa summa £ 0.16.8». Cartellino incollato nel margine inferiore con scritta a penna: «Litera bononiensis».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, frammenti dal Libro VI, 61: *De bonis, quae liberis in potestate constitutis ex matrimonio vel aliter adquiruntur, et eorum administratione*.
Recto, VI.61.4pr.-6pr.
Inc.: «-ligandi facultate eis penitus interdicta»; *expl.*: «vel que ex maritali lucro ad eos».
Verso, VI.61.6.1-6.3
Inc.: «ad solum usufructum»; *expl.*: «sancimus huiusmodi casu interveniente et emancipa-».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex8.shtml>.

Busta V, n. 23
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nei margini superiore e inferiore. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 25.
Dimensioni: mm 330x265.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, con glossa a corona nei margini; intercolunnio mm 10. Sotto la glossa, nel margine inferiore, è presente un'altra sezione di commento al testo.
Scrittura: gotica di una sola mano, con glosse e annotazioni di diverse mani.

Stato di conservazione: discreto. Oltre alla smarginatura sono presenti fori della pelle e lacune, con perdita di testo, queste ultime reintegrate dal restauro. Fori senza perdita di testo, dovuti ad imperfezioni della pelle.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, rubriche in rosso. Sul *recto* piccolo disegno a penna nell'intercolunnio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* cartellino incollato nel margine inferiore con scritta a penna: «Litera bononiensis»; timbro rettangolare in inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, frammenti tratti dal Libro IV, 16-19 (*De actionibus hereditariis – De probationibus*).
Recto, IV.16.4 - 18.2.2.
Inc.: «Sub pretextu aetatis pupilli debitoris»; *expl.*: «inventum est. hiis videlicet que».
Verso, IV.19.1 – 19.18.1.
Inc.: « -tio diversas species actionis»; *expl.*: «adscribi sibi laborasse, ut secundum tenorem res-».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex4.shtml>.

Busta V, n. 24
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nella parte superiore. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 22.
Dimensioni: mm 330x270.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, con glosse a corona nei margini; intercolunnio mm 8. Sotto la glossa, nel margine inferiore, è presente un'altra sezione di commento al testo; altre annotazioni sono inserite nei margini fra il testo e la glossa.
Scrittura: gotica di una sola mano, con glosse e annotazioni di diverse mani.
Stato di conservazione: discreto. Oltre alla smarginatura sono presenti diverse lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro.
Decorazione: piè di mosca in rosso e blu; piccoli disegni a penna sia sul *r* che sul *v*: una testa maschile con elmo, un animale fantastico con zampe di drago, un ippogrifo.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Cartellino incollato nel margine inferiore con scritta a penna: «Litera bononiensis»; timbro rettangolare in inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, frammenti dal Libro VI, 51 (*De caducis tollendis*).
Recto, Libro VI. 51.1.2 – 1.7.
Inc.: «cum triplici modo ea, quae in ultimis elogiis relinquuntur»; *expl.*: «si in medio is, qui ex testamento lucrum».
Verso, Libro VI.51.1.8 – 1.10b.
Inc.: «-tet hoc, quod fuerit defectum, apud eos»; *expl.*: «si suas portiones iam agnoverint, cum sit absurdum».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex6.shtml>.

Busta V, n. 25
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa, in latino.

Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nei margini superiore e sinistro. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 23.
Dimensioni: mm 325x255.
Rigatura a piombo; specchio rigato non rilevabile, come il numero delle righe; testo disposto su due colonne, con glosse a corona nei margini; intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica di una sola mano, con glosse e annotazioni di diverse mani.
Stato di conservazione: mediocre. Oltre alla smarginatura sono presenti lacune, con perdita di testo, reintegrate dal restauro.
Decorazione: iniziali in rosso e blu, rubriche in rosso. Piccoli disegni ornamentali a penna nell'intercolunnio o ai lati del testo.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *r* scritta a penna: «Civilitas D. Caroli Ruini a c. 35». Cartellino incollato nel margine inferiore con scritta a penna: «Litera bononiensis».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, frammenti dal Libro IV, 1 - 3 (*De rebus creditis et de iureiurando - De suffragio*).
Recto, Libro IV.1.12.2 – 2.5
Inc.: «sive capitula sive totius negotii summa examinentur»; *expl.*: «pecunia, vel intercessionis nomine hanc pro rea sus-».
Verso, Libro IV.2.5.1 – 3.1.3.
Inc.: «-pulatio nulla subiecta est et huius rei»; *expl.*: «in statum pristinum possessio reducetur, eo a petitione exclu-».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex4.shtml>.

Busta V, n. 26
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso e blu, con indicazione del libro: «Li. XXX».
Dimensioni: mm 415x575.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 245x145; 44 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di diverse mani.
Stato di conservazione: mediocre. Abrasioni e umidità rendono scarsamente leggibile il testo.
Decorazione: iniziali con leggeri motivi calligrafici e piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* conti a penna nei margini e scritta scarsamente leggibile.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dal Libro XXX (*De legatis et fideicommissis*).
C. 1*r*-1*v*, Libro XXX.32.2 – 38pr.
Inc.: «relictum quod ad ornatum vel compendium»; *expl.*: «Pom. Legatarius [due righe non leggibili]».
C. 2*r*-2*v*, Libro XXX.47pr. - 50.1.
Inc.: «[16 righe non leggibili] ceterum si sine dolo, ibi praestabitur»; *expl.*: «numquid legatariis teneatur nec enim».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest30.shtml>.

Busta V, n. 27

Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio mutilo nel margine superiore. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 325x480.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 205x100; 50 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 7.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mano diversa.
Stato di conservazione: mediocre. Abrasioni accentuate su un lato, macchie, lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro.
Decorazione: iniziali filigranate e semplici in rosso e blu, piccoli motivi ornamentali in rosso, disegni a penna nei margini: un fiore a otto petali (c. 1*r*), un animale con una lunga coda (c. 2*r*, parzialmente tagliato), cornicette con greche e spirali (cc. 1*v*, 2*r* e *v*). A c. 1*v* la parola «Ulpianus» a lettere filigranate rosse e blu di modulo più grande e allungato rispetto al testo.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta a penna: «Camera 1643 a 1644».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus* con glossa, frammenti dai libri XIV-XV.
C. 1*r*-1*v*, Libro XIV.6 (*De senatus consulto macedoniano*).7.11 – Libro XV.15.1 (*De peculio*).3.3.
Inc.: »-suit merci sue vel peculiarem»; *expl.*: «auctoritatem spectes. Idem adicit».
C. 2*r*-2*v*, Libro XV.2 (*Quando de peculio actio annalis est*).1.10 – 3 (*De in rem verso*).6.
Inc.: «tu credens eum mortuum annali»; *expl.*: «Nam si hoc verum esset etiam antequam venderet».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest15.shtml>.

Busta V, n. 28
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo di due angoli. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro nella parte alta dell'intercolunnio: «L. IIII».
Altri frammenti dello stesso manoscritto: busta V, n. 30.
Dimensioni: mm 420x280.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 220x130; 40 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 7.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mani diverse.
Stato di conservazione: cattivo. Lacune con perdita di testo e larghe macchie di umidità, con scoloritura dell'inchiostro.
Decorazione: iniziali filigranate e semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *v* scritta a penna poco leggibile, con data («1579»?) ripetuta tre volte; sul *r* annotazione recente a matita: «Litera bononiensis».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dal Libro IV.
Libro IV, 8 (*De receptis: qui arbitrium receperint ut sententiam dicant*).21.6 – Libro IV, 8.27.3?
Inc.: «actum sit tamen ex ceteris causis»; il testo sul *verso* non è leggibile.
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest4.shtml>.

Busta V, n. 29

Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo su tutti i lati. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 430x295.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 240x150; 48 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro, scoloritura che riguarda soprattutto la glossa.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu. *Maniculae* e un piccolo disegno (cagnolino) a penna sul *verso*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dal Libro V.
Libro V.1 (*De iudiciis: ubi quisque agere vel conveniri debeat*).77-2 (*De inofficioso testamento*).8.11.
Inc.: «in privatis negotiis pater filium»; *expl.*: «forte ex semisse, cum ei sextans ex substantia testato».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest5.shtml>.

Busta V, n. 30
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio tagliato irregolarmente lungo il lato destro. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso e blu nella parte alta dell'intercolunnio, con indicazione del numero del libro: «L. IIII».
Altri frammenti dello stesso manoscritto: busta V, n. 28.
Dimensioni: mm 430x280.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 225x130; 40 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati ed altro commento nel margine inferiore; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di mani diverse.
Stato di conservazione: pessimo. Lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, e larghe macchie di umidità, con scoloritura dell'inchiostro. Nel margine tagli a forma di cuneo derivanti dal riuso della pergamena come coperta.
Decorazione: iniziali filigranate e semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti. Al foglio è però unito un altro piccolo frammento cartaceo, di forma irregolare (misure massime mm 95x90), scritto su un solo lato; potrebbe trattarsi di un'etichetta originariamente incollata sulla coperta, con estremi cronologici riferiti all'anno 1579.
Cartellino incollato nel margine inferiore del *verso* con scritta a penna: «Litera bononiensis».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dal Libro IV.
Libro IV, 8 (*De receptis: qui arbitrium receperint ut sententiam dicant*).16.1 – 21.6.
Inc.: «alias impetret quia iudicium habet»; *expl.*: «si forte de una re sit disputatio, licet plenu compromissum».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest4.shtml>.

Busta V, n. 31
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio mutilo. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 330x420.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 230x125; 49 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 7.
Scrittura: gotica, testo di una sola mano, glossa di mano diversa.
Stato di conservazione: cattivo. Lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie, scoloritura dell'inchiostro.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu, rubriche in rosso. Piccoli disegni a penna nei margini e nell'intercolunnio, *maniculae*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dai Libri I-II.
C. 1*r*-1*v*, Libro I.9 (*De senatoribus*).12pr. – 14 (*De offitio pretoris*).3.
Inc.: «consobrine sue indulsisse»; *expl.*: «Barbarius philippus cum».
C. 2*r*-2*v*, Libro II.1 (*De iurisdictione*).15 – 4 (*De in ius vocando*).8.1
Inc.: «sentiant qui errent quid enim»; *expl.*: «vel si collusionem detexit: vel si».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest2.shtml>.

Busta V, n. 32
Corpus iuris canonici. Decretales Gregorii papae IX, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo nel margine sinistro. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro nella parte alta dell'intercolunnio: «L. II».
Dimensioni: mm 400x215.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 205x125; 44 righe disposte su due colonne, con glossa a corona su tutti i lati; intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica, testo di una sola mano, glossa di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Taglio longitudinale ondulato con perdita della glossa nel margine sinistro, abrasioni, tagli orizzontali a metà del foglio, restaurati.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris canonici. Decretales Gregorii papae IX*, con glossa, frammenti dal Libro II.
Libro II, titolo 6 (*Ut lite non contestata non procedatur ad testium receptionem*) cap.1 – cap. 5.
Inc.: «-dutias postulando qui cuius indutias»; *expl.*: «sed non malitiosa voluntate in remo-».
Per l'identificazione del testo:
<http://www.hs-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/GregoriusIX/gre_2t06.html>.

Busta V, n. 33
Breviario, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.

Dimensioni: mm 320x230.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 250x170; 30 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 13.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Scurimento e abrasione della pergamena, smarginatura e taglio irregolare di due angoli.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in blu, rubriche in rosso. Sul *recto* iniziale «V» ornata, inscritta in un quadrato a fondo azzurro; all'interno della lettera, su fondo rosso, decorazione con volute vegetali.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Breviarium romanum*, frammenti.
Il frammento la parte finale della liturgia delle ore per il comune di una non vergine e l'inizio di quella per la dedicazione (o l'anniversario della dedicazione) di una chiesa.
Inc.: «Confitebor tibi domine rex»; *expl.*: «ut suos alios ortaretur exemplo in proprio».

Busta V, n. 34
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro dei fogli; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Nel margine superiore titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro: «L. XXVII».
Dimensioni: mm 410x530/535.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 240x140; 42 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 10. Richiamo nel margine inferiore di c. 2*v*.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie in corrispondenza dell'antica incollatura, leggere abrasioni.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 2*r* lettera «U» in viola su fondo azzurro, con lambrecchino superiore, decorata all'interno con motivi fitomorfi.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dal Libro XXVII.
C. 1*r*-1*v*, Libro XXVII.3 (*De tutelae et rationibus distrahendis et utili curationis causa actione*).1.14 – 9.4
Inc.: «a ceteris quid consequatur doli»; *expl.*: «ex pristina administratione».
C. 2*r*-2*v*, Libro XXVII.9 (*De rebus eorum, qui sub tutela vel cura sunt, sine decreto non alienandis vel supponendis*).10 – 10 (*De curatoribus furioso et aliis extra minores dandis*).9.
Inc.: «pupilli vel adolescentis predio»; *expl.*: «negotio decesserit. nam et tunc».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest27.shtml>.

Busta V, n. 35
Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Luca, con glossa ordinaria, in latino.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio mutilo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.

Dimensioni: mm 305x215.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 195x60; 20 righe disposte su una sola colonna, con glossa su due lati.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* scritte a penna: «Campione dell [...]aggi intitulato N delli Anni 1579, 1580 / et 1581 / Bologna»; «il molto / Mag.^{co} Com[...]»; «1579 N 1580 / 1581». Sul *verso*: «Bart.° Rasmi da S.^{to} / Domenico in Reggio / [...] di messer Frac.° di / Corsi fiorentino in Reggio».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Luca*, con glossa ordinaria, frammenti dal cap. VI.
Vangelo di Luca, VI, 5-12.
Inc.: «et dicebat illis. quia dominus»; *expl.*: «et er[at] / perno[ctans in ora] /tione dei [...]».

Busta V, n. 36
Bibbia. Antico Testamento. Genesi, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente una stretta striscia rettangolare ritagliata da un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 350x90.
Rigatura, specchio di scrittura, impaginazione non rilevabili; testo di 32/38 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso, alcune lettere nel corpo del testo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* scritta ad inchiostro: «ad die 7^{a} martii 1588».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Genesi*, frammenti dal Libro I, II, VI.
Genesi, Libro I, 26 – Libro II, 2; Libro VI, 8-12.
Inc.: «bus celi et bestiis universe»; *expl.*: «esse corruptam [...] / suam super terram».

Busta V, n. 37
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII metà; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un fascicolo cucito di 4 cc. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo superiore destro cartulazione moderna a matita: 1-4. Come indicato nel margine inferiore di c. 1*r* e di c. 4*v*, il fascicolo costituiva la pecia XXXII della prima parte del testo del *Codex*.
Dimensioni: mm 330x203.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 255x160; 45 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 7. A c. 4*v* è presente un richiamo inscritto in un cartiglio ondulato.
Scrittura: gotica di una sola mano; annotazioni marginali di mani diverse (una gotica, l'altra cancelleresca).
Stato di conservazione: mediocre. Oltre alla smarginatura dei fogli 1 e 4 (con perdita di alcune righe di testo nella parte superiore), sono presenti ondulazione della pergamena, abrasioni e macchie; il testo è particolarmente danneggiato alle cc. 1*r*, 2*v*-3*r*.

Decorazione: sottolineature in rosso; piccoli disegni a penna nel margine inferiore delle cc. 3*r*, 4*r*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Dalla scritta presente nel margine inferiore della c. 1*r*: «XXXII prime C. Petri», la *pecia* sembra provenire dalla bottega di uno stazionario bolognese di nome Petrus.
Tracce dell'antico riuso non presenti
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, pecia con testo tratto dal libro V.
CC. 1*r*-4*v*, Libro V, 33 (*De tutoribus et curatoribus illustrium vel clarissimarum personarum*).1 – Libro V, 43 (*De suspectis*), 5.
Inc.: «rissimarum personarum. imperatores Valentinianus»; *expl.*: «patrimoniorum principaliter sed ad nichil ~~segniter nichil~~».
Bibliografia: FRANK SOETERMEER, *Utrumque ius in peciis. Aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento*, Milano, Giuffrè, 1997, pp. 212 n. 57, 371 e n. 110. Il frammento è citato con la collocazione: «Cassetta con frammenti n. 2».
Per l'identificazione del testo, v.: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex5.shtml>.

Busta V, n. 38
IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa di Accursio, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio leggibile su un solo lato. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 300x220.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 195x115; 43 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 5. Glossa nei margini laterali.
Scrittura: gotica di una sola mano; annotazioni marginali di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune ed erosioni nei margini con perdita di parte delle annotazioni laterali, reintegrate dal restauro; tracce di bruciatura nel margine superiore. Il *verso* è quasi completamente abraso, a parte una annotazione nel margine superiore sinistro.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, piè di mosca in blu.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, imperatore, *Codex Iustinianus*, con glossa di Accursio, frammenti dal Libro VI.
Libro VI.61 (*De bonis, quae liberis in potestate constitutis ex matrimonio vel aliter adquiruntur, et eorum administratione*) 4.1 – 6.1.
Inc.: «si tamen fuerunt deinde his non extantibus»; *expl.*: «fructus quidem apud patrem vel avum vel pro».
Per l'identificazione del testo, v.: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/codex6.shtml>.

Busta V, n. 39
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; 4 frammenti costituiti da quattro fogli sciolti scritti sul *r* e sul *v*. A c. 3*r*, in alto a destra, traccia di cartulazione antica a penna: «158»; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Dimensioni: mm 410x270.
Rigatura a piombo; specchio rigato del testo mm 235x125; 44 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Glossa a corona su tutti i margini, mutila nel margine inferiore della c. 1.

Scrittura: gotica di una sola mano; note interlineari, nell'intercolunnio e nei margini fra il testo e la glossa, di altra mano; una mano diversa ha aggiunto un ulteriore commento nel margine inferiore del foglio.
Stato di conservazione: mediocre. Due fogli (cc. 1, 4) sono maggiormente danneggiati, presentando lacune diffuse, reintegrate dal restauro, con perdita di testo, abrasioni pronunciate, scolorimento dell'inchiostro, macchie.
Decorazione: iniziali semplici e filigranate in rosso e blu. A c. 2*v* iniziale «A» colorata in rosa su fondo azzurro, decorata con motivi fitomorfi e lambrecchino. Altra decorazione nell'intercolunnio della c. 4*r*, raffigurante un busto umano con motivi di foglie e lambrecchini al posto della testa e delle gambe, colorito in rosa, rosso, azzurro, grigio.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: *Ufficio del Registro, Copie degli atti*, serie I, vol. 74. Due delle carte (probabilmente la 2 e la 4) erano adese al piatto.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Distacco effettuato nel 2014.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dai Libri IX-X.
C. 1*r*-1*v*, Libro IX.2 (*Ad legem aquiliam*).32.1 – 43.
Inc.: «enim una erit actio de occiso»; *expl.*: «et de arboribus eodem».
C. 2*r*-2*v*, Libro IX.2 (*Ad legem aquiliam*).52.1 – 3 (*De his, qui effuderint vel deiecerint*).1.4.
Inc.: «percussit residere. Sed si ab eo»; *expl.*: «Haec in factum actio in eum».
C. 3*r*-3*v*, Libro IX.4 (*De noxalibus actionibus*).26.5 – 38.2.
Inc.: «-denti absentem servum huius»; *expl.*: «si servus meus rem tuam subtraxerit».
C. 4*r*-4*v*, Libro X.1 (*Finium regundorum*).4.8 – 2 (*Familiae erciscundae*).4.3.
Inc.: «lum autem inter duos fundos»; *expl.*: «debebit aut apud eum qui ex ma-».
Per l'identificazione del testo, v.: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest9.shtml>, e: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest10.shtml>.

Busta V, n. 40[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
LUCIUS CAECILIUS FIRMIANUS LACTANTIUS, *De ira Dei*, in latino, con annotazioni in greco; *De opificio Dei*, in latino.
Ms. membr.; sec. XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 290x395.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 205x120; 30 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: umanistica di una sola mano; le citazioni in greco non sono riportate nel corpo del testo, ma annotate in margine.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune consistenti, reintegrate dal restauro, con perdita di testo; abrasioni. Tagli a cuneo nel margine superiore.
Descrizione interna:
LUCIUS CAECILIUS FIRMIANUS LACTANTIUS, *De ira Dei*, frammenti dal Libro I.
C. 1*r*-1*v*, Libro I, XXII – XXIII.
Inc.: «modum refelleres eos qui deum faciunt immobilem»; *expl.*: «et rerum natura omnia contremiscit. Si».
LUCIUS CAECILIUS FIRMIANUS LACTANTIUS, *De opificio Dei*, frammenti dal Libro I.
C. 2*r*-2*v*, Libro I, II – III:
Inc.: «subtrahans se periculis pernicitate»; *expl.*: «a vinculo caritatis adiunctos habeant. Quid quod avium».

Frammento b
Atto notarile, in latino
Ms. membr.; sec. XVI (1506-1509); un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 275x370.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 210x140; testo a piena pagina.
Scrittura: umanistica con sottoscrizioni di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo; abrasioni, macchie.
Descrizione interna: Atto notarile.
Titolo nel margine superiore: «Emptio Bartholomei de Macinatoribus», Bologna, 8 settembre 1506.
Regesto: Andrea di Ugolino Magagni, di S. Venanzio, vende, a nome proprio e dei nipoti Ludovico e Silvestro di Antonio Magagni, minori, un appezzamento di terra di cinque tornature situato a Gavaseto. L'acquirente è Bartolomeo di Domenico Macinatori, cittadino bolognese, che acquista la terra al prezzo di 60 lire. L'atto è sottoscritto dai notai Priamo Macchiavelli e Dionisio de Castello.
Nel margine inferiore della c. 2*v*, di altra mano, si legge la data del 13 giugno 1509.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Bolognini Lodovico*, vol. 56 (1598).
Tracce dell'antico riuso. Sul frammento 'a', a c. 2*r*, sono presenti annotazioni a penna con conti. Sul frammento 'b', a c. 1*v*, annotazione a penna: «Debitor. 1598».

Busta V, n. 41
MARCUS ANNAEUS LUCANUS, *Pharsalia*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 205x100.
Rigatura a piombo; altri dati non rilevabili a causa dell'esiguità del frammento.
Scrittura: gotica di una sola mano; fitte annotazioni interlineari e nei margini, forse di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre; abrasioni, margini danneggiati (reintegrati dal restauro), piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* scritta a penna mutila, «...deiussionum».
Descrizione interna: MARCUS ANNAEUS LUCANUS, *Pharsalia*, frammenti dal Libro V.
Libro V, vv. 317-390.
Inc.: «[...]is intrepidus vultu meruitque timeri»; *expl.*: «imperii rapiens signavit tempora digna».

Busta V, n. 42
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII?; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 350x315.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 290x190; 26 righe disposte su due colonne.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Smarginatura e lacune (reintegrate dal restauro), senza perdita di testo; abrasioni e macchie.

Decorazione: rubriche e iniziali ritoccate in rosso nel corpo del testo. Sul *recto* iniziali «I» ed «E» su fondo azzurro, decorate a motivi fitomorfi in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* scritta scarsamente leggibile a penna: «Cameralium [?] 1643».
Descrizione interna: *Omeliario*, frammenti relativi alla liturgia della settimana successiva alle Ceneri.
Sono riconoscibili: parte di un'omelia di Origene relativa a Matteo, 5, 43-48 (lettura della liturgia del venerdì dopo le Ceneri); un brano di Marco, VI, 47-48 (lettura della liturgia del sabato dopo le Ceneri); un'omelia di il Venerabile sul precedente brano evangelico.
Inc.: «pro calumpniantibus vobis ut ipsi»; *expl.*: «prosequentis exponit: in sequentibus psalmi subici».

Busta V, n. 43
Bibbia. Nuovo Testamento. Vangeli di Matteo e Marco, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente una sottile striscia di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 400x45 (dimensioni massime).
Rigatura a secco?; altri dati non rilevabili, data l'esiguità del frammento.
Scrittura: minuscola carolina.
Stato di conservazione: pessimo; margini irregolari, scurimento della pergamena.
Decorazione: iniziali e titoli in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Bibbia. Nuovo Testamento. Vangeli di Matteo e Marco*, frammenti.
Matteo, XXVII, 40 – Marco, I, 19.
Inc.: «[...]um si fi[...] / [...]militer et pr[...] / scribis et se[...]»; *expl.*: «tempus / [...] penit[...] / preter[...] / [...]onem [... altre 8 righe delle quali restano parti esigue].

Busta V, n. 44
ANSELMUS LUCENSIS, *santo*, *Collectio canonum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio mutilo nel margine superiore (senza perdita di testo). Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 205x275.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 160x90; 34 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano; note marginali della stessa mano.
Stato di conservazione: mediocre. Abrasioni, lacune, grande macchia rossastra con perdita di testo; il frammento è stato sottoposto a restauro.
Decorazione: iniziali semplici, rubriche e numeri dei capitoli in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* alcune cifre a penna, scarsamente leggibili.
Descrizione interna: ANSELMUS LUCENSIS, *santo*, *Collectio canonum*, frammenti dai Libri IX-X.
C. 1*r*-1*v*, Libro IX, capp. XLV- LII.
Inc.: «ex aliis [...]que in baptismo»; *expl.*: «iudicium sibi manducet et bibat».
c. 2r-2v.
Libro X, Indice.
Inc.: «Incipiunt capitula libri decimi»; *expl.*: «Incipit liber decimus de coniugiis».

Busta V, n. 45
Lezionario, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV?; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente tre colonne di testo mutile. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. La consequenzialità delle carte non è sicura, data la non perfetta corrispondenza delle letture con il canone del Messale Romano.
Dimensioni: mm 282x320/325.
Rigatura a piombo?; specchio rigato non rilevabile; 27 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica *rotunda* di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Abrasioni e piccole macchie; margini reintegrati dal restauro.
Decorazione: iniziali con decorazioni geometriche e calligrafiche in rosso, rubriche in rosso; lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Lezionario*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, letture del venerdì e del sabato delle *Quattro tempora* di settembre.
Inc.: «verba: et convertimini ad dominum»; *expl.*: «dominus deus noster. Omnis anima que afflicta».
C. 2*r*-2*v*, letture della XX domenica dopo Pentecoste.
Inc.: «et portenta ad seducendos si potest fieri»; *expl.*: «In illo tempore dicebat Jehsus cuidam prin».

Busta V, n. 46
Bibbia. Antico Testamento. Ezechiele, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-2. Titolo corrente in rosso: «Hieçechiel».
Dimensioni: mm 475x675 (foglio singolo mm 475x335).
Rigatura a secco; specchio rigato mm 355x225; 41 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Grande lacuna, reintegrata dal restauro, con perdita di testo, nel secondo foglio; macchie di umidità, con parziale scoloritura dell'inchiostro; abrasioni; margini tagliati irregolarmente.
Decorazione: iniziali semplici in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta a penna: «Caprarie 2^{orum} / 1554 1554 1554 / 150».
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Ezechiele*, frammenti dai capitoli XIX-XXII.
Cc. 1*r*-2*v*, Ezechiele, XIX, 12 – XXII, 4.
Inc.: «marcuerunt et artefacta sunt virge»; *expl.*: «propterea obprobrium dedi».

Busta V, n. 47
Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Matteo, Vangelo secondo Marco, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 465x310.
Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; 64 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 32.

Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margine irregolare con perdita di parte di una colonna di testo, lacune, scrittura quasi completamente cancellata sul *recto* del foglio. Sottoposto ad intervento di restauro
Decorazione: iniziali calligrafiche e semplici in rosso; sul *verso* iniziale «I» abitata dalla figura di un drago su fondo azzurro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Bibbia. Nuovo Testamento. Vangeli secondo Matteo e Marco*, frammenti. *Recto-verso*, Mt., fine – Mc. I, 23 (tra la fine di Matteo e l'inizio di Marco sono inseriti l'*argumentum* di Sedulio Scoto e l'elenco dei capitoli di Marco).
Inc. [la prima colonna e le prime dodici righe della seconda colonna del *recto* sono illeggibili]: «[...] discipulis. Et ecce jehsus occurrrit»; *expl.*: «et erat in sinagoga eorum homo in sp[...]».
Per l'identificazione del testo di Sedulio Scoto, v.: *Scriptorum veterum nova collectio e Vaticanis codicibus edita ab Angelo Maio. Tomus IX*, Romae, typis Collegii Urbani, 1837, p. 169.

Busta V, n. 48
GIOVANNI BOCCACCIO, *De genealogia deorum gentilium*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, contenenti un bifolio e parte di una colonna di testo. Cartulazione antica in numeri romani, in rosso, nell'angolo superiore destro del foglio; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente in rosso con indicazione del numero del libro.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 49
Dimensioni: mm 335x470 (bifolio); mm 325x110/115 (giunta).
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 250x170; 57 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. La c. 1*v* e il *recto* della giunta sono quasi completamente illeggibili a causa dello scolorimento dell'inchiostro; lacune, reintegrate dal restauro, con perdita di testo.
Decorazione: iniziali semplici, rubriche, titoli, note marginali, lettere ritoccate nel corpo del testo in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio acque e strade, Castel S. Pietro*.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, con prosecuzione sul *recto* della giunta, scritta a penna: «Castello S. Pietro / Aquarum 1603 [disegno di tre monti con croce]».
Descrizione interna: GIOVANNI BOCCACCIO, *De genealogia deorum gentilium*, frammenti dai libri IV, V, XV.
C. 1*r*-1*v*, Libro IV, cap. LXVIII.
Inc.: «sint sy[de]ra celique revolutio certa»; *expl.* [argomento del libro V]: «in hac arbore tam in ramis quam frondibus».
C. 2*r*-2*v*, Libro V, capp. XIX-XXII.
Inc.: «et dentis evultionem competisse»; *expl.*: «non possunt ut virum videat idest velit».
Giunta, Libro XV, cap. V.
Inc.: «[...] existimare non debent certi»; *expl.*: «a latinis habere non poterat eo medio [...]».

Busta V, n. 49
GIOVANNI BOCCACCIO, *De genealogia deorum gentilium*, in latino.

Ms. membr.; sec. XIV-XV; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, contenenti un bifolio e parte di una colonna di testo. Cartulazione antica in numeri romani, in rosso, nell'angolo superiore destro del foglio; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta). Titolo corrente in rosso con indicazione del numero del libro.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 48.
Dimensioni: mm 330x460 (bifolio); mm 330x110 (giunta).
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 240x165; 57/58 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola cancelleresca di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Abrasioni diffuse e scurimento della pergamena, lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo nella giunta; macchie.
Decorazione: iniziali semplici, rubriche, titoli, note marginali, lettere ritoccate nel corpo del testo in rosso. A c. 1*r* grande lettera «N» colorita in rosso, rosa, azzurro e oro, su fondo rosa, ornata con motivi fitomorfi, lambrecchini, globetti in oro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio acque e strade*, *Bazzano*. *Aquarum*, 1603.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, con prosecuzione sul *verso* della giunta, scritta a penna: «Baggiano / Aquarum 1603»; numero «7» a matita di mano moderna.
Descrizione interna: GIOVANNI BOCCACCIO, *De genealogia deorum gentilium*, frammenti dai libri V, XV.
C. 1*r*-1*v*, Libro V, prologo – cap. II, argomento.
Inc.: «N[ondum plene finieram]»; *expl.*: «xii esculapius. xiii psice. xiiii arabs».
C. 2*r*-2*v*, Libro V, capp. XII-XIX.
Inc.: «egeo que quidem satis convenire»; *expl.*: «eumque primum alvi purgationem».
Giunta, Libro XV, capp. VI-VII.
Inc.: «multos habent interpretes nec non»; *expl.*: «nam ista dicturos de reliquis».
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VI (Antichi)

Busta VI, n. 1[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
AMBROSIUS, santo, *Expositio Evangeli secundum Lucam*, in latino.
Ms membr.; sec. XIII-XIV; un frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita apposta nel corso della catalogazione nell'angolo inferiore sinistro: 1, 2.
Dimensioni: mm 355x580.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 310x195; 35 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacuna nel margine inferiore, reintegrata dal restauro, con perdita di testo; macchie e abrasioni con cancellazione di parte del testo.
Decorazione: iniziali semplici, di modulo più grande rispetto al testo, e rubriche in rosso.
Descrizione interna: AMBROSIUS, santo, *Expositio Evangeli secundum Lucam*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, commento a Luca, II, 3-4.
Inc.: «dicit [angelo quomodo] fiet istud»; *expl.*: «[...] non pariens trans».
Nel testo di S. Ambrogio sono inseriti alcuni versetti tratti dal libro di Isaia, XLIX, 14-21:
Inc.: «Et dixit sion dereliquit»; *expl.*: «et non pariens trans-».
C. 2*r*-2*v*, commento a Luca, II, 22-27.
Inc.: «scite humilitatem. Venit propinqua»; *expl.*: «virtutis in se videatur exprimere».
Per l'identificazione del testo, v.: *Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum editum consilio et impensis Academiae Litterarum Cesareae Vindobonensis. Vol. XXXII: S. Ambrosii Opera, pars III. Expositio Evangelii secundum Lucan*, Pragae – Vindobonae – Lipsiae, Tempsky – Freitag, 1902, pp. 43-55.
Frammento b
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *Enarratio II in Psalmum LXVIII*, in latino
Ms. membr., sec. XI-XII, un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente parte di una pagina. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione moderna a matita nell'angolo inferiore sinistro apposta nel corso della catalogazione: r. Nel margine superiore del *verso* numero a matita: «11».
Dimensioni: mm 355x120.
Rigatura a secco; specchio rigato e impaginazione non rilevabili; 36 righe.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Tagli a forma di cuneo in un margine, macchie e lievi abrasioni.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *Enarratio II in Psalmum LXVIII*, frammenti.
Recto-verso, capp. 13.29-18.34.
Inc.: «proinde sine dubitatione non»; *expl.*: «[...]us quod corrumpitur adgravat animam».
Per l'identificazione del testo, v.:
<http://www.augustinus.it/latino/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_086_testo.htm>
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Castel S. Pietro*, mazzo 98, 1628-29.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* annotazione a penna «1629», ripetuta nel margine a matita, di mano moderna. Altra scritta scarsamente leggibile perché sbiadita, all'interno della quale si individua la data del 18 gennaio 1630.

Busta VI, n. 2
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *In Evangelium Ioannis tractatus centum viginti quatuor*, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 525x350.
Rigatura a secco?; specchio rigato mm 390x240; 50 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacuna nel margine inferiore, reintegrata dal restauro, senza perdita di testo; altre lacune più piccole con perdita di testo. Macchie brune. Il *v* del foglio è completamente abraso e illeggibile.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; potrebbe trattarsi di ASBo, *Vicariati*, *Caprara sopra Panico*, 1540.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* annotazione a penna di mano moderna: «Atti (Capraria sopra Panico) / 1540 Gennaio a Giugno / Vecchio Registro N. 131 / Nuovo Registro N. ». Sopra, di mano antica: «1540» e disegno di una sorta di stemma o *signum tabellionis*.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *In Evangelium Ioannis tractatus centum viginti quatuor*, frammenti dal Trattato LXXIV.
Recto, LXXIV, 1-5.
Inc.: «nisi haberent profecto diligerent»; *expl.*: «nam faciem videmus alterius».
Il *verso* non è leggibile.
Per l'identificazione del testo, v.:
<http://www.augustinus.it/latino/commento_vsg/index2.htm>

Busta VI, n. 3
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio mutilo. Cartulazione antica non presente; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 540x350.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 395x220; 44 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Manca la pergamena contenente metà di una colonna; la lacuna è stata integrata dal restauro con carta; pergamena scurita su un lato, macchia color ruggine, abrasioni.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; potrebbe trattarsi di ASBo, *Vicariati*, *Caprara sopra Panico*, 1573.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* annotazione a penna di mano moderna: «Atti / (Capraria sopra Panico) / 1573 Giugno a Novembre / Vecchio Registro N. 176 / Nuovo Registro N.». Di mano antica: «Caprarie pro / s^{dis} 1573», «176».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammenti.
Recto-verso, GREGORIUS I, papa, *Homilia XXV in Evangelia*, per la liturgia del venerdì delle *Quattro tempora* di settembre; AMBROSIUS, *santo*, *Homelia in feria sexta quatuor temporum*.
Inc.: «dimittit. Inflexit ergo ad misericordiam duritiam»; *expl.*: «illis superioribus locis venit in».

Busta VI, n. 4
Bibbia. *Nuovo Testamento*, *Atti dei SS. Pietro e Paolo*, apocrifi, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 415x520.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 380x190; 44 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo; abrasioni su un lato del bifolio, con danneggiamento del testo.
Decorazione: alcune lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta scarsamente leggibile: «Bart.^{s} PV [...]».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Nuovo Testamento*, *Atti dei SS. Pietro e Paolo*, apocrifi, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*
Inc.: «prophetarum cum quibus locutus est deus»; *expl.*: «probabis nos non delirare».
Per l'identificazione del testo v.: *Codex apocryphus Novi Testamenti. The uncanonical Gospels and other writings, referring to the first ages of Christianity* [...]. *Part II*, London, Nutt, 1852, pp. 484-498.

Busta VI, n. 5
JOHANNES CASSIANUS, *De coenobiorum institutis*, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio intero e parte di un altro foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 380x350.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 280x190; 35 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie rossastre diffuse.
Decorazione: iniziali semplici, numero dei capitoli in rosso; alcune lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Prove di penna e scritte non leggibili a c. 2*v*.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: JOHANNES CASSIANUS, *De coenobiorum institutis*, frammenti dal Libro IV.
Cc. 1*r*-2*v*, Libro IV, capp. XXX-XL.
Inc.: «operi penitus apto [...] / -tiaque mandatur»; *expl.*: «clamosus in voce. Decimo si non sit».
Per l'identificazione del testo v.: IOANNES CASSIANUS, *Ioannis Cassiani Opera omnia, cum amplissimis commentariis Alardi Gazaei ... Tomus prior*, Parisiis, venit apud editorem, 1846, coll. 191-199.

Busta VI, n. 6
Vitae sanctorum, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio mutilo nel margine inferiore e una striscia rettangolare, proveniente dallo stesso manoscritto, ancora

incollata. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1 (foglio), *r* (giunta).
Dimensioni: mm 415x370 (foglio); mm 65x380 (giunta).
Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune, reintegrate dal restauro, con perdita di testo, sia nel margine inferiore che al centro del foglio; abrasioni e scolorimento dell'inchiostro; iniziale miniata molto danneggiata.
Decorazione: sul *recto* del foglio iniziale «T» decorata con motivi geometrici in vari colori; rubriche in rosso; sul *recto* della giunta parte di lettera decorata a nodi e fogliami, tracciata ad inchiostro e non colorita.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Nel margine sinistro e nell'intercolunnio del *r* del foglio annotazioni a penna scarsamente leggibili.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Vitae Sanctorum*, frammenti delle vite di S. Alessandro Martire (foglio) e S. Marino (giunta).
C. 1*r*-1*v*, fine di un testo non identificato, vita di S. Alessandro martire.
Inc.: «[12 righe non leggibili, seguite dall'intitolazione in rosso della vita di S. Alessandro martire] Tempore [itaque] maximiani cesaris»; *expl.*: «qui michi tantorum copiam subito et dignatus [...]».
Per l'identificazione del testo, v.:
<https://www.heiligenlexikon.de/ActaSanctorum/26.August.html>.
Giunta, *recto*, Vita di S. Marino.
Inc.: «parvipendens pro tuo amore»; *expl.*: »ex divino oraculo medicinam reperit».
Giunta, *verso*, Vita di S. Marino.
Inc.: «beatitudinem sancti viri torquebatur»; *expl.*: «latere montis exciderat. Et intro».
Per l'identificazione del testo, v. ANDREA DONATI, *San Marino tra storia e leggenda, da Omero a san Pier Damiani. Edizione critica della Vita sanctorum Marini et Leonis: fonti, documenti, manoscritti, incunaboli*, Repubblica di San Marino, Lucio Amati, 2010.

Busta VI, n. 7
Bibbia. Antico Testamento. Ezechiele, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente: «. eze .», «chiel».
Dimensioni: mm 540x360.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 400x250; 50 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 30.
Scrittura: protogotica di una sola mano. Note marginali di altra mano.
Stato di conservazione: discreto. Qualche lacuna, senza perdita di testo, reintegrata dal restauro; piccole macchie brune.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; potrebbe trattarsi di ASBo, *Vicariati, Caprara sopra Panico*, 1574.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* annotazione a penna di mano moderna: «Atti (Capraria sopra Panico) / 1574 Gennaio a Maggio / Vecchio Registro N 177 / Nuovo registro N». Di mano antica: «1574 / Caprarie primorum / 1574».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Ezechiele*, frammenti.
Recto-verso, Ezechiele, XI, 7 – XIII, 18.

Inc.: «-cam de medio eius. Gladium me / tuisti»; *expl.*: «omni cubitu manus et faciunt cer-».

Busta VI, n. 8
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *In Ioannis Evangelio*, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 545x325.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 395x230; 46 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune nei margini, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; grande macchia rossastra nell'angolo superiore destro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *In Ioannis Evangelio*, frammenti dal Libro XXVIII.
Recto-verso, Libro XXVIII, 6-9.
Inc.: «quidem ple[b]s eius inter indignos»; *expl.*: «habitavit. quid sit animadvertamus».
Per l'identificazione del testo, v.:
<http://www.augustinus.it/latino/commento_vsg/index2.htm>

Busta VI, n. 9
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio mutilo nei margini superiore e sinistro. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 430x335.
Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: protogotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Grossa lacuna nel margine sinistro, reintegrata dal restauro, con perdita di testo; scurimento della pergamena negli angoli, piccoli fori di insetti.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammenti.
Recto-verso, AUGUSTINUS AURELIUS, *Sermones*, sermo CCCXI: *De elemosyna* – ID., *In Ioannis Evangelio*, XLI, 1-2.
Inc.: «[...]monium et patronum habet [...] / sanctum. In tali causa»; *expl.*: «servivimus unquam quomodo tu».
Per l'identificazione del primo testo, v. l'opera digitalizzata nel sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>
Per l'identificazione del secondo testo, v.:
<http://www.augustinus.it/latino/commento_vsg/index2.htm>

Busta VI, n. 10
HAYMO, vescovo di Halbertstadt, *In divi Pauli Epistolas expositio*, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente un foglio mutilo della metà inferiore. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; al centro del margine superiore

del *verso*, a penna: «129». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 245x335.
Rigatura a secco; specchio rigato e numero di righe non rilevabile; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 20/30.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Tracce di incollatura su tre margini, con piccoli fori di insetti.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Nel margine destro del *recto*, a penna, annotazione relativa al prezzo di alcuni alimenti («ricotta bol. 6 il giorno / butiro bol. 8 / cascio bol. 12». Di mano moderna, nel margine superiore: «Pergamena del 1000 o 1100 / S. Agostino sopra i Salmi»; a matita, nel margine sinistro: «carolingia».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: HAYMO, vescovo di Halbertstadt, *In divi Pauli Epistolas expositio*, frammenti.
Recto, *In Epistolam ad Hebreos*, cap. I.
Inc.: «angelus. Verbi gratia. sic homo»; *expl.*: «non peccavit et hodio habuit ini-».
Verso, *In Epistolam ad Hebreos*, cap. I.
Inc.: «timoris domini. holeo autem exultationis»; *expl.*: «et creata sunt. Virtute».
Per l'identificazione del testo, v.: *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis* [...]. *Series latina, in qua prodeunt patres, doctores scriptoresque ecclesiae latinae a Tertulliano ad Innocentim III* [...]. *Vol. CXVII: Haymonis Halberstatensis episcopi opera omnia*, Lutetiae Parisiorum, Migne, 1852, coll. 827-829.

Busta VI, n. 11
IOANNES MONACHUS, *Liber de miraculis*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 195x140.
Rigatura a secco; specchio rigato e disposizione del testo non rilevabili.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto.
Decorazione: sul *recto* iniziale «N» decorata con intrecci di foglie, su fondo rosso e giallo; lettere ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *recto* annotazione a penna di mano moderna: «Saeculi XIII».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: IOANNES MONACHUS, *Liber de miraculis*, frammenti.
Recto, cap. 10.
Inc.: «Senex quidam secularis deprehensus est»; *expl.*: «Providentia vero dei usque dum illum [...]».
Verso, capp. 10-11.
Inc.: «ad se reducerent. Quod audientes»; *expl.*: «inspiratus a diabolo [...] / cum filia et tollere [...]».
Per l'identificazione del testo, v.: MICHAEL HUBER, *Johannes Monachus Liber de Miraculis. Ein neuer Betrag zur mittelaterlichen Mönchsliteratur*, Heidelberg, Carl Winter's Universitätsbuchhandlung, 1913, consultabile all'indirizzo:
<https://archive.org/details/johannesmonachus00joan>

Busta VI, n. 12

GREGORIUS I, papa, *Moralia in Job*, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, provenienti dallo stesso manoscritto, contenenti due fogli. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 420x300/310.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 410x260; 45 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: buono; piccole macchie, margine inferiore tagliato a ridosso del testo. Piccoli tagli orizzontali nel margine sinistro della c. 1, restaurati.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Prove di penna a c. 1*r*.
Precedente collocazione: RM, busta I. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: GREGORIUS I, papa, *Moralia in Job*, frammenti dal Libro IV.
CC. 1*r*-2*v*, Libro IV, capp. III-IX.
Inc.: «ionatha bello occumberent gelboe»; *expl.*: «culpe ex infirmitate aliquid constat».
Per l'identificazione del testo, v.: GREGORIUS I, papa, *S. Gregorii Magni papae primi Operum tomus II in quo Expositiones in Testamentum vetus continentur* [...], Romae, ex Typographia Vaticana, 1589, pp. 377-381.

Busta VI, n. 13
Vitae Sanctorum, in latino.
Ms. membr.; sec. XII-XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 430x625.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 370x245; 44 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: buono; piccole lacune, reintegrate dal restauro, con perdita di piccole porzioni di testo.
Decorazione: maiuscole ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta I. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Vitae sanctorum*, frammenti dalla *Passio S. Valentini episcopi* e dalla *Vita Gregorii Magni*.
C. 1*r*-1*v*, *Passio S. Valentini episcopi* (14 febbraio).
Inc.: «habuerunt sedis tamquam»; *expl.*: «se famulum publica voce».
Per l'identificazione del testo, v. *De probatis Sanctorum Historiis* [...]. *Tomus primus complectens Sanctos mensium Ianuarii et Februarii*, Coloniae Agrippinae, apud Gervinum Calenium et haeredes Quentelios, 1576, pp. 1014-1015.
C. 2*r*-2*v*, *Vita Gregorii Magni* (12 marzo).
Inc.: «abstersit. Et conversus latro vite»; *expl.*: «sancti andree apostoli iussu gregorii proiecer[...]».
Il testo coincide solo in parte con la *Vita Gregorii Magni* di Johannes Diaconus.

Busta VII (Scuola di paleografia e specimina)

Busta VII, n. 1
Elenco di oggetti di oreficeria, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*, contenente parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 210x240.
Scrittura: mercantesca di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il foglio è tagliato irregolarmente nel margine inferiore; macchie rossastre, foro al centro del foglio che indica la provenienza da una filza.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti. Timbro rettangolare ad inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna». Il frammento è contenuto in una carpetta di carta azzurra con la scritta ad inchiostro: «Scrittura mercantile»; all'interno della carpetta altra scritta, della stessa mano: «Gardini».
Descrizione interna: Elenco di oggetti di oreficeria e tessuti, con i nominativi dei relativi possessori, forse compilato ad uso giudiziario.

Busta VII, n. 2
Breve di Niccolò V, in latino.
Ms. membr.; sec. XV [1455]; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, contenente parte di un bifolio; entrambe le carte sono tagliate longitudinalmente e quindi rimane solo una striscia verticale di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 380x170.
Rigatura: a piombo; specchio rigato non rilevabile; 53 righe probabilmente a piena pagina.
Scrittura: minuscola cancelleresca.
Stato di conservazione: discreto; grande macchia, forse di umidità, nel margine inferiore.
Decorazione: a c. 1*r* iniziale «I» ornata a penna con motivi fitomorfi, globetti e tratteggi in chiaroscuro; a c. 3*r* tre iniziali «E» di dimensioni più piccole, con ornamentazione più semplice, sempre a penna. Sempre a c. 2r sottoscrizioni di quattro notai con i rispettivi *signa tabellionum*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Breve* di Niccolò V, copia.
La c. 1*r*-1*v* contiene il testo del breve del 21 febbraio 1455 con il quale il pontefice Niccolò V conferisce a Ludovico Bentivoglio il titolo di conte del sacro palazzo Lateranense; la c. 2*r* contiene la sottoscrizione di 4 notai; la c. 2*v* contiene probabilmente il testo del provvedimento con cui veniva conferita, allo stesso Bentivoglio, la spada d'onore (v. la voce *Bentivoglio, Ludovico*, anonima, del *Dizionario biografico degli italiani*, vol. VIII, Roma, 1966, pp. 638-639).

Busta VII, n. 3
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; tre frammenti provenienti dallo stesso manoscritto, scritti solo sul *r* (sul *v* è incollato un foglio di carta, facente parte della legatura per la quale i frammenti sono stati riutilizzati). I frammenti comprendono due fogli e parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; a c. 3*r*, nell'angolo superiore destro, numero romano in rosso: «XXX». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-3.
Dimensioni: mm 310x140 (c. 1); 305x190 (cc. 2-3).

Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 220x150; 26 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. I fogli presentano ancora, su un lato, il rivestimento in carta risalente al loro riutilizzo come coperta; sono inoltre presenti nervi e legacci in pelle, con i relativi rinforzi in cartoncino. Pieghe ed abrasioni conseguenti all'utilizzo dei frammenti come coperta.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e blu, rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Residuo di antica annotazione a penna, di seguito sulle cc. 1*r*-2*r*: «Stef.^{no} 1586 / per la piazza». Annotazione moderna a matita, di seguito sulle cc. 2*r*-3*r*: «Litera Parisiensis». Su tutti e tre i frammenti è incollato un cartellino di carta con la scritta a penna: «Litera Parisiensis»; sui frammenti 1 e 2 è presente un timbro rettangolare in inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna». I frammenti sono contenuti in una camicia di carta azzurrina, con titolo a penna: «Littera parisiensis».
Descrizione interna: *Messale*, frammenti relativi alla liturgia delle domeniche di Avvento e di Quaresima.
C. 1*r*, II domenica di Avvento.
Inc.: «doctrinam scripta sunt: ut / per patientiam»; *expl.*: «omnes gentes / dominum: et magnificate». Segue una parte esigua della seconda colonna,
C. 2*r*, I-II domenica di Quaresima.
Inc.: «Off. Scapulis suis obum / bravit»; *expl.*: «vos a for / nicatione ut scit unus».
C. 3*r*, III-IV domenica di Quaresima.
Inc.: «-stodiunt illud. Off. / Iusticie domini»; *expl.*: «qui / coniunctus est ei que nunc».

Busta VII, n. 4
PETRUS LOMBARDUS, *Commentarium in Psalmos*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento leggibile solo su un lato, in quanto l'altro lato è coperto da un foglio di carta incollata. Il frammento comprende una pagina. Cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro: 108.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta V, n. 1.
Dimensioni: 320x235.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 235x160; 50 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. L'impaginazione comprende il testo di un salmo, scritto con modulo più grande, e il commento, di lato, di modulo più piccolo.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il foglio presenta ancora, su un lato, il rivestimento in carta risalente al riutilizzo come coperta; sono inoltre presenti i rinforzi in cartoncino dove si innestavano nervi e legacci. Pergamena abbastanza sporca.
Decorazione: iniziali semplici e filigranate in rosso e blu, sottolineature in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Annotazione a penna: «Galerie Criminale 2^{or} / 1572». Nel margine inferiore è incollato un cartellino di carta con la scritta a penna: «Litera Parisiensis»; di fianco è presente il timbro rettangolare in inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna».
Descrizione interna: PETRUS LOMBARDUS, *Commentarium in Psalmos*, frammenti.
Commento ai Salmi CVII-CVIII.
Inc.: «post resurrectionem innotuit»; *expl.*: «Quae mala pro quibus bonis».
Per l'identificazione del testo v.: PETRUS LOMBARDUS, *Petri Lombardi magistri Sententiarum, Parisiensis episcopi* [...] *Opera omnia* [...] *accurante J. P. Migne. Tomus primus*, Lutetiae Parisiorum, Migne, 1854, coll. 986-988.

Busta VII, n. 5
Bibbia. *Antico Testamento*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente una pagina mutila. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: 370x230.
Rigatura: a piombo; specchio rigato e numero delle righe non rilevabile; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. Il foglio, che su un lato è molto scurito e irrigidito dalla traccia della colla, è strappato e piegato in vari punti; nei margini inferiore e destro erosione di tarli.
Decorazione: nella colonna sinistra del *recto* traccia di iniziale filigranata in rosso e blu, tagliata.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Antico Testamento*, frammenti dal libro del Deuteronomio.
Recto-verso, *Deuteronomio*, XXVII, 9-XXVIII, 59.
Inc.: «[...] audi Israel hodie factus es»; *expl.*: «dominum deum tuum. augebit dominus plag[...]».

Busta VII, n. 6
Registro della Corporazione della lana gentile di Bologna, coperta, in latino.
Ms. membr.; sec. XV*in*. (1401); la coperta, conservata integralmente, è scritta su entrambi i piatti e anche all'interno di essi. Non si è ritenuto necessario apporre una cartulazione in corso di schedatura, data la natura del frammento.
Dimensioni: 450x315.
Rigatura: a piombo.
Scrittura: gotica maiuscola di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. La coperta, ancora intera, conserva la forma della pelle dalla quale è formata; strappo nella parte inferiore del dorso, in corrispondenza dell'attacco dei nervi. Si conserva uno dei lacci di chiusura.
Decorazione: sul piatto anteriore e posteriore, due iniziali «D» campite geometricamente in rosso e nero; altre lettere hanno campiture analoghe, ma solo in nero.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
La coperta non è un frammento di riuso, ma forse è quanto rimasto di un registro perduto. Sul piatto anteriore è incollato un cartellino dal margine seghettato, decorato con una greca azzurra, su cui è scritto a penna: «Gotico maiuscolo». È presente anche un timbro rettangolare violetto con scritta: «R. Archivio di Stato». Il frammento è contenuto in una camicia di carta azzurrina, con titolo a penna: «Gotico maiuscolo».
Descrizione interna: Coperta di registro della Corporazione della lana gentile.
Sul piatto anteriore: «CALCULI / DEBITORES ARTIS / LANE GENTILIS / CIVITATIS BONONIE ET C[ETERA?] DE / MCCCCI INDITIONE NONA / septimus fuit iste liber». Sul piatto posteriore: «Debitores artis / lane gentilis / sub diversis malis [?] / annus mensibus et / diebus et cetera / APT.». All'interno dei piatti si legge: «RUSTIGANI ET C[ETERA] RUSTIGANI».

Busta VII, n. 7
Glossa alle *Decretali*, non identificata, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.

Dimensioni: 335x235.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 285x160; 55 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano; note marginali di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre. La pergamena presenta pieghe e strappi lungo i margini; macchie.
Decorazione: iniziali semplici e filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso. Le aste ascendenti della prima riga sono ornate con svolazzi e ghirigori calligrafici.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: Glossa alle *Decretali*, non identificato, frammenti dal libro III.
Recto-verso, *Glossa* a *Decretales*, Libro III, 9 (*Ne sede vacante aliquid innovetur*)-10 (*De his quae fiunt a praelatis sine consensu capituli*).
Inc.: «a fundatione, vel privilegio vel alio modo»; *expl.*: «dictus est de capitulo et debet».

Busta VII, n. 8
Bibbia. *Antico Testamento. Proverbi*, con glossa non identificata, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un foglio. Cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro: «75»; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: 290x200.
Rigatura: a piombo?; specchio rigato mm 220x160; 53 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano. Viene usato un modulo di scrittura più grande per il testo biblico, seguito dal commento, versetto per versetto, in modulo più piccolo.
Stato di conservazione: mediocre. Gora di umidità nei margini destro e inferiore, margine sinistro tagliato irregolarmente, pieghe.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, piè di mosca in rosso, alcune lettere ritoccate in rosso; testo biblico sottolineato in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: a c. 1*r* alcuni conti a penna; a c. 1*v*, nel margine inferiore, disegno a penna raffigurante una piccola chiesa di mattoni, con piccolo portico sulla facciata.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Antico Testamento. Proverbi*, con glossa non identificata, frammento.
Proverbi, Cap. XXII, 23-24.
Inc.: «-diditur tanto in se scaturientibus»; *expl.*: «offerentes indigne ut [...] offerentibus».

Busta VII, n. 9
HELINAND DE FROIDMONT, *Expositio super Cantica canticorum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente una colonna e una piccola parte di un'altra colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: 345x120.
Rigatura: a piombo; specchio rigato non rilevabile; 55 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10. Richiamo al centro del margine inferiore del *verso*.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Pergamena molto secca e fragile, abrasioni.
Decorazione: iniziali semplici in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti.

Descrizione interna: HELINAND DE FROIDMONT, *Expositio super Cantica canticorum*, frammento.
C. 1*r*.
Inc.: «-platorum quibus deputata est custodia animarum»; *expl.*: «in corde suo collocavit. quando mulieres».
C. 1*v*.
Inc.: «formavit. [...] interficiendo confregit»; *expl.*: «est si aliud bonum fecit».
Il testo sembra essere conservato da un unico ms. del XVII sec. (Padova, Biblioteca Universitaria, ms. 877), copia del ms. 416 di Subiaco. Notizie tratte da: JEAN LECLERCQ, *Pétulance et spiritualité dans le commentaire d'Hélinand sur le Cantique des cantiques*, «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Age», XXXIX (1964), pp. 36-59.

Busta VII, n. 10
CINO DA PISTOIA, *In Codicem*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro.
Dimensioni: 435x290.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 320x205; 76 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15. Richiamo nel margine inferiore destro del *verso* del foglio.
Scrittura: gotica di una sola mano. Annotazioni di altra mano.
Stato di conservazione: discreto. Pieghe e fori derivanti dal riuso della pergamena come coperta; macchie di muffa.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu; piè di mosca in rosso e blu, rubriche in rosso; piccole iniziali ornate in rosso su fondo blu, con lambrecchini e motivi fitomorfi ritoccati in bianco e verde.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti.
Descrizione interna: CINO DA PISTOIA, *In Codicem*, frammenti dal libro III.
Libro III, 38 (*Communia utriusque iudicii*) – 42 (*Ad exhibendum*).
Inc.: «audivi tenere dynum»; *expl.*: «non ostat ex[ceptio] rei iudi. s[ecundu]m ia[cobum] de ra[venna]. idem dic[it]».
Per l'identificazione del testo, v. *Cyni pistoriensis, jurisconsulti praestantissimi, in codicem, et aliquot titulos primi pandectorum tomi, id est, digesti veteris, doctissima commentaria, nunc summariis amplius tertia parte auctis, infinitisque mendis sublatis, et additionibus in margine adiectis, multò diligentius et emendatius quàm antea excusa: a jureconsulto celeberrimo domino Nicolao cisnero I. V. D correcta, et illustrata. Cum indice rerum notabilium locupletissimo*, Frankfurt am Main, Johann Feyerabend & Sigmund Feyerabend, 1578, cc. 183*v*-185*v*.

Busta VII, n. 11
1. Glossa alle *Decretali* di Gregorio IX, in latino
2. Atti notarili, in latino.
Un lato del frammento, a seguito della cancellazione del testo originario (glossa alle *Decretali*), è stato utilizzato per la scrittura di atti notarili.
Ms. membr.; sec. XIII (a c. 2*v* è presente la datazione del 1278); un frammento scritto sul *r* e sul *v*, ma non omogeneo riguardo al contenuto, comprendente un foglio e una piccola parte di un altro foglio. Nell'angolo superiore destro a penna: «23»; il numero potrebbe corrispondere, più che ad una cartulazione antica, al numero d'ordine della *pecia*. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r*, 2*r*.

Dimensioni: 365x260.
1. **Rigatura**: non rilevabile; specchio rigato mm 310x200; 63 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano. Annotazioni forse di altra mano.
2. **Rigatura**: non rilevabile, come anche lo specchio rigato e il numero di righe; testo a piena pagina.
Scrittura: minuscola cancelleresca; su una porzione di pergamena abrasa prove di penna in scrittura gotica.
Stato di conservazione: pessimo. Margini rovinati con perdita di testo, pieghe e macchie estese.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti.
Descrizione interna:
1. Glossa alle *Decretali* di Gregorio IX, frammenti dal Libro II.
Cc. 1*v*-2*r*, *Libro* II, titolo XXVI, capp. XIV-XVI.
Inc.: «[4 righe delle quali rimangono solo poche lettere] et pro illis / [...]bditus etiam / [...]m sed ibi convenitur»; *expl.*: «quia nemo suis stipendiis cogitur».
Per l'identificazione del testo, v.: GREGORIUS IX, papa, *Decretales cum epitomis divisionibus, et glossis ordinariis, una cum additionibus novissime recognitae*, Lyon, excudebat Balthazar Arnoullet apud Hugues de La Porte & Antoine Vincent, 1553, pp. 520-521.
2. C. 2*v*, Atti notarili, frammenti.
Il primo atto è datato 3 settembre 1287 e riguarda una transazione fra un Guido de Nigro e un Alessandro de Panico[?].

Busta VII, n. 12
Glossa al *Digestum vetus*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un bifolio molto smarginato inferiormente. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: 330x470.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 315x200; 90 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano. Nel margine destro della c. 1*r* prove di scrittura di altra mano, gotica, di modulo molto più grande rispetto al testo.
Stato di conservazione: pessimo. Margini irregolari, forse con perdita di alcune righe di testo nel margine inferiore; macchie e gore di umidità; strappi nella piega centrale del bifolio; il margine laterale del secondo foglio presenta erosioni, forse causate da roditori.
Decorazione: piè di mosca e sottolineature in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r* parte di annotazione a penna scarsamente leggibile: «Lib... / 122».
Descrizione interna: Glossa al *Digestum vetus*, frammenti dal Libro II, tit. XIV (*De pactis*).
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «carta invenitur dic ut»; *expl.*: «essem & j. ad maced. si filius § is autem».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «si pacti sunt ne alius petat»; *expl.*: «his autem speciales rationes reddi possunt [... 3 righe non leggibili]».
Per l'identificazione del testo, v.: *Digestum vetus. digestorum seu pandectarum juris enucleati ex omni jure veteri in libros quinquaginta collecti tomus primus ita in universum ex pandectis Florentinis recognitus*, Lyon, excudebat Jean Ausoult apud Hugues de La Porte, 1552, pp. 95-100, 111-116.

Busta VII, n. 13
Miscellanea medica, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento leggibile solo su un lato, in quanto l'altro lato è coperto da un foglio di carta incollata. Il frammento comprende un bifolio e parte di un foglio; le due parti sono ancora incollate, a formare una coperta che conserva ancora nervi, rinforzi, laccetto di chiusura. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*v*, 2 (bifolio).Titolo corrente in rosso e blu, visibile nel risvolto della giunta: «Pul».
Dimensioni: 305x490 (intero); mm 305x42 (bifolio); mm 305x70 (giunta).
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 230x145; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano; il testo presenta moduli di diversa grandezza, forse corrispondenti ad un'opera con commento. Annotazioni marginali di almeno due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Il frammento non è stato staccato dalla coperta e ne conserva le pieghe, i nervi e i lacci di chiusura; è ancora incollata la giunta, che sembra tratta dallo stesso manoscritto. Una gora di umidità occupa il centro della coperta, altre macchie brune su entrambi i piatti. Sulla giunta e a c. 1 sono presenti due strappi ricuciti anticamente con un filo a catenella.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, sottolineature in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1, con prosecuzione sulla giunta, annotazione a penna: «Liber / Reverendorum fratrum S.^{ti} Iacobi / de Bononia».
Descrizione interna: *Miscellanea medica*, frammenti.
CC. 1*v*-2*r*, *Antidotarium*
Inc.: «herba est sancti iohannis et herba perforata»; *expl.*: «post fomentum autem fiat cataplasma pectini et virge de».
Nella giunta si identifica l'opera di GILLES DE CORBEIL, *De urinis et pulsibus*, probabilmente unito all'*Antidotarium* all'interno di una raccolta di testi medici; l'ipotesi è confermata dalla presenza del titolo corrente «Pul.».
Inc.: «tactui subiacere quando debilis»; *expl.*: «auget in ca[...] / fetus sunt [...]».

Busta VII, n. 14
Bibbia. Antico Testamento, Libro dei Salmi, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un bifolio, riutilizzato come coperta; sono ancora presenti due risvolti, che impediscono parzialmente la lettura del testo, e un laccetto di chiusura. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 385x535.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 270x200; 19 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Notazione musicale quadrata su quattro righe.
Stato di conservazione: mediocre. La pergamena mantiene la forma della coperta, con pieghe, nervi e lacci di chiusura. Macchie di umidità e muffe, abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate e semplici in rosso e blu, tetragramma e didascalie in rosso. Lettere «L» (c. 1*v*) ed «O» (c. 2*r*) in rosso ornate con motivi geometrici su fondo blu; lettera «M» (c. 2*v*) come le precedenti, ma a colori invertiti. Piccoli disegni tratteggiati a penna in rosso nel margine sinistro di c. 2*v*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* annotazione a penna: «1590 / S. Donato esenti».
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento, Libro dei Salmi*, frammenti.

C. 1*r*-1*v*, Salmo 42, 7 - 43 fine.
Inc.: «Ad me ipsum anima mea conturbata est»; *expl.*: «salutare vultus mei et deus meus».
C. 2*r*-2*v*, Salmo 46, 11 – 48, 5.
Inc.: «exaltabor in gentibus»; *expl.*: «congregati sunt / convenerunt in unum».

Busta VII, n. 15
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un bifolio, riutilizzato come coperta; sono ancora presenti i risvolti, che impediscono parzialmente la lettura del testo, i laccetti di chiusura con i relativi rinforzi, due nervi. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 335/340x470.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 280x210; 20 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 15. Richiamo al centro del margine inferiore di c. 2*v*, nascosto dalla piegatura della pergamena.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Il piatto anteriore è sporco, il piatto posteriore presenta abrasioni.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso, lettere ritoccate in rosso; decorazione calligrafica con tocchi in rosso intorno al richiamo.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, a penna: «Crim Galerie P.^{orum} 1552». A c. 2*r*, a penna: «P.^{orum} Galerie 1552»; «Hercole di Veralis [?]».
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, liturgia della «Missa votiva de Sancta Maria» per il periodo dell'Avvento.
Inc.: «ne suscipere voluisti. / presta»; *expl.*: «et respondens / angelus dixit ei spiritus».
C. 2*r*-2*v*, liturgia dei defunti.
Inc.: «-cerdotum quas offe / rimus hostias»; *expl.*: «misericors deus / ut anime fratrum propinquo».

Busta VII, n. 16
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un bifolio, riutilizzato come coperta; sono ancora presenti un risvolto, i laccetti di chiusura con i relativi rinforzi, un nervo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 365x485.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 245x170; 28 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso, lettere ritoccate e sottolineature in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, a penna: «Crimi. tempore d. Joseph. Fontanese / de Reggio a kalendis julii 1555 per annum»; «1555 / 1556». A c. 1*r*, di mano moderna: «Brano di Messale / 10 maggio / 12 maggio».
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, liturgia per la festa dei SS. Gordiano ed Epimaco (10 maggio) – liturgia per la festa dei SS. Marcellino, Pietro ed Erasmo (2 giugno).

Inc.: «tuorum gordiani atque epig / machi dicatas»; *expl.*: «clamaverunt iusti et dominus exaudivit eos».
C. 2*r*-2*v*, liturgia per la vigilia dei SS. Pietro e Paolo (28 giugno) – liturgia per la festa dei SS. Pietro e Paolo (29 giugno).
Inc.: «extasi in eo quod contigerat illi»; *expl.*: «de omni expectatione / plebis iudeorum».

Busta VII, n. 17
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 380x530.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 265x180; 34 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Le cc. 1*v*-2*r* mostrano abrasioni, macchie e scolorimento dell'inchiostro.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso, lettere ritoccate in giallo. Tagli dorati.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, a penna: «B / 1590 1591»; «43», «7109».
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, liturgia per la vigilia di S. Matteo (20 settembre) – liturgia per la festa dei SS. Cipriano e Giustina (26 settembre).
Intitolazione: «In vigilia Sancti Mathei apostoli et evangeliste»
Inc.: «Ego autem sicut oliva»; *expl.*: «presta nobis domine quesumus».
C. 2*r*-2*v*, liturgia per la festa di S. Callisto I (14 ottobre) – liturgia per la vigilia di tutti i Santi (30 ottobre).
Inc.: «mea auxiliabitur ei et brachium»; *expl.*: «et accepit librum de dextera seden».

Busta VIII (Antichissimi)

Busta VIII, n. 1
FLAVIUS MAGNUS AURELIUS CASSIODORUS, *Expositio in Psalterio*, in latino.
Ms. membr.; sec. VIII-IX; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Nel margine inferiore della c. 2*v*, in posizione centrale, indicazione del versetto del salmo con cui si conclude la carta: «XIIII».
Dimensioni: mm 355x530.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 255x210; 30 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola precarolina (beneventana?) di una sola mano. Annotazioni di altra mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacune nella zona di piegatura del bifolio, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; mancanza nell'angolo inferiore destro della c. 2; abrasioni e piccole macchie rossastre.
Decorazione: rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *S. Giorgio di Piano*, mazzo 13 (1580-89).
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* scritta a penna: «Tertius liber 1583 pro primis [?] / mei Angeli M. de Barberis not. et ser Orinthii de Stancariis not.»; «1583 / Actorum / liber».
Precedente collocazione: RM, busta I, fasc. 9bis. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: FLAVIUS MAGNUS AURELIUS CASSIODORUS, *Expositio in Psalterio*, frammenti relativi ai salmi LXXIII, LXXV.
C. 1*r*-1*v*, Salmo LXXIII, 23 – 26.
Inc.: «sed quia pauperes facti sunt»; *expl.*: «et ne putarentur ad tempus effusa».
C. 2*r*-2*v*, Salmo LXXV, 10 – 14.
Inc.: «appellavit infidelium vitam»; *expl.*: «a iudici / bus mundi. qui quando aliquid».
Per l'identificazione del testo, v. l'opera di Cassiodoro digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>.
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VIII, n. 2
ORIGENES, *Homiliae*, in latino.
Ms. membr.; sec. XII prima metà; un frammento scritto sul *r* e sul *v* comprendente un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 355x255.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 280x180; 32 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola beneventana di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Piccole lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; abrasioni.
Decorazione: maiuscole ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Pepoli*, serie X, 1643 (già: Pepoli 2958 – VII 404 Vachetta della spesa 1567).
Tracce dell'antico riuso: alcune scritte a penna, poco leggibili, e conti, sul *r* del foglio.
Descrizione interna: ORIGENES, *Homiliae*, frammenti.
Homilia in Dominica VII post Pentecosten, commento al Vangelo secondo Matteo, cap. VII.

Inc.: «-nitatis et fidei fructum ostendere»; *expl.*: «o homo si porrigas vel deprimas».
Per l'identificazione del testo, v.: *Bibliotheca Patrum concionatoria, hoc est, anni totius Evangelia, festa dominica, sanctissimæ deiparæ, illustriorumque sanctorum solennia; ... Opera et studio f. Francisci Combefis* [...]. *Tomus septimus*, Venetiis, ex typographia Caroli Pecora, 1749, pp. 100-101.
Bibliografia: SANDRO BERTELLI – MARICA D'INCÀ – MARCO PALMA, *Bologna beneventana*, «BMB. Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana», XXII (2014), pp. 9-22, in part. pp. 9-10,figg. 1-2.

Busta VIII, n. 3[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Omeliario, in latino.
Ms membr.; sec. XII; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio. Al centro del margine superiore della c. 1*r*, a penna: «89»; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 330x445.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 270x150; 30 righe disposte a piena pagina. Richiami nel margine inferiore destro di c. 1*v* e c. 2*v*.
Scrittura: beneventana. Note marginali di mano diversa.
Stato di conservazione: discreto; macchie e abrasioni, due fori circolari dovuti a imperfezioni della pergamena.
Decorazione: iniziali ornate, rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammenti.
C. 1*r*, AMBROSIUS, santo, *Expositio in Evangelium secundum Lucam*, lib. VII.
Inc.: «-bularius itaque ille est qui dixit»; *expl.*: «alloquii dis / pensatione relevaret».
Per l'identificazione del testo, v. *Sancti Ambrosii Mediolanensis episcopi opera omnia. Editio prae aliis omnibus completa, quarum instar haberi potest ... Tomi primi, pars posterior / accurante et denuo recognoscente J.-P. Migne*, Lutetiae Parisiorum, Migne, 1866, col. 1719.
C. 1*r*-1*v*, AUGUSTINUS AURELIUS, santo, [attr.], Sermone per la domenica XIII dopo Pentecoste.
Titolo.: «Dominica xiii. Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam».
Testo, *Inc.*: «In illo [tempore]. Cum iret Jehsus in Jerusalem»; *expl.*: «salvum facere quod perierat».
C. 2*r*, IOANNES CHRYSOSTOMUS, santo, Omelia per la domenica XIX dopo Pentecoste.
Inc.: «quae agit etsi [si mala sunt]»; *expl.*: «in veritate / & firmum esse in fidem».
Per l'identificazione del testo, v. *Homiliae, hoc est, sermones siue conciones ad populum* [...], Coloniæ, ex officina Eucharij Ceruicorni, 1539, p. 345.
C. 2*r*-2*v*, MAXIMUS, santo, vescovo di Torino, Omelia per la domenica XVIII dopo Pentecoste.
Titolo: «Dominica XVIII. Lectio S. Evangelii secundum Matheum».
Testo, *Inc.*: «In illo [tempore]. Ascendens Jehsus in naviculam transfretavit»; *expl.*: «ingeret et apponit invitis ut».
Per l'identificazione del testo, v. *Sancti Maximi episcopi Taurinensis opera omnia* [...]. *Tomus unicus, accurante et denuo recognoscente J.-P. Migne*, Lutetiæ Parisiorum, J.-P. Migne, 1862, coll. 502-504.
Frammento b
Messale, in latino.
Ms membr.; sec. XIII-XIV; il frammento, non cartulato e scritto sul *r* e sul *v*, contiene una colonna di testo; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 345x100.

Rigatura e specchio rigato non rilevabili; colonna di 32 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Tracce di muffe, foro nel margine inferiore risarcito dal restauro, scoloritura dell'inchiostro.
Decorazione: iniziali semplici, rubriche e lettere ritoccate in rosso.
Descrizione interna: *Messale*, frammenti.
Liturgia della II e della III domenica d'Avvento.
Inc.: «meritorum tuis nobis succurre»; *expl.*: «terram tuam avertisti capti-».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati, S. Giorgio di Piano*, 1587.
Tracce dell'antico riuso. Scritta a penna a c. 2*v*, con prosecuzione sul *v* della giunta: «1587 / S.^{ti} Georgi / pro primis / [di altra mano:] Vicariato /1587»; «1586»; «1587»; «132». Sul *v* della giunta, a matita: «13».
Bibliografia: MARICA D'INCÀ, *Nuove testimonianze in scrittura beneventana all'Archivio di Stato di Bologna*, «BMB. Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana», XXI (2013), pp. 33-47, alle pp. 37-41.
Il frammento a è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VIII, n. 4
BEDA Venerabilis, *In Lucae Evangelium expositio*, in latino.
Ms. membr.; sec. IX; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, provenienti dallo stesso manoscritto, comprendenti un bifolio ciascuno. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta VIII, n. 13.
Dimensioni: mm 310x385/405.
Rigatura: non rilevabile; specchio rigato mm 245x160; 27 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie e abrasioni.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta a penna «DD. de Colla [?] / Querelarum pro 2^{dis} 1631». Altra scritta scarsamente leggibile a c. 3*r*.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: BEDA Venerabilis, *In Lucae Evangelium expositio*, frammenti dal Libro I.
C. 1*r*-1*v*, Libro I, cap. 1, 68-75.
Inc.: «ab origine mundi. Et regna / vit»; *expl.*: «animam nullo peccati pondere».
Cc. 2*r*-3*v*, Libro I, cap. 1, 84-102.
Inc.: «virtutum celsa statim cacumina»; *expl.*: «eique filius tamquam membrum corpo».
C. 4*r*-4*v*, Libro I, cap. 1, 110-118.
Inc.: «filium suum. At contra dies im / piorum»; *expl.*: «ecce enim unum zacharie».
Per l'identificazione del testo, v. l'opera digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>

Busta VIII, n. 5
Liber glossarum, in latino

Ms. membr.; sec. IX-X; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un bifolio, mutilo agli angoli. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-2.
Dimensioni: mm 440x695.
Rigatura: a secco?; specchio rigato mm 370x300; 50 righe disposte su tre colonne; intercolunnio mm 15.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Tagli ai quattro angoli con perdita di testo; abrasioni e macchie.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati di S. Pietro in Casale*, mazzo 2, 1538-1565.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r* scritta a penna: «P.^{orum}S.^{ti} Petri in / Casali / 1564»; «210»; di mano moderna: «Vicariato».
Descrizione interna: *Liber glossarum*, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*, lettera «I».
Inc.: «Ira. indignatione»; *expl.*: «ipsa nostra aetas est sed nostri in plerisque».
Per l'identificazione del testo, v.: <http://liber-glossarum.huma-num.fr/index.html
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VIII, n. 6
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, in latino
Ms. membr.; sec. IX-X; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, forse provenienti dallo stesso manoscritto; comprendono un bifolio e una giunta rettangolare. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-2 (bifolio), *r* (giunta). Nel margine inferiore della c. 1*r* indicazione del capitolo, tracciata con un inchiostro diverso rispetto a quello del testo: «9».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta VIII, n. 8.
Dimensioni: mm 375x485 (bifolio); mm 370x105/110 (giunta).
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 310x205; 40/41 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Tagli a forma di cuneo nel margine laterale della c. 1, con perdita di testo; abrasioni e scolorimento dell'inchiostro, soprattutto nella giunta.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribuni della plebe, Atti civili*, mazzo XIX (1628-1629).
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r*, con prosecuzione sul *v* della giunta, scritta a penna: «1628 / Liber Actorum / causarum civilium / ...». Nel margine inferiore di c. 2*r* è incollato un cartellino di carta bianca con cornicetta azzurra e il numero «37» scritto a penna.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, frammenti dai libri I, II, X.
C. 1*r*-1*v*, Libro I, capp. 19-22.
Inc.: «Quod ergo se ipsam quoniam adulterum»; *expl.*: «sana quippe ratio etiam exemplis».
C. 2*r*-2*v*, Libro II, capp. 9-13.
Inc.: «-cionibus legitimis propositam vitam»; *expl.*: «sed respondeatur qua [...] racione».
Giunta, Libro X, capp. 29-30.
Inc.: «-tius commendari quam ut ipse»; *expl.*: «sapit magis enim data est corpori».

Busta VIII, n. 7
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, in latino

Ms. membr.; sec. VIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v*, comprendente un bifolio. Le cc. 1*r*, 2*v*, forse raschiate, contengono scritture legate al riutilizzo della pergamena, mentre il testo originario è illeggibile. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 400/435x700.
Rigatura: a piombo; specchio rigato mm 350x275; 39 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 25.
Scrittura: minuscola precarolina (beneventana?).
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari con tagli ai quattro angoli e nel margine superiore e perdita di testo; varie lacune, risarcite dal restauro, con ulteriore perdita di testo; abrasioni e macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: un intero lato del bifolio, privo di testo, è stato utilizzato come coperta di un registro. Nei margini della legatura, che erano ripiegati all'interno del piatto, sono registrate alcune annotazioni contabili relative al commercio della seta. Sul piatto anteriore (c. 1*r*) si legge: «1689 / Straordinarie»; la scritta «Straordinario» torna, longitudinalmente, in prossimità del dorso della legatura. Nel margine inferiore di c. 1*v* annotazione a penna: «Pezzo paleografico del secolo ottavo / sicurissimo. / 27 sett. 72 / prof. Luciano Scarabelli».
Precedente collocazione: RM, busta I, fasc. 9. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, frammenti dai libri VIII, IX.
C. 1*v*, Libro VIII, cap. 26.
Inc.: «[...] est quomodo iste Egyp-»; *expl.*: «mortalem quem talem iste avum suum».
C. 2*r*, Libro IX, cap. 15.
Inc.: «homo itaque mortalis & miser»; *expl.*: «tenebris rapidissimo coruscamine».
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VIII, n. 8
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, in latino
Ms. membr.; sec. IX-X; due frammenti scritti sul *r* e sul *v*, provenienti dallo stesso ms.; comprendono un bifolio e una giunta rettangolare. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta VIII, n. 6.
Dimensioni: mm 380x480 (bifolio); mm 370x125 (giunta).
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 310x200; 41 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola carolina.
Stato di conservazione: mediocre. Tagli a forma di cuneo nei margini laterali, sia nel bifolio che nella giunta, con perdita di testo; abrasioni e scolorimento dell'inchiostro, soprattutto nella giunta; macchie, gore di umidità. Nel bifolio un foro circolare dovuto ad imperfezione della pergamena.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribuni della plebe, Licenze* (1626-1630).
Tracce dell'antico riuso: non presenti. A c. 1*r* è incollato un cartellino di carta bianca con cornicetta azzurra e il numero «37» scritto a penna. Nel margine superiore di c. 1*r*, a matita, «10»; lo stesso nel margine destro del *v* della giunta.
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, frammenti dal Libro VIII e dal Libro V.
C. 1*r*-1*v*, Libro VIII, capp. 1-3.

Inc.: «Nunc interiore nobis opus est»; *expl.*: «agitasse atque versasse unde et concitatis inimicitiis».
C. 2*r*-2*v*, Libro VIII, capp. 13-15.
Inc.: «& in aliis multis rebus magnisque dissentiant»; *expl.*: «nos constat esse potiores data sunt».
Giunta, Libro V, capp. 21-24.
Inc.: «& Domitiano crudelissimo & ne»; *expl.*: «[...]ant regnum ubi non timent habere [...]».

Busta VIII, n. 9
Rituale, in latino.
Ms. membr.; sec. XI; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un foglio smarginato. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 225x160.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 210x115; 25 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: beneventana.
Stato di conservazione: discreto; macchie e abrasioni, soprattutto sul *v*.
Decorazione: iniziali «L» (*recto*) e «F» (*verso*) delineate a penna, con intrecci a motivi fitomorfi, ma non colorate; rubriche in rosso; iniziali nel corpo del testo ritoccate in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *r* una annotazione a penna, leggermente sbiadita: «Character seculi XI Longobardicus dono dedit Reverendus Trombellius die 15 Januarii 1768». Un'altra scritta, di mano più antica e di difficile lettura, sul *v* del foglio.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Rituale*, frammento.
Inc.: «legat et dic[at]. d[omi]n[u]s vob[is]cu[m]. & cu[m]. Initiu[m] S[ancti] ev[an]g[elii] sec[un]d[u]m Matheum»; *expl.*: «generationem. Sic enim cepit liber gene-».
Per l'identificazione del testo, v. AMBROS ODERMATT, *Ein Rituale in beneventanischer Schrift. Roma, Biblioteca Vallicelliana, cod. C 32 Ende des 11. Jahrhunderts*, Freiburg, Universitätsverlag Freiburg Schweiz, 1980.

Busta VIII, n. 10
TYRANNIUS RUFINUS, *Historia monachorum*.
Ms. membr.; sec. X-XII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 360x495.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 250x160; 34 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola carolina. Correzioni marginali probabilmente della stessa mano.
Stato di conservazione: discreto; macchie e abrasioni soprattutto su un lato della pergamena.
Decorazione: a c. 1*v* grande iniziale «V» fiorita tracciata in rosso e giallo ed ornata con motivi intrecciati a tralci e foglie in rosso, bianco e giallo su fondo azzurro; rubriche e iniziali semplici in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Demaniale*, SS. Giacomo e Filippo, 63/6882.
Tracce dell'antico riuso. Scritta a penna molto sbiadita nel margine inferiore di c. 1*v*: «Libri delle ... / 1611»; nel margine sinistro prove di penna.
Descrizione interna: TYRANNIUS RUFINUS, *Historia monachorum*, frammento dai libri XVI-XVIII, XXII-XXIV.
C. 1*r*-1*v*, capp. XVI-XVIII.

Inc.: «-terium hominis dei deferebat et hec ei causa»; *expl.*: «qui omnes ex laboribus propriis quos pre-».
C. 2*r*-2*v*, capp. XXI-XXIV
Inc.: «-gulos pene eorum oratores credas esse»; *expl.*: «in illis locis pre fervore solis».
Per l'identificazione del testo vedi *Tyrannii Rufini aquileiensis presbyteri opera omnia : quæ de suo elucubravit collecta, ordinate disposita, ... studio ac labore Dominici Vallarsii ... Accedunt Pelagii, Cœlestii, Juliani et Aniani hæreticorum scripta quæ supersunt, hic tantum memorata, alibi a nobis edita. Tomus unicus*, Paris, Migne, 1849 (*Patrologia Latina*, vol. 21), coll. 438-440, 444-448.

Busta VIII, n. 11[a-b]
Ms. in parte membr. ed in parte cart., costituito da tre frammenti, due provenienti dallo stesso codice e uno proveniente da un'edizione a stampa; delle due parti viene data perciò una descrizione separata.
Frammento a
Sacramentario, in latino.
Ms. membr.; sec. X; i due frammenti, scritti sul *r* e sul *v*, contengono un bifolio e una giunta rettangolare che comprende parte di una colonna di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio); *r* (giunta).
Dimensioni: mm 330x465 (bifolio); mm 325x70 (giunta).
Rigatura a secco; specchio rigato mm 230x160; 23 righe disposte su due colonne.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; macchie e abrasioni con cancellazione di una parte del testo, soprattutto su un lato della pergamena, che si presenta anche molto scurito.
Decorazione: iniziali semplici e rubriche in rosso-arancio.
Descrizione interna: *Sacramentario*, frammenti.
Il bifolio contiene orazioni relative alle celebrazioni per i defunti.
C. 1*r*-1*v*.
Inc.: «animam famuli tui & sacer / dotis tui»; *expl.*: «tuum sacer / [...] fecisti digni».
C. 2*r*-2*v*.
Inc.: «Inclina domine precibus / nostris aures tuae pietatis»; *expl.*: «suppliciter de / precamur ut animam».
La giunta contiene orazioni non identificate.
Inc.: «[...] fideli / [...] indulgentiam»; *expl.*: «tribue [beni] / gnus effectum».
Per l'identificazione del testo cfr. JEAN DESHUSSES, *Le sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits*, Fribourg, Éditions Universitaires, 1988.

Frammento b
Il Mausoleo alla gloriosa memoria del molto illustre sig. Giantomaso Costanzo da diversi nobili intelletti quello celebrando in varie lingue fabricato, S. l., s. e., nuova editione MDXCI.
Foglio a stampa, cart.; sec. XVI (1591); il frammento contiene un fascicolo di 8 pagine non numerate, delle quali 3 bianche. È presente la segnatura del fascicolo: A2.
Dimensioni: mm 555x395.
Filigrana: testa umana di profilo, con barba e corona, inscritta in un cerchio.
Stato di conservazione: discreto. Taglio a forma di cuneo nel margine inferiore della c. [A3], diverse lacune risarcite dal restauro, carta scurita e abrasa.
Oltre al frontespizio del volume è presente la dedicatoria: «La fama ai benigni lettori».
Sul frontespizio un'incisione raffigura una costruzione che si alza su tre gradini, con portale centrale affiancato da numerose colonne; sulla trabeazione gruppi di statue e, separata da una gradinata di 8 scalini, un'ulteriore costruzione circolare, con colonnato e cupola emisferica

ornata da statue. Sono presenti fregi xilografici con grottesche e putti, e un'iniziale «Q» figurata; all'interno della lettera, inserita in una cornice quadrangolare, un cavaliere con elmo e spada.
L'edizione risulta sconosciuta all'ICCU (comunicazione di Costanza Messana, Responsabile Area di attività per la bibliografia, la catalogazione e il censimento del libro antico, del 7.7.2017) e non è presente nei principali cataloghi in rete (Edit16, USTC, KVK - Karlsruher Virtueller Katalog).
Storia del manoscritto. I frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Tribuni della plebe*, *Licenze* (1626-1630), mazzo IV.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* del frammento 'a' scritta a penna molto sbiadita: «Licentiarum».

Busta VIII, n. 12
Omeliario?, in latino
Ms. membr.; sec. X-XI; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio mutilo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 345x500.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 300x200; 36 righe disposte su due colonne.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre; una colonna di testo è mutila in senso longitudinale, abrasioni e macchie, piccole lacune, reintegrate dal restauro, con perdita di testo.
Decorazione: a c. 1*v* iniziale «C» tracciata con inchiostro rosso e preparata per la decorazione con intrecci a palmette, ma rimasta incompiuta. I nomi delle lettere ebraiche nel testo di Geremia sono tracciati con inchiostro rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: nel margine inferiore di c. 1*v* scritta ad inchiostro mutila; si leggono le date «1574-1575» e «Tertius». Nella parte che corrispondeva al dorso della legatura di riutilizzo si legge: «Protocol. / Camilli / de Teglis / 1573 / 1574 / 1575». Altre scritte a penna nel margine sinistro di c. 1*v*.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Omeliario?*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *In Evangelium Ioannis tractatus centum viginti quatuor*, tract. 62-63.
Inc.: «Quid enim iude peius. quid nobis melius»; expl: «erat tam proxime iam futurum. Deus qui vivit et regnat in saecula seculorum amen».
Per l'identificazione del testo, v. l'opera di Agostino digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>.
C. 1*v*: *Bibbia. Antico Testamento. Geremia*, lamentazioni, II, 8-22.
Inc.: «Cogitavit dominus dissipare murum»; *expl.*: «miser / tus es. Thau. Vocasti quasi ad diem».
C. 2*r*-2*v*: BEDA venerabilis, *Homiliae*, libro II, Hom. prima: «In vigilia Paschae».
Inc.: «-batur. ut dies noctem praecederet»; *expl.*: «O mira / pietas salvatoris. mira benignitas».
Per l'identificazione del testo v. l'opera di Beda digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>.

Busta VIII, n. 13
BEDA venerabilis, *In Lucae Evangelium expositio*, in latino.
Ms. membr.; sec. IX-X; due frammenti provenienti dallo stesso ms., scritti sul *r* e sul *v*, comprendenti due bifoli facenti parte di uno stesso fascicolo, ma non immediatamente consecutivi (manca probabilmente un bifolio intermedio). Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della

schedatura: 1-4. Nel margine superiore annotazioni relative ai capitoli e ai libri, forse di mano diversa. Alle cc. 3*v* e 4*v* numerazione moderna a matita: «12».
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta VIII, n. 4.
Dimensioni: mm 310x390 (cc. 2-3); mm 290x390 (cc. 1-4).
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 245x160; 27 righe disposte su due colonne.
Scrittura: minuscola carolina.
Stato di conservazione: discreto. Lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro; abrasioni e macchie.
Decorazione: iniziali «C» (c. 3*v*) ed «M» (c. 4*v*) decorate in arancio e giallo.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili*, *Balzani Giovanni Lodovico*.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* scritta a penna: «1631 / Mandatorum»; a c. 4*v*: «Jo. Lud^{s} Balzani».
Descrizione interna: BEDA venerabilis, *In Lucae Evangelium expositio*, frammenti dal libro III.
C. 1*r*-1*v*, libro III, cap. VIII, 108-115.
Inc.: «In finibus domini idest san / guinum»; *expl.*: «Unde / cuidam amanti quidem».
Cc. 2*r*-3*v*, Libro III, cap. VIII, 125-cap. IX, 2.
Inc.: «hic amisit quasi plangen / tes inter mortua»; *expl.*: «si deest quod intus operetur».
C. 4*r*-4*v*, Libro III, cap. IX, 8-14.
Inc.: «mihi duplex ostendere / vestimentum»; *expl.*: «resurrectionem vero atque».
Per l'identificazione del testo, v. l'opera di Beda digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>.
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta VIII, n. 14
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, in latino
Ms. membr.; sec. IX*ex*.-X; tre frammenti provenienti dallo stesso ms., scritti sul *r* e sul *v*, comprendenti un bifolio e due piccole porzioni di pergamena di forma irregolare. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio); per quanto riguarda i frammenti più piccoli, a causa delle dimensioni ridotte non è possibile identificare con sicurezza il *r* e il *v*.
Dimensioni: mm 430x685 (bifolio); mm 70x60; mm 75x75.
Rigatura: a secco; specchio rigato mm 360x270; 39 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: beneventana.
Stato di conservazione: mediocre. Tagli a forma di cuneo nei quattro margini, con piccola perdita di testo; accentuato scolorimento dell'inchiostro, con scarsa leggibilità del testo; su un lato della pergamena il testo originario è stato completamente cancellato.
Decorazione: Iniziali semplici e rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Galliera*, mazzo XIII (1548-1549).
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r* scritta a penna: «Galiera 1542 / Second.» e, in grande: «5 / 141»; a c. 1*v*, di altra mano: «1542 Galliera / Antonio Maria di Lombardi».
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, frammenti dal libro XIV.
C. 1*r*, Libro XIV, 7.42- 8.49.
Inc.: «quae est in Christo. De tristitia»; *expl.*: «Et tamen saluberrimum verissimumque».
C. 2*v*, Libro XIV, 9.79-94.
Inc.: «[...] gentibus emulantem Corinthios»; *expl.*: «se vivere existimat non id agit ut».

Non è possibile, a causa delle ridotte dimensioni, dare una descrizione testuale degli altri due frammenti.

Bibliografia: MARICA D'INCÀ, *Nuove testimonianze in scrittura beneventana all'Archivio di Stato di Bologna*, «BMB. Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana», XXI (2013), pp. 33-47, alle pp. 33-37.

Busta IX (Cassetta di legno)

Questa busta raccoglie una tipologia di materiale diversa da quella dei frammenti conservati nelle precedenti e successive. Non si tratta infatti di fogli di codici riutilizzati per confezionare legature di registri e volumi di vario genere, ma di documenti, o frammenti di documenti, estrapolati dai loro fondi di conservazione perché di particolare interesse dal punto di vista linguistico-filologico o letterario. Data la loro natura, la descrizione non può essere rigidamente formalizzata come nel caso dei frammenti di codici; saranno perciò ridotti i campi descrittivi, cercando di fornire gli elementi essenziali per l'identificazione dei diversi pezzi.

Busta IX, n. 1^{a-c}
Carte da gioco.
Gruppo di 5 carte da gioco, 3 manoscritte e due a stampa xilografica, di diverse provenienze. Se ne danno perciò descrizioni separate.
1^{a}
Ms. cart.; sec. XVII-XVIII *in*. (prima del 1716); tre carte da gioco disegnate in inchiostro nero su cartoncino.
Dimensioni: mm 85x55.
Stato di conservazione: buono. Tutte le carte hanno al centro un piccolo foro circolare.
Storia del manoscritto. Le carte provengono dal fondo: ASBo, *Archivio Pallavicini*, serie VII, 6, fasc. 1 (5 e 7 di picche); *Ibid.*, serie VII, 10, lib. X nr. 5 (6 di fiori). Sul *v* delle carte sono annotati conti e appunti vari. Sul *r* del 6 di fiori si legge l'annotazione: «Sig. Giac.^{o} Gentile».
Descrizione interna: Carte da gioco raffiguranti il 5 e il 7 di picche, il 6 di fiori.
1^{b}
Tarocchi.
Foglio a stampa (xilografia) cart.; sec. XVII-XVIII
Dimensioni: mm 115x55.
Stato di conservazione: buono; piccola mancanza nell'angolo inferiore destro, restaurata.
Decorazione: xilografia a un legno in colore nero, colorata ad acquerello con la tecnica della «mascherina».
Storia del manoscritto. La carta proviene dal fondo: ASBo, *Demaniale*, 6/6569 (S. Maria e SS. Giacomo e Filippo del Ponte detto delle Lamme).
Descrizione interna: Tarocchi, Imperatore.
Sul *v* è presente l'indicazione della marca del mazzo: «Del Leone», sotto un grande stemma con aquila ad ali spiegate, capo d'Angiò, scaglione con tre gigli.
Bibliografia: GIANNA PAOLA TOMASINA, *«All'uso di Francia» dalla moda all'industria. Carte decorate, papier peint e tessile stampato nel sec. XVIII. La bottega Bertinazzi (Bologna 1760-1896)*, Bologna, Pàtron, 2001, p. 86.
1^{c}
Carta da gioco.
Foglio a stampa (xilografia) cart.; sec. XVII?
Dimensioni: mm 120x55
Stato di conservazione: discreto; piega centrale che danneggia in parte il disegno (restaurato).
Decorazione: xilografia a un legno in colore nero, colorata ad acquerello con la tecnica della «mascherina».
Storia del manoscritto. La carta proviene dal fondo: ASBo, *Assunteria d'Ornato*, busta 23: «Ornato documenti riguardanti la fonte pubblica», opuscolo a stampa del 1676.
Descrizione interna: Carta da gioco.
La carta raffigura il 10 di coppe; sul *v* xilografia ad inchiostro nero con disegno ornamentale: rametti con foglie e linee spezzate a zig zag si alternano in obliquo.

Bibliografia: GIANNA PAOLA TOMASINA, *«All'uso di Francia» dalla moda all'industria. Carte decorate, papier peint e tessile stampato nel sec. XVIII. La bottega Bertinazzi (Bologna 1760-1896)*, Bologna, Pàtron, 2001, p. 86 (con riproduzione fotografica).

I documenti 2-6 sono contenuti in una cartella con la scritta a matita: «Documenti sciolti in latino recuperati da pezzi di archivio (secc. XIII-XV), docc. 5».

Busta IX, n. 2
Profezie, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII (1274: la data si legge all'inizio del documento); un frammento costituito da una striscia di pergamena scritta solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 400x130/140.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune e fori con perdita di testo, margini irregolari, scurimento della pergamena soprattutto nel margine sinistro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *r* del frammento, a penna: «n° 60». Annotazioni a penna e a matita di mano recente sia sul *r* che sul *v*: «1274»; «1274 / Sibillae scripta».
Descrizione interna: Profezie latine, tra le quali la cosiddetta «Profezia della Sibilla».
Inc.: «An. mcclxxiiii. varij rumores et innumerabilles aparebu[n]t»; *expl.*: «notat hoc doct[r]ina sibille».
Bibliografia: la «profezia della Sibilla», riportata anche nel ms. della *Cronaca Villola* (Bologna, Biblioteca Universitaria, ms. 1456), è pubblicata in *Corpus chronicorum Bononiensium*, a cura di Albano Sorbelli, Città di Castello, Lapi, [poi] Bologna, Zanichelli, 1910-1940, (R.I.S.^{2}, vol. XVIII/1), vol. I, p. 39. Il frammento dell'Archivio di Stato è citato con la sigla «N» e così descritto: «Archivio di Stato di Bologna, busta intitolata *Notabilia*, foglio pergamenaceo contenente una profezia bolognese del secolo XIII».

Busta IX, n. 3
Kalendarius, in latino.
Ms. cart.; sec. XIII*ex*.-XIV*in*.; un frammento di forma irregolare scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 132x110 (misure massime).
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: buono.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Capitano del Popolo, Giudici*, b. 563 (1312).
Descrizione interna: Kalendarius. Si tratta di una sorta di filastrocca che serviva per memorizzare nozioni relative ai giorni dei mesi e al modo di calcolare le date secondo il calendario romano.
Inc.: «Junius aprilis septemque novemque tricenos»; *expl.*: «semper quindenis signa ponuntur kalendis».
Sul *v* annotazione a penna della stessa mano: «die / xxv / mensis».

Busta IX, n. 4
Atti giudiziari, in latino.
Ms. cart.; sec. XIII*ex*.-XIV*in*.; un frammento rettangolare scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.

Dimensioni: mm 53x230.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Gore di umidità, macchie, piccola mancanza nell'angolo superiore sinistro reintegrata dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, forse afferente alla documentazione della Curia del Podestà.
Descrizione interna: *Atti giudiziari*, frammento.
Sono elencati alcuni nominativi, fra i quali un «bertonus domini pellegrini de equis», un «gherardus domini iacobini bonocontri», un «petrus domini johannis çamboni», un «ghinus domini bombologni de marano».

Busta IX, n. 5
Miscellanea, in latino.
Ms. cart.; sec. XVI, prima metà; un fascicolo consistente in 6 cc. sciolte e un bifolio; cartulazione a matita di mano recente nell'angolo superiore destro del *r*: 1-8.
Dimensioni: mm 315x220.
Scrittura: corsiva umanistica di un'unica mano; note marginali di altra mano, coeva.
Stato di conservazione: buono. Sottolineature e segni a matita rossa a c. 1*r*. Il bifolio (cc. 6*r*-7*v*) è stato velato a causa dell'acidità dell'inchiostro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Il fascicolo è contenuto in una camicia di carta azzurrina con annotazioni a matita (descrizione del contenuto del fascicolo) e a penna (integrazioni alla descrizione precedente), di due mani diverse (secc. XIX-XX). Le annotazioni a matita sono di mano di Tullo Fornioni (m. 1916), imolese, in servizio come archivista presso l'Archivio di Stato di Bologna.
Precedente collocazione: RM, busta II.
Descrizione interna. Miscellanea latina.
1. Cc. 1*r*-3*r*: BLASIO CARDOLI, *Oratio edita per Johannem Tuscanellam quam peroravit dominus Blasius eques atque doctor Florentie potestas sive presens in introitu dominorum priorum*.
L'autore, indicato nel titolo come «Blasius», dovrebbe essere Blasio Cardoli, podestà di Firenze nel 1426 (v. serie dei podestà di Firenze edita su Wikipedia, consultabile all'indirizzo: https://it.wikipedia.org/wiki/Consoli_e_podest%C3%A0_di_Firenze).
Inc. (c. 1*r*): «Cum multi sunt priores communi qui taciti»; *expl.* (c. 3*r*): «verbi gratia etiam atque etiam hortor ad laudem»
2. cc. 3*v*-5*v*: POGGIO BRACCIOLINI, Epistola a Niccolò Niccoli dai bagni di Baden, 18 maggio 1416; la data, non espressa nel testo, è tratta dal volume POGGIO BRACCIOLINI, *Poggii Epistolae editas collegit et emendavit* [...] *Thomas de Tonellis*, Florentiae, Marchini, 1832, vol. I, pp. 1-11.
Inc. (c. 3*v*): «Pogius plurimas salutem dicit domino Nicolao suo»; *expl.* (c. 5*v*): «Simil et Cosmo salutem dicito. Et sibille erithee [sic]».
3. Cc. 6*r*-7*v*:
PSEUDO-CICERONE, *Epistula ad Octavianum*.
Inc. (c. 6*r*): «Si per tuas legiones mihi licitum fuisset»; *expl.* (c. 7*v*): «una cum istis vitam simul fugere decrevi».
Alla fine del testo si legge la seguente nota: «In Deo filio sibi car[issi]mo fratri Nicolao de Nuceria sacre theologie professori ac regni Sicilie priori provinciali ordinis predicatorum frater Thomas de Firmo sacre theologie professor, necnon eius ordinis humilis magister salutem et religionis augumentum. Ut pestis heretica radicitus extirperetur, et fides catholica fortius invalescat, talis debet in officio inquisitionis contra hereticos deputari persona: cuius conversatio exempla tribuat puritatis eiusque labia erudita doctrinam fundant sapientie salutaris: que etiam igne caritatis accensa humano timore postposito».

Tommaso da Fermo è maestro generale dell'ordine domenicano dal 1401 al 1414, data della sua morte; un Niccolò da Nocera domenicano e baccelliere a Bologna è attestato nell'ultimo decennio del Trecento.
4. C. 8*r*-8*v*: COSTANZO FELICI (sec. XVI-prima metà), *De coniuratione L. Catilinae*, libro XIX, frammento.
Inc. (c. 8*r*): «Omnes homines qui in maximis principatibus; *expl.* (c. 8*v*): »Tunc patientissimum hominem existimatis? Incitabant eo tempore» (mutilo).

Busta IX, n. 6
Denuncia, in latino.
Ms. cart.; sec. XIV; 1 foglio volante scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 310x215.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Strappi restaurati, con piccola perdita di testo; macchie; perdita del margine inferiore del foglio, restaurato.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del ms., forse afferente alla documentazione della Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia al podestà riguardante la presenza di «mulieres male fame» nelle cappelle di S. Paolo e di S. Giacomo de' Carbonesi di Bologna. Seguono i nominativi delle donne in questione, con l'imputazione relativa («publice meretrices» o «publica ruffiana»), e i nomi di 14 testimoni.

I documenti 7-20 sono contenuti in una cartella con la scritta a matita: «Documenti sciolti contenenti versi danteschi, versi in volgare e il commento laneo (secc. XIII-XVI), docc. 14».

Busta IX, n. 7
Versi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; 1 frammento rettangolare scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 100x245.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Frammento strappato irregolarmente nel margine inferiore; gore di umidità, macchie, carta stanca (velatura da restauro).
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: *Versi*, frammento.
Inc.: «De chi mi ti de marito vosco la mala morte faccia»; *expl.*: «marito mio tristo dolente la tua persona non vale niente».
Bibliografia: testo pubblicato in in *Rime due e trecentesche tratte dall'Archivio di Stato di Bologna. Edizione critica a cura di Sandro Orlando*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 2005, p. 233-234.

Busta IX, n. 8
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; 1 frammento rettangolare scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 315x120.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole macchie e pieghe della carta.

Storia del manoscritto. Sul *verso* del foglio è presente la seguente indicazione: «Foglietto trovato per entro il libro di Atti (Grande archivio civile e criminale) anno 1319 da Luglio a Dicembre Vecchio Registro N 96 Nuovo Registro N 298, da porsi nei cartoni di scritti vari e Miscellanee presso l'Archivista: attualmente (luglio 1861) nella Cameretta in fondo. M. G.». La nota è da attribuire a Michelangelo Gualandi, archivista degli atti civili e criminali, che prima del 1874 erano conservati nell'archivio del Comune di Bologna; alla stessa mano si può attribuire l'annotazione a penna nel margine superiore del *r* del frammento: «(Dante malmenato)».
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, Inferno, canto V, vv. 1-23.
Inc.: «chosi desiesi del cerchio primaio»; *expl.*: «volse chosi chola due se pote».
Nel margine superiore il primo verso del canto I del Purgatorio: «per chorer milior aigua alçai le vele»; nel margine inferiore un verso, scritto in senso inverso rispetto al testo di Dante: «Amor gentil che neli ochi venidi [?]».

Busta IX, n. 9
IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; frammento comprendente un foglio (con lacune), scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 330x230.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 280x180; 38 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro, macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; non sono presenti tracce di riuso o altre indicazioni relative alla storia del ms.
Descrizione interna: IACOPO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, Purgatorio, canto XV, vv. 4-fine.
Inc.: «a punto f si che in quella parte era vespro»; *expl.*: «nulla dicernevano. Et così compie la sententia [del] suo capitollo».
Bibliografia: il frammento è descritto in *Catalogo della mostra dantesca nell'Archiginnasio*, Bologna, Zanichelli, 1921, p. 37, dove viene citato con la collocazione: «Notabilia dei secc. XII-XIV».

Busta IX, n. 10
Elenco di nominativi, in latino; *Ballata*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV metà; frammento comprendente un foglio (con lacune), scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 315x225.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; macchie, carta molto stanca.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; non sono presenti tracce di riuso o altre indicazioni relative alla storia del ms.
Descrizione interna:
1. *Elenco di nominativi*.
Si tratta di un elenco di 22/23 nomi in corrispondenza di ognuno dei quali, sulla destra del foglio, sono annotate alcune cifre in numeri romani.
2. *Ballata*, frammento.
Inc.: «Despero de mia vita»; *expl.*: «se per servire he' do perdere la vita».

Bibliografia: il testo è pubblicato in *Rime due e trecentesche tratte dall'Archivio di Stato di Bologna. Edizione critica a cura di Sandro Orlando*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 2005, p. 234-235, con bibliografia precedente.

Busta IX, n. 11
Laude, in italiano; Parafrasi del *Pater noster*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV, seconda metà; un bifolio sciolto, scritte le cc. 1*r*, 2*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 300x210.
Filigrana: due cerchi uno sopra l'altro attraversati longitudinalmente da un'asta che termina con una stella, uguale a Briquet 3216 (Bologna 1355).
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: buono. Segni di sfregamento, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; non sono presenti tracce di riuso o altre indicazioni relative alla storia del ms.
Descrizione interna.
1. C. 1*r*: Laude.
Inc.: «Non truovo in meo corazo alcun bon pensamento»; *expl.*: «la grande parte ch'ebe per l'aria mena». In calce: «Nel gra[n] segno cheap[ar]ve del biato francesco».
2. C. 2*v*: Parafrasi del *Pater noster*, frammento.
Inc.: «Pater noster adeo me confesso»; *expl.*: «lo tuo biatissimo regno me guardi».
Il testo è preceduto dall'inizio di un atto notarile fittizio, probabilmente utilizzato come semplice prova di penna, con datazione cronica (1388).
Bibliografia: i testi sono stati pubblicati in *Rime due e trecentesche tratte dall'Archivio di Stato di Bologna. Edizione critica a cura di Sandro* **-11**, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 2005, rispettivamente alle pp. 236-238 (con bibliografia precedente) e 4.

Busta IX, n. 12
PSEUDO-SAVIO ROMANO, *Proverbi*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento contenente parte di un foglio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 190x140.
Scrittura: gotica (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Ampie lacune risarcite da restauro, con perdita di testo; inchiostro sbiadito.
Decorazione: nel margine inferiore, sia sul *r* che sul *v*, disegni a penna, alcuni dei quali rozzamente coloriti in rosso e azzurro, raffiguranti: sul *r* una collana, un pesce, una campana, una figura di profilo con un copricapo a cono; sul *v* due alberi sulla cui sommità sono appollaiati due uccelli, una testa maschile barbuta.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; non sono presenti tracce di riuso o altre indicazioni relative alla storia del ms.
Descrizione interna: PSEUDO-SAVIO ROMANO, *Proverbi*, frammento.
Inc.: «[alcuni versi non leggibili] Quanto puoi la lingua temperare»; *expl.*: «neuna ventura none amato». Segue la rubrica: «Explicit liber savio romano deo gracias. am[en] / Qui scrisit [sic] scribat semper cum domino vivat / vivat in celis semper cum domino felix / amen dico vobis».

Busta IX, n. 13
ANTONIO PUCCI, *Centiloquio*, in italiano.

Ms. cart.; sec. XV (datazione presente all'inizio del testo: 1444 adi 13 de mazo); un foglio sciolto, scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 315x225.
Scrittura: gotica corsiva (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Macchie, piccole mancanze negli angoli risarcite dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento; annotazione a matita di mano moderna: «Miscellanea Pontificio».
Descrizione interna: ANTONIO PUCCI, *Centiloquio*, frammento dalla canzone sulle bellezze di Firenze.
Inc.: «Mile e trecento sessanta tre»; *expl.*: «com altri adornamenti pui non conti».
Per l'identificazione del testo, v. ANTONIO PUCCI, *Delle poesie di Antonio Pucci celebre versificatore fiorentino del 1300. e prima, della Cronica di Giovanni Villani ridotta in terza rima, pubblicate, e di osservazioni accresciute da fr. Ildefonso di San Luigi ...*, Firenze, Cambiagi, 1772-1775, vol. IV, pp. 177-178.
Bibliografia: il frammento è stato pubblicato, senza attribuzione, da GUIDO ZACCAGNINI, *Rime inedite o disperse in Carte bolognesi dei secoli XIII-XV*, «L'Archiginnasio», XXXII (1937), pp. 48-64, alle pp. 58-59; il ms. è citato con la collocazione: A. S. B. – *Notabilia, cimeli e curiosità varie, carte sciolte*, n. 1.

Busta IX, n. 14
DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV; un foglio sciolto, scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 315x220.
Scrittura: gotica di una sola mano
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 175x75; 28 righe disposte a piena pagina
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari reintegrati dal restauro, velatura del foglio, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, Inferno, canto IV, vv. 82-136.
Inc.: «Po che la voce fo restata e cheta»; *expl.*: «dimocreto chel mondo a caso pone».

Busta IX, n. 15
ENSELMINO DA MONTEBELLUNA, *Lamentatio beatae Virginis*, versione toscana.
Ms. cart.; sec. XIV*ex*.-XV*in*.; due fogli sciolti, scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 220x140.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 175x80; 33 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Carta molto fragile rinforzata dalla velatura di restauro; lacune con perdita di testo, reintegrate; macchie color ruggine.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: ENSELMINO DA MONTEBELLUNA, *Lamentatio beatae Virginis*, frammento dai capp. VII-VIII.
Inc.: «Come per vento pare che foglia treme»»; *expl.*: «non vella posso in tuto exprimere bene».

Per l'identificazione del testo v. ALVISE ANDREOSE, *Un rifacimento toscano trecentesco della* Lamentatio beatae Virginis *di Enselmino da Montebelluna*, «Medioevo letterario d'Italia», V (2008), pp. 101-154.

Busta IX, n. 16
Versi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV (1472); un piccolo frammento rettangolare incollato su un bifolio moderno. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro del bifolio cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Bianche le cc. 1*v*-2*r*.
Dimensioni: mm 30x100 (frammento); mm 215x140 (supporto).
Scrittura: corsiva semigotica (Italia) di una sola mano. Annotazioni di mano moderna (sec. XIX *ex*.-XX *in*.).
Stato di conservazione: mediocre. Margini del frammento irregolari e scuriti, inchiostro sbavato.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Versi. Il frammento contiene quattro versi irregolari, preceduti dalla data «VIIII Iunii»; di fianco, di mano moderna: «(anno 1472)».
Inc.: «Rengratio immortalmente, o, fido achate»; *expl.*: «et sero sempre a suoi virtute ina[n]te». I versi sono trascritti, con qualche errore, da una mano moderna, la stessa che, a c. 2*v*, ha trascritto parte del capitolo settimo della *Lamentatio beatae Virginis* contenuta nel frammento 15.

Busta IX, n. 17
Sonetto caudato, in italiano.
Ms. cart.; sec. XVI (1541; la datazione è annotata a penna, nell'angolo superiore destro, da mano diversa); un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 305x210.
Filigrana: contromarca di filigrana con la lettera «A».
Scrittura: umanistica (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: buono.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Sonetto caudato a tre code.
Inc.: «Chiedendo a un Lardarol mia merce giusta»; *expl.*: «Non mi lasciar venir condennagione».

Busta IX, n. 18
CESARE CAPORALI (1531-1601), *Rime*, in italiano.
Ms. cart.; sec. XVI; un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 310x220.
Filigrana: corona inscritta in un cerchio, simile a Briquet 4864 (Firenze, 1499).
Scrittura: umanistica (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; macchie e sbavature dell'inchiostro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Annotazione a matita sul *v* del foglio: «S. Maria Nuova 180/717», che potrebbe indicare una provenienza dal fondo demaniale. In tal caso il foglio sarebbe stato tratto dall'attuale busta 150/717: «Carte di memorie antiche di poca importanza spettanti al monastero di S. Maria Nuova».
Descrizione interna: CESARE CAPORALI (1531-1601), *Rime*, sonetto.
Inc.: «Voi sete la mia donna, io sò in possesso»; *expl.*: «Alla Rota d'Amor in paradiso».

Per l'identificazione del testo, v. *Rime di Cesare Caporali perugino diligentemente corrette, colle osservazioni di Carlo Caporali*, in Perugia, nella Stamperia Augusta di Mario Riginaldi, 1770, p. 438.

Busta IX, n. 19
Terzine, in italiano.
Ms. cart.; sec. XVI; un bifolio sciolto. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro del bifolio cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Bianca la c. 2*v*.
Dimensioni: mm 310x215.
Filigrana: forse presente, ma non leggibile (forbici?).
Scrittura: umanistica (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Inchiostro acido, con inizio di piccole perforazioni; macchie color ruggine.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Annotazione a matita di mano moderna nel margine superiore della c. 1*r*: «Versi».
Descrizione interna: Terzine.
Inc.: «Se de gli arbor le foglie lingue fussino»; *expl.*: «Le tenere man basando lungamente».
Seguono altri versi incompiuti, alcuni scritti in senso inverso rispetto alle terzine. A c. 1*v* prova di penna.

Busta IX, n. 20
Versi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XVI; un foglio piegato in 4 e solo parzialmente tagliato per ricavarne un fascicolo di 4 cc. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo superiore destro della c. 1*r*, a matita: «6». Nell'angolo inferiore sinistro del bifolio cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4. Bianche le cc. 2*r*-4*v*.
Dimensioni: mm 210x150.
Filigrana: angelo inscritto in un cerchio, sormontato da stella, molto simile a Briquet 652 (Salò 1576).
Scrittura: umanistica (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Inchiostro acido, macchie rossastre.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Versi.
C. 1*r*, terzine.
Inc.: «Ch'ardisca dire il spiso è cosa vana»; *expl.*: «Dite ch'è stato un capo di tovaglia».
C. 1*v*, ottava.
Inc.: «Donna il cui viso è rincagnato e piatto»; *expl.*: «Del vostro amante che lodar vi vole».
Bibliografia: GUIDO ZACCAGNINI, *Rime inedite o disperse in Carte bolognesi dei secoli XIII-XV*, «L'Archiginnasio», XXXII (1937), pp. 48-64, alle pp. 58-59; il frammento è citato con la collocazione: «A. S. B. – *Notabilia, cimeli e curiosità varie, Versi in volgare*, n. 1».

I documenti 21-40 sono contenuti in una cartella con la scritta a matita: «Documenti sciolti in volgare estratti da Curia del Podestà, Giudici ad maleficia, carte di corredo e da pezzi di archivio di altre serie, docc. 18 (1284-1471)». Sono elencate anche le date dei documenti, in ordine cronologico crescente.

Busta IX, n. 21
Elenco di testimoni, in italiano / latino.

Ms. cart.; sec. XIII (1284: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita, nell'angolo superiore destro); un frammento scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 105x165.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano (c. 1*r*) e gotica, di altra mano (c. 1*v*).
Sigillo in ceralacca rossa sul *v* del foglio.
Stato di conservazione: mediocre. Restaurato con velatura.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di testimoni.
Sono elencati i nomi di 6 testimoni, con le rispettive cappelle.
Sul *v*. del foglio si legge: «testes quos intendit producere liaçarius [?] gilini contra Johannem deboetis [?]».

Busta IX, n. 22
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1284: la datazione è attribuita da mano moderna, a penna, nel *v*); un frammento di forma irregolare scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 60/65x60.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, carta scurita.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia.
Denuncia presentata al Podestà nei confronti di un certo Ugolino «mondaore de blava», abitante nel borgo di strada Maggiore. Sul *v*. del foglio si legge: «ele per furto e per omeciio».

Busta IX, n. 23
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1289: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita, nel *v* del foglio); un frammento rettangolare scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 95x235.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Restaurato con velatura; piccolo foro circolare al centro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia in volgare relativa all'omicidio di un tale Pasolino da Urbizzano. Sul *v* del foglio si legge: «de quarterio porte sancti petri».
Bibliografia: ARMANDO ANTONELLI, *Il Liber Paradisus con un'antologia di fonti bolognesi in materia di servitù medievale (942-1304)*, Venezia, Marsilio, pp. XLI-XLII, LV n. 102; citato con la collocazione: «*Raccolta manoscritti*, busta 1, fascicolo 10».

Busta IX, n. 24
Denuncia, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIII (1291: la datazione è attribuita da mano moderna, a a penna sul *r* e a matita sul *v*); un frammento rettangolare scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.

Dimensioni: mm 16°/170x50.
Scrittura: gotica corsiva (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, pieghe.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia in volgare fatta da un «Tomaxino de Jacopo», ministrale della cappella di S. Maria dei Carrari o dei Foscherari, per un fatto di sangue commesso da un «campino da florenca».

Busta IX, n. 25
Lettera, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1294: la datazione è attribuita da mano moderna, a penna sul r); un foglio scritto sul r e sul v. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: r.
Dimensioni: mm 133x227.
Scrittura: mercantesca (Italia) di una sola mano.
Sigillo in cera coperto da un piccolo rettangolo di carta, attualmente staccato.
Stato di conservazione: discreto. Carta scurita sul *v* del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Lettera del mercante fiorentino Bartolo a «salto bartoli albergatore di fiorentini in bolo[gna] da san stefano». Il mercante si trova ammalato ad Innsbruck e dispera di poter guarire e tornare a Bologna. Sul *v*, sotto l'indirizzo, scudetto scuro con una barra e tre palle bianche, sormontato da una croce.
Bibliografia: ARMANDO ANTONELLI, *Alle origini del Monte di Pietà di Bologna: aspetti documentari della cultura mercantile bolognese tra XIII e XV secolo*, in MAURO CARBONI – MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI, *I conti dei Monti. Teoria e pratica amministrativa nei Monti di Pietà fra Medioevo ed Età Moderna*, Venezia, Marsilio, 2008, pp. 49-74, alle pp. 58, 73 n. 38. Citato con la collocazione: «ASBo, *Raccolta manoscritti*, b. 1».

Busta IX, n. 26
Attestato di consegna, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1294: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita sul *r*); un frammento rettangolare scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 130x235.
Scrittura: mercantesca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Angolo inferiore sinistro mancante, risarcito da restauro; piccole irregolarità nei margini.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: attestato di consegna di 150 corbe di frumento ad un frate Alberto da Lugagnano e ad altri, a «chasone de fare lo pane del signore». Sono registrate tre consegne, da 50 corbe l'una, nelle date del 4, 18 e 29 settembre.

Busta IX, n. 27
Lettera, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1297: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita sul *r*); un foglio scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 110x235.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Sigillo: tracce di sigillo in cera sul *v*.

Stato di conservazione: discreto. Il foglio è stato velato in sede di restauro; piccoli fori, inchiostro sbiadito.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento. Tracce di antica collocazione, forse del fondo Demaniale: «1297/7239».
Descrizione interna: lettera di Ugolino Fogazza, capitano del castello di Savignano, al podestà di Bologna Teglia Frescobaldi, aprile 1297. Dopo aver elencato 13 nomi di uomini, con le rispettive cappelle, riferisce che secondo una donna arrivata da Modena due masnade del marchese erano state sconfitte dai Parmigiani. Avvisa inoltre che un «amadeo petenaro de la capela de san andrea», addetto alle balestre grosse, si è allontanato dalla guardia senza permesso.
Bibliografia: la lettera è stata pubblicata, senza indicazione di provenienza, da OTTAVIO MAZZONI TOSELLI, *Racconti storici estratti dall'Archivio criminale di Bologna*, Bologna, Antonio Chierici, 1866-1872, vol. III, p. 365.

Busta IX, n. 28
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII (1299: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita sul *r*); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 60x220.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Il foglio è stato velato in sede di restauro; inchiostro sbiadito.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia del ministrale della cappella di S. Marco nei confronti di un «chorado de la magna» per un caso di omicidio.

Busta IX, n. 29
Elenco di nominativi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV (1334: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita sul *r*); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 170x135.
Filigrana visibile solo in parte: spada, simile a Briquet 5104 (Bologna, 1318).
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, piccolo foro al centro risarcito dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di nominativi introdotto dalle seguenti parole: «questi sono quelij che sono scritti indella bandiera di ferrante poj che voj aveste la scritta».
Si tratta di sei nominativi, fra i quali compare un «pantaleone da padova», da identificare probabilmente con Pantaleone Buzzacarini, che era stato Capitano a Bologna nel 1316 (v. CHERUBINO GHIRARDACCI, *Della Historia di Bologna ...*, Bologna, Eredi di Giovanni Rossi, 1605, vol. III, p. 549).

Busta IX, n. 30
Elenco di masserizie, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV (1338: la datazione è attribuita da mano moderna, a matita sul *r*); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 325x120.

Filigrana: fiasca, non coincidente con gli esemplari presenti in Briquet.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccola lacuna nel margine superiore, con perdita di testo, e piccolo foro al centro, entrambi risarciti dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di masserizie trovate nella casa di «pasqualino in la tera de Peola»; l'elenco è stato stilato alla presenza di tre testimoni e gli oggetti sono stati consegnati, affinché li custodisca, al massaro. Segue la descrizione delle ferite riportate da una «antonia mujere de lipo al quale era dicto becha fero».

Busta IX, n. 31
Elenco di ufficiali dei dazi delle moline, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV (1342: la datazione è leggibile, in numeri romani, all'inizio del testo, e ripetuta a penna, di mano moderna, nell'angolo superiore destro del foglio); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 215x105/110.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, tracce di piegature e segni scuri sul *v*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di ufficiali dei dazi delle moline.
Sono indicati cinque nominativi di ufficiali incaricati di riscuotere il denaro «de la biava che se pexa a le staere de le moline [...] per lo nobelle signore messer tadeo [Pepoli?]».

Busta IX, n. 32
Elenco di masserizie, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV (1351: la datazione è apposta a matita, di mano moderna, nell'angolo inferiore destro del *r*); un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 145x110.
Filigrana: campana, simile a Briquet 4033 (Fabriano 1387).
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano, sul *r* del frammento; sul *v* cancelleresca di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, tracce di piegature; macchie, piccolo foro al centro del foglio reintegrato dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che probabilmente faceva parte di materiale giudiziario della Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di masserizie; sul *v* sono annotati, sotto la data del 19 agosto, i nominativi di tre persone (uno dei quali cancellato con un tratto di penna), con l'annotazione: «consignaverunt».

Busta IX, n. 33
Mandato di pagamento, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV (1389, 30 giugno: la datazione si legge all'inizio del documento ed è ripetuta a penna, di mano moderna, nell'angolo superiore sinistro); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 115x220.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.

Stato di conservazione: discreto. Tracce di piegature, restauro con velatura.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Gandolfo di Bartolomeo, ufficiale delle Moline di Bologna, ordina a Pietro di Ugolino Mezzavacca, sovrastante delle moliture della gabella di Bologna, di effettuare un pagamento a favore di un «tuniolo de guido portadore» e compagni.

Busta IX, n. 34
Denuncia, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV (1391, 15 giugno: la datazione si legge all'inizio del documento ed è ripetuta a penna, di mano moderna, nel margine superiore); un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 220x210.
Scrittura: cancelleresca (Italia) di un'unica mano sul *r* del frammento; sul *v* corsiva cancelleresca di altra mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacuna nel margine sinistro, senza perdita di testo, risarcita dal restauro; macchia al centro del foglio, segni di piegature sul *v*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che probabilmente faceva parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia. Corraduzzo di Paganello, di Capugnano, denuncia al massaro della comunità, Giovanni «de Biçolo», un fatto di sangue. Sul *v* del foglio regesto in latino e l'annotazione: «productus fuit die XVII junij».

Busta IX, n. 35
Elenco di nominativi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV (1391: la datazione è attribuita a matita, di mano moderna, nel margine superiore); un foglio scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 305x210.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Ampie lacune, con perdita di testo, nei margini superiore e inferiore, risarciti dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di nominativi. Si tratta di 16 nominativi, accanto ai quali sono annotate le somme di denaro dovute a vario titolo: «per uno resto de la sua cholta», «per una cholta», «per una chondenaxone».

Busta IX, n. 36
Foglio catastale, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV (1411: la datazione è presente all'inizio del documento ed è ripetuta a matita, di mano moderna, nell'angolo superiore sinistro); un bifolio, bianca la c. 2*r*-2*v*. Cartulazione antica a penna nell'angolo inferiore destro di c. 1*r*: «43»; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 315x220.
Filigrana: cervo rampante, simile a Briquet 3296 (Bologna, 1409-1430).
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune nei margini e in corrispondenza della piegatura del foglio, restaurate; sporcizia e macchie diffuse, piccolo foro al centro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che probabilmente faceva parte di materiale catastale; a c. 1*r*, a matita, è annotato: «Stiera/Oliveto».

Descrizione interna: Foglio catastale contenente un elenco di famiglie residenti nel comune di Oliveto; sono descritti la composizione familiare e gli appezzamenti di terra posseduti.

Busta IX, n. 37
Elenco di crediti dello speziale Giacomo dalla Luna in italiano.
Ms. cart.; sec. XV (1416: la datazione è espressa all'interno della terza riga di testo); un foglio scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 255x220.
Filigrana: cervo rampante, simile a Briquet 3296 (Bologna, 1409-1430).
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune nel margine destro e foro circolare al centro del foglio, risarciti dal restauro; tracce di piegature.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di crediti dovuti allo speziale Giacomo Dalla Luna da Bartolomeo di Tommaso di Valsassina, merciaio.

Busta IX, n. 38
Libro di conti, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV (1448-1449: la datazione è espressa all'interno del testo, evidenziata da sottolineature e freccette a matita); un foglio scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 320x220.
Filigrana: cervo rampante, simile a Briquet 3298 (Bologna, 1446).
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune nel margine superiore, risarcite dal restauro; traccia di piegatura longitudinale al centro del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Libro di conti, frammento che inizia con un'annotazione del 31 dicembre 1448 e prosegue con l'anno successivo.

Busta IX, n. 39
NICOLÒ MUSOTTI, Lettera a Giacomo Pepoli, Ferrara, 16.03.1454..
Ms. cart.; sec. XV (1454 16 marzo: lettera datata, datazione ripetuta a matita da mano moderna nel margine inferiore del foglio); un foglio scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 310x210.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Sigillo: sul *v* traccia di sigillo in ceralacca rossa.
Stato di conservazione: discreto. Irregolarità dei margini, macchie, segni di piegatura del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: lettera di Nicolò Musotti a «[I]achobo de pe[poli] militiarum Mirandola», Ferrara, 16 marzo 1454. Nicolò Musotti, fuoriuscito bolognese, informa il suo corrispondente di volersi spostare ad Imola, dove si trovano altri compagni d'esilio, a causa della carestia che affligge Ferrara. Racconta poi le ultime notizie: il giorno precedente è passato dalla città Lodovico Malvezzi, subito ripartito con Filippo d'Alloro e uno speziale; è arrivato da Bologna Giovanni Piccinino, famiglio di Taddeo [Pepoli]; si dice che verrà a Ferrara Giacomo Grati per negoziare con il marchese l'abolizione dei dazi tra Ferrara e Bologna; si dice che in maggio

Sante [Bentivoglio] porterà la sua sposa, e si stanno facendo i preparativi per i vestiti necessari. È stato a visitare Bartolomeo da Sala, col quale ha molto ragionato, come gli riferirà a voce il fratello. Intanto si raccomanda, oltre che al suo corrispondente, a Obizzo e Giovanni Baldassarre [Pepoli].

Busta IX, n. 40
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV (1471 11 giugno: la datazione, a penna, è presente all'inizio del documento, ed è ripetuta sul *v* del foglio); un foglio scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 320x220.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune nei margini e foro circolare al centro del foglio, restaurati; macchie, forse tracce di muffa.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia presentata da Pellegrino di Filippo da Rozzo, ministrale della cappella di S. Maria delle Muratelle, in data 11 giugno 1471. La denuncia riguarda il ferimento di Michele di Bernardo da Parma, gargiolaro, ad opera di Antonio di Andrea, anch'esso gargiolaro.

I documenti 41-76 sono contenuti in una cartella con la scritta a matita: «Documenti sciolti in volgare non datati (secc. XIII-XV), docc. 36».

Busta IX, n. 41
Elenco di nominativi, in italiano / latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 1.
Dimensioni: mm 45x120.
Scrittura: mercantesca / cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Piccoli fori e lacuna della pergamena a forma di semicerchio nel margine destro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di 5 nominativi (uno dei quali aggiunto di mano diversa); sul *v* si legge: «[...] ser Juliani de oleo qui moretur in domibus [...] in capella sancte marie de la vita».

Busta IX, n. 42
Supplica, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 2.
Filigrana: visibile solo in parte. Due cerchi affiancati spartiti da un tratto culminante con stella, simile a Briquet 3231 (Bologna 1377-1378).
Dimensioni: mm 50x205.
Scrittura: mercantesca / cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, piccolo foro circolare al centro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.

Descrizione interna: Supplica di un tale Pino da Modena, «uno povero fante che e prixone ed e forastiero», carcerato a Bologna. Sul *v* annotazione in latino relativo alla data di presentazione del documento (10 luglio).

Busta IX, n. 43
Ricevuta di pagamento, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 3.
Dimensioni: mm 65x120.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Sigilli: traccia di sigillo in ceralacca rossa con stemma (scudo con tre barre diagonali)
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, piccole mancanze negli angoli superiore e inferiore destro, risarcite dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Ricevuta di pagamento per spese giudiziarie. Il denaro è versato da due donne, una «monna Chiara» e una «monna Bella», il 12 marzo (non è indicato l'anno).

Busta IX, n. 44
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 4.
Dimensioni: mm 70/75x100.
Scrittura: gotica (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, tracce di umidità, piccolo foro circolare al centro risarcito dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: biglietto contenente forse una denuncia per prostituzione contro tale «maria de rovido[?]» abitante nelle case di S. Procolo, in prossimità di S. Domenico. Un'annotazione di altra mano, illeggibile, segue le poche righe del testo.

Busta IX, n. 45
Denuncia di grani, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 5.
Dimensioni: mm 75x225.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari e scuriti (bruciatura?), piccolo foro circolare al centro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Denuncia di grani. Si tratta di una cedola contenente una rilevazione della farina conservata presso un «Piero mareschalco» e una «madona çina» abitanti nella cappella di S. Tommaso della Braina.

Busta IX, n. 46
Citazione giudiziaria, in italiano / latino.

Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 6.
Dimensioni: mm 90x160.
Scrittura: gotica / cancelleresca (Italia) di di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Piccolo foro circolare al centro e angolo inferiore sinistro mancante, ma risarcito dal restauro.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Citazione giudiziaria riguardante alcuni agricoltori originari di Funo. Sul *v* è presente un'annotazione in latino datata «iii julii».

Busta IX, n. 47
Elenco di testimoni, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 7.
Filigrana: parzialmente visibile, campana, simile a Briquet 3923 (Bologna, 1336).
Dimensioni: mm 100x240.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Piccolo foro circolare al centro, tracce di piegatura, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di 11 testimoni convocati in occasione di qualche procedimento giudiziario in data 28 ottobre; la data è leggibile nell'annotazione latina sul *v* del frammento; non è indicato l'anno. Dei testimoni è indicata la cappella di appartenenza e in alcuni casi il mestiere svolto.

Busta IX, n. 48
Cedola di consegna di grani, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII *ex*. (il documento sembra della stessa mano del frammento: Busta IX, n. 26, datato 1294); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 8.
Filigrana: parzialmente visibile, ascia con manico, simile a Briquet 7488 (Bologna 1342).
Dimensioni: mm 100/105x235.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, tracce di piegatura, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Cedola riguardante la consegna di diversi quantitativi di grani (6 corbe di spelta, 6 di «melega», 4 di fava e 4 di frumento) ad un famiglio di «Bartolomea del Signore [?]».

Busta IX, n. 49
Lettera di Tuccio, Contrino, Neri, Tura, mercanti fiorentini, al notaio Giovanni Tasso, in data 25 marzo (senza anno), in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII *ex*. (il notaio Giovanni di Gualtiero Tassi è attestato a Bologna nel 1297, al seguito del podestà Tegghia, o Teglia Frescobaldi di Firenze); un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro

cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 9.
Dimensioni: mm 120x210.
Scrittura: gotica (Italia) di un'unica mano.
Sigilli: sul *v* traccia di sigillo in cera.
Stato di conservazione: discreto. Tracce di piegatura, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Lettera di Tuccio, Contrino, Neri, Tura, mercanti fiorentini, al notaio Giovanni Tassi, in data 25 marzo (senza anno). I mittenti si meravigliano di non aver avuto notizie di Tassi da quando è andato a Bologna. Oltre ad aggiornarlo sul fallimento di una sortita di 12 cavalieri armati, capeggiati dai figli di «Donato e Bonavere de Gratia», mandano una lettera di «Guittone da Pintiniano» ad un cugino che abita a Bologna presso il Ponte di ferro.
Bibliografia: ARMANDO ANTONELLI, *Alle origini del Monte di Pietà di Bologna: aspetti documentari della cultura mercantile bolognese tra XIII e XV secolo*, in MAURO CARBONI – MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI, *I conti dei Monti. Teoria e pratica amministrativa nei Monti di Pietà fra Medioevo ed Età Moderna*, Venezia, Marsilio, 2008, pp. 49-74, alle pp. 58, 73 n. 39. Citato con la collocazione: «ASBo, *Raccolta manoscritti*, fascicolo 4».

Busta IX, n. 50
Denuncia, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 11.
Dimensioni: mm 130x110.
Scrittura: gotica (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Strappo con perdita di testo nel margine destro, risarcito dal restauro; tracce di 4 piegature nel senso della larghezza; piccolo foro centrale.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia al podestà riguardante il furto di un cavallo assegnato dal comune ad un certo «çulino sassolini» della cappella di S. Tommaso di Strada Maggiore. Seguono i nomi di 6 testimoni.

Busta IX, n. 51
Denuncia, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 11.
Dimensioni: mm 80x115.
Scrittura: gotica (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Gora di umidità nell'angolo inferiore sinistro, foro centrale, macchie, margini irregolari.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia presentata dal ministrale della cappella di S. Bartolomeo di Porta Ravegnana, Caccianemico di Cacciati, per un fatto di sangue avvenuto il 5 agosto (senza anno), che ha coinvolto Ognibene figlio di ser Marco da Ferrara.

Busta IX, n. 52
Informazione (brano di lettera?), in italiano

Ms. cart.; sec. XIV (1341-1355); un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 12.
Filigrana: parzialmente visibile; non identificabile.
Dimensioni: mm 110/120x225.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, ripristinati dal restauro, traccia di piegature, piccolo foro centrale.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: informazione priva di destinatario («sapiate che...») probabilmente riferita al tentativo, effettuato nel febbraio 1341 da parte di Francesco Castracani (m. 1355) ed altri suoi alleati, di togliere la città a Guglielmo Canacci, vicario di Mastino della Scala.

Busta IX, n. 53
Cedola di denuncia di grani, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 13.
Dimensioni: mm 110x210.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari e scuriti (bruciatura?), piccolo foro circolare al centro; macchia rossa, forse di cera, sulla penultima riga.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Cedola contenente una rilevazione riguardante farina e frumento detenute da alcune persone nella cappella di S. Tommaso, nel quartiere di Porta Ravegnana, in data 16 dicembre (senza anno).

Busta IX, n. 54
Elenco di nominativi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 14.
Dimensioni: mm 105x105.
Scrittura: corsiva cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, piccolo foro circolare al centro, segni di piegature, macchie d'inchiostro sul *v*.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di 15 nominativi abitanti in diverse località della montagna bolognese (Labante, Montecavalloro, Monsiviero, ecc.).

Busta IX, n. 55
Denuncia del massaro di Granaglione riguardante un omicidio, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV*ex*.-XV*in*.; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 15.
Filigrana: Filigrana visibile solo in parte, forse raffigurante un drago con uno stendardo, simile a Briquet 2717 (Bologna 1398).
Dimensioni: mm 135x225.
Scrittura: mercantesca / minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari e scuriti, piccolo foro circolare al centro, tracce di piegature, macchie.

Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia del massaro di Granaglione riguardante un omicidio; secondo l'annotazione presente sul *v* la denuncia è stata depositata in data di venerdì 22 luglio (senza anno).

Busta IX, n. 56
Denuncia al giudice dei malefici di Bologna riguardante il furto di alcuni maiali, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV*ex*.-XV*in*.; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 16.
Filigrana: campana, simile a Briquet 4075 (Reggio Emilia, 1400).
Dimensioni: mm 145x220.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Foro al centro senza perdita di testo, reintegrato dal restauro; grande macchia rossastra, tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia al giudice dei malefici di Bologna nei confronti di un «Piero» e un «Primadiççio», accusati di aver rubato alcuni maiali ad un «Perotto», familiare del Legato. Il furto è aggravato da parole ingiuriose nei confronti del Legato pronunciate dai due. Segue un elenco di 5 testimoni. Sul *v*, in latino, la data di presentazione della denunzia: 23 aprile (senza anno).

Busta IX, n. 57
Elenco di crediti, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 17.
Dimensioni: mm 155x110.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccoli fori al centro, con perdita di testo; margini irregolari; tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di crediti (sia in denaro che in mercanzie) rivendicati da un Antonio Biandoni [?] nei confronti di un Francesco d'Alberto da Trento.

Busta IX, n. 58
Elenco di testimoni, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 18.
Dimensioni: mm 150x110.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Elenco di 8 testimoni.

Busta IX, n. 59
Lettera ad un «Donado de ser Bartolomeo de Banxi nodaro», in italiano.
Ms. cart.; sec. XV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 19.
Dimensioni: mm 140x185.
Scrittura: mercantesca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio, dove è scritto l'indirizzo della lettera.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Lettera. Il mittente si rivolge al «charissimo figliollo donado» pregandolo di recarsi da lui il giorno successivo insieme ad un notaio per regolare certe faccende. Alla fine si legge la data del 23 marzo [?], senza l'anno. Un notaio Bartolomeo Banzi è attestato fra 1418 e 1438.

Busta IX, n. 60
Elenco di «fanti del preconsolo» della cappella di S. Barbaziano, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 20.
Filigrana: visibile solo in parte, non identificabile.
Dimensioni: mm 150x245.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, piccolo foro al centro del foglio, tracce di piegatura.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di cinque fanti del proconsole che possono portare armi, tutti della cappella di S. Barbaziano: «questa ela memoria de quilli che enno fanti del preconsolo li quai possono con nostra licentia portare le arme».

Busta IX, n. 61
Elenco di tessuti con relativi prezzi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 21.
Dimensioni: mm 160x210.
Scrittura: mercantesca (Italia) di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccolo foro al centro risarcito dal restauro, tracce di piegatura in quattro parti.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di vari tipi di tessuti con relativi prezzi, per un valore totale di 16 lire e 13 soldi.

Busta IX, n. 62
Denuncia di meretrici, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 22.
Dimensioni: mm 190x240.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.

Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari con piccole lacune e foro centrale, tutto risarcito dal restauro; tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Denuncia contro due donne, accusate di essere meretrici e ruffiane, presentata da Giacomo de Cristiani, ministrale della cappella di S. Antolino, il 24 di aprile (senza anno). Seguono i nomi di alcuni testimoni.

Busta IX, n. 63
Elenco di nominativi, con annotazioni, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 23.
Dimensioni: mm 240/245xx155.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Foro al centro, risarcito dal restauro, tracce di piegatura e sporcizia sul *v* del foglio, piccole macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: elenco di nominativi, 7 dei quali sono qualificati come «eques». Uno di essi, «Cino Catanio da Castel San Pedro», potrebbe essere quel Cino Cattani che nel 1345 Giacomo Pepoli aveva creato cavaliere e che nel 1350 aveva seguito Giovanni Pepoli a Castel S. Pietro insieme ad altri compagni, catturati e imprigionati da Astorre Manfredi conte di Romagna (v. CHERUBINO GHIRARDACCI, *Della Historia di Bologna ...*, Bologna, per Giacomo Monti, 1669, vol. II, p p. 171, 197).

Busta IX, n. 64
Elenco di materiali necessari per la costruzione di un battifredo, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un bifolio sciolto; bianca la c. 2*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; a c. 1*r*, nell'angolo superiore destro, si legge: «a.a.b.c.d.e.f.g.». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 24.
Filigrana: lettera M su piedistallo quadrato, simile a Briquet 8370 (Bologna, 1315).
Dimensioni: mm 300x225.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari con piccole lacerazioni e tagli, a c. 1*r* angolo inferiore destro reintegrato dal restauro, come il foro circolare al centro dei due fogli; carta stanca, con segni di piegature.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di materiali necessari per la costruzione di un battifredo, con i relativi costi; sono nominati un «Mastro Andrea» e un «mastro Ugholino de Panicho».

Busta IX, n. 65
Lettera indirizzata a «Cecherina [?] Parpaglioni di Lucca in botegha di Duccio di Capo di Vaccha», in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un foglio sciolto scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 25.
Filigrana: figura «indeterminata», simile a Briquet 16014 (Bologna, 1313-1320).
Dimensioni: mm 300x230.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.

Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari con mancanze risarcite dal restauro, come il foro circolare al centro del foglio; macchie brune in corrispondenza delle tracce di piegature.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Lettera indirizzata a «Cecherina [?] Parpaglioni di Lucca in botegha di Duccio di Capo di Vaccha», datata da Ferrara, 3 agosto (senza anno); mittenti sembrano essere un «Coluccino» e un «Bertuccio». Vengono scambiate soprattutto notizie sulla salute propria e di altri familiari. Sul *v* del foglio si legge: «Cecherina [?] Parpaglioni di Luca in botegha di Duccio di Boccha di Vaccha». Un Duccio Bocca di Vacca nel 1317 ricoprì a Lucca la carica di Sapiente per la porta di S. Frediano (v. *Memorie e documenti per servire all'istoria del principato lucchese*, Lucca, Francesco Bertini, 1813-1822, vol. I, p. 246).

Busta IX, n. 66
Elenco di appezzamenti di terra spettanti ad un Pietro di messer Benedetto, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un frammento scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 26.
Dimensioni: mm 300x110.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Macchie color ruggine, traccia di piegatura nel senso della larghezza.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di appezzamenti di terra spettanti ad un «Pero de messer Benedetto çudexe de stra maiure». Sono indicati la superficie, la località in cui si trovano gli appezzamenti, la natura dei terreni, i confini, la presenza o meno di fabbricati.

Busta IX, n. 67
Orazione di argomento politico, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIII ultimo quarto - XIV primo quarto; un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 27.
Filigrana: solo parzialmente visibile, non identificabile.
Dimensioni: mm 300x220/230.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro, macchie e gore di umidità.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Orazione di argomento politico, frammento.
Inc.: «Io faccio prego etc. Puotesi qui allegare una parola»; *expl.*: «e nimici per questo ricevan[o]».
Bibliografia: pubblicato in ARMANDO ANTONELLI, *Il Liber Paradisus con un'antologia di fonti bolognesi in materia di servitù medievale (942-1304)*, Venezia, Marsilio, pp. XXXIX, LV n. 91. Citato con la collocazione: «*Raccolta manoscritti*, busta 1, fascicolo 16».

Busta IX, n. 68
Elenco di vetturali, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV primo quarto; un bifolio sciolto, bianca la c. 2*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 28.
Filigrana: mezzo cervo, simile a Briquet 3280 (Bologna, 1400).

Dimensioni: mm 290x215.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini reintegrati dal restauro, macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di vetturali, preceduto dalla seguente intitolazione: «Questi sono veturali che orno [?] reçevuto formento da misser Nichollo da Pestoghia per condurlo a Bolognia e chonsegnarlo a ser Zoanne di Vanuço». I nominativi sono elencati in ordine alfabetico. A c. 2*r* un elenco a parte: «Infrascritti sono quilli veturali che deno dare formento de quello che reçeverno da misser Nichollo da Pestoghia perché no ano assegniado tanto quanto ne reçeveno».

Busta IX, n. 69
Denuncia al massaro e ai consiglieri del comune di Bargi, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV; un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 29.
Dimensioni: mm 300x220.
Scrittura: mercantesca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune, reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie, tracce di pieghe del foglio che causano difficoltà nella lettura delle parole.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria.
Descrizione interna: Denuncia al massaro e ai consiglieri del comune di Bargi nella quale viene riportato un episodio avvenuto fra il castellano e un tale Antonio di Sante.

Busta IX, n. 70
Inventario di beni trovati presso un «Comtro pavese malfatore», in italiano.
Ms. cart.; sec. XV; un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 30.
Filigrana: non identificabile.
Dimensioni: mm 300x235.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune nei margini e al centro del foglio, reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie, tracce di pieghe del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, probabilmente facente parte di documentazione giudiziaria afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: Inventario, indirizzato al podestà, di beni trovati presso un «Comtro pavese malfatore». Il testo ha la seguente intitolazione: «a vuj messer lo podesta queste eno le cose che se sono atrovate et atrovano de Comtro pavese malfatore çoe chiamese petrotollo [?]».

Busta IX, n. 71
Elenco di milizie, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV-XV; un fascicolo sciolto composto da due bifoli. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo superiore destro cartulazione a matita moderna, 1-4. A c. 1*r* numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 31. Sempre a matita, si legge l'annotazione: «milizia».
Filigrana: non identificabile.
Dimensioni: mm 305x120.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.

Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune senza perdita di testo, reintegrate dal restauro; gore di umidità, macchie, tracce di piegature, macchie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che potrebbe far parte delle cosiddette «venticinquine», cioè gli elenchi degli abitanti di Bologna atti a portare le armi.
Descrizione interna: Elenco di milizie della parrocchia di S. Maria Maggiore di Porta Stiera. L'elenco è suddiviso in tre parti: «Isti sunt lançarii» (cc. 1*r*-2*v*); «Isti sunt pavesarij» (c. 3*r* e *v*); «Isti sunt balisterij» (c. 4*r*-4*v*).

Busta IX, n. 72
Bando del Giudice dell'Aquila, in italiano.
Ms. cart.; sec. XV seconda metà; un foglio sciolto scritto solo sul *r*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 32.
Filigrana: cervo, simile a Briquet 3299 (Bologna, 1450).
Dimensioni: mm 320x225.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano, nella colonna di destra; mercantesca (Italia) di un'unica mano, nella colonna di sinistra, scritta in senso inverso rispetto all'altra.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, reintegrati dal restauro; macchie, tracce di pieghe del foglio.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che potrebbe far parte del materiale giudiziario afferente al Giudice dell'Aquila.
Descrizione interna: Bando emesso dal Giudice dell'Aquila per convocare gli interessati all'eredità di un messer Carlo del fu Cristoforo da Castel S. Pietro. Nel testo si fa riferimento ad atti del notaio Ambrogio Muletti, del quale si conservano documenti dal 1447 al 1491. Nella colonna di fianco, in senso inverso rispetto al testo precedente, un elenco di nominativi, alcuni dei quali cassati con un tratto di penna; fra di essi figurano alcuni notai. Si tratta probabilmente di un elenco di persone che prestavano servizio nei vari uffici della Curia del Podestà.

Busta IX, n. 73
Denuncia ai ministrali, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un bifolio sciolto, bianca la c. 2*r*-2*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 33.
Filigrana: campana, simile a Briquet 3933 (Bologna, 1342).
Dimensioni: mm 325x235.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Ampie lacune nei margini e al centro del bifolio, reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie, tracce di piegatura verticale.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento, che potrebbe far parte di materiale giudiziario afferente alla Curia del Podestà.
Descrizione interna: denuncia per i ministrali riguardante il ferimento di «uno da Varignana». Nel fatto sono coinvolte diverse persone, fra le quali un Nannino di ser Bencivenne de Russi col figlio Fulcirolo. Alla fine sono indicati i nomi dei testimoni.

Busta IX, n. 74
Conto di spese per ponti, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV metà; un foglio sciolto, scritto sia sul *r* che sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 34.

Dimensioni: mm 305x210.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccolo foro al centro del foglio, reintegrato dal restauro, macchie, tracce di piegature.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Conto di spese sostenute per la riparazione di ponti levatoi: «Questa è la spexa cha fato maestro Piero a reparare i ponti livadure». Gli interventi riguardano il ponte di S. Felice, il ponte di Saragozza, il ponte delle Lame, il ponte della Mascarella, il ponte di Strada S. Donato, il ponte di Strada S. Vitale. Nel documento è citato un «Pietro da Monte Chiaro» che potrebbe essere identificato con il muratore e architetto di tale nome fiorito intorno alla metà del XIV secolo; v. ROBERTO LANDI, *Indice degli artisti compresi nell'opera manoscritta di Marcello Oretti «Notizie dei Professori del dissegno»*, «L'Archiginnasio», LXXVIII (1983), pp. 103-198, p. 175.

Busta IX, n. 75
Libro di conti di uno speziale, in italiano.
Ms. cart.; sec. XIV; un bifolio sciolto scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Numerazione moderna a matita nell'angolo inferiore destro: 35.
Filigrana: gallo, simile a Briquet 4469 (Treviso, 1346).
Dimensioni: mm 305x220.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diverse lacune nei margini e negli angoli dei fogli, reintegrate dal restauro, con perdita di testo; macchie, tracce di pieghe del foglio, inchiostro scolorito.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Bifolio tratto da un libro di conti di una bottega di speziale. Fra i nomi dei debitori, «Çuliano peschadore», «Ghirardo Zuntini», «Zoane Gallina», «Iacomino da lo monistero», «don Michele da San Donado». Accanto ad ogni nominativo sono elencate le merci acquistate e il loro costo.

Busta IX, n. 76
Elenco di materiale da costruzione, in italiano / latino.
Ms. cart.; sec. XIV; un bifolio sciolto scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Numerazione moderna a matita nell'angolo superiore destro: 35.
Filigrana: cerchio attraversato da una linea che termina in una croce latina, simile a Briquet 2940 (Troyes, 1382).
Dimensioni: mm 305x230.
Scrittura: minuscola cancelleresca (Italia) di due mani diverse.
Stato di conservazione: discreto. Mancanza nell'angolo inferiore destro di c. 1*r*, reintegrata dal restauro, con perdita di testo; macchie, tracce di pieghe, soprattutto nella seconda carta.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Descrizione interna: Elenco di materiale necessario per la costruzione di un battifredo della chiusa di Ravarino (Modena).

La busta contiene un'ultima camicia con la dicitura, a matita: «Materiale di condizionamento secc. XIX-XX». All'interno si trovano:
- una cartellina in carta grigia intitolata «Versi in volgare»; contiene 7 fotocopie di documenti contenenti versi e disegni, di tre dei quali viene specificato che sono stati ricollocati nel fondo di provenienza;

- un bifolio a stampa in ebraico;
- una cartellina in carta grigia con la scritta: «Secolo XIII».

Busta X

Busta X, n. 1
GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; tre frammenti comprendenti due bifoli, uno dei quali tagliato a metà nel senso della larghezza, scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, nn. 2-3, 34.
Dimensioni: mm 280x395 (bifolio intero); mm 280x405 (bifolio tagliato).
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 195x145; 42 righe disposte su due colonne di diversa larghezza: la colonna più stretta, situata in prossimità della cucitura, contiene il testo dei Salmi, mentre la colonna più larga, scritta con modulo più piccolo, contiene il commento; intercolunnio mm 5.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il bifolio presenta vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; lacune più piccole nelle due strisce. La scrittura è visibile con chiarezza solo da un lato della pergamena; l'altro lato risulta estremamente sbiadito o addirittura del tutto cancellato.
Decorazione: iniziali semplici con decorazioni geometriche in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 4*v* due grandi iniziali «D» su fondo azzurro contornato in rosso; le iniziali presentano decorazioni fitomorfe e zoomorfe ed intrecci nel corpo delle lettere. A lato della seconda iniziale, in verticale, le lettere che formano la prima parola «[D]omnus» in modulo più grande, con decorazione geometrica in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile*, *Gherardi Cesare*, prot. 139 (gen-feb. 1563).
Tracce dell'antico riuso. A c. 3*r* cartellino incollato con scritta a penna: «Cesaris de / Gherardi / not. / Primi ...tris 1563»; a destra del cartellino, con prosecuzione nel frammento superiore di c. 1*v*, a penna: «GENARO / FEBRARO 1563». Sempre sulla stessa striscia è visibile il numero «139».
Descrizione interna: GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, frammenti.
C. 1*r* (la c. 1*v* è illeggibile), Salmo 1, vv. 1-2.
Inc.: «beatus. xr[istu]s. Beatus est cui omnia obtata succedunt»; *expl.*: «Lex dicta quod liget, verum x[ristu]m in ea meditabatur non».
C. 2*v* (la c. 2*r* è illeggibile), Salmo 7, vv. 4-8.
Inc.: «ille rapit. Iterum ponit meritum»; *expl.*: «circa finem cum refrigescet».
Cc. 3*v*-4*r* (le cc. 3*r*, 4*v* sono illeggibili), Salmo 25, v. 22 – Salmo 26, vv. 1-11.
Inc.: «sustinui te. Patientur expectans iudicium»; *expl.*: «magno precio sanguinis tui. et miserere mei ne».
Per l'identificazione del testo, v.:
<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10036472z/f24.item.r=gilbertus%20porretanus%20commentarius%20in%20psalmos.zoom>

Busta X, n. 2
GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; due frammenti comprendenti due bifoli, scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, nn. 1, 3, 34.
Dimensioni: mm 280x410.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 205x150; 42 righe disposte su due colonne di diversa larghezza: la colonna più stretta, situata in prossimità della cucitura, contiene il testo dei Salmi, mentre la colonna più larga, scritta con modulo più piccolo, contiene il commento; intercolunnio mm 5.
Scrittura: gotica di un'unica mano. Annotazioni di altra mano, di andamento più corsivo, nel margine superiore della c. 1*v*.
Stato di conservazione: mediocre. Sono presenti vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; la scrittura è visibile con chiarezza solo da un lato della pergamena; l'altro lato risulta quasi completamente raschiato.
Decorazione: iniziali semplici e filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 1*v* grande vignetta miniata (mm 80x140) su fondo azzurro incorniciato in rosso, contenente l'iniziale «B» con decorazioni ad intreccio; all'interno della lettera David con l'arpa, mentre all'esterno della lettera, ma sempre entro la vignetta, stanno in piedi quattro suonatori, tre dei quali suonano la ribeca mentre il quarto, che ha nella sinistra un bastone, soffia dentro un corno. La fisionomia dei personaggi è delineata rozzamente e assume tratti grotteschi nel suonatore di corno. Colori utilizzati: rosso, giallo, verde, rosa, grigio. A lato della vignetta, in verticale, le parole iniziali del primo salmo, in lettere filigranate rosse e blu: «Beatus vir qui non abiit». A c. 1*r* è presente un'altra grande miniatura, parzialmente danneggiata, sempre su fondo azzurro incorniciato in rosso, raffigurante Cristo benedicente in trono, con un libro nella mano sinistra. Tracce di miniatura anche a c. 4*v*.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile*, *Gherardi Cesare*, prot. 140 (mar.-apr. 1563).
Tracce dell'antico riuso. A c. 4*v*, con prosecuzione a c. 1*v*, si legge, a penna: «MARZO / APRILE 1563 / 140».
Descrizione interna: GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, frammenti.
C. 1*v* (la c. 1*r* è illeggibile), Prologo al Commentario.
Inc.: «-cavit michi. Unde et david erat»; *expl.*: «singulariter in libro psalmorum»
C. 1*v*, Inizio del testo.
Inc.: «Beatus vir. huic psalmo non est ausus hesdras»; *expl.*: «novus et celestis. qui non abiit. et cetera et ideo».
C. 2*r* (la c. 2*v* è illeggibile), Salmo 7, vv. 9-14.
Inc.: «karitas multorum ut vere possit dici»; *expl.*: «in eisdem locis obscuris effecit ardentibus».
C. 3*v* (la c. 3*r* è illeggibile), Salmo 17, vv. 10-14.
Inc.: «qui summa voracitate pinguescunt»; *expl.*: «et reliquias peccatorum».
C. 4*r* (la c. 4*v* è illeggibile), Salmo 22, vv. 3-8.
Inc.: «et me non exaudiendo de permanendis»; *expl.*: «irridentes vel minantes et dicentes yronice».
Per l'identificazione del testo, v.:
<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10036472z/f24.item.r=gilbertus%20porretanus%20commentarius%20in%20psalmos.zoom>

Busta X, n. 3
GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; tre frammenti comprendenti due bifoli, uno dei quali tagliato a metà nel senso della larghezza, scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, nn. 1-2, 34.
Dimensioni: mm 280x405.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 195x150; 42 righe disposte su due colonne di diversa larghezza: la colonna più stretta, situata in prossimità della cucitura, contiene il testo dei Salmi,

mentre la colonna più larga, scritta con modulo più piccolo, contiene il commento; intercolunnio mm 5.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Sono presenti diverse lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; la scrittura è visibile con chiarezza solo da un lato della pergamena; l'altro lato risulta quasi completamente raschiato.
Decorazione: iniziali semplici e filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile*, *Gherardi Cesare*, prot. 141 (mag.-giu. 1563).
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r*, con prosecuzione a c. 3*v*, si legge, a penna: «MAGGIO / GIUGNO 1563 / 141»; a matita, di mano moderna: «Capsa 6ª p. 6º cap. 6ª».
Descrizione interna: GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, frammenti.
C. 1*r* (la c. 1*v* è illeggibile), Salmo 8, vv. 8-10; Salmo 9, vv. 1-3.
Inc.: «accipiuntur et non tamen bonos [sic] subiecisti»; *expl.*: «cognoscitur altissime [...] que sanctam substantiam non cognosceris».
C. 2*v* (la c. 2*r* è illeggibile), Salmo 16, vv. 1-5.
Inc.: «differt iste quoniam ibi late de adversariis»; *expl.*: «priusquam mundus fieret. Illam».
C. 3*r* (la c. 3*v* è illeggibile), Salmo 31, vv. 15-21.
Inc.: «homine fug[...] a me et excidi»; *expl.*: «in abscondito faciei tue [...]es te Hunc in trib[...]».
C. 4*v* (la c. 4*r* è illeggibile): Salmo 33, vv. 13-22; Salmo 34, v. 1.
Inc.: «avertit faciem [...] filios hominum»; *expl.*: «ad achis regem geth. Suggestum est».
Per l'identificazione del testo, v.:
<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10036472z/f24.item.r=gilbertus%20porretanus%20commentarius%20in%20psalmos.zoom>

Busta X, n. 4
AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, in latino
Ms. membr.; sec. XII; un foglio sciolto scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 490x300.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 370x230; 59 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 12.
Scrittura: carolina di un'unica mano. Notazioni marginali di mani diverse, parzialmente tagliate.
Stato di conservazione: discreto. Piccole lacune nei margini, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie, abrasioni, scurimento della pergamena sul *r* del foglio; gore di umidità, in particolare verso la metà del foglio. La miniatura iniziale risulta molto danneggiata, con perdita di colore soprattutto nel margine sinistro.
Decorazione: sul *r* grande iniziale «G» (mm 90x90) decorata a intreccio, su fondo azzurro incorniciato in rosso; all'interno della lettera scena raffigurante Gesù in trono e l'autore inginocchiato che gli offre il suo libro. Sullo sfondo una chiesa con alberi. Tutto intorno alla lettera gira un cartiglio color porpora sul cui fondo si leggono, in lettere d'oro, le prime parole del testo: «Gloriosissimam civitatem Dei».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Archivio Notarile*, *Marchetti Giacomo*, prot. 1584-1603.
Tracce dell'antico riuso. Sul *r* del foglio, nel margine sinistro, a penna: «... seu protocholli testamentorum ultimarum voluntatis et / Donationum mei Jacobi de Marchetis civis et notarius Bononie / de anno 1584»; nel margine destro: «Iacobus Marchettis / die 4 augusti».
Descrizione interna: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *De civitate Dei*, frammento dal Libro I.
Libro I, *Praefatio* – 6.

Inc.: «Gloriosissimam civitatem Dei sive in hoc tempore»; *expl.*: «Gessit et curam pudicitiae etiam in ho-».

Busta X, n. 5
Bibbia. Antico Testamento. Giudici - Libro di Ruth, in latino.
Ms. membr.; sec. XII; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Nel margine superiore del *recto*, in corrispondenza della seconda colonna, cartulazione antica a penna in numeri romani: «C», «CIII». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 500x675.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 410x250; 52 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Nei margini tagli a forma di cuneo, legati al riuso del bifolio come coperta; piccole lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro, abrasioni e formazione di righe scure in corrispondenza delle piegature del foglio.
Decorazione: a c. 2*r* grande iniziale «I» (mm 210x40) decorata a intreccio con palmette in rosso e giallo, su fondo azzurro. Iniziali semplici in rosso, *incipit* di libro in caratteri di modulo più grande, digradanti su tre righe, ritoccati in rosso; *explicit* di libro in rosso, sempre con caratteri di modulo più grande, di dimensione decrescente.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r*, a penna e ripetuto 3 volte: «90 1562».
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Giudici*, frammenti dai libri 15-18, 21; *Ruth*, Libro 1.
C. 1*r-v*, *Giudici*, Libro 15, 17 – Libro 18, 12.
Inc.: «loci illius ramathlebi quod interpretatur»; *expl.*: «Ascendentesque permanserunt in cariatharim».
C. 2*r-v*, *Bibbia. Antico Testamento. Giudici*, Libro 21, 21-25; *Ruth*, Libro 1, 1 – Libro 2, 17.
Inc.: «sylo ad ducendos choros ex more pro / cedere»; *expl.*: «in agro usque ad vesperam ut quae».
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 6
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 390x530.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 240x170; 30 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune soprattutto nei margini, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro. Inchiostro acido, che in alcune zone ha corroso la pergamena; macchie, abrasioni, strisce scure da sfregamento.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 2*r* iniziale «R»in rosa e azzurro su fondo oro, abitata dalla figura di Cristo benedicente. L'iniziale si prolunga nell'intercolunnio con lambrecchini in vari colori (verde, azzurro, rosso, rosa) e globetti in oro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Spontoni Ercole*, prot. 1559-1560.

Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* scritta molto sbiadita, a penna: «Liber ...esti ... / 1559 incipiens / ... Naboris [?] / 1559 / 1560».
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
Cc. 1*r*-2*v*: liturgia relativa al sabato delle Quattro Tempora e alla seconda domenica di Quaresima.
Inc.: «Domine deus virtutum exaudi pre / ces»; *expl.*: «intende pla / catus ut et devotioni».

Busta X, n. 7
Messale, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 400x545.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 290x185; 29 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Vaste lacune soprattutto nei margini, con perdita di testo, reintegrate dal restauro. Macchie, abrasioni, strisce scure da sfregamento.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Spontoni Ercole*, prot. 1568.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta molto sbiadita, a penna: «Liber instrumentorum an... / Herculis de Spontonibus / incipiens die 27 martii dicti anni / 1568 1568 [di altra mano] 8487 al 8492 ».
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: liturgia della messa comune dei martiri fuori del tempo pasquale.
Inc.: «In illo tempore / dixit jesus discipulis suis / attendite a fermento»; *expl.*: «contra gentem et regnum / adversus regnum et ter-».
C. 2*r*-2*v*: liturgia della messa comune delle vergini.
Inc.: «-titie pre consortibus tuis»; *expl.*: «et eripuisti me de tempore».

Busta X, n. 8
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un foglio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 455x300.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 365x240; 46 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 27.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Oltre alla mancanza del margine superiore del foglio (con parziale perdita di testo) sono presenti piccole lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie, abrasioni e scurimento della pergamena; in alcune righe si rileva una forte sbiaditura dell'inchiostro.
Decorazione: Sul *v* iniziale «A» in giallo su fondo blu, con decorazione zoomorfa (due uccelli che intrecciano i colli con le aste della lettera); rubriche in rosso.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *v* scritta incompleta, a penna: «1653 / DAM...».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6/8/2012.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammento.
Recto-verso, PROCLUS CONSTANTINOPOLITANUS, *Oratio V*.

Inc.: «illuminant et guber / [nat naviga]ntes quarum etsi»; *expl.*: «ipsi gloria / et potestas in secula seculorum. Amen».
Per l'identificazione del testo, v. PROCLUS CONSTANTINOPOLITANUS, *Tou ... Proklou archiepiskopou Konstantinoupoleos Ta analekta. Sancti patris Procli archiepiscopi Constantinopolitani Analecta. A Vincentio Riccardo clerico regulari ex insignium bibliothecarum penu eruta, nunc primùm tum Græcè tum Latinè edita, reddita, commentarijsque illustrata*, Romæ, apud heredem Bartholomæi Zannetti, 1630, pp. 677-680.
Verso, AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *Sermo LXII de Alleluia*.
Inc.: «Ad laudem dei atque / confessionem»; *expl.*: «ad moysen sic dices filiis israel qui».
Per l'identificazione del testo, v. AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *Sancti Aurelii Augustini, Hipponensis episcopi, Sermones inediti*, cura et studio D. A. B. Caillau, Parisiis, apud Paul Mellier, 1842, p. 74.

Busta X, n. 9
Bibbia. Antico Testamento. Libro I dei Re, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un foglio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso: «liber» (sul *verso* del foglio) «Regum» (sul *recto* del foglio). La numerazione dei capitoli non coincide con quella della *Vulgata*.
Dimensioni: mm 545x350.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 455x260; 55 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Foro circolare nel margine inferiore dovuto ad imperfezione della pelle, senza perdita di testo; altre lacune senza perdita di testo reintegrate dal restauro. Macchie ed abrasioni, inchiostro sbiadito soprattutto sul *recto* del foglio, quasi illeggibile. Danneggiate anche le iniziali decorate.
Decorazione: intestazioni e capitoli in rosso, letterine iniziali colorate in rosso e blu, tre iniziali più grandi (sul *recto* «S», sul *verso* «E», «C») delineate in rosso su fondo verde, decorate con animali – un drago e un grifo - e motivi ornamentali fitomorfi.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *verso* scritta incompleta, a penna: «BAZANO»; sotto, di altra mano: «Hercules Fontana / Antonius [?] Aristotiles».
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Libro I dei Re*, frammento.
Capitoli XX, 39-XXIII, 12.
Inc.: «jonathas et david rem noverant»; *expl.*: «me et viros qui sunt mecum in man[is?]».

Busta X, n. 10
Messale, in latino
Ms. membr.; sec. XIV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. **Dimensioni**: mm 370x545.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 250x180; 29 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Varie lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie, abrasioni e scurimento della pergamena.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso. Grandi iniziali «O» (c. 1*r*), «A» (c. 1*v*), «S» (c. 2*v*) miniate, delineate in rosa, rosso e verde su fondo azzurro e foglia d'oro; decorazione a foglie con globetti d'oro e lambrecchini (lettera «A»). A c. 1*v*, nel margine

superiore, piccolo disegno a penna raffigurante due uccelli appollaiati simmetricamente sui rami di una pianta.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza del frammento..
Tracce dell'antico riuso. Alle cc. 1*r* e 2*v* compaiono, ripetute, le date «1579» e «1580», nonché il numero «6352».
Descrizione interna: *Messale*, frammento relativo alla liturgia di alcune festività di fine agosto: S. Agapito (18 agosto), SS. Timoteo, Ippolito e Sinforiano (22 agosto), S. Agostino vescovo e confessore (28 agosto), Decollazione di S. Giovanni Battista (29 agosto).
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «[due righe non leggibili] secreta Suscipe domine munera que / in eius tibi»; *expl.*: «libenter / eum audiebat. Et cum dies o-».

Busta X, n. 11
Commento alle *Decretali*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un bifolio mutilo scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 388x550.
Rigatura: rigatura e specchio di scrittura non rilevabili a causa del pessimo stato di conservazione del frammento; testo disposto su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: pessimo. Strappo irregolare con mancanza della metà inferiore del bifolio, lacune, abrasioni, macchie rossastre (bruciatura?), inchiostro sbiadito.
Decorazione: iniziali e piè di mosca in rosso e blu. A c. 1*r* due iniziali («P» e «D») colorate in rosa, su foglia d'oro, abitate da figure maschili, la prima in abito rosso dottorale, la seconda forse con corona regale. La decorazione a foglie intrecciate in rosa, azzurro e verde, con globetti in oro, si estende nei margini superiore e sinistro della pagina.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati*, *Castel S. Pietro*, mazzo 105 (1655-1658).
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* scritta a penna: «Liber / Officii Castri S. / Petri / Pro secundis 1655». La data 1655 è ripetuta ed è presente anche il numero «373», in grande, a c. 2*v*. Nei margini laterali, a matita, si legge un «6» (c. 2*v*) e di nuovo l'anno «1655» (c. 1*r*).
Descrizione interna: Commento alle *Decretali*, frammento dal Libro IV, *De sponsalibus et matrimoniis*.
C. 1*r*-1*v*, capp. I-III.
Inc.: «Postquam satis tractavimus ea que pertinent ad clericos»; *expl.*: «sponsalia quare dicit [...] / [...] septennium nec [...] / [altre 10 righe non leggibili]».
C. 2*r*-2*v*, capp. XII-XV.
Inc.: «[9 righe non leggibili] et plena probatione peterunt convolare»; *expl.*: ««turpidinem nondum [...] / [...] alegans [?] in foro nostro triumphan- / [...] lecto / [altre due righe illeggibili]».

Busta X, n. 12
Evangeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. X-XI; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 260x365.
Rigatura: rigatura a secco; specchio rigato mm 175x120; 17 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Piccole lacune con perdita di testo risarcite dal restauro, macchie ed abrasioni.

Decorazione: iniziali e titoli in rosso. A c. 2*r* iniziale «I» posta all'esterno dello specchio di scrittura, nel margine sinistro del foglio, di grandi dimensioni (mm 90 di altezza, pari a 9 righe di scrittura) con decorazione interna ad intreccio fitomorfo terminante in palmette, colorata in rosso, giallo, blu e verde.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v* scritta a penna: «1638. / Per le ricevute del stiadico de Veneggiano / [una riga cancellata]»; di altra mano: «Monsig.[r] Paulucci».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Evangeliario*, frammento.
C. 1*r*-1*v*, letture evangeliche relative alle domeniche III e IV dell'ottava di Pasqua (Luca, 24, 36-47; Giovanni, 21, 1-14).
Inc.: «scripturas & dixit eis Quam scriptus est»; *expl.*: «dicit eis Jehsus. Adferte de piscibus».
C. 2*r*-2*v*, letture evangeliche relative alla vigilia dell'Ascensione, all'Ascensione e alla domenica tra l'ottava dell'Ascensione (Giovanni, 17, 1-11; Marco, 16, 14-20; Giovanni, 15, 26-27 e 16, 1-4).
Inc.: «mundo rogo. sed pro his quos dedisti mihi»; *expl.*: «ut non scandalizemini absque sinagogis».

Busta X, n. 13
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. X-XI; un foglio mutilo nel margine inferiore (senza perdita di testo) scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta X, n. 14.
Dimensioni: mm 430x300/305.
Rigatura: rigatura a secco; specchio rigato mm 400x255; 41 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Margini irregolari, reintegrati dal restauro, piccole macchie, caduta di colore nella campitura dell'iniziale decorata.
Decorazione: sul *recto* grande iniziale «P» (mm 175x70) con decorazione ad intreccio in rosso e blu; altri colori probabilmente presenti (giallo?) ma poco conservati.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti. Sul *recto* timbro rettangolare ad inchiostro viola: «R. Archivio di Stato / Bologna».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammento.
Recto, GREGORIUS, papa I, *Homilias in Evangelia*, omelia XXXI *Habita ad populum in basilica sancti Laurentii martyris, Sabbato Quatuor temporum Septembris*, parte finale.
Inc.: «ut qui gibbo premitur ne quaquam»; *expl.*: «lacrimas / gaudia mansura».
Per l'identificazione del testo, v. l'opera di S. Gregorio Magno digitalizzata sul sito:
<http://monumenta.ch/latein/?lang=0&apparat=>
Recto-verso, LEO I, papa, *Sermo LXXXIX. De ieiunio septimi mensis*, capp 1-5.
Inc.: «Predicationem / nostram dilectissi / mi familiaris»; *expl.*: «horreis afferat fructos. Ibi enim».
Per l'identificazione del testo, v.: *Sancti Leonis Magni, romani pontificis, Opera omnia ... curantibus Petro et Hieronymo fratribus Ballerinii, presbyteris veronensibus manum autem ultimam adhibente J.P. Migne ... tomus primus sincera s. pontificis opera continens, id est sermones et epistolas cum appendicibus*, Parisiis, venit apud editorem, 1846, coll. 443-446 (*Patrologia latina*, serie I, vol. 54).

Busta X, n. 14
Omeliario, in latino.
Ms. membr.; sec. X-XI; un foglio mutilo nei margini sinistro e inferiore (senza perdita di testo) scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Altri frammenti dello stesso manoscritto: Busta X, n. 13.
Dimensioni: mm 435x305.
Rigatura: rigatura a secco; specchio rigato mm 400x255; 41 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Margini irregolari, reintegrati dal restauro, piccole macchie.
Decorazione: sul *recto* grande iniziale «D» (mm 175x70) delineata in rosso su fondo azzurro e (forse) giallo, con decorazione ad intreccio. Rubriche in rosso.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti. Nel margine superiore, a matita, di mano moderna, si legge: «Secolo X».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammento.
Recto-verso, CHROMATIUS AQUILEIENSIS, santo, *Tractatus in Matthaeum*, tract. 55, lin. 105 – tract. 56, lin. 93.
Inc.: «-gnificata cognoscere. Per que unusquis / que scandalum faciens»; *expl.*: «cor / pore ecclesie abscindendo sunt autem».

Busta X, n. 15[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti di contenuto disomogeneo; delle due parti viene data una descrizione separata.
Frammento a
FRANCESCO STABILI, *Acerba*, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 305x425.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x170; 45 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano; note marginali forse di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre. Lacune con perdita di testo risarcite dal restauro, macchie, abrasioni. L'iniziale miniata del cap. V è stata asportata.
Decorazione: iniziali dei capitoli miniate su foglia d'oro: lettere «P» (c. 1*r*), «M» (c. 1*v*), «V» (c. 2*r*). All'interno delle lettere alcune figure non sempre riconoscibili a causa del deterioramento dell'immagine. Nella «M» figura maschile seduta vestita di rosso, in atteggiamento pensoso (guancia destra appoggiata sul palmo della mano), affiancata da una figura di profilo; nella «V» un sapiente con cappuccio rosso e mantello grigio indica il cielo.
Descrizione interna: FRANCESCO STABILI, *Acerba*, frammenti dal Libro II.
c. 1*r*-2*v*, Libro II, capp. I-V.
Inc.: «se po plu fare che questa svencha»; *expl.*: «el mondo [...] che non è deserto».
Frammento b
Versi, in italiano.
Ms membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica, né è possibile, data la scarsa leggibilità del testo, identificare quale sia il *recto* o il *verso* del frammento.
Dimensioni: mm 300x120.

Rigatura, specchio rigato, numero delle righe non rilevabili.
Scrittura: gotica corsiva di diverse mani.
Stato di conservazione: pessimo. Pergamena abrasa, macchie, lacune con perdita di testo reintegrate dal restauro. Un lato della pergamena è completamente abraso.
Descrizione interna: Versi non identificati, forse preceduti da un breve testo descrittivo. Parzialmente leggibile solo un lato del frammento.
Testo introduttivo.
Inc.: «[...] Cecho de Ascholo ne libri»; *expl.* non leggibile.
Testo poetico.
Inc.: «[...] del nostro Signore»; *expl.*: « [...] non altruj / [...] il cervello».
Storia del manoscritto. I due frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile, Tinarelli Virgilio*, protocollo 1597-1600. Il distacco è stato effettuato nel 2009.
Tracce dell'antico riuso: scritte a penna che si completano a vicenda giustapponendo bifolio e giunta. «Primus Proto[collus] L i / anni A 159[7] 1598 / 1599 / 1600 Joane [di altra mano]/ 1600 / Tinerello [di altra mano] / V [...] Tinerelus / notarius». Nel margine inferiore di c. 1*r*: ««BER».
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 16
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento comprendente un foglio e una piccola parte di un altro foglio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 395x315.
Rigatura: rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x140; 44 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di un'unica mano. Annotazioni marginali di altra mano in scrittura corsiva.
Stato di conservazione: discreto. Varie lacune con perdita di testo, reintegrate dal restauro, macchie e abrasioni con scoloritura dell'inchiostro.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso; sul *verso* due piccole iniziali «D» miniate, in foglia d'oro; una, nella glossa, ornata con motivi di foglie, l'altra, leggermente più grande, abitata da una testina.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: conti a penna nel margine inferiore del *verso*; sempre a penna, nel margine superiore del *recto*, il numero «302».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, frammento dal Libro XLVIII.
Libro XLVIII, 6-7.
Inc.: «[...] preter ma / [...] huius legis / pena qui puerum»; *expl.*: «nec / pietati convenire quicquam non».
Per l'identificazione del testo, v.: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest48.shtml>.

Busta X, n. 17
IUSTINIANUS AUGUSTUS, *imperatore*, *Codex Iustinianus*, con glossa di Accursio, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del libro: «L», «IIII».
Dimensioni: mm 410x540; misura del foglio singolo mm 405x270.

Rigatura: rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x140; 43 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di un'unica mano. Annotazioni marginali di diverse mani.
Stato di conservazione: discreto. Qualche lacuna nei margini e nella piegatura del bifolio, senza perdita di testo (ma con perdite delle note marginali), reintegrata dal restauro; inchiostro sbiadito soprattutto nella zona della glossa, macchie scure estese nelle zone dove la pergamena era probabilmente incollata alla coperta di riuso.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche in rosso, piè di mosca in rosso e blu. Iniziali miniate colorite in rosso, blu, rosa, grigio, con varie figure fantastiche. A c. 1*r* iniziale «I» raffigurante un soldato con elmo e veste rossa, senza braccia, il cui corpo termina con una foglia; iniziale «S» raffigurante un animale immaginario con testa umana, ali e coda terminante in una foglia; iniziale «I» raffigurante una figura umana con veste rosa, seduta, e testa di uccello. A c. 2 *r* iniziale «I» decorata con motivi di foglie; iniziale «I» raffigurante un'altra figura umana con testa di uccello, come la precedente, ma in posizione eretta; iniziale «I» raffigurante un torso umano con testa di animale (cane?). A c. 2v iniziale »I» raffigurante una mezza figura umana con mantello rosso e bordura blu con testa di animale (cane?). A c. 2*v* iniziale «I» raffigurante un torso umano con mantello rosso bordato in azzurro e testa di animale (serpente?).
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: non presenti.
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: IUSTINIANUS AUGUSTUS, *imperatore*, *Codex Iustinianus*, con glossa di Accursio, frammento dal Libro IV.
Cc. 1*r*-2*v*, Libro IV, 58-63.
Inc.: «poterit exibere hoc enim non solum»; *expl.*: «sive in militia constituti».
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura. Riprodotto in: *L'Archivio di Stato di Bologna*, a cura di Isabella Zanni Rosiello, Firenze, Nardini, 1995, p. 77.

Busta X, n. 18
Libro liturgico non id., in latino
Ms. cart.; sec. XV; due frammenti provenienti da uno stesso manoscritto, costituiti da un bifolio e una giunta rettangolare, entrambi scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio); 3, 4 (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 19.
Dimensioni: mm 320x430 (bifolio); mm 320x145 (giunta).
Rigatura: rigatura a piombo; specchio rigato mm 190x140; 22 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diversi fori dovuti alla corrosione esercitata dall'inchiostro, con perdita di lettere; altre lacune, risarcite dal restauro, con perdita di testo, abrasioni e scolorimento dell'inchiostro.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali dorate, di diverse dimensioni, su fondo si colore rosso o blu, con filetti decorativi bianchi. A c. 2*v* grande iniziale «P» inscritta in cornice dorata, decorata all'interno con tralci e foglie in rosso, verde, oro; la decorazione a foglie e fiori, con globetti dorati, si prolunga nel margine sinistro sia verso l'alto che verso il basso.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: scritte a penna poco leggibili. A c. 3*r*: «6 / S.te Mariae et aliar.»; a c. 2*v*: «Caprara testamen. 1664».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.

Descrizione interna: *Libro liturgico*, frammento.
Cc. 1*r*-2*v*, liturgia della Messa nelle festività dell'Annunciazione (25 marzo) e di S. Marco Evangelista (25 aprile).
Inc.: «suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis»; *expl.*: «facies hominis: et facies leonis a dex-».
C. 3*r*-3*v*, Officio dei defunti.
Inc.: «ad adiuandum me [...] / Expectans [...] / dit mihi»; *expl.*: «-cus sum et pau-».
C. 4*r*-4*v*, liturgia della Messa dei defunti.
Inc.: «parare vias ei [...] / salutis plebi»; *expl.*: «-sereri semper et».
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 19
Libro liturgico non id., in latino
Ms. cart.; sec. XV; due frammenti provenienti da uno stesso manoscritto, costituiti da un bifolio e una giunta rettangolare, entrambi scritti sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (bifolio), *r* (giunta).
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 18.
Dimensioni: mm 320x440 (bifolio); mm 320x110 (giunta).
Rigatura: rigatura a piombo; specchio rigato mm 190x140; 22 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: discreto. Diversi fori dovuti alla corrosione esercitata dall'inchiostro, con perdita di lettere; abrasioni e scolorimento dell'inchiostro.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali dorate, di diverse dimensioni, su fondo di colore rosso o blu, con filetti decorativi bianchi. A c. 1*r* e 2*v* due grandi iniziali «D» inscritte in cornici dorate, decorate all'interno con tralci e foglie in rosso, azzurro, viola e e verde; la decorazione a foglie e fiori, con globetti dorati e perle, si prolunga nel margine sinistro sia verso l'alto che verso il basso.
Storia del manoscritto: non è noto il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso: scritte a penna poco leggibili. Sul bifolio, cc. 1*r*-2*v*: «1665 / Querellarum et aliarum»; «Cornelius Berti notarij / Lud[ovi]cus Barata ...»; «1666 die 26 Maij p[rese]ntibus / Angelus Bettus florenti...».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: *Libro liturgico*, frammento.
C. 1*r*-1*v*, Officio della B. V. M.
Inc.: «-mine miserere nobis. R. Deo gratias. R. Felix namque»; *expl.*: «stellato sedet solio. Ant. In odorem. Psalmus».
C. 2*r*-2*v* (bifolio), Officio della B. V. M.
Inc.: «-mus per quam meruimus auctorem»; *expl.*: «repleta est anima nostra opbrobrium».
Giunta: liturgia della Messa nelle festività del ritrovamento della S. Croce (3 maggio) e liturgia delle ore di S. Michele Arcangelo (8 maggio).
Inc.: «-dit iesus et dixit ei. Tu es»; *expl.*: «-plebit ruinas conquassabit».
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 20
Messale, in latino.

Ms. membr.; sec. XV, prima metà; un frammento contenente parte di un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 370x175.
Rigatura: rigatura e specchio rigato non rilevabili; 21 righe probabilmente disposte su due colonne.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diversi fori e lacune con perdita di testo, risarciti dal restauro; abrasioni, pergamena scurita.
Decorazione: rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu, con finissime decorazioni floreali a penna. A c. 1*r* iniziale «I» miniata in rosa e azzurro con motivi fitomorfi. La lettera è inserita su un fondo blu, con filetti bianchi, sul quale si staglia la figura di un santo – probabilmente S. Giovanni - ritratto a mezzo busto, con aureola in foglia d'oro, veste verde e mantello rosso appoggiato sulla spalla sinistra, tratti del volto delineati con grande accuratezza. Dall'iniziale parte un festone di tralci e fiori che corre parallelamente al testo sottostante; anche qui è presente la foglia d'oro, come nei globetti del margine sinistro. La miniatura è ipoteticamente attribuita al «Maestro delle iniziali di Bruxelles».
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro dei Mercanti*, *Landi Antonio*, Atti, 1612.
Tracce dell'antico riuso alle cc. 1*r*-2*v*: «Liber Actorum / anni 1612»; nel margine inferiore: «Antonius Landus notarius».
Precedente collocazione: RM, busta II. Collocato nella busta attuale il 6.8.2012.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*, liturgia della domenica III d'Avvento e del mercoledì delle quattro tempora di Avvento.
Inc.: «In illo tempore [in rosso:] secundum io- / [...] miserunt i[...] / ab ierosolimis»; *expl.*: «venite ascenda- / [...] ad montem domini et».
C. 2*r*-2*v*, liturgia del sabato delle quattro tempora di Avvento.
Inc.: «In diebus ill[...] / ad dominum a»; *expl.*: «servum meum / [...]tum meum: et».

Busta X, n. 21[a-b]
Ms. membr. costituito da due frammenti non provenienti dallo stesso codice; delle due parti viene data una descrizione separata.
Frammento a
PLUTARCHUS, *Vitae parallelae***,** volgarizzamento italiano.
Ms membr.; sec. XV; un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in inchiostro marrone su tutte le pagine: «Pompeo L. XX».
Dimensioni: mm 340x485.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 220x130; 37 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: umanistica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Diversi fori e lacune con perdita di testo, risarciti dal restauro; abrasioni che rendono il testo di difficile lettura, pieghe scurite, macchie d'inchiostro.
Decorazione: iniziali «I» (c. 1*r*), e «A» (c. 2*r*) miniate; le lettere in foglia d'oro si stagliano su fondo colorato in rosso e verde, con filetti bianchi; festoni laterali a bianchi girari e globetti in oro; titoli dei capitoli in rosso.
Descrizione interna: PLUTARCHUS, *Vitae parallelae*, volgarizzamento italiano; frammenti dalla Vita di Pompeo.
C. 1*r*-1*v*, Vita di Pompeo, capp. LII-LV.
Inc.: «bataglia era quella degli elephanti»; *expl.*: «quando amalo in napoli per la qual cosa egli crebbe in grande».

C. 2*r*-2*v*, Vita di Pompeo, capp. LXXV-LXXVIII.
Inc.: «-do chellecose avevono mestiere di monarchia»; *expl.*: «quattro sergenti [...] tucti nsieme [...].
Frammento b
Bibbia. *Antico Testamento*, in latino
Ms membr.; sec. XI-XII?; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 340x100.
Rigatura, specchio rigato e impaginazione non rilevabili; 27 righe.
Scrittura: minuscola carolina di un'unica mano. Sul *r* numero romano in rosso; sul *v* piccola cornice nel margine sinistro, in rosso, contenente probabilmente una correzione o integrazione del testo.
Stato di conservazione: discreto. Abrasioni, qualche macchia.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Antico Testamento*, Libro di Geremia, XXXIII, 13-26.
Inc.: «-tibus que ad austrum»; *expl.*: «-ac et iacob. Reduc[...]».
Storia del manoscritto. I due frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Brunetti, Giuseppe*, 1617-1620.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v* (con prosecuzione nel *r* della giunta): «1617 1618 / vigesimus octavus protocolus»; a c. 1*r* cartiglio con le iniziali: «IMB» e signum tabellionis (timbro?).
Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 22[a-b]
Ms. membr. costituito da tre frammenti, due provenienti dallo stesso codice e uno proveniente da un codice diverso; delle due parti viene data una descrizione separata.
Frammento a
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa di Accursio, in latino.
Ms membr.; sec. XIII-XIV; due bifoli scritti sul *r* e sul *v*. Cartulazione antica a penna nell'angolo superiore destro: 14, 21, 209, 217. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-4. Titolo corrente in rosso e blu col numero del libro: «L I», «L X». Sempre nel margine superiore, in corrispondenza della cartulazione, indicazioni riguardanti i titoli del testo contenuto in ogni carta.
Dimensioni: mm 400x500.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 220x125; 46 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 5.
Scrittura: gotica di una sola mano; annotazioni marginali di almeno due mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre. Diversi fori e lacune con perdita di testo, risarciti dal restauro; abrasioni e pieghe del foglio, scurimento lungo le piegature con scarsa leggibilità del testo.
Decorazione: iniziali filigranate e piè di mosca in rosso e blu, rubriche in rosso; a c. 3 (209 dell'antica cartulazione), *r* e *v*, due piccole iniziali «P» ornate in rosa, grigio e rosso su fondo azzurro con filetti bianchi. All'interno dell'occhiello della lettera due volti, un uomo anziano con barba e calvizie, vestito di rosso (c. 3*r*), e un giovane chierico, con veste rosso-arancio (c. 3*v*). All'inizio del libro XLVIII («De publicis iuditiis»), a c. 3*r*, grande scena miniata: sotto un'architettura a volte un giudice, in veste grigia, mantello rosso con bavero in pelliccia bianca e cuffia nera, seduto su uno scranno, è in atto di giudicare un prigioniero vestito di marrone, piegato a terra (forse legato ad una gogna?), controllato da tre uomini con verghe in mano che indossano tuniche grigie, rosa e arancio. All'estrema destra un impiccato (forse lo stesso che

era stato sottoposto al giudizio) pende da una forca. Sotto la scena, iniziale «N» in rosa su fondo azzurro con filetti bianchi; all'interno decorazione geometrica in arancio e bianco; l'asta della N si prolunga verso il basso in una sorta di piuma grigia. Nella glossa è presente una piccola iniziale «D» decorata, molto danneggiata. L'intera pagina di testo è incorniciata da un festone con foglie e lambrecchini in rosa, grigio, marrone, azzurro, verde.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa di Accursio, frammenti dai libri XXXIX, XLVII, XLVIII.
C. 1*r*-1*v*, libro XXXIX.3 (*De operis novi nuntiatione*).1 – 2.3.
Inc.: «naturaliter soleret si forte»; *expl.*: «causa publica auctoritate facta sint in aque».
C. 2*r*-2*v*, libro XXXIX.5 (*De donationibus*).9.3-24.
Inc.: «fit cui donatur. / Paul. Absenti sive mittas»; *expl.*: «modum legis promisit exceptio».
C. 3*r*-3*v*, libro XLVII.22 (*De collegiis et corporibus*).3 – libro XLVIII.2 (*De accusationibus et inscriptionibus*).1.
Inc.: «-tur sed permittitur eis cum dissol / vuntur»; *expl.*: «Non est / permissum mulieri».
C. 4*r*-4*v*, libro XLVIII.5 (*Ad legem Iuliam de adulteriis coercendis*).14.4 -24.1.
Inc.: «-cia rei pu[blicae] causa absunt quam in eam»; *expl.*: «eo tempore habeat / in potestate quo occidit [... 7 righe non leggibili].
Frammento b
Bibbia. *Nuovo Testamento*, con glossa, in latino
Ms membr.; sec. XIII-XIV?; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 270x260.
Rigatura a piombo; specchio rigato e numero di righe non rilevabili; testo con glossa a corona e interlineare.
Scrittura: gotica di un'unica mano, ma di moduli diversi. Sul *r* annotazione marginale di mano posteriore.
Stato di conservazione: mediocre. Diversi fori e lacune con perdita di testo, risarciti dal restauro; abrasioni e pieghe del foglio, scurimento lungo le piegature con scarsa leggibilità del testo.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Nuovo Testamento*, Vangelo di Giovanni con glossa, cap. XIV, 1-5.
Inc.: «credite. In do / mo patris»; *expl.*: «thomas do / mine nesci-».
Storia del manoscritto: i tre frammenti provengono dal fondo: ASBo, *Ufficio delle riformagioni, Zoppi Annibale*, 1549.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r*, a penna: «1549 Pro secundis / Annibal Zoppius».
Distacco effettuato nel 2014.

Busta X, n. 23
Bibbia. *Nuovo Testamento*, in latino
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento contenente un foglio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Sul *r* titolo corrente in rosso, seguito da numero romano: «peu ses [?] / ccxxxv»
Dimensioni: mm 565x395.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 445x275; 51 righe disposte su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Tagliati i due angoli del margine superiore, abrasioni e scoloritura dell'inchiostro su un lato del foglio.

Decorazione: rubriche e iniziali semplici in rosso. Sul *v* grande iniziale «P» (mm 280x90) dorata, decorata all'interno con motivi geometrici ripartiti in riquadri a fondo rosso, blu, oro. I motivi decorativi sono costituiti da trecce in chiaroscuro ed evidenziati da puntini bianchi. Sia l'occhiello della P che l'asta della lettera terminano con un motivo a ventaglio e decorazione a palmette.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati, S. Giorgio di Piano*, mazzo 11, registro 1560.
Tracce dell'antico riuso. Sul *r*, nell'intercolunnio, scritta a penna: «San Giorgio 1560». Nel margine destro: «San Zeorgio 1560 / 2^{orum}»; seguono grossi numeri a penna poco leggibili.
Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Nuovo Testamento*, Epistole di S. Paolo, Filippesi, 3.10 – Colossesi, 2.1.
Inc.: «illum et virtutem resurrectionis eius»; *expl.*: «qui sunt Laoditie et quicumque non viderunt».
Bibliografia: il frammento è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 24
Bibbia. *Antico Testamento*, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento contenente un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 395/410x600.
Rigatura a secco; specchio rigato e numero di righe non rilevabile a causa della mancanza della parte superiore del bifolio; testo disposto su due colonne; intercolunnio mm 20.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il bifolio è stato tagliato irregolarmente, con perdita di testo sia ai lati che nel margine superiore; macchie e abrasioni soprattutto sul lato pelo della membrana.
Decorazione: rubriche e iniziali semplici in rosso. A c. 2*v* grande iniziale «h» (mm 120x65) ornata, su fondo giallo riquadrato in rosso; l'ornamentazione è costituita da intrecci geometrici delineati a penna su fondo rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Vicariati, S. Giorgio di Piano*, mazzo 11, registro 1654.
Tracce dell'antico riuso. Alle cc. 1*v*-2*r* scritta a penna: «San George / 1564 / Vicariato / 1564»; seguono grossi numeri poco leggibili. Altre scritte e prove di penna sulle stesse cc.
Collocato nella busta attuale il 7.8.2012.
Descrizione interna: *Bibbia*. *Antico Testamento*, Libri dei Profeti, frammenti
C. 1*r*-1*v*, Geremia, 49.20 - 50.33.
Inc.: «-rint eos parvuli gregis nisi dissipaverint»; *expl.*: «coeperunt eos tenent nolunt dimittere».
C. 2*r*-2*v*, Geremia, Lamentazioni, 3 – Ezechiele (prefazione).
Inc.: «coph. vocem meam audisti»; *expl.*: «eius editio non multum distat».
Bibliografia: il bifolio è stato esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta X, n. 25
Vitae sanctorum, in latino.
Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento contenente un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita

apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente alle cc. 1*v*-2*r*: «S[an]c[t]i», «Dionisii Rustici et Eleutherii»; a c. 2*v*: «s[ann]c[t]orum».
Dimensioni: mm 480x670.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 365x250; 32 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 25.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Il bifolio è tagliato irregolarmente nei margini laterali, senza perdita di testo; macchie e abrasioni.
Decorazione: rubriche in rosso. A c. 1*r* grande iniziale «P» (mm 180x70) ornata con intrecci geometrici e palmette, delineata in rosso con tocchi di verde.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Foro arcivescovile*, 13 (1562).
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*r* scritta a penna: «1562».
Descrizione interna: *Vitae sanctorum*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, GREGORIUS I, papa, *Expositio moralis in Job*
Inc.: «nisi quod eius populus doctor fuit»; *expl.*: «infra se ventura sunt videat [segue:] Per dominum nostrum Jehsum Christum qui cum patre & spiritu sancto vivit & regnat in secula seculorum. amen».
C. 1*r*-1*v*, *Vita S. Hieronimi presbiteri*.
Inc.:« Plerosque nimirum / illustrium virorum»; *expl.*: «sacrarum scripturarum / studiis eruditer scio me».
C. 2*r*-2*v*, *Vita SS. Dionisii, Rustici et Eleutherii*.
Inc.: «religione sequeretur ac secundum»; *expl.*: «mitteret caelo fama se sanctitatis».

Busta X, n. 26
Atto notarile, in latino/italiano
Ms. membr.; sec. XIV-XV (1356, c. 1*v* / 1442, c. 2*v*); un frammento contenente parte di un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 295x520.
Rigatura, specchio di scrittura, numero di righe non rilevabili.
Scrittura: cancelleresca di diverse mani. Italia.
Stato di conservazione: discreto. Piccoli fori derivanti da imperfezioni della pelle, macchie color ruggine; attraverso i sei fori centrali passavano i nervi che univano il foglio, non incollato, al corpo del volume dal quale è stato staccato.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio dei Memoriali, Provvisori*, serie cartacea, vol. 750.
Tracce dell'antico riuso: non presenti. Distacco effettuato nel 2017.
Descrizione interna: *Documento notarile*, frammento.
Testamento in volgare datato gennaio 1356. Non è individuabile il nome del testatore, ma è presente quello della moglie una «Chissa» de' Foscherari. All'atto fanno seguito le sottoscrizioni dei notai Plevino di Nicolò Stupa, Bartolomeo di Domenico Rolandi, Palamidesio di Gardino de Rossi, Galeazzo di Nicolò Stupa, Laigone di Dino Ostesani, con relativi *signa tabellionis*. Alla fine del documento è inserita un'annotazione posteriore: «1442 die xi aprilis predicti [?] etc. in camera actorum etc. per Bartolomeum de 34».
Cc. 1*r*-2*v*, *Inc.*: «de la capela de madona santa cecilia de l'ordene»; *expl.*: »omnibus testibus ad predicta adhibitis vocatis et rogatis [segue la sottoscrizione del notaio Laigone Ostesani]».

Busta X, n. 27
Documenti giudiziari, in latino.

Ms. membr.; sec. XIV (1377); un frammento contenente parte di un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 330x515.
Rigatura, specchio di scrittura, numero di righe non rilevabili.
Scrittura: cancelleresca di mani diverse. Italia.
Stato di conservazione: discreto. Tracce di piegature e fori connessi con il riutilizzo della pergamena; macchie. Attraverso i sei fori centrali passavano i nervi che univano il foglio, non incollato, al corpo del volume dal quale è stato staccato.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Soprastanti, depositari, conduttori dei dazi*, mazzo 265, reg. 1420.
Tracce dell'antico riuso: non presenti. Distacco effettuato nel 2017.
Descrizione interna: *Documenti giudiziari*, frammento.
Gli atti sembrano riguardare la definizione di un'eredità spettante a una Lorenza Godoli di Manzolino, erede universale di Francesco del Bagno.
A c. 1*r* è contenuta documentazione processuale che riporta copia di atti notarili, uno dei quali datato 1 [?] dicembre 1377; di seguito, nelle ultime 19 righe, subentra una mano diversa che trascrive il testo del *De septem verbis Christi in crucem*; *Inc.*: «Domine Jesu Christi qui setem [sic] verba in ultimo vite in cruze pendens dixisti»; *expl.*: «commorari per infinita saecula saeculorum».
A c. 1*v* proseguono atti processuali datati al 10 e al 18 dicembre (senza anno); il documento continua a c. 2*r* con una decisione dei commissari impegnati nella questione e la sottoscrizione del notaio Giacomo della Tuata, datata ancora 1377, «diebus et mense supradictis». Al di sotto, di altra mano e poco leggibile, la scritta: «galeaço traditore manchadore manchadore».
A c. 2*v* sembra proseguire la documentazione relativa alla stessa eredità, in data 7 gennaio (senza anno).

Busta X, n. 28
Sentenze del Comune di S. Gimignano, in italiano / latino.
Ms. membr.; sec. XV (1424-1433); un frammento contenente un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 400x545.
Rigatura, specchio di scrittura, numero di righe non rilevabili.
Scrittura: cancelleresca di mani diverse. Italia.
Stato di conservazione: mediocre. Lacuna con perdita di testo in un foglio, tracce di piegature, macchie e abrasioni.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Tribunali civili, Berti Cornelio*, n. 15 Debitorum, 1632.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r* scritta a penna: «Debitorum / 1632 Cor.^{s}; / Bertus / Not.^{s};». Sempre a c. 1*r* si legge il numero «470», a matita rossa.
Distacco effettuato nel 2017.
Descrizione interna: *Sentenze del Comune di S. Gimignano*, frammento.
A c. 1*r* si legge l'intitolazione: «Al nome de dio amen. Queste sono sententie in parte de condempnagione et in parte dasolucione late date et in questi scripte sententialmente pronumptiate et promulgate per noi Macteo di Michele Braccieri Agustino de ser Nicholaio de Guasparri de Pasquino et Zo. de Girolamo de Nicholaio de Bindo ragionieri extraordinarii et ufficiali del comune de S. Gimignano».

Busta X, n. 29
Omeliario, in latino.

Ms. membr.; sec. XI-XII; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 405x530.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 305x190; 32 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 10.
Scrittura: minuscola carolina di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Piccoli fori circolari, alcuni derivanti da imperfezioni della pelle, e lacune nei margini, senza perdita di testo, reintegrate dal restauro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio dei Memoriali, Provvisori*, serie membranacea, vol. 66.
Tracce dell'antico riuso: non presenti. Distacco effettuato nel 2017.
Descrizione interna: *Omeliario*, frammento.
C. 1*r*-1*v*, GREGORIUS I, papa, *Homilia II habita ad populum in basilica S. Petri apostoli*, par. 8-fine.
Inc.: «vidit & sequitur qui bonum quod / intelligi operatur»; *expl.*: «ut vidit dedit laudem domino».
C. 1*v*, PETRUS CHRYSOLOGUS, santo, *Sermo VII De hypochrisi et elemosina*.
Inc.: «Ubi deus dominum mutavit in / patre»; *expl.*: «hoc y / drops bibendo sitit ypo-».
C. 2*r*, *Bibbia*. *Antico Testamento*, Genesi VI, 21 – VII, 10.
Inc.: «quae mandi possunt & con / portabis apud te»; *expl.*: «aquae diluvii / inundaverunt super terram».
C. 2*r*-2*v*: AUGUSTINUS AURELIUS, santo, *Sermo de Cain et Abel* (CPPM 2435).
Inc.: «De cain et abel quomodo / obtulerunt munera sua»; *expl.*: «si enim non di / miseritis hominibus peccata».

Busta X, n. 30
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro e del titolo.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 36.
Dimensioni: mm 410x520.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x105; 50 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati, intercolunnio mm 7.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; gore d'acqua, macchie rossastre, abrasioni che rendono il testo di difficile lettura in diverse zone; fori e lacune risarciti dal restauro, con perdita di testo.
Decorazione: iniziali semplici e piè di mosca in rosso e blu. Piccoli disegni a penna raffiguranti animali reali o immaginari nel margine superiore, nell'intercolunnio, all'interno della glossa. Si segnalano: a c. 1*r* una lepre; a c. 1*v* un drago e un piccolo mammifero (forse un gatto); a c. 2*r* un leone (?) sopra al quale si innesta una testa di animale di fantasia, e un altro piccolo mammifero, alla cui coda si lega un piccolo festone geometrico; a c. 2*v* un cinghialetto e un piccolo roditore. Sono presenti anche *maniculae* e altri piccoli motivi decorativi, sempre a penna.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio delle bollette, Atti civili*, 1642.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r*, a penna: «1642 / Civilium / Boletarum / Hier[onymu]s Rota / Lud[ovicu]s Giova...». Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, frammento dai libri XX-XXI.

C. 1*r*-1*v*, Libro XX (*De pignoribus et hypothecis*).1.13 – 1,20.
Inc.: «Grege pignori obligato que postea»; *expl.*: «quam debitor creditori pignori dedit».
C. 2*r*-2*v*: Libro XXI (*De aedilicio edicto et redhibitione et quanti minoris*).1.17.3 – 1.19.5.
Inc.: «si ad dominum non venisset»; *expl.*: «loco haberi et utrumque posse ex hoc edicto».

Busta X, n. 31
VINCENT DE BEAUVAIS, *Speculum historiale*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio e una striscia rettangolare, ancora incollata al bifolio. Sono presenti tracce di cartulazione antica nell'angolo superiore destro, poco leggibili; a c. 2*r* forse «120». Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-3. Titolo corrente in rosso e blu, con indicazione e titolo del libro.
Dimensioni: mm 367x540.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 265x155; 58 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 8.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: pessimo. La pergamena si presenta scurita e secca, molto fragile, con pieghe e lacune. Il testo è molto danneggiato da abrasioni e macchie.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e blu, rubriche e lettere ritoccate in rosso. A c. 3*r* piccola iniziale «A» in oro campita su fondo azzurro, con decorazione a fogliette; all'interno della lettera una testina raffigurante forse un monaco (l'iniziale è abbastanza danneggiata). A c. 3*v* iniziale «C» in rosso e bianco campita su fondo d'oro, con fogliette pure in oro; all'interno della lettera è raffigurata una testina di monaco.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio delle bollette*, *Atti*, 1608.
Tracce dell'antico riuso. Nel margine inferiore di c. 3*v*, a penna: «1608 Boletarum / Actorum liber ... D actorum». Altra scritta poco leggibile nel margine inferiore di c. 2*r*. Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: VINCENT DE BEAUVAIS, *Speculum historiale*, frammento dai libri IX, XIV-XV.
C. 1*r*-1*v* (giunta), Libro IX, 48 (*De numero et usu clavium*) – 51 (*De quibusdam maioribus penis in canone expressis*).
Inc.: «[...] quam consummavit abso-»; *expl.*: «infirmitate evomuerit septem».
C. 2*r*-2*v*, Libro XIV, 94 (*De inquisitione Sanctae Crucis ab Helena facta Hierosolimis*) – 99 (*De sancto Iuventio confessore et gestis eius*).
Inc.: «quid iudas qui nec ibi erat»; *expl.*: «suo patrimonio misit [duo candelabra]».
C. 3*r*-3*v*, Libro XV, 15 (*Hieronimus in cronicis*) – 16 (*De Amos egyptio*).
Inc.: «[... prima riga non leggibile] dicebant gloria patri et filio»; *expl.*: «tempus / eadem signa faciebant».
Per l'identificazione del testo, v.: VINCENT DE BEAUVAIS, *Speculum historiale perlustrati fratris vincencij ordinis predicatorum professoris ...*, Norimberga, per Antonium Koburger nuremberge incolam impressum, 1483 in vigilia sancti Iacobi, vol. III.

Busta X, 32
Messale in latino
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento contenente un bifolio; bianca la c. 1*v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 35.
Dimensioni: mm 345x505.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x170; 32 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; abrasioni e scoloriture, lacune nella pergamena conseguenti al suo riutilizzo, risarcite dal restauro ma con perdita di testo.
Decorazione: iniziali semplici e rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu. A c. 2*r* grande iniziale «E» su fondo d'oro, abitata da tre figure di santi dal volto finemente tratteggiato: al centro un vescovo, a destra un monaco; la figura di sinistra è la più danneggiata. L'iniziale è fiancheggiata da una decorazione a foglie e fiori con globetti ed altri elementi in oro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Gherardi Cesare*, prot. 73, 1550.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, a penna: «2558 / settembre / ottobre 1550 / 73»; il numero «73» è ripetuto anche a c. 2*r*. Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
C. 1*r*, liturgia di alcuni Santi che si commemorano alla fine di novembre: S. Felicita (23 nov.), S. Crisogono (24 nov.), S. Caterina (25 nov.).
Inc.: «felicitatis martiris tue sollepnia»; *expl.*: «Per dominum / nostrum iehsum christum filium tuum».
C. 2*r*-*v*, liturgia Comune dei Santi.
Titolo: «Incipit commune sanctorum de missali. In vigilia I unius apostoli introitus»
Inc. testo: «Ego / autem sicut / oli / va»; *expl.*: «gratie eius quam superabundavit in nobis».

Busta X, n. 33
FRANCESCO PETRARCA, *Epistolae sine nomine*; *Invectiva contra medicum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 355x500.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 250x160; 47 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 20.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; abrasioni e scoloriture, lacune nella pergamena conseguenti al suo riutilizzo, risarcite dal restauro, senza perdita di testo.
Decorazione: rubriche e lettere ritoccate in rosso. A c. 2*r* iniziale «E» in azzurro su fondo filigranato in rosso; a c. 2*v* grande iniziale «Q» in rosa e rosso, con filetti bianchi, su fondo in lamina d'oro. All'interno della lettera, che si prolunga in basso con un lambrecchino colorato in rosa, verde, bianco e azzurro, un tralcio con due foglie d'edera colorite in bianco e rosa.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile, Gherardi Cesare*, 1552.
Tracce dell'antico riuso. A c. 2*v*, a penna: «...UM / PRIUS 1552». Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: FRANCESCO PETRARCA, *Epistolae sine nomine*; *Invectiva contra medicum*, frammenti.
C. 1*r*-1*v*, *Epistolae sine nomine*, XVII.
Inc.: «verissimis gravissimisque sententiis»; *expl.*: «miracu / lis sed signis castrorum [...]».
C. 2*r*-2*v*, *Epistolae sine nomine*, XVIII-XIX.
Inc.: «provocare. Ira enim que»; *expl.*: «super os meum et his ultra non addam. Amen».
C. 2*v*, *Invectiva contra medicum*, libro I.
Inc.: «Q[... 8 righe non leggibili] Iniquum fateor inter nos certamen»; *expl.*: «descenderem et loqui aliquid necesse est».
Per l'identificazione dei testi, v. le opere di Petrarca digitalizzate ai seguenti indirizzi:
http://www.interbooks.eu/poesia/trecento/francescopetrarca/epistolesinenomine.html

http://www.interbooks.eu/poesia/trecento/francescopetrarca/contramedicumquendam.html

Busta X, n. 34
GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; tre frammenti scritti sul *r* e sul *v* comprendenti due bifoli, uno dei quali tagliato a metà nel senso della larghezza. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1-2[a-b] (per distinguere la metà superiore ed inferiore), 3-4.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, nn. 1-3.
Dimensioni: mm 280x395 (bifolio intero); mm 280x400 (bifolio tagliato).
Rigatura a piombo?; specchio rigato mm 200x140; 42 righe disposte su due colonne di diversa larghezza: la colonna più stretta, situata in prossimità della cucitura, contiene il testo dei Salmi, mentre la colonna più larga, scritta con modulo più piccolo, contiene il commento; intercolunnio mm 5.
Scrittura: gotica di un'unica mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il bifolio integro presenta vaste lacune con perdita di testo, risarcite dal restauro; lacune più piccole nelle due strisce dell'altro bifolio, alcune dovute a corrosione dell'inchiostro (iniziale «C» della c. 1[a]*v*). Fori di tarlo nel margine inferiore delle cc. 1-2. La scrittura è visibile con chiarezza solo da un lato della pergamena; l'altro lato risulta estremamente sbiadito o addirittura del tutto eraso.
Decorazione: iniziali semplici con decorazioni geometriche in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 4*r* grande iniziale «D» (probabilmente l'inizio del salmo 39, «Dixi»), campita su fondo azzurro contornato in rosso; il corpo della lettera presenta una decorazione fitomorfa ad intrecci, foglie e palmette in giallo, verde e bianco.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene da: ASBo, *Archivio Notarile*, *Gherardi Cesare*, prot. 144 (1564).
Tracce dell'antico riuso. A c. 3*v*, con prosecuzione sulla c. 1[b]*v*, scritta a penna: «Genaro / febraro 1564 / 144»; sono presenti anche i numeri «2590», «95», «45».
Descrizione interna: GILBERTUS PORRETANUS, *Commentarius in Psalmos*, frammenti.
Cc. 1*v*-2*r* (le cc. 1*r* e 2*v* sono completamente cancellate), Salmo 18 (17), v. 51 – Salmo 18 (18), v. 7.
Inc.: «[Ma]gnificans his interpositis de christo»; *expl.*: «et occursus eius quo secundum hominem ad sedem patris ascenden-».
C. 3*r* (la c. 3*v* è illeggibile), Salmo 37 (36), vv. 25-34.
Inc.: «bonorum in penas malorum commemorans»; *expl.*: «iuventium firmiter accipias et cum perierint».
C. 4*v* (la c. 4*r* è illeggibile), Salmo 39 (38), vv. 6-12.
Inc.: «dedisti. Nam etiam si non peccasse»; *expl.*: «fortitudine manus tue ego defeci a fortitudine».
Per l'identificazione del testo, v.:
https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10036472z/f24.item.r=gilbertus%20porretanus%20commentarius%20in%20psalmos.zoom

Busta X, n. 35
Messale in latino
Ms. membr.; sec. XIV-XV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 32.
Dimensioni: mm 345x515.

Rigatura a piombo; specchio rigato mm 230x170; 32 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15. Richiamo al centro del margine inferiore di c. 2*v*, inserito fra trattini a penna in forma di croce.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; abrasioni e scoloriture, lacune nella pergamena conseguenti al suo riutilizzo, risarcite dal restauro ma con perdita di testo.
Decorazione: iniziali semplici e rubriche in rosso, iniziali filigranate in rosso e blu. A c. 1*v* grande iniziale «M» su fondo d'oro, abitata da due figure di santi (Simone e Giuda), entrambi con un libro in mano. I tratti dei volti sono finemente caratterizzati e tratteggiati; uno indossa una veste rossa con mantello verde bordato di rosa, l'altro una veste gialla con mantello azzurro bordato di rosso. L'iniziale è fiancheggiata da una decorazione a lambrecchini in rosso, verde, azzurro e rosa, con globetti ed altri elementi in oro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Notarile*, *Gherardi Cesare*, prot. 76, 1551.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*v*, a penna: «MARTII / APRILIS 1551»; sotto è ripetuto due volte il numero «76». Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*, liturgia di alcune feste dal 14 (S. Callisto) al 27 ottobre (SS. Simone e Giuda).
Inc.: «eum. Off. Veritas mea et misericordia»; *expl.*: «symo / nem et iudam ad agnitionem».
C. 2*r*-2*v*, liturgia Comune dei Santi.
Inc.: «et intercedente beato vel martire tuo»; *expl.*: «et omnes qui pie volunt vivere».

Busta X, n. 36
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso e blu con indicazione del numero del libro.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta X, n. 30.
Dimensioni: mm 410x530.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x110; 50 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 7.
Scrittura: gotica di una sola mano. Annotazioni marginali di mani diverse.
Stato di conservazione: mediocre; macchie, abrasioni che rendono il testo di difficile lettura in diverse zone; fori e lacune risarciti dal restauro, con perdita di testo.
Decorazione: iniziali semplici e piè di mosca in rosso e blu. Piccoli disegni a penna con tocchi in rosso raffiguranti animali reali o immaginari nel margine superiore, nell'intercolunnio, all'interno della glossa. Si segnalano: a c. 1*r* un quadrupede cornuto con faccia umana, una lepre, un uccello con collo lunghissimo e volto umano; a c. 1*v* un cervo, un bruco con volto umano, una testa con corona turrita e corpo serpentiforme; a c. 2*r* due felini e una lepre, oltre ad alcune faccine caricaturali; a c. 2*v* un cervo il cui corpo termina in una coda annodata, un animale fantastico con corpo di uccello e lungo collo annodato terminante con una testina di mammifero. Sono presenti anche *maniculae* e altri piccoli motivi decorativi, sempre a penna.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Ufficio delle bollette*, *Atti criminali*, 1642.
Tracce dell'antico riuso. A c. 1*r*, a penna: «1642 / Criminalium / Boletarum / Hieronymus Rota / Lud[ovicu]s Giova... not.». Altre annotazioni a penna, alcune cancellate, comunque poco leggibili. Distacco effettuato nel 2018.
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, frammenti dal Libro XIX.
C. 1*r*-1*v*, Libro XIX (*De actionibus empti venditi*).1.48 – 2.9.1.

Inc.: «quod sensisse intelleguntur»; *expl.*: «conductorem et ita imperator antoninus cum divo se-».
C. 2*r*-2*v*: Libro XIX (*De actionibus empti venditi*).2.24.4 – 2.31.
Inc.: «quo frui colonus aliis rebus»; *expl.*: «alicui primum reddere eum necesse fuisset».
mum reddere eum necesse fuisset».

Busta X, n. 37
TOMMASO D'AQUINO, *santo, Super quarto libro Sententiarum Petri Lombardi*. Mainz : Peter Schoeffer, 13 giugno 1469 (ISTC it00168000).
Bifolio stampato su pergamena.
Il frammento, che misura mm 390x545, contiene le cc. [265] e [274] dell'opera; una cartulazione moderna a matita, nell'angolo inferiore sinistro del foglio, è stata apposta nel corso della schedatura: 1 [c. 265], 2 [c. 274]. La c. 2*v* è bianca. Titolo corrente manoscritto in rosso.
Stato di conservazione: mediocre; la pergamena si presenta scurita e ondulata, con macchie e lacune, senza perdita di testo, risarcite dal restauro.
Decorazione: iniziali semplici e piè di mosca manoscritti in rosso e blu. *Colophon* e marca tipografica stampati in rosso, a c. 2*r*.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Miscellanea bellica*. Collocato nell'attuale busta l'11.12.2018, dopo essere stato sottoposto a restauro.
Tracce dell'antico riuso. Fra le cc. 1*v* e 2*r* scritta a penna: «1613 / Roffeno»; altre scritte poco leggibili a c. 1*r*.

Busta X, n. 38
Lancelot en prose, in francese.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; un frammento contenente un bifolio scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 320x420.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 240x165; 42 righe disposte su due colonne, intercolunnio mm 15.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: buono. Mancanze e irregolarità nel margine superiore, senza perdita di testo, risarcite dal restauro; pieghe della pergamena, più accentuate nel margine inferiore.
Decorazione: iniziali semplici in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Miscellanea bellica*. Collocato nell'attuale busta l'11.12.2018, dopo essere stato sottoposto a restauro.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Lancelot en prose*, frammenti.
Cc. 1*r*-2*v*.
Inc.: «li fiancent tuit li chevalier par la proiere»; *expl.*: «mais sil vos plesoit ie vos atendroie mais».
Per l'identificazione del testo, v. *The vulgate version of The Arthurian romances edited from manuscripts in the British Museum by H. Oskar Sommer. 3: Le livre de Lancelot del Lac. Part 1*, Washington, The Carnegie institution of Washington, 1910, pp. 345-351.
Bibliografia: MATTEO CAMBI, *Ancora un frammento del Lancelot en prose dall'Archivio di Stato di Bologna*, «Studi mediolatini e volgari», LXV (2019), pp. 33-49.

Busta X, n. 39
Atto notarile, in francese.

Ms. membr.; sec. XVI (1 maggio 1552, datazione a c. 2*v)*; un frammento contenente un bifolio mutilo scritto sul *r* e sul *v*. Non sono presenti tracce di cartulazione antica. Nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Dimensioni: mm 285/290x455.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato mm 245x170; 21 righe disposte a piena pagina.
Scrittura: corsiva notarile.
Stato di conservazione: mediocre. La c. 2 è mancante di parte del margine esterno, con perdita di testo; abrasione e scurimento della pergamena nelle cc. 1*r*, 2*v*, con scarsa leggibilità di alcune righe.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Miscellanea bellica*. Collocato nell'attuale busta l'11.12.2018, dopo essere stato sottoposto a restauro.
Tracce dell'antico riuso non presenti.
Descrizione interna: *Atto notarile*, frammento.
L'atto è rogato a Lione l'1 maggio 1552; non essendo il testo completo, non è chiaro quale sia l'oggetto dell'accordo, che coinvolge numerosi firmatari i cui nomi sono elencato alla fine.
Sono riconoscibili i nominativi di Lucimborgo da Gabiano (1490ca.-dopo il 1552), editore e mercante, Paolo Antonio Manelli, banchiere fiorentino, i fratelli Dominique e Jean Vayer, Battista Bondi, Giovanni Battista e Leonardo Rustici.

Busta XI

Busta XI, n. 1
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo costituito da un bifolio acefalo e mancante della parte inferiore; sec. XII stimato; scritto sul *r* e sul *v*; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura 1-2
Dimensioni mm 224x445 (a pagina aperta e con le parti di reintegro)
Rigatura a secco**;** specchio di scrittura di mm 165 circa di larghezza (le lacune superiore e inferiore impediscono la misurazione dell'altezza e del numero di righe); disposizione del testo a piena pagina.
Scrittura: beneventana.
Stato di conservazione: restaurato, con parti di reintegro; buono. Il bifolio era piegato in due a costituire una coperta doppia.
Decorazione: iniziali semplici in rosso (cc. 1*rv*-2*rv*). Iniziale zoomorfa con disegno di animale diabolico (c. 2*v*).
Notazione musicale alle cc. 1*r*-2*v* di tipologia neumatica, beneventana; note in nero; rigo di 2 linee, in rosso, con chiave di F, e a secco con chiave di do.
Storia del manoscritto: frammento proveniente da Demaniale, Monache dei SS. Leonardo e Orsola, 82/3324 «Memorie attinenti a secreti per fare l'alchimia...», Eredità Mengozzi carp. A 120, cui va riferito il cartellino ovale «N. 120». Presenta scritta di mano '500esca (?) «francisco aquilanus/ ego sonno priusquam <…>/ notarius»; ipotizzabile provenienza dall'Italia meridionale.
Intervento di distacco dicembre 2012. Successivamente al restauro era stata posta in questa stessa cartellina una striscia, anch'essa in scrittura e notazione musicale beneventana, ma presumibilmente non proveniente dalla stessa coperta di riuso, ora distinta e numerata 2.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
C. 1*r-v*: Ufficio notturno. Domenica II di quadragesima
Incipit – explicit non leggibili.
Note: contiene *Dixit angelus ad Iacob*
C. 2*r-v*: Ufficio notturno. Domenica III di Quadragesima.
Inc.: «<…> Attollens <…> oculos vidit <…> commota sunt omnia viscera eius»; *expl.*: «Cum iesus eiecisset demonium locutus est».
Note: contiene *Dixit Joseph undecim fratribus… Salus nostra in manu tua est*
Bibliografia: MARICA D'INCÀ, *Nuove testimonianze in scrittura beneventana all'Archivio di Stato di Bologna*, «BMB Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana», XXI (2013), pp. 41-43, 47; FRANCESCA MELLACE, *Frammenti in notazione beneventana negli archivi e nelle biblioteche di Bologna*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXXVII (2016), pp. 39-150.

Busta XI, n. 2
Graduale, in latino.
Ms. membranaceo costituito da una striscia ritagliata, scritta sul *r* e sul *v*; sec. XII stimato.
Dimensioni mm 212x20.
Rigatura a secco**;** scrittura disposta su sette righe.
Scrittura: beneventana.
Stato di conservazione: buono.
Decorazione: rubriche in rosso.
Notazione musicale a c. 1*rv*, di tipologia neumatica, beneventana; note in nero; rigo di 2 linee in rosso e a secco; righi 7 per pagina.
Storia del manoscritto: Striscia presumibilmente usata come rinforzo dorsale di un registro; si trovava conservata nella cartellina del precedente frammento b. XI, n. 1, ma la documentazione dell'intervento di restauro su quest'ultimo porta a escludere la provenienza dallo stesso registro (Archivio di Stato di Bologna, Laboratorio di restauro, fasc. n. 3252/2012 e relativa documentazione fotografica).

Descrizione interna: *Graduale*, frammento.
Domenica di Sessagesima, Introito, Ps. 43.
Inc.: «Domin<ica> in sexa<gesima>» .
Nota: il testo può essere ricostruito come segue: «<Exsurge, quare obdormis, Domine exsurge, et ne re>pellas <in finem>… <av>ertis ob<liviscens>…».

Busta XI, n. 3
Graduale, in latino.
Ms. membranaceo costituito da un bifolio scritto sul *r* e sul *v*; sec. XII seconda metà (data stimata). Cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura 1-2; alla c. 2*r* leggibile numerazione antica in numeri romani (*lxxxv*) sul margine destro superiore. Si tratta del bifolio centrale di un piccolo codice, come dimostra la continuità del testo.
Dimensioni: mm 246x293
Rigatura a inchiostro (?); specchio di scrittura mm 170x100; disposizione del testo a piena pagina di righe 13.
Scrittura: minuscola carolina [?].
Stato di conservazione: buono; ms. sottoposto a distacco e restauro con reintegro delle porzioni di pagina mancanti.
Decorazione: iniziali semplici "V" in rosso e blu (cc. 1*r* e 2*r*); indicazione di tempi liturgici, versicoli, iniziale di *seuoue* (*Seculorum amen*) in rosso.
Notazione musicale neumatica aquitana [?]; note in nero su tetragramma di una linea in rosso e tre a secco; 13 righi per pagina.
Storia del manoscritto: come il n. 1, frammento proveniente da ASBo, Demaniale, 82/3324 "Eredità Mengozzi", "Memorie attinenti a secreti per fare l'alchimia..." segnato "carp. D"; già coperta di quadernetto manoscritto, in provenzale, sec. XV, «Super artem illuminandi», staccata nel dicembre 2012. La relazione fra la coperta e il quadernetto da cui è stata staccata suggerisce la provenienza dall'area francese.
Descrizione interna: *Graduale*, frammento.
cc. 1*r*-2*v*: Feria III, IV, V infra octavam Paschae.
Inc. **(**testo): «[Liberator me]us de gentibus iracundis» (c. 1*r*); *expl.* (testo): «dextera [domini] exaltavit [me]».
Inc. **(**testo): «V Angelus domini descendit de celo» (c. 1*v*); *expl.* (testo): «Panem Prefacio … d[omi]ne».
Inc. **(**testo): «Co[mmunio] Christus resurgens» (c. 2*r*); *expl.* (testo): «Surrexit altissimus de sepulchro qui pro».
Inc. **(**testo): «nobis pependit in ligno» (c. 2*v*); *expl.* (testo): «adnuntiate virtutes ejus alleluia qui vos».
Nota all'*inc.*: segue «Evangelio Maria stabat».
Osservazioni: si riscontra una coincidenza parziale con il Graduale romano.
Bibliografia: ARMANDO ANTONELLI - PAOLO RINOLDI, *Un inedito trattato provenzale sulla preparazione dei colori*, in *Forme letterarie del Medioevo romanzo: testo, interpretazione e storia*, a cura di A. Pioletti e S. Rapisarda, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2016, pp. 59-73.

Busta XI, n. 4
Antifonario, in latino
Ms. membranaceo costituito da due bifoli appartenenti allo stesso codice; sec XI stimato; scritti sul *r* e sul *v*; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-4*v*.
Dimensioni: bifolio (cc. 1-2) mm 334x454; bifolio (cc. 3-4) mm 338x454.
Rigatura a secco e a inchiostro rosso; specchio di scrittura mm 165x265 circa su ciascuna pagina, di righe 15.
Scrittura: carolina.

Stato di conservazione: margini superiori ritagliati e mancanti di porzioni triangolari per l'adattamento all'uso di coperta; restaurato.
Decorazione: iniziali semplici in rosso. Iniziali in giallo con contorno rosso e campitura blu con bianchi girari (cc. 1*r*, 2*v*).
Notazione musicale alle cc. 1*r*-4*v* di tipologia neumatica aquitana [?]; rigo musicale di 2 linee, con linea di fa in rosso e linea di do a secco; righi 15 a pagina.
Storia del manoscritto: bifoli utilizzati come coperta, provenienti da ASBo, Vicariati, Argile, mazzo 10 (anno 1550); intervento di distacco nel 2013. Presenta le scritte del registro di riuso «Argile 1550 pro 2» (c. 2*v*), quattro righe di scrittura del sec. XVI nella parte che costituiva il risvolto della coperta (c. 3*r*) e la scritta «A 115» nei piatti (3*r*, 4*v*).
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
Ufficio dei santi Apollinare, Sisto e Lorenzo, Ippolito, dell'Assunzione di Maria, di san Bartolomeo. Le prime due righe del frammento concludono l'Ufficio di s. Apollinare (c. 1*r*); segue la narrazione del martirio di san Sisto, con indicazione del I e del II notturno (cc. 1*r* e *v*). Antifonario dell'ufficio di san Lorenzo, con indicazione di *In matutinis laudibus*, *In evangelio*, *ad vesperas* (cc. 2*r*-*v*); segue l'Ufficio di s. Ippolito.
Cc. 1*r*-*v*.
Inc.: «… lumen reddidisti cecato et tribuni co<niugi donasti medelam >»; *expl.*: «Ortabatur autem adleta dei... / cler<…>um dicens fratres et commil <…>escere».
Cc. 2*r*-*v*.
Inc.: «-satus non negavi interrogatus cris<*tum confessus sum assatus*> / gratias ago»; *expl.*: **«**Ceco <…> illuminato a sancto lau/rentio y<*politus credidit*> et percipere <*meruit*> bap<*tismi*> sacra[*mentum*]».
Cc. 3*r*-*v*, Antifonario per l'Assunzione della Beata Vergine Maria, con indicazione di *ad vesperas* (c. 3*r*).
Inc.: «Quae est ista quae ascendit sicut aurora consurg<*ens*>... evovae»; *expl.*: «Intemerata virgo quem regem israhel peperisti et post partum virgo permansisti dei genetrix intercede pro nobis evovae».
Cc. 4*r*-*v*: Antifonario dall'ufficio di san Bartolomeo, con indicazione di *In matutinis laudibus* (c. 4*r*), *In evangelio* (c. 4*v*).
Inc.: «Propterea prophanas imagines comminui et < *ipsum demonem ire*> in desertum precepit ut gentes»; *expl.*: «O ammirabile gaudium de tanto munere divinitus attr<*ibuto*> quoniam beati bartholomaei apostoli meruimus <*su*>scipere corpus quem ut patronum mereamur habere dignis eum laudi<*bus inc*>essanter colamus».

Busta XI, n. 5
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo costituito da un bifolio; sec. XIII-XIV stimato; scritto sul *r* e sul *v*; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1-2.
Dimensioni mm 424x578 (a pagina aperta).
Rigatura a secco; specchio rigato mm 325x175; disposizione del testo a piena pagina**,** di 11 righi. Nel margine inferiore di c. 2*v* richiamo «lationem», di stessa mano del codice.
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono.
Decorazione: iniziali in blu e in rosso, alcune filigranate.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, righi 11 a pagina.
Storia del manoscritto: frammento conservato nell'originaria raccolta di manoscritti, b. 2, e numerato 60, spostato nel 2012 alla presente busta. Presenta le scritte del registro di riuso «Mandatorum anni 1549» a c. 1*v* e «Mandatorum /mei hanibalis lini/ <s>equestrationum / 1549» a c. 2*r*, scritte che fanno presumere la provenienza dagli atti del tribunale di Rota (ASBo, Tribunali civili) di cui Annibale Lini o Dal Lino era attuario.

Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
Cc. 1*r-v*: Ufficio di s. Benedetto.
Inc.: «alleluia alleluia alleluia V. Intellexit protinus vir dei quia potum mortis habuerat quod portare non potuit signum vitae»; *expl.*: «Et sanum reddidit patri suo alleluia V. Et regre[diente]».
Nota: a c. 1*v* indicazione del momento liturgico: «*in II n[octurno]*».
Cc.2*r-v*: Ufficio per l'Annunciazione di Maria.
Inc.: «[dicit Domi] nus et vocabitur nomen eius Ammirabilis, Deus, fortis. alleluia»; *expl.*: «R. Virgo Israel <revertere ad> civitates tuas usquequo dolens averteris generabis dominum salvatorem ob[lationem]».
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani*) (http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm), Repertori, ILI, Misslitur (ultima consultazione agosto 2019)

Busta XI, n. 6
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo scritto sul *r* e sul *v*; sec. XIII stimato; non presenta tracce di cartulazione originaria; numerazione moderna a matita blu "IV"; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r-v*.
Dimensioni mm 327x295.
Rigatura a inchiostro rosso; specchio di scrittura di mm 280x200 circa apparentemente integro; disposizione del testo a piena pagina, di righe 11.
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono.
Decorazione: Lettera iniziale «M» in giallo, inquadrata in blu, rosso e verde, decorata con racemi (c. 1*r*); iniziali semplici in rosso.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, righi 11 a pagina; con chiave di do.
Storia del manoscritto: frammento conservato nell'originaria raccolta di manoscritti, b. 2, numerato 59, spostato nel 2012 alla presente busta.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
cc. 1*r-v*: Ufficio per la festa di s. Maria Maddalena.
Inc.: «evovae invit[atorium] Regem sempiternum veni te adoremus»; *expl.*: «Specie tua et pulchritudine tua intende prospe[re proce]de et re[gna]. V Propter».
Nota: a c. 1*r* indicazione del momento liturgico «*in I n[octurn]o*».
Bibliografia e sitografia: *Fragmenta musicae. Note ed immagini nei manoscritti medievali*, mostra a cura di Francesca BORIS, ALESSANDRA FIORI, DIANA TURA, Archivio di Stato di Bologna, 26-27 novembre 2009; GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)*: (http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm), Repertori, ILI, Misslitur (ultima consultazione agosto 2019)

Busta XI, n. 7
Corale, in latino
Ms. membranaceo costituito da un foglio mutilo, mancante del margine sinistro e della parte inferiore, scritto sul *r* e sul *v*; sec. XV stimato; non presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r-v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta XI, n. 8, di cui costituisce la parte superiore.
Dimensioni: mm 326x330 circa (l'intero foglio, ricostruito unendo i ms. 7 e 8, misurava mm 487x330).
Rigatura: non rilevabile; specchio di scrittura larghezza mm 250 (l'altezza dello specchio a foglio intero misurava
mm 413); disposizione del testo a piena pagina, di righe 3 (a foglio intero righe 5).

Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono.
Decorazione: iniziale ornata e iniziale figurata con profilo umano e tratti di colore in blu e in rosso (c. 1*r*); iniziale decorata in blu e rosso e racemi (c. 1*v*).
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, righi 4 a pagina (a foglio intero righi 5 a pagina); con chiave di do.
Storia del manoscritto: Proveniente da ASBo, Demaniale, Monache dei ss. Ludovico e Alessio, presenta la scritta «1659. Libro delle Secolari», risalente al tempo del riuso, e targhetta rettangolare incorniciata in blu «Gotico corale», incollata, XX sec. inizio (?). Conservato dapprima nell'originaria raccolta manoscritti b. 2, numerato 64, spostato il 6 agosto 2012 alla presente busta.
Descrizione interna: *Corale*, frammento.
c. 1*r*-*v*: Responsorio del tempo pasquale.
Inc.: «quoniam ipsam volui alleluia.»; *expl.*: «Averte oculos meos ne videant».
Bibliografia e sitografia: *Fragmenta musicae. Note ed immagini nei manoscritti medievali*, mostra a cura di FRANCESCA BORIS, ALESSANDRA FIORI, DIANA TURA, Archivio di Stato di Bologna, 26-27 novembre 2009; GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)* (http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm), Repertori, ILI, Misslitur (ultima consultazione agosto 2019).

Busta XI, n. 8
Corale, in latino.
Ms. membranaceo costituito da porzione inferiore di foglio; scritto sul *r* e sul *v*; sec. XV stimato; non presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta XI, n. 7, di cui costituisce la parte inferiore.
Dimensioni: mm 162x304 circa (l'intero foglio, ricostruito unendo i mss. 7 e 8, misurava mm 487x 330)
Rigatura non rilevabile; specchio di scrittura: larghezza mm 250 circa (l'altezza dello specchio a foglio intero misura mm 413); disposizione del testo a piena pagina, di righe 2 (a foglio intero: righe 5)
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono.
Decorazione: porzione inferiore dell'iniziale figurata del ms. XI, 7 (1*r*), con racemi e tratti di colore in blu e in rosso.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, 1 rigo a pagina (a foglio intero righi 5); con chiave di do.
Storia del manoscritto: proveniente da ASBo, Demaniale, Monache dei ss. Ludovico e Alessio; per probabile utilizzo come esempio di scrittura, presenta targhetta rettangolare con cornice blu «Gotico corale», incollata, XX sec. prima metà. Conservato in Raccolta manoscritti b. 2, numerato 63, spostato nel 2012 alla presente busta.
Descrizione interna: *Corale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Responsorio del tempo pasquale.
Inc.: «testimonia tua Alleluya alleluya»; *expl.*: «videant vanitatem in via tua vivifi[ca]».
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)* (http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm), Repertori, ILI, Misslitur (ultima consultazione agosto 2019).

Busta XI, n. 9
Corale, in latino.

Ms. membranaceo costituito da porzione inferiore di foglio; scritto sul *r* e sul *v*; sec. XV stimato; non presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta XI, n. 10, di cui costituisce la parte inferiore.
La differente altezza del rigo musicale porta a escludere la provenienza dai codici di XI, nn.7-8 e di XI, n. 11.
Dimensioni: mm 125x318 circa (l'intero foglio, ricostruito unendo i ms. 9 e 10, misurava mm 428x363 circa).
Rigatura a piombo; specchio di scrittura: larghezza mm 270 circa (l'altezza dello specchio a foglio intero misurava mm 343 circa); disposizione del testo a piena pagina, di righe 2 (a foglio intero: righe 5).
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono; lato esposto all'esterno (1*v*) assai sbiadito.
Decorazione: iniziale semplice in blu.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, 1 rigo a pagina (a foglio intero righi 5); con chiave di do.
Storia del manoscritto: frammento conservato nell'originaria raccolta di manoscritti, b. 2, numerato 65, spostato nel 2012 alla presente busta; la targhetta rettangolare con cornicetta blu «<Gotico> corale», XX sec. prima metà, tagliata nella parte superiore, indica il probabile utilizzo come esempio di scrittura.
Descrizione interna: *Corale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio della Domenica di Passione.
Inc.: «ego demonium non habeo sed honorifico Patrem meum di[- cit segue in ms. XI.10]»; *expl.*: «Erue a framea deus animam meam V et de <*manu canis*> ».
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)* http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum, tabella Msslitur (visitato 27.V.2019)

Busta XI, n. 10
Corale, in latino.
Ms. membranaceo costituito da porzione superiore di foglio; scritto sul *r* e sul *v*; sec. XV stimato; non presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: Busta XI, n. 9, di cui costituisce la parte superiore.
La differente altezza del rigo musicale porta a escludere la provenienza dai codici di XI, nn.7-8 e di XI, n.11.
Dimensioni: mm 304x362 circa (l'intero foglio, ricostruito unendo i mss. 9 e 10, misurava mm 428x363 circa).
Rigatura a piombo; specchio di scrittura: larghezza mm 270 circa (l'altezza dello specchio a foglio intero misurava mm 343 circa); disposizione del testo a piena pagina, di righe 3 (a foglio intero: righe 5).
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: restaurato; buono; lato esposto all'esterno (1*v*) assai sbiadito.
Decorazione: iniziale semplice in rosso.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma in inchiostro rosso, righi 4 a pagina (a foglio intero righi 5); con chiavi di do e di fa.
Storia del manoscritto: frammento conservato nell'originaria raccolta di manoscritti, b. 2, numerato 66, spostato nel 2012 alla presente busta; la targhetta rettangolare con cornicetta blu «Gotico corale», XX sec. prima metà, indica il probabile utilizzo come esempio di scrittura.
Descrizione interna: *Corale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio della Domenica di Passione.

Inc.: «est verba dei audit propterea v[os] non auditis quia ex deo non estis»; *expl.*: «[di-]cit dominus. Evovae. ad III a[ntiphona] Ego gloriam meam non quaero».
Nota: a c. 1*r* indicazione in rosso del momento liturgico *ad I a*[*ntiphona*]; a c. 1*v* [segue da ms. XI, n. 9] indicazione in rosso del momento liturgico *ad III a*[*ntiphona*].
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)*: http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum, tabella Msslitur (visitato 27.V.2019)

Busta XI, n. 11
Corale, in latino.
Ms. membranaceo costituito dalla parte inferiore di un foglio; scritto sul *r* e sul *v*; sec. XV stimato; non presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-*v*.
Dimensioni: mm 100x320 circa.
Rigatura a piombo; specchio di scrittura larghezza mm 240 circa; disposizione del testo a piena pagina, di righe 2.
Scrittura: gotica.
Notazione musicale quadrata; note in nero, tetragramma in rosso, con chiavi di do e stanghette.
Stato di conservazione: sbiadito e macchiato.
Storia del manoscritto: frammento conservato nell'originaria raccolta di manoscritti, b. 2, n. 67, spostato nel 2012 alla presente busta. Riutilizzo come elemento di rinforzo dorsale di un registro. Nonostante la somiglianza con i nn. 9 e 10, non sembra sia appartenuto allo stesso codice originario (per differente altezza del rigo e spessore delle linee), né allo stesso registro di riuso (per dimensioni poco adatte alle tracce di piegatura degli altri fogli).
Descrizione interna: *Corale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio. Comune di un martire o di un confessore.
Inc.: «vit illum in laboribus et comple»; *expl.*: «ta est et a<pud> homines. Honesta».
Nota: «Iustum deduxit dominus per vias rectas … honestavit illum in laboribus et complevit labores illius»; «Immortalis est enim memoria illius quia et apud deum nota est et apud homines onestavit».
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum*, *(manoscritti liturgici italiani)*, http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum, tabella Msslitur (visitato 27.V.2019).
Riferimenti per l'identificazione (visitati 15.XI.2019): http://cantus.uwaterloo.ca/node/334586; http://www.ceec.uni-koeln.de/ , Köln, Erzbischöfliche Diözesan- und Dombibliothek, 215, c. 184*v*.

Busta XI, n. 12
Pontificale, in latino.
Ms. membranaceo costituito dalla striscia verticale sinistra di un foglio, scritto sul *r* e sul v, sec. XIV stimato; non sono presenti tracce di cartulazione antica; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r*-*v*.
Dimensioni mm 322x117 circa.
Rigatura a secco; specchio di scrittura non misurabile, presumibilmente disposto su una colonna di righe 17.
Scrittura: gotica libraria.
Stato di conservazione: sottoposto a restauro con spianatura e piccole integrazioni, scrittura sbiadita, soprattutto nel *verso*.
Decorazione: iniziale ornata fitomorfa con segno alfabetico «P», fiore geometrico al centro, inquadrato in blu, presenta tracce di doratura (c. 1*v*).
Notazione musicale a c. 1*v*, quadrata; note in nero, tetragramma in rosso; righi 4 (c. 1*v*).
Storia del manoscritto: conservato in Raccolta manoscritti b. 2 e numerato 32; spostato 6 agosto 2012 alla presente busta.

Descrizione interna: *Pontificale*, frammento.
C. 1*r-v*: Messa. *Oratio super oblata*.
Inc.: «[domi]ni nostri et in hono[rem]»; *expl.*: «Habemus ad d[ominum…]».
Note: indicazioni rubricali (c. 1*r*); canto: «Per [omnia saecula saeculorum] / amen V Do[minus vobiscum R Et] /cum spiritu tu[o V Sursum corda R] / Habemus ad d[ominum …]» (c. 1*v*).
Bibliografia e sitografia: *Fragmenta musicae. Note ed immagini nei manoscritti medievali*, mostra a cura di FRANCESCA BORIS, ALESSANDRA FIORI, DIANA TURA, Archivio di Stato di Bologna, 26-27 novembre 2009; GIACOMO BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani):* http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum, tabella Msslitur (visitato 27.V.2019).

Busta XI, n. 13
Messale, in latino.
Ms. membranaceo costituito dalla parte inferiore di un bifolio, scritto sul *r* e sul *v*; sec. XIV-XV stimato; eventuale cartulazione antica non riscontrabile per la mancanza della metà superiore; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r-v*.
Dimensioni: mm 145x413 circa.
Rigatura a secco; specchio di scrittura larghezza mm 133, altezza non valutabile; testo disposto a piena pagina
Scrittura: gotica; in rosso le rubriche descrittive dell'azione liturgica, in nero i titoli dei brani di lettura o di canto e il testo del canto.
Stato di conservazione: buono.
Decorazione: iniziali semplici in rosso, iniziali filigranate in blu e rosso.
Notazione musicale quadrata (cc. 1*v*-2*v*); note in nero su tetragramma rosso; numero di righi per pagina non valutabile.
Storia del manoscritto: presenta una scritta assai sbiadita: «Vesperi del Asola a 4 secondo coro / Caratteri del secolo XIV / Canto» di mano successiva (sec. XVI/XVII?) e «Pergamena del 1400» di altra mano (sec. XIX/inizio XX).
Conservato in Raccolta manoscritti b. 2 numerato 31, spostato 6 agosto 2012 alla presente busta.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
Cc. 1*r-v*: Purificazione della B.V. Maria. Benedizione delle candele.
Inc.: «*casula cum ministris indutis* procedit ad benedicen[dum cande]las»; *expl.*: «Responsum accepit Symeon R. Optulerunt [*sic*!] pro eo. V. Postquam autem sicut gloria».
Note: L'*expl*. del testo è seguito da 2 righi del canto *Ave gratia plena dei genitrix*...
C. 2*r-v*: Domenica XVIII dopo Pentecoste.
Inc.: « <…> prophetia V lectio Danielis prophete In diebus illis Angelus domini descendit»; *expl.*: «V. Timebunt gentes nomen tuum domine et omnes reges ter[rae]».
Note: la porzione superstite di c. 2*v* presenta solo la parte cantata. Indicazioni rubricali (cc. 1*rv*-2*r*).
Bibliografia: *Fragmenta musicae. Note ed immagini nei manoscritti medievali*, mostra a cura di FRANCESCA BORIS, ALESSANDRA FIORI, DIANA TURA, Archivio di Stato di Bologna, 26-27 novembre 2009.

Busta XI, n. 14
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo scritto sul r. e sul v.; sec. XIV stimato; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r-v*.
Dimensioni: mm 584x401 circa.
Rigatura non rilevabile; specchio di scrittura mm 415x275; testo disposto a piena pagina, di righi 5.
Scrittura: gotica corale.
Stato di conservazione: discreto; scrittura sbiadita e lacune nella decorazione della c. 1*r*, già in uso come parte esterna della coperta.

Decorazione: iniziale figurata (segno alfabetico «F») miniata con decorazioni floreali, in rosso, azzurro, verde, campiture in oro e in blu; al centro due figure con aureola, in alto Gesù Cristo, in basso s. Francesco.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma rosso con stanghette intere; chiave di F sulla terza linea (c. 1*r*) e chiave di C sulla terza e sulla quarta linea (c. 1*v*).
Storia del manoscritto: foglio usato come coperta per un registro di cui presenta la scritta «Actorum Criminalium 1623»; già conservato in Raccolta manoscritti b. 1, numerato 20, spostato il 6 agosto 2012 alla presente busta.
Descrizione interna: Antifonario francescano, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio per la festa di S. Francesco, Mattutino.
Inc.: «ad plenum mutat mores»; *expl.*: «explinventum evangelicum thesaurum vult mercari».
Note: Responsorium *Franciscus ut in publicum cessat*.
Riferimenti per l'identificazione: *Officia propria Sanctorum trium Ordinum S.P.N. Francisci*, Antverpia, ex typographia Plantiniana, MDCCXII, p. 115; Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 388 (http://cantus.uwaterloo.ca/node/476007) (visitato set. 2019).

Busta XI, n. 15
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo scritto su entrambi i lati, mancante dei margini superiore e sinistro; sec. XIII-XIV stimato; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura cc. 1*r-v*.
Dimensioni: mm 418x296 circa.
Rigatura non rilevabile; specchio di scrittura mm 336x225; testo disposto a piena pagina, di righe 11.
Scrittura: gotica.
Stato di conservazione: discreto; scrittura sbiadita nel lato già in uso come parte esterna della coperta.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e in blu.
Notazione musicale quadrata; note in nero su tetragramma rosso; righi 11 per pagina; chiave di F sulla terza linea e chiave di C sulla terza e sulla quarta linea.
Storia del manoscritto: proveniente da fondo Notarile, Domenico Maria Biondi, Repertorio degli strumenti di Alessandro Stiatici, 1543-1558; conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato il 6 agosto 2012 alla presente busta e numerato 1b.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio della Domenica I di Quadragesima.
Inc.: «cum domino gloriemur. V. Per arma iustitie virtutis Dei conmendemus»; *expl.*: «V. Inter vestibulum et altare plorabant sacerdotes dicentes. Parce. R. Abscondi».
Riferimenti per l'identificazione: http://cantus.uwaterloo.ca/chant/654461; http://cantus.uwaterloo.ca/chant/150518

Busta XI, n. 16
Messale, in latino.
Due frammenti membranacei provenienti dallo stesso codice e riusati per la stessa coperta, scritti su entrambi i lati; secc. XIII fine-XIV data stimata; un bifolio scritto su entrambi i lati, mutilo di una porzione laterale, e una striscia; il bifolio presenta una cifra in caratteri romani in rosso (XXXXIII) nel margine destro, da interpretare come cartulazione originale o numerazione dei testi usati nei momenti liturgici, come potrebbe suggerire la presenza di analoghe cifre romane sovrapposte in interlinea; cartulazione a matita apposta nel corso della presente schedatura 1*r*-3*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: busta XI, n. 20

Dimensioni: bifolio mm 346x445 (compreso il reintegro); striscia mm 348x130

Rigatura a piombo; specchio di scrittura mm 250 x177; testo disposto su due colonne variabili per numero di righe di testo e righi musicali.
Scrittura: gotica
Stato di conservazione: bifolio mutilo di una porzione corrispondente a buona parte della colonna di scrittura della c. 2 (lacuna larga circa mm 40); striscia mancante degli angoli esterni; entrambi sottoposti a restauro di reintegro.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e in blu.
Notazione musicale: (cc. 1*r*, 2*r*-*v*) quadrata su tetragramma rosso con indicazione delle chiavi di C, sulle linee quarta e terza, e di F, sulla linea seconda.
Storia del manoscritto: foglio usato come coperta per un registro di cui presenta la scritta: «Saragozza / 1556»; presenta inoltre operazioni aritmetiche e la scritta «il prieto [o: piero?] de S. Colomb <ano?> / <...>». Conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato il 6 agosto 2012 alla presente busta con il numero 17.
Descrizione interna: *Messale*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Proprio dei santi, feste di s. Apollinare e di s. Giacomo.
Inc.: «vos autem estis qui permansistis mecum in temptationibus meis …»; *expl.*: «Calicem quidem meum quem ego».
Nota: contiene il canto «Semel iuravi in sancto meo» (c. 1*r*).
Cc. 2*r*-*v*: feste di s. Ciriaco e vigilia di s. Lorenzo.
Inc.: «p[ro]pítius; ut, quorum natalicia colim[us] virtute[m]»; *expl.*: «dispersit, dedit pauperibus iustícia [*sic*!] ejus manet in seculum».
Nota: contiene i canti «Timete Dominum omnes sancti eius», «Signa eos qui in me credent hec [*sic*!] sequentur» e «Dispersit dedit pauperibus» (cc. 2*r*-*v*).
C. 3*r*-*v*: Feste dei ss. Proto e Giacinto, Esaltazione della croce e ss. Cornelio e Cipriano.
Inc.: «Beatorum prothi ac iacincti nos domine foveat preciosa confessio»; *expl.*: «ubicumque fuerit c[or]pus, illic [*sic*!] congregabuntur a[quilae?]».
Riferimenti per l'identificazione:
https://gregorien.info/chant/id/7522/0/en
https://gregorien.info/chant/id/8123/2/de
https://gregorien.info/chant/id/7667/6/de
https://gregorien.info/chant/id/2154/0/de

Busta XI, n. 17
Messale, in latino.
Due frammenti membranacei provenienti dallo stesso codice, scritti su entrambi i lati; sec. XIV stimato; presentano cartulazione originaria: cc. 136 e 140.
Dimensioni: mm 295x237 circa.
Rigatura non identificata; specchio di scrittura mm 215x158 circa; testo disposto su due colonne inframezzato da righi musicali
Scrittura: gotico corale.
Stato di conservazione: buono.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e in blu.
Notazione musicale quadrata (cc. 136*r*-*v*, 140*r*-*v*) in nero su trigrammi in rosso; rigo musicale di quattro linee all'inizio di «Eterne deus. Qui corporali» (c. 136*r*), e all'inizio delle colonne di c. 136*v*, c. 140*r*, c. 140*v*; chiave di F sulla seconda linea.
Storia del manoscritto: i due fogli appartengono allo stesso codice di cui presentano cartulazione originaria (cc. 136 e 140). Riuso per copertine di registri di dazi, come attestano le scritte a c. 136*v*, «1584/ Ser [?] Felixe per S. Petronio fieno et paglia/della piazza», e a c. 140*v*, «1584/ Vidalle per S. Petronio et fieno et paglia/della piazza»; dal confronto con registri di dazi coevi (Assunteria di Camera, Miscellanea di dazi) non emerge traccia della possibile provenienza da registri di questa

serie. Per probabile utilizzo come esempio di scrittura, presentano targhette rettangolari con cornicetta blu «Gotico corale», XX sec. inizio (?), incollate.
Conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato 6 agosto 2012 alla presente busta con il n. 27.
Descrizione interna: *Messale romano*, frammenti (*Praefationes*), con indicazioni rubricali.
C. 136*r-v*: titoli presenti *Prephatio Epyphanie, Prephatio de Quadragesime, Resurrectionis*.
Inc.(testo): «et d[icitu?]r usque ad octavam inclusive»; *expl.*(canto): «sed in hac potissimum die gloriosius predicare cum pascha nostrum imolatus [*sic*]».
Nota: canto «Eterne deus. Quia cum unigenitus tuus in substantia», si interrompe a «Et ideo cum». Canto «Eterne deus. Qui corporali ieiunio».
C. 140*r-v*: *Prephatio de Trinitate* (titolo presente).
Inc.: «unius singularitate personae sed unius trinitate substantiae»; *expl.*: «quem maiestatem tuam laudant angeli adorant».
Nota: a c. 140*v* *praefatio communis* indicata dalla sola rubrica.
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)*, http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum tabella Msslitur (visitato 13.XI.2019).

Busta XI, n. 18
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo scritto su entrambi i lati; sec. XV stimato; non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r-v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: busta XI, n. 19, in unione al quale costituiva il bifolio centrale del codice di provenienza.
Dimensioni: mm 420x293 circa.
Rigatura a piombo; specchio di scrittura mm 335x230 circa; disposizione del testo a piena pagina, di righi 6.
Scrittura: gotica corale.
Stato di conservazione: buono; margine interno usurato, con reintegrazioni da restauro
Decorazione: iniziali in rosso con tocchi di filigrana in blu.
Notazione musicale quadrata, in nero su tetragrammi in rosso; chiave di F poco leggibile (c. 1*r*) e chiave di C; stanghette sul *recto*, assenti nel *verso*.
Storia del manoscritto: formava insieme al ms. 19 il bifolio centrale di un codice; probabile riuso come coperta di registro del notaio Vincenzo Salimbeni (attivo fra 1509 e 1523), ipotesi suggerita dalla scritta sul *recto* «Ego Vincentius Salimbenus». Presenta, inoltre, targhetta rettangolare con cornicetta blu «Gotico corale», incollata, XX sec. inizio (?), derivante dall'utilizzo come esempio di scrittura. Conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato 6 agosto 2012 alla presente busta con il numero 56.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio per l'Assunzione della B. Vergine.
Inc.: «valde rutilans filia syon tota formosa»; *expl.*: «revertere revertere sunamit<is.> revertere ut».
Nota: Antiphonae «Virgo prudentissima, quo progrederis, quasi aurora *valde rutilans*», «Que est ista que ascendit sicut aurora», «Descendi in ortum meum [sic]», «Revertere revertere sunamitis» (segue al ms. n. 19).
Riferimenti per l'identificazione (visitati 20.xi.2019):
https://gregorien.info/chant/id/8710/0/fr
https://gregorien.info/chant/id/6571/0/fr
http://gregorianik.uni-regensburg.de/cdb/4425
https://gregorien.info/chant/id/1921/9/fr
https://gregorien.info/chant/id/7100/0/fr
Busta XI, n. 19
Antifonario, in latino.

Ms. membranaceo costituito da un foglio e dal margine interno del foglio contiguo, scritto su entrambi i lati; sec. XV stimato; non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r*-*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: busta XI, n. 18, in unione al quale costituiva il bifolio centrale del codice di provenienza.
Dimensioni mm 418x391 circa, di cui mm 50 circa appartenenti al foglio contiguo (ms. b. XI, n. 18).
Rigatura a piombo; specchio di scrittura mm 330x250 circa; disposizione del testo a piena pagina di righi 6.
Scrittura: gotica corale.
Stato di conservazione: buono; presenta una macchia che non impedisce la lettura (c. 1*r*) e piccoli restauri di reintegro degli angoli.
Decorazione: iniziale filigranata in blu e rosso (c. 1*r*); iniziali semplici in rosso e in blu.
Notazione musicale quadrata, in nero su tetragrammi in rosso; chiave di fa e chiave di do (c. 1*v*); stanghette.
Storia del manoscritto: formava insieme al ms. 18 il bifolio centrale di un codice; probabile riuso come coperta di un registro del notaio Francesco Salimbeni (attivo fra 1480 e 1532), di cui compare sul *recto* del foglio «Ego Franciscus notarius de Salimbenis Regulator Dischi ursi hunc librum Banitorum seu comdenatorum subscripsi manu proprias ex[traui?]». Presenta, inoltre, targhetta rettangolare con cornicetta blu «Gotico corale», incollata, XX sec. inizio (?), derivante dall'utilizzo come esempio di scrittura. Conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato 6 agosto 2012 alla presente busta con il numero 57.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Ufficio per l'Assunzione della B. Vergine.
Inc.: «intueamur te. Sevovae»; *expl.*: «sub[limis] residens, virgo maria, super celigenas eteris omnes. Tu cum».
Nota all'*inc.*: Completa l'antifona «Revertere» che inizia nel ms. 18, 1*verso*. Seguono «Stirps Jesse virgam produxit», «Virgo dei genetrix virga est flos filius eius», «Gloria patri».
Nota all'*expl.*: l'inno «O quam glorifica luce coruscas» è aggiunto occupando il margine inferiore; nell'ultimo rigo dello specchio di scrittura regolare inno «Ave maris stella» e antifona «Assumpta».

Busta XI, n. 20
Messale, in latino.
Ms. membranaceo costituito da un bifolio mutilo, scritto su entrambi i lati; secc. XIII fine-XIV stimato; eventuale cartulazione antica perduta con la drastica rifilatura dei margini esterni; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r*-2*v*.
Altri frammenti dello stesso ms.: busta XI, n. 16.
Dimensioni mm 280x300 circa.
Rigatura a secco; specchio di scrittura mm 260x172 circa; testo disposto su due colonne di 20 righe quando non interpolate da righi musicali.
Scrittura:gotica.
Stato di conservazione: discreto. Bifolio mancante di una colonna di testo (colonna B di c. 2*r* e colonna A di c. 2*v*); piccole lacune e tracce di fori di legatura riempiti da restauro integrativo.
Decorazione: iniziali semplici in rosso e iniziali filigranate in rosso e in blu.
Notazione musicale quadrata a inchiostro nero su tetragramma rosso; indicazione delle chiavi di fa e di do.
Storia del manoscritto: formava il bifolio centrale di un codice; non è noto il fondo di provenienza; conservato in Raccolta manoscritti b. 2, spostato il 6 agosto 2012 alla presente busta con il numero 58.

Descrizione interna: *Messale*, frammento.
Osservazioni: Frammenti del Temporale (probabilmente riferibili alle liturgie fra X e XII domenica

dopo la Pentecoste, ma solo parzialmente corrispondenti al dettato del Messale romano)
C. 1*r*-*v*.
Inc.: «[deci]mas do omniumque possideo»; *expl.*: «Aut facite arborem bonam et fruc[tum]».
Nota: contiene i canti dell'offertorio «Exaltabo te Domine, quoniam suscepisti me» e della comunione «Honora Dominum de tua substancia» (*sic*); l'epistola «ad Corinthios» (I, 6, 15-20); un brano del vangelo attribuito a Giovanni (ma Matteo, 12, 30-37) che segue a c. 2*r*.
C. 2*r*.
Inc.: «[fruc]tum eius bonum, aut faci[te] arborem malam»; *expl.*: «ex verbis tuis condempnaberis [*sic*] F[e]r[i]a VI Secundum lucam».
C. 2*v*.
Inc.: «[tec]to: et vasa eius in domo [ne]descendat tollere illa»; *expl.*: «Deus in adiutorium» (canto).
Riferimenti per l'identificazione (visitati 10.xii.2019):
https://gregorien.info/calendar/id/2/812/fr
https://gregorien.info/chant/id/1965/0/fr

Busta XI, n. 21
Antifonario, in latino.
Ms. membranaceo costituito da un bifolio scritto sul *r* e sul *v*; sec. XIII stimato; eventuale cartulazione antica perduta con le lacune degli angoli e la rifilatura di uno dei margini esterni; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r*-2*v* (la piegatura del bifolio ha mantenuto il verso del riuso come coperta di registro, capovolto rispetto al codice originario e con una diversa sequenza delle carte; il testo dell'antifonale ed elementi materiali d'indorsatura fanno propendere per la numerazione attribuita).
Dimensioni: mm 445x545 circa.
Rigatura non rilevabile; specchio di scrittura mm 330x210 circa; disposizione del testo a piena pagina, di righi 12. Richiamo a c. 2*v*, margine inferiore a destra («alleluia»?), apparentemente tagliato nella rifilatura.
Scrittura: minuscola carolina di transizione.
Stato di conservazione: supporto membranaceo buono; presenta antiche cuciture nel margine inferiore; lacune ai margini superiori, reintegrate da restauro, portano alla perdita di buona parte del primo rigo di testo di ciascuna carta; risulta difficoltosa o impedita la lettura del secondo rigo di testo delle cc. 1*v* e 2*r*, corrispondente alla piegatura superiore della coperta; il testo è sbiadito in corrispondenza della costola e del risvolto.
Decorazione: iniziale «A» ornata con racemi fioriti; iniziali alternate in blu e in rosso.
Notazione musicale quadrata, note in nero su tetragramma in rosso; indicazione delle chiavi di fa e di do.
Storia del manoscritto: bifolio riutilizzato come coperta del «Liber actorum» 1548 ott.-dic. dell'Ufficio delle Riformagioni, notaio Francesco Mattesilani. Presenta le scritte: «Ser franciscus mathess / 1548 / A» e «1548 2» in corrispondenza della costola di riuso (c. 1*v* del frammento di codice); «Ser franciscus mathesilanus notarius reformationum/ pro secundi anni 1548» nel piatto posteriore e varie righe di scrittura datate 1548 nella ripiegatura superiore (c. 2*r* del frammento di codice). Il fondo archivistico di provenienza contiene effettivamente un registro per l'arco cronologico indicato, di cc. 147 numerate e privo di coperta. Non è noto il momento dello stacco, probabilmente risalente, vista la sua collocazione in Raccolta di manoscritti b. 2 e il successivo spostamento alla presente busta con il n. 62.
Descrizione interna: *Antifonario*, frammento. Antifonario della Pasqua e tempo pasquale.
C. 1*r*-*v*.
Inc.: «Alleluia (*ripetuto*) evovae p. Confiteantur. R. Angelus domini. v. Exurge gloria mea exurgam diluculo»; *expl.*: «V Ecce precedet vos in galileam ibi eum videbitis sicut dixit vobis venite R Dum transisset sabbatum maria».

Nota all'*inc.*: precede la rubrica «In vigilia pasche. Ad vespera super p<salmos>»; dal verso «Exurge» viene tralasciato «exurge psalterium et cithara».
C. 2*r-v*.
Inc.: «[alle]luia hic deum ado[r]a»; *expl.*: « Haec est Ierusalem, civitas magna caelestis, ornata tamquam sponsam Agni, quoniam tabernaculum facta est».
Nota all'*inc.*: la lacuna nel margine superiore e lo scurimento dovuto alla piegatura di riuso impediscono la lettura della seconda riga.
Bibliografia e sitografia: GIACOMO BAROFFIO *Iter Liturgicum Italicum (manoscritti liturgici italiani)*, http://www.hymnos.sardegna.it/iter/iterliturgicum.htm Repertori, ILI: Iter Liturgicum Italicum, tabella Msslitur (visitato 13.XII.2019); *"Disiecta membra". Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna. Mostra documentaria* a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura, Archivio di Stato di Bologna, 14-21 aprile 2012; mostra virtuale in http://www.archiviodistatobologna.it/it/bologna/attivit%C3%A0/mostre-eventi/disiecta-membra, sezione Frammenti in latino, n. 12.
Riferimenti per l'identificazione (visitati 10.I.2020):
http://cantus.uwaterloo.ca/chant/296035
http://cantus.uwaterloo.ca/chant/544540
http://cantus.uwaterloo.ca/id/007344
https://gregorien.info/chant/id/3670/0/fr

BUSTA XII (EXTRA-VAGANTES)

Busta XII, n. 1
Libro di argomento giuridico (diritto canonico) non identificato, a stampa, in latino.
Un foglio a stampa, su carta, in carattere gotico; testo disposto su due colonne.
Il frammento, che misura mm 365x250 , è mancante del margine superiore del foglio.
Stato di conservazione: mediocre; perdita di alcune righe di testo nel margine superiore; altre lacune nel margine inferiore, con piccole perdite di testo; restaurato nel 1970.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Codici miniati*, 24. Utilizzato come foglio di guardia del ms. contenente la *Matricola dei notai* (1286-1530). Il distacco è stato probabilmente effettuato contestualmente al restauro del codice, nel 1970.
Precedente collocazione: RM, busta I. Collocato nell'attuale busta il 6.8.2012.
Descrizione interna.
Libro giuridico non identificato, a stampa, frammento.
Il foglio costituisce parte di un indice per argomenti dell'opera di cui faceva parte, e comprende i lemmi da «Mater» a «Minor».
Inc.: «Quid si plures habeant dominium»; *expl.*: «non restituitur ibi et quod dicatur atrox».

Busta XII, n. 2
Bibbia. Antico Testamento. Geremia, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII-XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un foglio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*. Titolo corrente in rosso e blu, «Ie» (sul *v*), «re» (sul *r*).
Dimensioni: mm 383x290.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 215x145; il testo è tendenzialmente disposto a piena pagina, ma la glossa si dispone sia a corona che interlinearmente in modo irregolare.
Scrittura: gotica di una sola mano, di modulo diverso (più grande per il testo).
Stato di conservazione: discreto. Tagli a forma di cuneo nel margine esterno. Restaurato.
Decorazione: coeva al testo. Iniziali di paragrafo filigranate, in inchiostro rosso e blu; piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non si conosce il fondo di provenienza del frammento.
Tracce dell'antico riuso. Sul *v*, in senso inverso rispetto al testo del frammento, scritta a penna: « Actorum anni H Linus».
Precedente collocazione: RM, busta 2, n. 1. Collocato il 6.VIII.2012.
Descrizione interna: *Bibbia. Antico Testamento. Geremia*, frammenti: libro 49, 18-33.
Inc. (testo): «cine et dicit Dominus non habitabit vir»; *expl.* (testo): «deserta usque in eternum».
La glossa sembra seguire il testo di HRABANUS MAURUS, *Expositio super Ieremiam*, Libro XV, cap. XLIX.
Inc.:«-sibus vel cogitationibus et vult dominari anime»; *expl.*: «Hi omnes a babiloniis deleti sunt».
Per l'identificazione del testo, v.: HRABANUS MAURUS, *B. Rabani Mauri fuldensis abbatis et moguntini archiepiscopi opera omnia ....5*, Parisiis, apud J.-P. Migne, 1852 (PL CXI), coll. 1132-1136.

Busta XII, n. 3
Messale romano a stampa, in latino.
Due frammenti costituiti da un bifolio e una striscia comprendente una colonna di testo a stampa, su carta, in carattere gotico; testo disposto su due colonne. Cartulazione a stampa nell'angolo superiore destro del *recto* del bifolio: LI, LIV.
Dimensioni: mm 315x445 (bifolio); mm 315x113 (striscia).

Stato di conservazione: discreto. Si presenta maggiormente usurato il lato contenente le cc. LI*r*, LIV*v*, probabilmente utilizzato per la parte esterna della legatura di riuso; piccoli fori con perdita di testo, risarciti dal restauro.
Decorazione: rubriche e iniziali di paragrafo in rosso. Iniziali xilografiche ornate con motivi floreali su fondo nero.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza dei frammenti.
Tracce di antico riuso: sul *recto* della striscia, a matita, in senso contrario a quello del testo a stampa: «1654»; alcuni segni a penna non leggibili.
Precedente collocazione: RM, busta I. Collocato nell'attuale busta il 6.8.2012.
Descrizione interna.
Messale romano, frammenti.
Bifolio, c. LI*r*, LI*v*: Domenica delle Palme – Passio Dominis.
Inc.: «Fratres: Hoc enim sentite in vobis»; *expl.*: «Tristis est anima mea usque ad mor-».
Bifolio, c. LIV*r*-LIV*v*: Domenica delle Palme. Communio – Feria III Maioris hebdomadae.
Inc.: «nisi in missa de festo: si occurrerit. Co. Pater non potest hic»; *expl.*: «ad summos sacerdotes, ut proderet».
Striscia, *r*: Natività del Signore. Stazione a S. Maria del Presepe – Stazione a S. Anastasia
Inc.: «quotidie usque ad octavam nativitatis»; *expl.*: «et est mirabile in oculis nostris».
Striscia, *v*: Natività del Signore. Stazione a S. Maria Maggiore.
Inc.: «-ne peccatorum faciens sedet ad dexteram»; *expl.*: «in principio apud Deum. Omnia per ipsum».

Busta XII, n. 4
Coperta di libro di entrate e uscite del depositario generale del Comune di Bologna.
Ms. membr.; sec. XIII (1299); il frammento è costituito da una coperta staccata, con scritte e illustrazione a penna.
Dimensioni: mm 470x365.
Scrittura: sul piatto anteriore della coperta titolo in gotica; sul *recto* del piatto posteriore scritta di altra mano, in scrittura cancelleresca.
Stato di conservazione: mediocre. Mancanza di una larga porzione della pergamena nel margine inferiore, sia nel piatto anteriore che in quello posteriore. Margini della lacuna irregolari, scurimento della pelle, macchie e abrasioni.
Decorazione: disegno a penna sul *recto* del piatto anteriore, raffigurante il *depositarius* del Comune, seduto ad un tavolo, con due sacchi di monete davanti.
Storia del manoscritto. La coperta apparteneva al registro di entrate ed uscite del depositario del Comune, non più esistente. Si conserva memoria della consegna del registro alla Camera degli atti del Comune di Bologna: «Item a Iacobo domini Vanutii notario, olim notario dominorum Riccoboni de Plastellis et Guilellmi de Canutis, depositariorum Comunis Bononie, unum librum in cartis pecudinis introitus denariorum perventorum ad manus dictorum depositariorum, continentem in se septuaginta cartas inter scriptas et non scriptas, de quibus LXVIII carte sunt scripte et sex non scripte, signatum signo +D».
Precedente collocazione: RM, busta 1. Collocato il 20.IV.2011 nella busta 7; nella busta attuale dal 6.VIII.2012.
Descrizione interna: *Introytus et expense custodum.* Coperta di libro di entrate e uscite del depositario generale del Comune di Bologna.
Sulla coperta sono apposte diverse scritte. Sul *recto* del piatto anteriore si legge, nell'ordine: «1299» (gotica, di mano posteriore alla confezione del registro); «682» (segnatura archivistica moderna); «Introytus et expense custodum / domini guill[elm]i de Canutis / + D carte LXXII / § D[o]m[ini] Guill[elmi] de Canutis depositarii».

All'interno, sul *recto* del piatto posteriore: «liber d[omi]norum ricoboni de plastelis, gerardi eius fil[ii] et Guill[elm]i de Canutis depo[s]it[ariorum] contine[n]s in se septuagi[n]ta duas cartas int[er] sc[ri]ptas et no[n] sc[ri]ptas».
Bibliografia: scheda di MASSIMO VALLERANI in *Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna*, a cura di Massimo Medica, Venezia, Marsilio, 2000, p. 81.

Busta XII, n. 5
DURAND DE SAINT-POURÇAIN, *In Petri Lombardi Sententias Theologicas commentariorum*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio mutilo (il primo foglio manca della parte inferiore di una colonna, il secondo foglio manca di una colonna quasi per intero). Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1*r*, 2*v*. Titolo corrente in rosso e blu, con indicazione del numero del libro («I»), e della *Distinctio*: «XXXIII» (c. 1*r*), «XXXIIII» (c. 1*v*).
Dimensioni: mm 340x404.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 273x135; il testo disposto su due colonne di 62 righe; intercolunnio mm 13.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: discreto. Lacune risarcite dal restauro, con perdita di testo. Macchie brune a c. 1*r*.
Decorazione: coeva al testo. Iniziali di paragrafo filigranate, in inchiostro rosso e blu; piè di mosca in rosso e blu.
Storia del manoscritto. Non si conosce il fondo di provenienza del frammento.
Precedente collocazione: RM, busta 2. Collocato il 6.VIII.2012.
Descrizione interna: DURAND DE SAINT-POURÇAIN, *In Petri Lombardi Sententias Theologicas commentariorum*, frammento.
C. 1*r*: Libro I, *distinctio* XXXIII.
Inc.: «est de essentia que est verissime res et de relatione»; *expl.*: «requirit naturam absolutam in qua fun-».
C. 1*v*: Libro I, *distinctiones* XXXIII-XXXIV.
Inc.: «multum tamen est hinc de similitudine»; idem suppositum et natura [...] quod idem».
C. 2*r*: Libro I, *distinctio* XXXV.
Inc.: «quartum et sic usque ad ultimum effectum»; *expl.*: «cognoscit singularia. In contrarium cognitum».
C. 2*v*: Libro I, *distinctio* XXXV.
Inc.: «et necessaria cognoscitur effectus infallibiliter»; *expl.*: «nec singularis materialitatis vel materialis singularitas impedit».
Per l'identificazione del testo v. DURAND DE SAINT POURÇAIN, *Dn. Durandi à Sancto Portiano, In sententias theologicas Petri Lombardi commentariorum libri quatuor ...* , Antuerpiae, in aedibus viduae & haeredum Ioannis Stelsij, 1567.

Busta XII, n. 6
Coperta di libro della Compagnia dei fabbri.
Ms. membr.; sec. XVI (1540); il frammento è costituito da una coperta staccata, con scritte e illustrazione a penna.
Dimensioni: mm 390x575.
Scrittura: sul piatto anteriore della coperta titolo in lettere maiuscole.
Stato di conservazione: cattivo. La pergamena presenta vaste lacune, soprattutto nel margine inferiore, macchie, abrasioni diffuse.

Decorazione: disegno a penna sul *recto* del piatto anteriore, raffigurante gli strumenti di lavoro dei fabbri: incudine, martello e tenaglie.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza della coperta, anche se è presumibile che sia stata utilizzata per un volume di atti relativi alla compagnia dei fabbri.
Precedente collocazione: RM, busta 2. Collocato nella busta attuale dal 6.VIII.2012.
Descrizione interna: *Coperta di libro della Compagnia dei fabbri* di Bologna.
Sulla coperta sono apposte le scritte a penna: «IHS / 1540 / FABRI».

Busta XII, n. 7
Coperta staccata.
Ms. membr.; sec. XVI-XVII; il frammento è costituito da una coperta staccata, con scritte e illustrazioni a colori.
Dimensioni: mm 560x380.
Scrittura: sul piatto anteriore della coperta scritta in corsiva del XVI-XVII sec.
Stato di conservazione: discreto. La pergamena, pressoché integra, conserva la forma della pelle originaria. Distacchi di colore e abasioni sul *recto* del piatto anteriore.
Decorazione: il *recto* del piatto anteriore è suddiviso in due rettangoli. Nella parte superiore è raffigurato un grifone con la zampa anteriore destra sollevata, su fondo rosso, forse realizzato con la tecnica della mascherina; nella parte posteriore del corpo è disegnato a penna uno stemma lobato contenente le lettere «SfM». La parte inferiore del piatto presenta una decorazione stilizzata a tocchi dorati su fondo verde oliva.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza della coperta.
Precedente collocazione: RM, busta 2. Collocato nella busta attuale dal 6.VIII.2012.
Descrizione interna: *Coperta* staccata.
Sulla coperta sono apposte scritte a penna di diverse mani: alcuni conti, il nome «Grifaldo».

Busta XII, n. 8
Coperta realizzata con documenti di reimpiego.
Ms. membr.; secc. XIV-XVII (1631); il frammento è costituito da un foglio e una striscia verticale, ancora incollate, di provenienze diverse, con scritte di diverse mani ed epoche.
Dimensioni: mm 360x353 (foglio); mm 348x135 (striscia).
Scrittura: titolo in corsiva del XVII sec., altre scritte semicancellate in corsiva cancelleresca, databili al sec. XIV.
Stato di conservazione: mediocre. La pergamena ha margini irregolari e presenta fori, scurimenti, abrasioni.
Storia del manoscritto. Non è noto il fondo di provenienza della coperta.
Tracce dell'antico riuso: titolo a penna sul *recto* del piatto anteriore: «1631 / Secundus Depositionum testium pro aggregatione iuvenum petentium Collegii ... / fabritius f[elinus?] not. coll.».
Precedente collocazione: RM, busta 2. Collocato nella busta attuale dal 6.VIII.2012.
Descrizione interna: *Coperta* realizzata con documenti notarili e contabili di reimpiego.
Sia sul *r* che sul *v* della coperta sono presenti scritture in latino scarsamente leggibili, in parte abrase o cassate con tratti di penna.
Foglio: atti notarili [?] non leggibili.
Striscia: documento contabile con registrazione di pagamenti, forse a carattere amministrativo-giudiziario.

Busta XII, n. 9^{a-d}
Coperta staccata, con scritte in latino e provenzale.
Ms. membr.; secc. XIII fine (1288) – sec. XIV inizio (1302). Il ms. è costituito da quattro frammenti, tutti facenti parte della coperta Sono presenti scritte di diverse mani ed epoche su

tutti i lati dei frammenti. Cartulazione a matita nell'angolo inferiore sinistro del *recto* apposta nel corso della schedatura: 1, 2 (coperta); *r* (frammenti b, c, d).
Dimensioni: mm 430x620 (coperta); mm 350x150 (frammento b); mm 405x110 (frammento c); mm 280x170 (frammento d).
Scrittura: corsiva cancelleresca di diverse mani.
Stato di conservazione: cattivo. La pergamena ha margini irregolari e presenta macchie, scurimenti, abrasioni, soprattutto sul lato esterno della coperta; strappi e lacune con perdita di testo, non restaurati, presenti in tutti e quattro i frammenti.
Storia del manoscritto. La coperta proviene dal fondo: *Camera del Comune. Procuratori del Comune*, busta V, n. 53. Il distacco è stato effettuato nel 2014.
Descrizione interna: *Coperta* staccata, 4 frammenti.
Sia sul *r* che sul *v* della coperta e dei frammenti più piccoli sono presenti scritture, in parte abrase o cassate con tratti di penna, e comunque frammentarie e di difficile lettura. La descrizione, perciò, non può essere che parziale e sommaria.
1. Frammento a. *Coperta*, piatti.
a1*r*: sul piatto anteriore della coperta si legge un «LL / xxxiius [?]», che probabilmente corrispondeva all'antica segnatura del volume; più in basso, nel margine inferiore, scritta scarsamente leggibile. Le scritture sono invece più fitte e leggibili nella parte interna della coperta.
a1*v*: nel *verso* del piatto anteriore, dall'alto in basso, con senso di scrittura opposto rispetto alla parte anteriore della coperta:
[2 righe scarsamente leggibili]
1) un distico latino: «Saepe solent iuvenes mortis incurrere cursum / dum non respiciunt que facienda forent». Di fianco annotazione poco leggibile, nella quale si ravvisa forse una indicazione a proposito di «scolares» e il nome di «Bonaventura da Savigno» (notaio attestato nei *Libri memoriali* del 1291-1292).
2) Trascrizione di una lettera del Comune di Bologna al capitano di Castel Franco con disposizioni relative alla custodia della città; è leggibile parte della data: «septembris prime indictionis».
[2 righe non leggibili]
3) Coppia di versi mnemonici di stampo biblico diffusi nel Medioevo: «Clamat ad coelum vox sanguinis et sodomorum / vox oppressorum mercesque retenta laborum», seguiti da un passo evangelico (Luca, 6.38).
4) Denuncia al giudice del podestà per danni dati.
5) Testo riguardante un'atto di emancipazione.
6) Registrazine di un mandato [?] destinato a qualcuno abitante in «burgo Sancti Mame».
Le ultime righe non sono leggibili; si distingue il nome «Iohannes».

Nel *verso* del piatto posteriore, dall'alto in basso:
1) annotazione datata 1293 nella quale si nomina un «Lapus de Ughis»; il pistoiese Lapo degli Ughi fu podestà di Bologna nel 1293: ENEA GUALANDI, *Podestà, consoli, legati pontifici, governatori e vice-legati che hanno governato la città di Bologna*, «L'Archiginnasio», LV-LVI (1960-1961), pp. 191-221, p. 207.
2) Annotazione datata 1265 [?], «indictione octava». Nel margine sinistro si legge: «Potestas Bononie d. Antonii de Fusiraga». Antonio Fisiraga, o Fusiraghi, di Lodi, fu podestà di Bologna nel 1289: AUGUSTO VASINA, *Dal Comune verso la Signoria (1274-1334)*, in *Storia di Bologna*, dir. da Renato Zangheri, Bologna, Bononia University Press, 2005-2013, vol. II, pp. 581-651, p. 609.
3) Formula di benedizione: «Benedictum sit nominem domini nostri Ihesu Christi in eternum et ultra».

4) Registrazione di misurazione e bollatura di derrate alimentari, datata settembre [?] 1289. Nel margine sinistro si legge: «d. Beltrandus de Carcano est potestas Bononie»; Bartolomeo o Beltrando Varrari, o Carcano, o Carcani, fu podestà di Bologna nel 1295: GUALANDI, *Podestà*, cit., p. 208.
5) Annotazione relativa a formula notarile da utilizzare negli atti di cessione: «Nota quod in carta cessionis facte ab aliquo [...]».
5) Enumerazione simile, ma non coincidente, a quelle contenute in testi di scolastica, per es. S. TOMMASO, *De vitiis et virtutibus*: «Quatuor sunt genera hominum». Nel margine sinistro, forse in relazione con altro testo teologico scolastico, altra annotazione: «Tria sunt necessaria ad collationem benefitii».
6) Annotazione che riprende, non alla lettera, un passo del *De plantis* attribuito ad Aristotele (libro 1, cap. 3: *De plantarum differenciis*): «Aristotiles altera virtus est inflata».
7) Lo stesso distico latino presente all'inizio del *verso* del piatto anteriore: «Saepe solent iuvenes ...».
8) Rinvio ad un «+ 21. Ordine diverso variante [...]».
Tre righe non leggibili.
8) Parere di proscioglimento nei confronti di un «Albertus», non perseguibile perché non tenuto al pagamento di tributi nel comune di Bologna.
9) Altro caso giuridico [testo e notazioni marginali poco leggibili].
10) Altro caso giuridico: «Si uxor vendit rem suam propriam cum marito suo».
11) coppia di versi provenzali di Arnaut Daniel: «cobla. Sem fos amors de ioi donar tan larga / quom eo ver lei daver fin cor e franch». Di fianco altri versi di Peirol: «Ca(n)tio p(ro)vi(n)cialis q(ue) sic incipit: Cora que·m feses dolor / Amors, ne·m dones esmai / era·m ten çausen e gau».
Bibliografia: SANDRO ORLANDI, *Rime due e trecentesche tratte dall'Archivio di Stato di Bologna*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 2005, pp. 190-191.
Seguono alcune righe non leggibili (controllare sull'originale).
12) Breve sentenza: «tum non intendat reprehensor quod reprehendit. Est reprensori reprehensio facta pudori». A lato annotazione non leggibile.
Alcune righe non leggibili.
2. Frammento b. *Concessione di beneficio*, in copia.
Il frammento presenta scrittura leggibile su un solo lato; il testo è mutilo e danneggiato in più parti. Sembra una concessione riguardante una possessione contesa fra un monastero benedettino e una chiesa, dei quali però non è possibile identificare l'ubicazione. Non è presente datazione topica, né cronologica.
3. Frammento c.
Documento notarile datato 128[8?], 17 novembre. Sono nominati un «Bartolomeus» e un «Albertus».
4. Frammento d. *Sentenza*, 1288.
Il frammento presenta scrittura leggibile su un solo lato; il documento è incompleto, perché mancante della parte destra. Si tratta di una sentenza rogata da un «Paulus Bolendini», notaio dell'ufficio *causarum novarum*, riguardante probabilmente una questione ereditaria. La sentenza porta la data del 1288; nel testo sono nominati un «Conradus de Monte», un «Jacobus Bonziohani», un «Ysynardus» e forse un convento di S. Margherita.

Busta XII, n. 10
JOHANNES CHRYSOSTOMUS, *Expositiones in Psalmos*, in greco.
Ms. membr.; sec. XI; due frammenti provenienti da uno stesso codice, scritti sul *r* e sul *v*, che contengono un bifolio e una piccola striscia, tagliata a poca distanza dal margine. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura, bifolio: 1, 2, striscia: *r*.
Dimensioni: mm 225x180 (bifolio); mm 305x70 (striscia).

Rigatura a secco; specchio rigato mm 225x180; testo disposto a piena pagina, di 30 righe.
Scrittura: minuscola libraria di tipo Perlschrift.
Stato di conservazione: mediocre; margini irregolari e varie lacune, con perdita di testo, restaurate. Bruniture e abrasioni.
Decorazione: iniziali in rosso, di modulo più grande.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo ASBo, *Notarile, Alessandro Predieri*, 1586-1593.
Tracce dell'antico riuso: a c. 1*v*, in senso opposto a quello del testo greco, scritta a penna: «2° / Alexandri Predieri / dal 1586 al 1593». Nell'angolo superiore sinistro, di altra mano: «n° 55».
Descrizione interna: JOHANNES CHRYSOSTOMUS, *Expositiones in Psalmos*, frammenti.
Bifolio, c. 1*r*-1*v*, *Expositio in psalmum CXXXIV*.
Inc.: «Διόπερ ἐντεῦθεν ἄρχεται λέγων»; *expl.*: «περισπούδαστοι δὲ ὄντεζ μᾶλλον αὐτοὺς».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*, *Expositio in psalmum CXXXV*.
Inc.: «ἐκέλευε καὶ γὰρ καὶ τοῦτο ἐποίησε»; *expl.*: «ἐμποιοῦν ἀλλὰ τῆς τοῦ».
Striscia, *recto*, *Expositio in psalmum XLV*.
Inc.: « <γὰρ αὐτοῦ ἡ δύ>ναμις»; *expl.*: «< πρόνοια πανταχόθεν ἐπιῤῥεῖ, δαψιλ>ῶς».
Striscia, *verso*, *Expositio in psalmum XLV*.
Inc.: «< πόλιν τ καὶ πάντο>θ»; *expl.*: «<τερον τὸ εἰρημένον. Οὐδὲ γὰρ> φ».
Per l'identificazione del testo, v. IOANNES CHRYSOSTOMUS, *Tou en hagiois patros hēmōn Iōannou; archiepiskopou Kōnstantinoupoleōs, tou Chrysostomou, ta euriskomena panta : vel quæ ejus nomine circumferuntur ... Tomus quintus*, Lutetiæ Parisiorum, Migne, 1862 (PG 55), coll. 205 lin. 8 – 206 lin. 15; 398 lin. 12-399 lin. 25, 401 lin. 51-403 lin. 7.
Bibliografia: frammento esposto nella mostra *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, Bologna, Archivio di Stato, 14-21 aprile 2012, a cura di Armando Antonelli, Francesca Boris, Diana Tura.

Busta XII, n. 11
Apophtegmata patrum, in greco.
Ms. membr.; sec. XI (fine); il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di un foglio, mutilo nella sezione superiore. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 200x173.
Rigatura a secco; specchio rigato non rilevabile; testo disposto a piena pagina, di 22 righe residue.
Scrittura: minuscola libraria di tipo Perlschrift.
Stato di conservazione: discreto. Il frammento è mutilo del margine superiore, con probabile perdita di testo. Restauro con velatura nel margine inferiore (ultime 4 righe) del *recto*. Il *verso* presenta scurimento e diffusa abrasione, che rende difficile la lettura.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo: ASBo, *Miscellanea bellica*; collocato nella presente busta nel 2018.
Tracce dell'antico riuso: sul *verso* scritte a penna del XVII sec., di mani diverse: «SS.ri Parchi»; «dal 1601 al 1642 / Ricevute di Carlo Parchi / Conte Malchiavelli». Una annotazione a matita, di mano novecentesca, data il frammento al «sec. XI».
Descrizione interna: *Apophtegmata patrum*, frammento, cap. XV: Περὶ ταπεινοφροσύνης.
Recto-verso
Inc.: «Ὀφείλει ὁ μοναχὸς πρὸ πάντων»; *expl.*: «δὲ [ἔμε]λλε[ν τ]ε[λευ]ταν εἶπεν τοῖς».
Per l'identificazione del testo: *Les apophtegmes des pères. Collection systématique, chapitres X-XVI*, introduction, texte critique, traduction, et notes par † JEAN-CLAUDE GUY, S.J., Paris 2003 (Sources Chrétiennes 474), pp. 308-310; 314-316 ; PROCLUS CONSTANTINOPOLITANUS, *Tou en hagiois patros hemon Proklou, archipiskopou Konstantinoupoleos ta sozomena panta. Accedunt Severiani Gabalitani episcopi, Theophili Alexandrini, Palladii Helenopolitani, Philo*

Storgii, s. Attici, s. Flaviani Cp., s. Marcieremitae, b. Marci Diadochi, Marci diaconi scripta quae supersunt, accurante et denuo recognoscente J.-P. Migne, Lutetiae Parisiorum, Migne, 1864 (PG 65), col. 244, lin. 23-26.

Busta XII, n. 12
AL- ZAHRĀWĪ, ABŪ ʻL-QĀSIM, *Chirurgia*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIII (seconda metà); il ms. è costituito da due frammenti, provenienti da uno stesso codice, scritti sul *r* e sul *v*, contenenti un bifolio e una striscia di testo. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura sul bifolio: 1, 2 (bifolio), *r* (striscia). Richiamo nel margine inferiore di c. 2*v*, racchiuso entro un rettangolo.
Dimensioni: mm 244x364 (bifolio).
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 165x110; testo disposto a piena pagina, di 31 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre; margini irregolari e varie lacune, con perdita di testo, restaurate. Bruniture e abrasioni.
Decorazione: titoli dei capitoli in rosso. Alle cc. 1*r*-1*v*, 2*r* illustrazioni in vari colori, raffiguranti strumenti chirurgici.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo ASBo, *Corporazioni religiose soppresse, S. Maria Egiziaca*, 16/7053.
Tracce dell'antico riuso: a c. 1*v* scritta a penna: «Notizie / Per li Camuncoli, / e loro successori; / con diverse ricevute.». A c. 2*r*, a penna: «+ / Note, e Memorie / da conservarsi à benefizio / della Famiglia Camuncoli, / e successori; / con diverse ricevute.».
Descrizione interna: AL- ZAHRĀWĪ, ABŪ ʻL-QĀSIM, *Chirurgia*, frammenti.
Striscia, *recto*: Libro I, Prologo.
Inc.[titolo]: «de cirugia de Albucasim».
Inc. [testo]: «in. Postquam complevi vobis osilii»; *expl.*: «deinde absolvit eum secundum desideria sua postea».
Striscia, *verso*: Libro I, Prologo - cap. I.
Inc.: «-quot et precepit eum ne solverit»; *expl.*: «prolixus et subtilis scientia et secr-».
Bifolio, c. 1*r*-1*v*: Libro II, cap. LXXVI fine – cap. LXXVIII inizio (nel ms. è indicato come capitolo «octuagesimus sextus»).
Inc.: «in melioribus dispositionibus suis et iam vixit»; *expl.*: «intromittat manum secundum <quod narravimus donec quando invenerit secundinam et> extrahat».
Bifolio, c. 2*r*-2*v*: Libro II, cap. LXXXVII-LXXXVIII.
Inc.: «<fac penetrare utrasque ab interiori> [...] et iste modus suture»; *expl.*: «quam corruptio cadens in regionem est genus».
Per l'identificazione del testo v. PIETRO ARGELLATA, *Chirurgia Argelate cum Albucasi. Petri de Largelata Chirurgie libri sex, nouissime post omnes impressiones vbique terrarum excussas, ... erroribus expurgata. Adiuncta etiam Chirurgia doctissimi Albucasis*, Venezia, Lucantonio Giunta, 1520, cc. 125*r*-125*v*, 142*v*-143*v*, 145*v*-146*r*.

Busta XII, n. 13
ROLANDO DA PARMA, *Chirurgia*, in italiano.
Ms. membr.; sec. XIII (terzo quarto); il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un foglio. Nell'angolo superiore destro del *recto* numero a penna: «135»; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: *r*.
Dimensioni: mm 285x215.
Rigatura a piombo; specchio rigato mm 205x155; testo disposto su due colonne, di 30/33 righe.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di altra mano, in latino.
Stato di conservazione: buono. Qualche macchia bruna e leggere abrasioni.

Decorazione: iniziali in rosso con tocchi in bianco e azzurro, rubriche, piè di mosca in rosso. Nel margine inferiore del *recto* illustrazione a penna colorita in rosso e giallo raffigurante una figura in abito lungo e cuffia con un falcone sul braccio destro; nel margine inferiore del *verso* piccola figura di difficile interpretazione raffigurante un'asta rossa, nella quale è infilato un anello, con una base dentata.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo ASBo, *Miscellanea bellica*.
Descrizione interna: ROLANDO DA PARMA, *Chirurgia*, frammento.
Inc.: «sappie che questo unguento è molto buono»; *expl.*: «et sappie che quando tu fore l'osso sie come e detto nel capitolo di sopra».

Busta XII, n. 14
AVICENNA, *Canon medicinae*, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Nel margine superiore indicazioni relative al numero di 'fen' (indicato con «f») e 'distinctio' (indicato con «d»).
Dimensioni: mm 335x245.
Rigatura a secco; specchio rigato mm 310x190; testo disposto su due colonne, di 62 righe; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano. Note marginali di altra mano, in latino.
Stato di conservazione: buono. Smarginatura del bordo inferiore, senza perdita di testo.
Decorazione: iniziali filigranate in rosso e azzurro, rubriche e piè di mosca in rosso.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo ASBo, *Miscellanea bellica*. Il frammento è stato collocato nella attuale busta nel 2019.
Tracce dell'antico riuso: nel margine superiore di c. 1*r* numero a penna: «1416».
Descrizione interna: AVICENNA, *Canon medicinae*, frammento.
C. 1*r*-1*v*: Libro I, fen 2, doctrina 3, capp. 7-17.
Inc.: «completur est eorum pulsus tardior»; *expl.*: «et sicut apostema calidum ex quo».
C. 2*r*-2*v*: Libro I, fen 3, doct. 1, dict. III, capp. 1-2.
inc.: «nares attrahitur et custodia»; *expl.*: «ne dolores isti accidant postea cum iam bene nati».
Per l'identificazione del testo, v. AVICENNA, *Avicennae Arabum medicorum principis, Canon medicinæ ...* , Venetijs, apud Iuntas, 1608, vol. I, pp. 144-148, 163-166.

Busta XII, n. 15
AIMON DE VARENNES, *Florimont*, in francese.
Ms. membr. ; sec. XIII (fine); il frammento, scritto sul *r* e sul *v*, contiene parte di un bifolio. Non sono presenti tracce di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2.
Rigatura a secco?; specchio rigato non rilevabile; testo disposto su due colonne, di righe 34 stimate.
Scrittura: gotica di una sola mano.
Stato di conservazione: mediocre. Un lato del frammento è scarsamente leggibile.
Decorazione: piccole iniziali ritoccate in rosso all'inizio di ogni vers; altre scansioni con iniziali più grandi filigranate in rosso e azzurro.
Storia del manoscritto. Il frammento proviene dal fondo ASBo, *Corporazioni religiose soppresse*, 121/3603: «Tre campioni antichi di memorie e conti del convento di S. Martino Maggiore. Il frammento è stato staccato e collocato nella attuale busta nel 2019.
Descrizione interna: AIMON DE VARENNES, *Florimont*, frammento.
C. 1*r*, vv. 6649-6662, 6684-6704.
Inc.: «[... una riga non leggibile] la vissiez hantel croissir»; *expl.*: «sans en raie fors».
Inc.: «[... 2 righe non leggibili] de sanc fesoit l'erbe umoille»; *expl.*: «trait l'espee si se desfet».

C. 1*v*, vv. 6720-6740, 6751-6771.
Inc.: «le prince voit de l'autre part»; *expl.*: «si l'en vit men le destrier».
Inc.: «poignant est venu cele part»; *expl.*: «se vos fussiez cex au ioster».
C. 2*r*, vv. 7203-7224, 7233-7252.
Inc.: «[... 1 riga non leggibile] mais puis en ot el duel et ira»; *expl.*: «se vos estes venuz pro moi [... 1 riga non leggibile]».
Inc.: «sauf aurez tost in riche don»; *expl.*: «si feist el seu eust aise».
C. 2*v*, vv. 7268-7282, 7292-?
Inc.: «[... 1 riga illeggibile] mais a chaschun com li cuers tremble»; *expl.*: «de la chambre sen vont [... 1 riga non leggibile]».
Inc.: «[... 2 righe non leggibili] si sen vont a lostel del fis»; *expl.*: «parce qu'il puist avoir [?]».

Busta XII, n. 16
Corpus iuris civilis. Digestum vetus, con glossa, in latino.
Ms. membr.; sec. XIV; un frammento scritto sul *r* e sul *v* contenente un bifolio. Non esiste traccia di cartulazione antica; nell'angolo inferiore sinistro cartulazione a matita apposta nel corso della schedatura: 1, 2. Titolo corrente in rosso e blu, con indicazione del libro: «L. XXI»; «L. XXII».
Dimensioni: mm 405x505.
Rigatura non rilevabile; specchio rigato del testo mm 245x135; 56 righe disposte su due colonne, con glossa a corona sui quattro lati; intercolunnio mm 10.
Scrittura: gotica di una sola mano, con annotazioni di altra mano.
Stato di conservazione: mediocre. Il margine laterale della c. 1 è tagliato irre,golarmente, con perdita di testo della glossa. Abrasioni e sbiadimento dell'inchiostro rendono scarsamente leggibile il testo, soprattutto nelle cc. 1r, 2v. Fori e mancanze in entrambe le carte, e in corrispondenza della piegatura del bifolio. Restauro con risarcimento delle parti mancanti.
Decorazione: iniziali filigranate e piè di mosca in rosso e blu, rubriche in rosso. A c. 1v, all'inizio del cap. 3 piccola iniziale «U» in rosa su fondo azzurro, con lambrecchini ai due angoli di sinistra; all'inizio del libro XXII, sempre nella stessa carta, grande riquadro abitato da tre figure, con festone che si prolunga nell'intercolunnio. La miniatura è molto rovinata e scarsamente leggibile. Subito sotto piccola iniziale «P» rosa su fondo azzurri, ornata con intrecci all'interno dell'occhiello
Storia del manoscritto. Il frammento proviene da ASBo, *Notarile*, *Cesare Gherrdi*, prot. 29 (1542). Tracce dell'antico riuso a c. 2r, scritta ad inchiostro nero: «Tertii tri / Menses Anni / 1542 / 29».
Descrizione interna: *Corpus iuris civilis. Digestum vetus*, con glossa, frammenti dai Libri XXI e XXII.
C. 1*r*-1*v*, Libro XXI.2.69.4 – Libro XXII.1.1.3
Inc.: «hunc heres tradidit et dixit centum dare iussum»; *expl.*: «nolentem experiri tutor ultro conve-».
C. 2*r*-2*v*, Libro XXII.3.20 – XXII.4.4
Inc.: «Iul. si quis liberum hominem»; *expl.*: «In re hipothecae nomine obligata ad rem non pertinet quibus».
Per l'identificazione del testo: <http://www.thelatinlibrary.com/justinian/digest30.shtml>.

Indice degli autori, titoli e nomi citati

Avvertenza: l'indice comprende gli autori dei testi (compresi quelli citati nella bibliografia), i titoli delle opere anonime, i nomi propri presenti nel campo della «storia del manoscritto» (ad esempio i nomi dei notai titolari dei registri dai quali sono state tratti molti frammenti), i nomi più rilevanti o più sicuramente leggibili all'interno di frammenti di documenti. Il riferimento è alla busta (numero romano) e al relativo fascicolo (numero arabo).

A

Abelli Paolo, *notaio* I, 6
Accursius V, 38; X, 17, 22[a]
Ademar lo Negre III, 2
Aimon de Varennes XII, 15
Alberto da Lugagnano, *frate* IX, 26
Alighieri Dante IV, 9-12; IX, 8, 14
Alloro Filippo d' IX, 39
Albucasis *vedi* al- Zahrāwī, Abū 'l-Qāsim
al- Zahrāwī, Abū 'l-Qāsim XII, 12
Ambrosius, *santo* VI, 1[a]; 3; VIII, 3[a]
Amici Giacomo, *notaio* II, 17; III, 16
Andrea, *maestro* IX, 64
Andreose Alvise IX, 15
Anselmus Lucensis, *santo* V, 44
Antidotarium VII, 13
Antifonario XI, 1, 4-6, 14-15, 18-19, 21
Antonelli Armando II, 1; II, 7; III, 1-2; IV, 2, 9-12; V, 49; VIII, 1, 3, 5, 7, 13; IX, 23, 25, 49, 67; X, 5, 15, 17-19, 21, 23-24; XI, 3; XII, 10
Antonio di Andrea, *gargiolaro* IX, 40
Antonio di Sante IX, 69
Apophtegmata patrum XII, 11
Arglata Pietro XII, 12
Aristoteles V, 2
Aristoteli Antonio, *notaio* I, 11
Artimini Lorenzo, *notaio* II, 6
Asti Alessandro, *notaio* III, 13, 15
Asti Francesco, *notaio* II, 24[b]
Attestato di consegna IX, 26
Atti notarili III, 18[c]; V, 40[b]; VII, 11; X, 26-27; X, 39
Augustinus Aurelius, *santo* II, 22[b]; II, 24[b]; VI, 1[b], 2, 8,-9; VIII, 3[a], 6-8, 12, 14; X, 4, 8, 29
Averroes Cordubensis V, 2
Avicenna XII, 14

B

Bagno Francesco del X, 27
Baisio Guido da V, 4, 8, 16
Ballata IX, 10
Balzani Giovanni Lodovico, *notaio* II, 19[b]; VIII, 13
Bando IX, 72
Banzi Bartolomeo, *notaio* IX, 59
Barbetti Rinaldo, *notaio* II, 16; IV, 11
Baroffio Giacomo XI, 5-12, 17, 21
Bartoli Salto, *albergatore* IX, 25
Bartolo, mercante fiorentino IX, 25
Bartolomea del Signore IX, 48
Beda venerabilis VIII, 4, 12-13
Bentivoglio Ludovico VII, 2
Bentivoglio Sante IX, 39
Bersuire Pierre III, 1
Bertelli Sandro VIII, 2
Berti Cornelio, *notaio* X, 19, 28
Bibbia. Antico Testamento IV, 6-7; V, 36, 46; VI, 7; VII, 5, 8, 14; VIII, 12; X, 5, 9, 21[b], 24, 29; XII, 2
Bibbia. Nuovo Testamento V, 35, 43, 47; VI, 4; X, 22[b], 23
Bibbia. Nuovo Testamento, apocrifi VI, 4
Biondi Domenico Maria, *notaio* XI, 15
Boccaccio Giovanni V, 48-49
Boezi Giovanni IX, 21
Bolendini Paolo XII, 9
Bolognini Ludovico, *notaio* IV, 1; V, 40
Bolognini, Giovanni Maria V, 12
Bonacossa Marco Antonio, *notaio* I, 12-14; II, 4; III, 2
Bonaventura da Bagnorea V, 5
Bonaventura da Savigno XII, 9
Bondi Battista X, 39
Bongiovanni Giacomo XII, 9
Boris Francesca III, 1-2; IV, 9-12; V, 49; VIII, 1, 3, 5, 7, 13; X, 5-6, 15, 17-19, 21, 23-24; XI, 6-7, 12-13; XII, 10
Braccieri Matteo, ufficiale del Comune di S. Gimignano X, 28
Bracciolini Poggio IX, 5
Breviario V, 33
Brunetti Giuseppe, *notaio* I, 1-2; III, 11; X, 21[b]
Buzzacarini Pantaleone, *capitano* IX, 29

C

Cacciati Caccianemico, *ministrale* IX, 51
Campino da Firenze IX, 24
Canacci Guglielmo IX, 52
Canuti Guglielmo XII, 4
Canzoniere provenzale III, 2
Capo di Vacca Duccio IX, 65
Caporali Cesare IX, 18
Carboni Mauro IX, 25, 49
Carcano Beltrando XII, 9
Cardoli Blasio IX, 5
Carte da gioco IX, 1[a-c]
Casarenghi Giulio Cesare, *notaio* IV, 8
Casari Giacomo, *notaio* II, 5
Casari Luigi, *notaio* II, 12
Cassianus Johannes VI, 5
Cassiodorus Flavius Magnus Aurelius VIII, 1
Castelli Dionisio, *notaio* V, 7
Castracani Francesco IX, 52
Cattani Cino IX, 63
Cavallacci Virgilio, *perito agrimensore* III, 1
Cecco d'Ascoli, vedi: Stabili Francesco
Cedola di consegna o denuncia di grani IX, 45, 48, 53
Chiocca Giovanni Battista, *notaio* III, 9
Chromatius Aquileiensis, *santo* 1X, 14
Ciclo Arturiano I, 4
Cino da Pistoia VII, 10
Citazione giudiziaria IX, 46
Commento al Decretum Gratiani V, 17
Commento al Libro di Giobbe V, 9
Commento alle Decretali X, 11
Commento biblico V, 11
Compagnia dei trentatré anni di Nostro Signore Gesù Cristo I, 5
Conto di spese per ponti IX, 74
Coperta XII, 7, 8, 9
Coperta di libro della Compagnia dei fabbri XII, 6
Coperta di libro di entrate e uscite del depositario generale del Comune di Bologna XII, 4
Contrino, mercante fiorentino IX, 49
Corale XI,7-11
Corniani Francesco, *notaio* III, 6
Corporazione della lana gentile di Bologna VII, 6
Corpus iuris canonici. Decretales V, 19-20, 32
Corpus iuris civilis. Codex Iustinianus, vedi: Iustinianus Augustus, *imperatore*
Corpus iuris civilis. Digestum vetus V, 26-31, 34, 39; X, 16, 22[a], 30, 36; XII, 16
Corraduzzo di Paganello, *di Capugnano* IX, 34
Costanzo Giantomaso VIII, 11[b]
Cristiani Giacomo, *ministrale* IX, 62

D

Dalla Luna Giacomo, *speziale* IX, 37
Dal Lino Annibale, *notaio* v. : Lini Annibale
Daniel Arnaut XII, 9
De septem verbis Christi in crucem X, 27
Del Monte Corrado XII, 9
Della Lana Iacopo IV, 1-5, IX, 9
Denuncia IX, 6, 22-24, 28, 34, 40, 44, 50-51, 55-56, 69, 73
Denuncia di grani IX, 45, 53
Denuncia di meretrici IX, 62
Deshusses Jean VIII, 11[a]
D'Incà Marica VIII, 2-3, 14; XI, 1
Documenti giudiziari IX, 4; X, 27,
Dolfi Floriano, *notaio* III, 8
Donati Andrea VI, 6
Drusi Giulio, *notaio* II, 14
Durand Guillaume V, 13
Durand de Saint-Pourçain XII, 5

E

Elenco VII, 1, 110
Elenco di "fanti del proconsole" IX, 60
Elenco di appezzamenti di terra IX, 66
Elenco di crediti IX, 37, 57
Elenco di masserizie IX, 30, 32
Elenco di materiali da costruzione IX, 64, 76
Elenco di milizie IX, 71
Elenco di nominativi IX, 10, 29, 35, 41, 54, 63
Elenco di tessuti IX, 61
Elenco di testimoni IX, 21, 47, 58
Elenco di ufficiali dei dazi delle moline IX, 31
Elenco di vetturali IX, 68
Enselmino da Montebelluna IX, 15
Estoire d'Eracles II, 17[b]; III, 7[a], 8-16
Estoire du Graal I, 1-3, 11; III, 18[a]

Evangeliario X, 12

F

Fabbri Bartolomeo, *notaio* IV, 7
Felici, Costanzo IX, 5
Felini Fabrizio, *notaio* I, 3; II, 9, 13, 15; XII, 8
Fibbia Marco Tullio, *notaio* II, 3
Fiori Alessandra XI, 6-7, 12-13
Fisiraghi Antonio XII, 9
Fogazza Ugolino, *capitano del castello di Savignano* IX, 27
Foglio catastale IX, 36
Folchi Bartolomeo, *notaio* II, 10
Fornioni Tullo IX, 5
Foscherari, Ghisa X, 26
Fracassati G. Paolo, *notaio* II, 22
Francesco da Trento IX, 57
Frescobaldi Teglia, *podestà* IX, 27
Froidmont Helinand de VII, 9
Fusiraga o Fusiraghi *vedi* Fisiraghi

G

Gabiano Lucimborgo X, 39
Gandolfo di Bartolomeo, *ufficiale delle Moline di Bologna* IX, 33
Garin le Loherain III, 17
Gessi Domenico, *notaio* II, 11
Gherardi Cesare, *notaio* X, 1-3, 32-35; XII, 16
Ghirardacci Cherubino IX, 29, 63
Giansante Massimo II, 7; IV, 2, 10, 12
Gilbertus Porretanus X, 1-3, 34
Gilles de Corbeil VII, 13
Giovanni di Biçolo, *massaro di Capugnano* IX, 34
Giovanni di Vannuccio IX, 68
Giraldini Francesco III, 18
Glossa al Digestum vetus VII, 12
Glossa alle Decretali VII, 7
Glossa alle *Decretali* di Gregorio IX VII, 11
Glossario latino V, 12
Godoli Lorenza X, 27
Graduale XI, 2-3
Granuzzi Silvestro, *notaio* IV, 9
Grati Giacomo IX, 39
Gregorius I, *papa* VI, 3, 12; VII, 11; X, 13, 25, 29
Gregorius IX, *papa* VII, 11
Gualandi Enea XII, 9
Gualandi Michelangelo IX, 8
Guiron le courtois I, 15[b]; II, 8-11; III, 3-6
Guy Jean Claude XII, 11

H

Haymo di Halbertstadt VI, 10
Hieronymus, *santo* VI, 6
Hincmarus Remensis V, 6
Histoire ancienne II, 12-13[b], 14[a], 15-17[a], 18-19[b], 21, 25[b]
Hrabanus Maurus XII, 2
Huber Michael VI, 11

I

Informazione IX, 52
Innocentius IV, *papa* V, 14
Inventario IX, 70
Ioannes Chrysostomus, *santo* VIII, 3[a]; XII, 10
Iohannes Monachus VI, 11
Iustinianus Augustus, *imperatore* V, 15, 21-25, 37-38; X, 17

K

Kalendarius IX, 3

L

Lactantius Lucius Cecilius Firmianus V, 40[a]
Lancelot en prose II, 1-3[a], 4, 6[a]; X, 38
Landi Antonio, *notaio* II, 7; X, 20
Landi Roberto IX, 74
Latini Brunetto IV, 13
Laude IX, 11
Leclercq Jean VII, 9
Leo I, *papa* X, 13
Lettera IX, 25, 27, 49, 59
Lezionario V, 45
Liber glossarum VIII, 5
Libro di conti IX, 38
Libro di conti di uno speziale IX, 75
Libro liturgico X, 18
Lini Annibale *notaio* XI, 5
Livius Titus III, 1
Livre des vices et des virtues, vedi: *Somme le roi*
Longobardi Monica I, 1-3, 6-7, 9-11, 17; II, 2-6, 8-10, 12-18, 21-25; III, 2, 4-6, 8-16; IV, 8, 13

Lucanus Marcus Anneus V, 41

M

Macchiavelli Priamo, *notaio* V, 40
Macinatori Bartolomeo V, 40
Maestro delle iniziali di Bruxelles X, 20
Magagni Andrea V, 40
Magagni Antonio V, 40
Magagni Ludovico V, 40
Magagni Silvestro V, 40
Magagni Ugolino V, 40
Maggi Fulvio, *notaio* II, 8
Malvezzi Lodovico IX, 39
Mandato di pagamento IX, 33
Manelli Paolo Antonio X, 39
Marchetti Giacomo, *notaio* X, 4
Marcon Giorgio II, 7; IV, 2, 10, 12
Marsili Ippolito, *notaio* II, 12
Marsimigli Alessandro, *notaio*, V, 6
Marsimigli Marchesino, *notaio* III, 4
Martini Giovanni I, 10
Masini Giulio Camillo, *notaio* II, 25
Mausoleo VIII, 11[b]
Mattesilani Francesco, *notaio* XI, 21
Maximus, *santo*, *vescovo di Torino* VIII, 3[a]
Mazzoni Toselli Ottavio IX, 27
Mellace Francesca XI, 1
Mengozzi *eredità* XI, 1
Messale 2II, 14[b], 19[a], 20[a]; V, 3; VII, 3, 15-17; VIII, 3[b]; X, 6-7, 10, 20, 32, 35; XI, 13, 16-17, 20; XII, 3
Mezzavacca Pietro, *sovrastante delle Moline di Bologna* IX, 33
Michele da Parma, *gargiolaro* IX, 40
Migliori Alberto, *notaio* III, 17
Miscellanea medica VII, 13
Monte Chiaro Pietro da IX, 74
Muletti Ambrogio, *notaio* IX, 72
Musotti Nicolò IX, 39
Muzzarelli Maria Giuseppina IX, 25, 49

N

Nannino di Bencivenne IX, 73
Neri, *mercante fiorentino* IX, 49
Niccoli Niccolò IX, 5
Niccolò da Nocera IX, 5
Niccolò V, *papa* VII, 2
Nicolò da Pistoia IX, 68

O

Odermatt Ambros VIII, 9
Ognibene di ser Marco da Ferrara IX, 51
Olivandri Trombetti Nicolò, *notaio* III, 12
Omeliario V, 42; VI, 3, 9; VIII, 3[a], 12; X, 8, 13-14, 29
Opera giuridica non id. XII, 1
Orazione IX, 67
Origenes V, 42; VIII, 2
Orlando Sandro IX, 7, 10-11; XII, 9
Ostesani Laigone, *notaio* X, 26

P

Pallavicini, *famiglia* IX, 1[a-c]
Palma Marco VIII, 2
Panico Ugolino da IX, 64
Parafrasi del Pater noster IX, 11
Parchi Carlo XII, 11
Parpaglioni Cecherina IX, 65
Pasolini Andrea, *notaio* I, 8; II, 21
Pasolino da Urbizzano IX, 23
Passio S. Agapiti martiris V, 6
Peire Melon III, 2
Peirol XII, 9
Pellegrino di Filippo da Rozzo, *ministrale* IX, 40
Pepoli Giacomo IX, 39
Pepoli Giovanni Baldassarre IX, 39
Pepoli Obizzo IX, 39
Pepoli Taddeo IX, 31
Petrarca Francesco X, 33
Petrus Chrysologus, *santo* X, 29
Petrus Lombardus V, 1; VII, 4
Philippus Cancellarius V, 18
Piccinino Giovanni IX, 39
Pietro di Benedetto, *giudice* IX, 66
Pino da Modena IX, 42
Plutarchus X, 21[a]
Pontificale XI, 12
Predieri Alessandro XII, 10
Proclus Constantinopolitanus, *santo* X, 8; XII, 11
Profezie IX, 2
Prophécies de Merlin I, 6[a], 7, 9-10; II, 3[b], 6[b], 7; III, 7[b]
Pseudo-Aristoteles XII, 9
Pseudo-Cicerone IX, 5
Pseudo-Savio romano IX, 12
Pucci Antonio IX, 13

Q

Queste du Graal II, 5
Queste post vulgata I, 8, 12-13, 15[a]

R

Riccardi Sebastiano, *notaio* III, 10
Ricettario medico IV, 8
Ricevuta di pagamento IX, 43
Rinoldi Paolo XI, 3
Rituale VIII, 9
Rolandi Bartolomeo, *notaio* X, 26
Rolando da Parma XII, 13
Rossi Palamidesse, *notaio* X, 26
Rufinus Tyrannius VIII, 10
Rustici Giovanni Battista X, 39
Rustici Leonardo X, 39

S

S. Maria Maddalena di Cento, *convento* III, 18
S. Maria Nuova di Bologna, *convento* IX, 18
Sacramentario VIII, 11[a]
Sala Bartolomeo IX, 39
Salimbeni Francesco, *notaio* XI, 19
Salimbeni Vincenzo, *notaio* XI, 18
Samachini Alessandro, *notaio* I, 7
Sassi Alessandro, *notaio* I, 16-18
Scarabelli Luciano VIII, 7
Sedulius Scotus V, 47
Sentenze del Comune di S. Gimignano X, 28
Sibilla bolognese IX, 2
Sidrac II, 22[a], 23-24[a], 25[a]
Soetermeer Frank V, 4, 8, 16, 37
Somme le roi II, 25[a]
Sommer Oskar H. X, 38
Sonetto IX, 17
Spontoni Ercole, *notaio* X, 6-7
Spontoni Giovanni Maria, *notaio* III, 5
SS. Giacomo e Filippo di Bologna, *convento* II, 1; III, 3; VIII, 10; IX, 1[b]
Stabili Francesco X, 15[a]
Stiatici Alessandro, *notaio* XI, 15
Stoppa Galeazzo, *notaio* X, 26
Stoppa Plevino, *notaio* X, 26
Suite de Merlin post vulgata I, 14, 18
Supplica IX, 42

T

Tagliaferri Francesco, *notaio* V, 18
Tamburini Giovanni, *notaio* II, 2
Tanari Alberto, *notaio* II, 18
Tarocchi IX, 1[b]
Taruffi Cesare, *notaio* IV, 13
Tassi Giovanni, *notaio* IX, 49
Tavole astronomiche e calendari V, 7
Teggia Annibale, *notaio* I, 15; III, 14
Terentius Afer Publius II, 13[a]
Terzine IX, 19
Testo in francese (non id.) I, 6[b]
Tinarelli Virgilio, *notaio* X, 15
Tomasina Gianna Paola IX, 1
Tommasino di Iacopo IX, 24
Tommaso da Fermo IX, 5
Tommaso d'Aquino, *santo* V, 10; X, 37
Toniolo di Guido, *portatore* IX, 33
Toscanella Giovanni IX, 5
Tristan en prose. Queste I, 5, 16[a-b], 17[a-b]
Trombelli Giovanni Grisostomo VIII, 9
Tuata Giacomo, *notaio* X, 27
Tuccio, mercante fiorentino IX, 49
Tura, *mercante fiorentino* IX, 49
Tura Diana III, 1-2; IV, 9-12; V, 49; VIII, 1, 3, 5, 7, 13; X, 5, 15, 17-19, 21, 23-24; XI, 6-7, 12-13; XII, 10

U

Ughi, lapo degli XII, 9

V

Vallerani Massimo XII, 4
Valsassina Bartolomeo, *merciaio* IX, 37
Varrari Beltrando *vedi* Carcano Beltrando
Vasina Augusto XII, 9
Vayer Dominique X, 39
Vayer Jean X, 39
Vergine Elena II, 8-11
Versi IX, 7, 16, 20,; X, 15[a]
Vincent de Beauvais X, 31
Vita di S. Gregorio Magno VI, 13
Vitae Sanctorum V, 6; VI, 6, 13; X, 25

Z

Zaccagnini Guido IX, 13, 20
Zanni Rosiello, Isabella X, 16
Zarabelli Giovanni, *notaio* I, 9
Zoppi Annibale, *notaio* X, 22

Indice dei fondi di provenienza

L'indice comprende sia i fondi di provenienza certa, per distacchi di copertine eseguiti in tempi recenti e documentati, sia di provenienza probabile. I frammenti di codici non presenti in questo indice erano conservati nelle buste 1 e 2 della collezione nota come «Notabilia dei secc. XII-XIV», poi come «Frammenti di codici» (si veda la premessa all'intera raccolta).

Acquisto Succi?
Busta V, n. 20

Assunteria d'Ornato
Busta 23 (Documenti riguardanti la fonte pubblica): Busta IX, n. 1[c]

Codici miniati
vol. 24: XII, 1

Comune. Camera del Comune
Procuratori del Comune, b. V, 53: XII, 9

Comune. Capitano del popolo
Giudici: Busta IX, n. 3

Corporazioni soppresse o demaniale
- Compagnia dei trentatré anni di Nostro Signore Gesù Cristo: Busta I, n. 5
- SS. Giacomo e Filippo di Bologna: Busta II, n. 1; Busta III, n. 3; Busta VIII, n. 10; Busta IX, n. 1[b]
- SS. Leonardo e Orsola (monache), n. 82/3324: busta XI, n. 1-2
- SS. Ludovico e Alessio (monache): busta XI, n. 7-8
- S. Maria Egiziaca, n. 16/7053: XII, 12
- S. Maria Maddalena di Cento: Busta III, n. 18
- S. Martino Maggiore, n. 121/3603: XII, 15

Diversorum notariorum
Masini Giulio Camillo (1599-1641): Busta II, n. 25
Olivandi Trombetti Nicolò (1592-1631): Busta III, n. 12
Tamburini Giovanni (1608-1642): Busta II, n. 2

Foro arcivescovile
Busta X, n. 25

Foro dei mercanti
Aristoteli Antonio (1609-1630): Busta I, n. 11
Asti Alessandro (1600-1621): Busta III, n. 15
Chiocca Giovanni Battista (1574-1639): Busta III, n. 9
Landi Antonio (1591-1634): Busta II, n. 7; Busta X, n. 20
Marsimigli Marchesino (1591-1634): Busta III, n. 4
Pasolini Andrea (1596-1630): Busta I, n. 8
Spontoni Giovanni Maria (1602-1647): Busta III, n. 5
Teggia Annibale (1613-1630): Busta III, n. 14

Miscellanea bellica
Busta X, n. 37
Busta XII, nn. 11, 13

Notarile
- Abelli Paolo (1589-1648): Busta I, n. 6
- Amici Giacomo (1603-1626): Busta II, n. 17; Busta III, n. 16
- Artimini Lorenzo (1600-1663): Busta II, n. 6
- Asti Alessandro (1600-1621): Busta III, n. 13
- Asti Francesco (1621-1640): Busta II, n. 24
- Biondi Domenico Maria, Repertorio degli instrumenti di Alessandro Stiatici: busta XI, n. 15
- Brunetti Giuseppe (1590-1628): Busta I, n. 1; Busta I, n. 2; Busta III, n. 11; Busta X, n. 21
- Corniani Francesco (1604-1629): Busta III, n. 6
- Dolfi Floriano (1600-1623): Busta III, n. 8
- Felini Fabrizio (1599-1655): Busta I, n. 3; Busta II, n. 9; Busta II, n. 13; Busta II, n. 15
- Fibbia Marco Tullio (1573-1585): Busta II, n. 3
- Fracassati Giovanni Paolo (1588-1624): Busta II, n. 22
- Folchi Bartolomeo (1601-1621): Busta II, n. 10
- Gherardi Cesare (1521-1576): Busta X, n. 1; Busta X, n. 2; Busta X, n. 3; Busta X, n. 32; Busta X, n. 33; Busta X, n. 34; Busta X, n. 35; Busta XII, n. 16
- Granuzzi Silvestro (1598-1657): Busta IV, n. 9
- Marchetti Giacomo (1564-1604): Busta X, n. 4
- Predieri, Alessandro: XII, 10
- Riccardi Sebastiano (1571:1621) Busta III, n. 10
- Salimbeni Vincenzo (1509-1523): busta XI, n. 18-19
- Samachini Alessandro (1588-1622): Busta I, n. 7
- Spontoni Ercole (1530-1575): Busta X, n. 6; Busta X, n. 7
- Tagliaferri Francesco (1659-1688): Busta V, n. 18
- Tanari Alberto (1585-1638): Busta II, n. 18
- Teggia Annibale (1613-1630): Busta I, n. 15

Pallavicini (famiglia)
serie VI: Busta IX, n. 1ª

Pepoli (famiglia)
serie X: Busta VIII, n. 2

Periti agrimensori
Cavallacci Virgilio: Busta III, n. 1

Soprastanti, depositari, conduttori dei dazi
Busta X, n. 27

Tribunale del Torrone
Libri mandatorum: Busta I, n. 4; Busta IV, n. 7

Tribunali civili
Balzani Giovanni Lodovico (1609-1656): Busta II, n. 19; Busta VIII, n. 13
Barbetti Rinaldo (1593-1618): Busta II, n. 16; Busta IV, n. 11
Berti Cornelio (1561-1588): Busta X, nn. 19, 28

Bolognini Ludovico (1571-1615): Busta IV, n. 1; Busta V, n. 40
Bonacossa Marco Antonio (1598-1632): Busta I, n. 12; Busta I, n. 13; Busta I, n. 14; Busta II, n. 4; Busta III, n. 2
Casarenghi Giulio Cesare (1564-1614): Busta IV, n. 8
Casari Giacomo (1613-1619): Busta II, n. 5
Casari Luigi (1609-1630): Busta II, n. 12
Drusi Giulio (1614-1661) *et al.*: Busta II, n. 14
Gessi Domenico (1619-1621): Busta II, n. 11
Lini Annibale (1543-1582), Mandatorum, sequestrationum, 1549 : busta XI, n. 5
Maggi Fulvio (1588-1633): Busta II, n. 8
Migliori Alberto (1671-1681): Busta III, n. 17
Pasolini Andrea (1596-1630): Busta II, n. 21
Sassi Alessandro (1599-1628): Busta I, n. 16; Busta I, n. 17; Busta I, n. 18
Taruffi Cesare (1619-1648): Busta IV, n. 13
Tinarelli Virgilio (1597-1615): Busta X, n. 15
Zarabelli Giovanni (1588-1629): Busta I, n. 9

Tribuni della plebe
Atti civili: Busta II, n. 20; Busta VIII, n. 6
Licenze: Busta VIII, n. 8; Busta VIII, n. 11

Ufficio acque e strade
Bazzano: Busta V, n. 49
Castel S. Pietro: Busta V, n. 48
Vergato: Busta IV, n. 2

Ufficio delle bollette
Busta 23 (1608), *Atti (registro in ordine alfabetico)*: Busta X, n. 31
Busta 69 (1642) *Atti. Liber civilium*: Busta X, n. 30
Busta 69 (1642) *Atti. Liber criminalium*: Busta X, n. 36

Ufficio delle riformagioni
Atti civili e criminali, Mattesilani Francesco (1535-1578), 1548, secondo sem.: busta XI, n. 21

Ufficio dei Memoriali
Provvisori. Serie cartacea: Busta X, n. 26
Provvisori. Serie membr.: Busta X, n. 29

Ufficio del Registro
Copie degli atti: Busta V, n. 39

Ufficio delle riformagioni
Zoppi Annibale (1537-1565): Busta X, n. 22

Vicariati
Argile: Busta III, n. 7; Busta IV, n. 4
Argile, mazzo X, 1550 : busta XI, n. 4
Caprara sopra Panico: Busta IV, n. 10; Busta VI, n. 2?; Busta VI, n. 3?; Busta VI, n. 7?
Castel S. Pietro: Busta IV, n. 3; Busta VI, n. 1; Busta X, n. 11
Galliera: Busta VIII, n. 14

Minerbio: Busta IV, n. 5
S. Giorgio di Piano: Busta VIII, n. 1; Busta VIII, n. 3; Busta X, n. 23; Busta X, n. 24
S. Pietro in Casale: Busta VIII, n. 5
Varignana: Busta IV, n. 6